QUELLA DELL'ULTRA' E' UNA PISTOLA DA STARTER

Fotogrammi del filmato tv inglese presentato come «prova» dell'aggressione italiana: a sparare (con una «starter») sarebbe un ultrà juventino ● A PAGINA 24

Il filmato inglese su Bruxelles

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 130

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) [illegible] - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 1 Giugno 1985

I morti e gli scampati tornano a casa con gli aerei militari

BRUXELLES-ITALIA LA ROTTA DEL DOLORE

Platini, Tacconi e Morini visitano i tifosi feriti

Ieri sera a Ciampino

ROMA — Il loro ultimo viaggio si è concluso ieri sera alle 21,05 su una pista dell'aeroporto di Ciampino. Ad attenderli, una piccola folla mesta e sei carri funebri, allineati uno accanto all'altro come in una tristissima parata. Sono arrivate così in Italia le salme di 7 dei 31 morti nella strage di Bruxelles. Sul pavimento del DC-9 militare le bare di Gianni Mastroiaco, 20 anni, di Rieti, Roberto Lorentini, 31 anni, di Arezzo, Nino Cerullo e Rocco Acerra, 24 e 29 anni, entrambi di Francavilla a Mare, Franco Martelli, 23 anni di Todi, Loris Messori, 23 anni di Pontecorvo e Giancarlo Gonnelli, 20 anni. Tra la gente ammutolita, che ha atteso il jet c'era anche il presidente della Repubblica Sandro Pertini, il ministro degli Esteri Giulio Andreotti, il figlio dell'avvocato Agnelli, Edoardo.

Il silenzio della cerimonia è stato squarciato solo da un urlo. Il padre di Rocco Acerra non ha saputo stare zitto quando il drappello di avieri in alta uniforme ha incominciato le operazioni di sbarco delle salme. Tra quelle sette bare due gli appartengono: quella del figlio e quella di Nino Cerullo, il fidanzato di sua figlia Anna. I due giovani, amici prima che futuri parenti, a vedere la Juventus c'erano andati insieme. «O Gerò, così mi ritornate!» ha urlato l'anziano Giovanni Acerra. E al suo urlo non c'è stata risposta, mentre le lacrime dei parenti delle vittime fino ad allora trattenute hanno incominciato a scendere copiose.

In un angolo Pertini si è mosso per farsi incontro alle salme. Una sola bara è rimasta a bordo: quella di Giancarlo Gonnelli, che sullo stesso aereo ha proseguito per Pisa. Poi uno ad uno i furgoni mortuari hanno lasciato l'aeroporto allontanandosi sull'asfalto diretti verso i paesi delle vittime. Anche Pertini, gli occhi bagnati di lacrime, sotto braccio ad Andreotti, si è allontanato senza neppure fermarsi davanti ai fotografi e giornalisti. Ha lasciato Ciampino come uno dei tanti parenti dei tifosi juventini morti a Bruxelles.

MILANO - Ieri, qualche minuto prima delle 22 all'aeroporto di Linate è atterrato un «C-130» dell'Aeronautica militare con a bordo le salme di due delle vittime degli incidenti allo stadio Heysel: Tarcisio Venturin, di 23 anni, di Pero (Milano), e Giancarlo Bruschera di 34, di Taino (Varese). Ad attenderle sulla pista dell'aeroporto c'erano i parenti, il sindaco Carlo Tognoli e il prefetto Enzo Vicari.

I genitori di Giancarlo Bruschera alla vista delle due bare, si sono abbracciati fra di loro piangendo in silenzio. Giancarlo era il loro unico figlio.

Non c'erano all'aeroporto i genitori di Tarcisio Venturin, rimasti a casa. C'era solo la sorella, Marisa, di 33 anni, che, con un cugino, era andata a Bruxelles a prelevare la salma del fratello: hanno viaggiato sullo stesso aereo che ha trasportato le due salme a Milano. C'erano anche gli altri parenti, arrivati all'aeroporto a bordo di auto messe a disposizione dalla prefettura milanese. Fra loro, il marito della Venturin, Luigi Bellia, di 33 anni, di Pero, il quale ha detto di avere appreso la notizia della morte del cognato dai giornali, il giorno dopo gli incidenti.

NELLO STADIO DELLA MORTE

DALL'INVIATO

BRUXELLES — Lo stadio della morte, 48 ore dopo. Vi si accede soltanto attraverso una porta secondaria. Il custode ci accompagna fino alla curva Nord, settore «Z», quello del massacro. Lo spettacolo è desolante. La gradinata è completamente ricoperta da oggetti impersonali, come pacchetti di sigarette, giornali, lattine vuote, sacchetti di plastica sbattuti qua e là dal vento. Due gendarmi presidiano quella curva, fanno turni di 12 ore e non lasciano avvicinare chi non sia munito di un permesso speciale.

Quattro mazzi di fiori di campo sono stati deposti sopra un blocco di cemento sradicato, mercoledì notte, dalla pressione della folla. Uno è stato portato lì dall'amba-

Angelo Caroli

● SEGUE A PAGINA 24

TANTE SCUSE DA LIVERPOOL

Al sindaco e al prefetto di Torino

TORINO — Il sindaco di Liverpool, Hugh Dalton, ha inviato un telegramma al primo cittadino di Torino, Cardetti, con parole di cordoglio e l'annuncio di una sottoscrizione popolare aperta dalla municipalità della città inglese come atto di solidarietà concreta nei confronti delle famiglie delle vittime.

● Anche il console britannico a Genova, mister Wicks, si è fatto vivo con il sindaco di Torino. Lo ha cercato al telefono per esternargli il suo cordoglio per quanto avvenuto allo stadio Heysel di Bruxelles e per porgere le scuse del suo governo. Mister Wicks ha anche chiesto di poter partecipare ai funerali delle due vittime torinesi.

● Il console britannico a Genova ha pure fatto pervenire al prefetto Sparano un telegramma dell'ambasciatore inglese a Roma in cui si afferma: «... *sono rimasto sconvolto e rattristato dalle spaventose scene di violenza. Vorrei esprimere il mio più sincero rammarico per il fatto che dei cittadini britannici siano rimasti coinvolti in un comportamento tanto vergognoso*».

● Stamane, intanto, una delegazione di calciatori della Juventus composta da Platini e Tacconi, accompagnati dal ds Morini, ha lasciato Torino in aereo per Bruxelles, dove visiterà i feriti ricoverati negli ospedali cittadini.

● Un telegramma di cordoglio è giunto anche al pastore protestante della Chiesa unica riformata inglese a Torino, Dean, dalle autorità religiose di Liverpool.

Landini e Russo sull'aereo atterrato a Caselle

TORNATI A CASA I DUE TORINESI UCCISI A BRUXELLES

Uno dei feriti di Liverpool abbraccia i suoi cari appena sceso dall'aereo a Caselle ieri sera. Un tifoso juventino mostra uno dei biglietti del settore Z

Erano partiti in pullman, allegri e in numerosa compagnia, verso una giornata di festa: comunque si fosse conclusa la partita fra Juventus e Liverpool, il viaggio a Bruxelles sarebbe stato ugualmente una piccola avventura da ricordare con qualche regalino acquistato in Belgio e con la solita raffica di cartoline. Sono tornati con un mezzo «di lusso», l'aereo, ma chiusi dentro una bara: e di fronte all'assurdità delle loro e delle altre morti, tante, troppe, non c'è spiegazione che tenga, non c'è ricerca di responsabilità e punizione di colpevoli che possa attenuare il dolore, la rabbia.

Le salme di Giovacchino Landini e Domenico Russo sono state rimpatriate stamane con un DC9 dell'Aeronautica militare: a Caselle sono scesi dall'aereo anche quelli fra i loro parenti che non si erano già reimbarcati per Torino ieri sera, dopo un breve, angoscioso volo a Bruxelles per il riconoscimento definitivo dei corpi dei congiunti.

Il ristoratore cinquantenne di Torino e l'elettricista ventiseienne di Moncalieri non si conoscevano: in comune avevano una grande passione sportiva per la squadra del cuore e i biglietti di quel maledetto settore Z dello stadio Heysel che il destino ha voluto attribuire loro. Landini in un modo che non può non fare ancora più male, pensando a quella infinitesimale curva della sorte che ha spento la sua vita.

L'uomo, sposato con due figli, era infatti partito martedì sera da piazza Castello, su uno dei trenta pullman organizzati dalla Juventus Club di via Bogino, con un biglietto verde dei settori M-N-O, ma a Bruxelles ha incontrato dei conoscenti che avevano posti nella zona Z: «E' venuto da me nel piazzale dei pullman — spiega il presidente del club, Piercarlo Perruquet — e mi ha chiesto di cambiargli il tagliando, per stare con loro. Il biglietto grigio del settore Z gliel'ho dato io».

Era uno dei venti tagliandi circa ricevuti dal vicepresidente dell'Anderlecht Club: forse si sarebbe dovuto pensare al pericolo di mandare dei tifosi juventini in una zona in precedenza appositamente riservata a una fascia «neutrale» di spettatori belgi, ma l'errore (se di errore si tratta, dopotutto è assurdo che si debba affrontare uno spettacolo, in un Paese cosiddetto civile, con le cautele necessarie in caso di guerriglia urbana) appare commesso sicuramente in buona fede.

I due fratelli di Domenico Russo partiti ieri mattina per Bruxelles hanno avuto la conferma definitiva della sua morte quando si sono trovati davanti alla salma: fino all'ultimo i familiari del giovane di Moncalieri (sposato da quattro anni, sua moglie attende un bimbo) non avevano rinunciato alla speranza, per labile che fosse. Un caso di omonimia, il fatto che in una delle foto più drammatiche pubblicate dai giornali apparisse, riconoscibilissimo, ancora in vita, hanno tenuto accesa a lungo la fiamma del rifiuto della realtà: purtroppo quella fotografia era stata scattata pochi istanti prima del tragico crollo che ha provocato più vittime, e anche molte delle altre persone che vi compaiono sono decedute.

Non è ancora noto — forse non è stato ancora deciso — quando e come saranno celebrati i funerali di Landini e Russo. In Comune tutto è pronto per essere vicini alle famiglie, così come allo Juventus Club: «Ma è chiaro che se i parenti preferiranno le esequie in forma privata, il loro dolore e la loro decisione saranno rispettati», dice il sindaco Giorgio Cardetti. Dolore che il primo cittadino ha rispettato anche ieri sera, all'arrivo a Caselle del DC9 che riportava a Torino due feriti (uno è Alberto Moschella, con un braccio spezzato, cui è stato assicurato tutto l'aiuto necessario) e un primo gruppo di parenti delle vittime: solo poche parole di solidarietà, prima che parenti e amici sottraessero quei visi contratti dal dolore, ma anche dall'ira, all'inevitabile raffica di *flash* e ai riflettori della televisione.

Incredibile infine la totale scomparsa (ne parliamo a parte) di un altro tifoso di Moncalieri, Marco Manfredi, 40 anni, che sembra svanito nel nulla.

m. sp.

Un autista dell'ospedale di Moncalieri non è tornato da Bruxelles

IL MISTERO DEL TIFOSO «DISPERSO»

La moglie lo sta cercando. Né tra i morti, né tra i feriti

C'è anche un giallo a margine della tragedia di Bruxelles: un uomo di 40 anni, di Moncalieri, Marco Manfredi, abitante in vicolo Denina 1 bis, è scomparso durante i disordini e di lui fino a stamattina, non si è più saputo nulla. Contrariamente ad alcuni altri, dati per persi, e per fortuna tornati a casa sani e salvi. Manfredi, autista all'ospedale di Moncalieri, sposato, con una figlia di 17 anni, è stato visto l'ultima volta un quarto d'ora prima della partita, da alcuni compagni coi quali aveva fatto il viaggio in Belgio, poi nessuno sa più dire che fine abbia fatto. Non risulta tra le vittime, né tra i ricoverati in ospedale.

La moglie Rosita è partita per la capitale belga già ieri, ma le sue ricerche finora non hanno dato alcun risultato. Amici e conoscenti del disperso hanno raccontato *«Manfredi è partito con un collega, Giovanni Deva, e due conoscenti di Trofarello. Dopo che l'abbiamo accompagnato al pullman di lui non sappiamo più niente».* Giovanni Deva, tornato indenne dall'inferno dello stadio di Heysel, dice: *«Nella confusione che c'era già uno della nostra compagnia si era perso prima di entrare allo stadio. Siamo rimasti insieme solo io, Manfredi e un altro. Quando poi c'è stato l'attacco degli inglesi nella baraonda ci siamo persi tutti di vista. Al pullman del ritorno non si è presentato. L'abbiamo aspettato per più di un'ora poi l'autista ha dovuto partire perché eravamo già in ritardo».*

Nell'estrema confusione è però anche possibile che l'uomo, magari ferito e in stato di choc, sia ricoverato in qualche ospedale, che non sia stato identificato, che la registrazione del ricovero si sia persa o che il nome sia stato storpiato; a causa della gran quantità di feriti, con problemi anche linguistici (tra le centinaia di feriti ci sono italiani, belgi, francesi, inglesi), non sarebbe una cosa inverosimile.

Per Domenico Russo invece, elettricista di 28 anni, sempre di Moncalieri, ormai non ci sono più dubbi. La salma è stata riconosciuta dai parenti all'obitorio dell'ospedale militare, parenti giunti con un volo dell'Aeronautica militare italiana. Fino all'ultimo momento sia la moglie Tiziana (incinta di sette mesi), che i genitori, i fratelli, avevano sperato che la notizia fosse sbagliata.

La speranza era alimentata dalla foto pubblicata in prima pagina dalla «Stampa» in cui avevano riconosciuto il loro parente. Purtroppo l'immagine era sì di Domenico Russo, ma scattata pochi istanti prima che il giovane venisse travolto dal crollo del muro che ha causato decine di morti. Infatti buona parte delle persone nella foto sono state recuperate senza vita tra le macerie.

Infine si sono appresi altri particolari relativi ai motivi per cui l'altra vittima torinese, Giovacchino Landini, titolare della Trattoria Toscana di via Spotorno 33, si trovava nel settore «Z» invece che nella zona «M—N—O», per cui aveva avuto il biglietto. Il presidente dello Juventus Club di via Bogino, responsabile dell'organizzazione dei pullman e della distribuzione dei biglietti, spiega: *«Landini era partito con un biglietto verde per il settore M—N—O, poi siccome a Bruxelles aveva degli amici che invece erano nello Z, alle 17 mi ha chiesto di cambiargli il settore per stare con la sua compagnia».*

Marco Manfredi, disperso a Bruxelles, con la figlia

DOPO IL DOLORE C'E' LA POLEMICA

E' polemica, ormai, su tutto quanto riguarda quel maledetto «Settore Z» dell'Heysel: dagli interrogativi su chi abbia acquistato quei biglietti per poi rivenderli in Italia, a quelli sulle responsabilità di una recinzione tra le due fazioni che, stando alle testimonianze, «era poco più che una rete da pollaio».

Pier Carlo Perruquet, presidente dello Juventus Club dice di aver ricevuto una ventina di tagliandi dal vicepresidente dell'Anderlecht Club. Con uno di questi il Landini è entrato nel settore della morte. E ancora non è stato chiarito se il ristoratore abbia acquistato un biglietto a 50 mila lire contro le 9600 di listino. I dirigenti dello Juventus Club hanno smentito la moglie del Landini che continua ad affermarlo.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, [illegible] - Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1984

I manifesti a lutto del Comune: costernazione per la tragedia di Bruxelles

CONDANNA PER I TEPPISTI DI LIVERPOOL E RAMMARICO PER IL GIUBILO IN CITTA'

Vessilli bianconeri listati a lutto, ieri sera a Maria Ausiliatrice, dove alle 21 i salesiani, nel corso della messa conclusiva del mese mariano, hanno dedicato ricordi e preghiere alle vittime.

La bandiera della squadra era portata dal direttore tecnico della società, l'ex calciatore Francesco Morini, e da tre giovani sportivi i quali hanno preso posto davanti all'altare, assistendo alla cerimonia celebrata da don Giovanni Sangalli.

Nel corso della messa, il sacerdote ha ricordato con poche parole commosse la tragedia di tanti innocenti e sottolineato il particolare cordoglio del cardinale Ballestrero. Esprimendo inoltre una severa condanna per gli assurdi, oltraggiosi festeggiamenti che si sono svolti in centro nella notte di mercoledì scorso.

Per strade e piazze, intanto, manifesti listati a lutto ed affissi su iniziativa del Comune dimostrano oggi con la loro ufficiale testimonianza la costernazione e la solidarietà della gran massa dei torinesi.

Nel testo, si esprime il dolore della città e si giudica insufficiente e riduttiva qualsiasi generica condanna della violenza sportiva. *«L'amministrazione* — scrive il sindaco Giorgio Cardetti — *ritiene che esistano gravi responsabilità per quanto riguarda l'organizzazione e la predisposizione delle misure di sicurezza e d'ordine pubblico».* Il manifesto comunale si chiude infine con severe parole di condanna per il comportamento dei tifosi del Liverpool e ribadisce, condivisa da tutti gli amministratori, l'inopportunità del giubilo seguito ad una competizione che è stata in realtà una sconfitta per tutto il mondo dello sport, costituendo un'inammissibile offesa per migliaia di famiglie in ansia per i propri congiunti in trasferta a Bruxelles.

Mentre la cronaca amara di queste ore non risparmia purtroppo neppure il settore cittadino dei locali pubblici e di spettacolo, che ha aderito soltanto in minima parte alla chiusura in segno di lutto proposta ufficialmente dal sindaco Cardetti. Neppure il Regio, l'Alfieri e l'Auditorium della Rai, dove ci si è limitati ad un momento di silenzio prima dell'inizio dello spettacolo, hanno sospeso il programma. Alle critiche piovute su questo atteggiamento, le associazioni di categoria avrebbero risposto presentando come giustificazione il ritardo con cui è stato pubblicizzato il provvedimento, precisando inoltre la difficoltà di adeguarvisi causa impegni già presi, che vanno dalle prenotazioni dei clienti ai contratti assunti in precedenza con gli orchestrali.

PRIMO SI' AL PENTAPARTITO GOVERNERA' FINO AGLI ANNI 90?

Vertice stamane fra dc, psi, psdi, pri e pli a Palazzo Civico. Si parla di giunte omogenee in Comune, Regione e Provincia. Patti chiari

La Malfa

Romita

Bodrato

Bastianini

La Ganga

Il primo «sì» al pentapartito fino agli Anni 90 democristiani, socialisti, socialdemocratici, repubblicani e liberali lo hanno pronunciato stamane, ritrovandosi dopo le elezioni del 12 maggio, a Palazzo Civico.

A conclusione del vertice d'esordio per questa nuova tornata amministrativa dovrebbe essere reso noto un documento in cui si ufficializza la volontà di arrivare in breve tempo a giunte a cinque.

Di certo, prima dei programmi si è parlato dell'esigenza di avere giunte omogenee (nel colore dell'alleanza e nell'azione da svolgere) ai vari livelli, Regione, Provincia e Comune. Quindi è stato affrontato il delicato tema «morale»: c'è chi vuole «patti chiari (e firmati) e amicizia lunga».

Dei contenuti si occuperanno speciali commissioni, suddivise per argomento, composte da tecnici ed esperti. La delegazione resterà una sola, e sarà quella politica.

Stamane Palazzo Civico è tornato a accentrare le attenzioni del mondo politico piemontese.

Per la riunione delle 9,30 sono arrivate nutritissime delegazioni. A differenza delle trattative svolte nei mesi scorsi per imbastire la nuova alleanza dopo aver costretto alle dimissioni il monocolore psi, questa volta molti dei protagonisti del nuovo «corso pentapartito» sono anche consiglieri comunali: è il caso del dc Guido Bodrato, del repubblicano Giorgio La Malfa.

La dc, appunto, è guidata dal vicesegretario Bodrato, affiancato dall'ex sindaco Porcellana, dal capogruppo comunale Zanetta, da quello regionale Brizio.

Con loro non figura più l'ex consigliere Mario Berardi, che tanta parte ebbe nei mesi scorsi per favorire l'intesa a cinque. Ci sono i segretari cittadino Borgogno, provinciale Gibilla, regionale Giordana.

Potrebbe arrivare anche Giorgio La Malfa, pure lui come Bodrato vicesegretario nazionale e consigliere comunale rientrante, comunque, la rappresentanza repubblicana è già completa dei tre segretari (Algranati, Paonni, Lombardi), dell'assessore comunale Ravaioli e del capogruppo in Regione Vetrino.

E' il responsabile nazionale per gli enti locali Giusi La Ganga a pilotare un più meno frastagliato di altri tempi. C'è la sinistra dell'onorevole Fiandrotti, del segretario regionale, e sindaco di Torino, Cardetti, del capogruppo in Regione Moretti. Ci sono i segretari cittadino Mercurio e provinciale Marzano. Dovrebbe arrivare anche Giuliano Amato, il sottosegretario alla presidenza Craxi, eletto nell'83 nella circoscrizione torinese.

Ecco i liberali: il contatto con la segreteria nazionale del partito passa attraverso il ruolo del senatore Attilio Bastianini. Presenti tutti i responsabili di corso Fiume: il segretario provinciale Formica, quello regionale Arrigo. C'è La Casiraghi per la Provincia, Santoni per la Regione (dove è stato eletto), ma anche per il Comune (è il vicesindaco uscente). Con loro anche gli assessori comunali Dondona e Re.

Infine, i socialdemocratici. Sono stati i «penalizzati» dal voto del 12 maggio. Hanno visto ridursi la loro presenza nelle assemblee. Puntano ancora sul ministro Pierluigi Romita. Al tavolo delle trattative siedono l'assessore Cerutti e il segretario provinciale Lerro, che potrebbe diventare anche consigliere comunale qualora il suo capolista (Romita appunto), una volta deciso il nome del futuro sindaco di Torino, lasciasse la sala rossa per occuparsi esclusivamente di governo nazionale.

Dalla elezione dei vertici dipenderanno le distribuzioni degli assessorati tra i vari partiti e la scelta degli uomini all'interno di ciascuna forza. Tutta questa operazione comporterà, poi, assestamenti nelle varie segreterie di partito.

Prima l'accordo a cinque, però, dovrà avvenire sulle volontà politiche e programmatiche, poi sugli uomini.

A quando le nuove giunte in Comune, Provincia e Regione?

Improbabile prima dell'elezione del Presidente della Repubblica. Possibile prima della pausa estiva.

Luciano Borghesan

ENPA Il presidente denuncia

GRAN PARADISO «SALVIAMO IL SALVABILE»

Esposto di Silvano Traisci alla magistratura contro Augusto Rollandin presidente della giunta regionale valdostana. Chiesti immediati e definitivi interventi

«Il sottoscritto Silvano Traisci, presidente dell'Enpa, Ente nazionale protezione animali, espone quanto segue... ». Ancora una volta sul piede di guerra, per tentare di «salvare il salvabile» nel Parco del Gran Paradiso, Traisci torna a rivolgersi alla magistratura, chiedendo immediati ed definitivi interventi.

E, stavolta, con un «esposto a carico del signor Rollandin Augusto, presidente della Giunta Regionale e prefetto della Valle d'Aosta».

La storia che Traisci ripropone al procuratore della Repubblica di Aosta è fatta di denunce e di esposti che prendono il via il 8 giugno 1982.

«In quella data — racconta — spiegavo alla magistratura che, durante un convegno che aveva per tema il Parco, il signor Vittorio Dupont aveva pronunciato frasi che istigavano ad azioni violente, affermando, tra l'altro: "Useremo bombe e fucili". Nonostante la gravità delle affermazioni la magistratura ritenne di non dover dare un seguito giudiziario».

Motivo del contendere, la guerra fra chi vuole che il Parco abbia confini tali da salvaguardare la natura e chi, invece, vuole utilizzare terreni e strade per costruire case e alberghi, a scopo turistico.

E la storia continua: «Il 21 ottobre '83 ho presentato esposto al pretore di Torino sulle arretrate, illegittime posizioni dei confini del Parco. Il 17 febbraio '84 è stata da me presentata diffida nei confronti dell'Ente Parco e del ministero dell'Agricoltura e Foreste con la spiegazione dei motivi e delle conseguenze della mancata apposizione dei confini».

Il 9 ottobre '84, dopo le comunicazioni giudiziarie emesse dal pretore di Torino a carico del presidente del Parco, Deorsola e dei consiglieri valdostani, l'Ente deliberava, a maggioranza, con il voto contrario dei rappresentanti della Valle d'Aosta, di ripristinare una tabellazione «provvisoria».

Il 4 febbraio '85, però, una nuova delibera annullava la precedente, «ripristinando lo status quo, a palese dimostrazione — commenta Traisci — della mancanza di volontà amministrativa di attuare le disposizioni legislative in materia».

Il 2 maggio '85 ecco la tanto attesa delibera: «L'Ente Parco decideva, finalmente, di rispettare la legge dello Stato, iniziando la corretta apposizione delle tabelle di confine».

Il giorno dopo, le cronache devono registrare un attentato terroristico: un traliccio dell'Enel viene fatto saltare da ignoti con un potente esplosivo.

«Invece di garantire il rispetto della legge — continua Traisci — , con il rigore e la fermezza sempre auspicata dallo Stato di fronte al terrorismo e alla delinquenza organizzata, incredibilmente il presidente Rollandin, con una premura che non può non suscitare perplessità, emanava disposizioni atte a bloccare e successivamente ad annullare le operazioni di demarcazione del Parco».

d. dan.

● Lunedì sera alle 21 la rivista «Mondoperaio» è ospite del Club Turati (via Accademia delle Scienze 7) per la presentazione di un dossier su Torino dal titolo «Un programma per Torino: obiettivo tecnometropoli». All'incontro, presieduto dal segretario del Turati Giuseppe Garesio, parteciperanno il direttore di «Mondoperaio», Luciano Pellicani, e poi il [illegible] Cardetti, Francesco Forte, Luciano Gallino, Marziano Marzano e [illegible] Matteoli. Ingresso libero.

● Ultimi due giorni utili, oggi e domani, per visitare a Torino Esposizioni «Torino Ufficio 85». La mostra rimarrà aperta dalle 10 alle 20 con orario continuato.

● Per domani, 2 giugno, festa della Repubblica e delle Forze Armate, il partito radicale ha organizzato una manifestazione antimilitarista e non violenta davanti al Distretto Militare di Torino, corso Unione Sovietica 100. Inizio alle ore 10.

● Presso la sede dell'associazione Visualizzazioni Sonovisive (via Po 28), inaugurazione, lunedì 3 alle 17, della mostra personale della giovane fotografa torinese Stefania Levi. L'esposizione rimarrà aperta al pubblico fino al 29 giugno.

● In occasione della mostra «Santa Giulia in Vanchiglia», allestita presso la parrocchia per ricordare il [illegible] della marchesa Giulia Falletti di Barolo, questa sera alle 21 in chiesa concerto vocale de «Gli [illegible] del cielo». Ingresso libero.

● Oggi alle 17, al Festival della Birra a Palazzo a Vela, concerto di easy listening con Palmino Pia, Luigi Tessarollo e Roberto Zanet. Alle 21 e 30, esibizione di «Serpiente Latina» con una miscela di ritmi latino-americani. Domani, giornata in onore del collezionista, con «colon-market» nell'area esterna di Palazzo a Vela. Alle 18 concerto dell'orchestra Giorgio Giacosa. Alle 22 e 30 concerto jazz del Giulio Camarca Group. Il secondo Festival internazionale della birra si chiude domani sera.

● Terza «Arca di Noè», marcia collinare non-competitiva in coppia con il proprio animale, organizzata dall'Enpa. L'appuntamento è per domani mattina alle 9 al km. 2 della strada per Superga. Il percorso va da Bric Paluc a Pino Torinese.

● Prosegue fino al 15 giugno la prima rassegna di musica organizzata dall'Associazione «I concerti di San Pancrazio» in occasione del millenario di fondazione di Pianezza, cittadina attraverso la quale passava l'antica strada consolare delle Gallie. Stasera alle ore 21, nel santuario di San Pancrazio, la pianista Anna Deferni e il tenore Franco Marchi eseguiranno brani di autori piemontesi con musiche di Perrachio e Sergamini. Alla serata interverranno anche, con lettura di liriche, i poeti piemontesi Camillo Brero, Celestina Costa e Albina Malerba.

● Prima gara di pallone elastico, oggi alle 17, allo sferisterio torinese di corso Tazzoli. La squadra dell'Eda-Magabo, guidata dalla coppia Aschiero-Gili, affronterà i rivali della Taggese (Balestra-Musso).

● Concerto d'organo del maestro Remo Pipino, questa sera alle 21 al santuario di Sant'Antonio da Padova (al n° 7 della via [illegible]). In programma, musiche di Bach, Franck e Zipoli.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 danze.
BELLE ARTI: 15,30-21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 21 orch. Romy.
FARO: 15,30-21 Rocky e Vilo.
FORTINO: 15,30-21 ballo liscio.
GARDEN: oggi e domani 15,30-21 inaugurazione Gran Giardino Estivo. (In caso di pioggia si balla nella pista interna).
LA LUCCIOLA: 15,30-21 ballo liscio.
LA PERLA del Valentino: 15,30-21.
LE PARADIS (S. Massimo 14; 830.776): 21 orch. Danilo c. Carmen Rizzi.
LE ROI: ore 21 Sel Muzzetti.
MASSAUA: ore 21 Folo di Gruppo.
PRINCIPE: ore ballo liscio.
TROCADERO: ore 21 Petra's Sel.

GEMINI NIGHT: ore 21,30-3 attrazioni.
PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: al ballo giovedì, sabato, domenica ore 15; ore 21 dame ingr. libero.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: orch. Principe, c. Albertina.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (via C. Battisti 3-532.492): R. Gatino, [illegible]
SHAKER CLUB DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (tel. 687.562): ore 22. Domani ore 16 e 22.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (via Volta 8, tel. 513.634): Disegni antichi e stampe originali catalogo primavera.
ARTE CLUB (via Bertolio 3): [illegible] Maribadi, Alberico Morena.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Ouverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì; orario continuato 9-20. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000; gratuito visite scuole. Per informazioni tel. 958.1547.
DAVICO: Boschi, Chessa, Cremona, Fico, Jensen, Mattioli, Moreni, Tabusso.
GIRGIANNA - Bra (0172 425.481): Futurismo italiano: Della Site, Nella estetica, Calandri, Paulucci, Tabusso.
[illegible] (De Gasperi 36): [illegible]
L'AFFICHE (via C. Alberto 30): Manifesti originali e grafica. Maggio-giugno 4000 immagini all'insegna dell'arte contemporanea.
LA CONCHIGLIA: Gino Marighi. 15,30-19,30.
LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali e grafica contemporanea: un viaggio nell'immagine.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (via Roma 264 - Torino): La pianta dell'abbazia di San Gallo. Mostra documentaria a cura di: Regione Piemonte, Pro Helvetia, Fondazione Svizzera per la cultura. Dal 20 maggio al 23 giugno 1985. Orario: da lunedì a sabato 15,30-19,30; domenica 9,30-12,30; 15,30-19,30.
PORTICI: (tel. 545.476): A. Cappellin. Feriali e festivi orario 15,30-19,30.
SALETTA D'ARTE CELEGHINI - Carmagnola (tel. 977.0450): A. Bobò.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Alfredo Beltrame.
A.L.C. (via Acc. Alb. 3 bis, 877.807): Arte & Artigianato tradizionale vietnamita.
BERMAN: Tra '800 e '900: Avondo, Bossoli, Boetto, Boschetti, Delleani, Follini, Ghiduzzi, Guarlotti, Lupo, Maggi, Musso, Morbelli, Morando, Mus, Pellini, Paulucci, Reycend, Sobrile, Tavernier, Vellan, Zolla.
CITTADELLA (via Bertola 31): Torino vista da 20 artisti.
LA BUSSOLA (via Po 9): Giuliano Ghelli.
LE IMMAGINI: Disegni italiani '20-'50.
NARCISO: Futurismo a Torino (Fillia, Diulgheroff, Mino Rosso, Farfa).
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): pittori italiani e francesi.
PIRRA CERAMICHE (tel. 877.810): Travetro, terra e oro A. Rizzi.
SANT'AGOSTINO (tel. 535.963): De Chirico, De Pisis, Sassu, Bandi, Maccioni.
TUTTAGRAFICA (piazza Carlina 15, tel. 830.7361): Marco Rapps. Disegni.
VIOTTI: esposizione promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 8,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-18; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica: 9,30-12,30; 15-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105): Mostra «La terra tra i due fiumi», fino al 31 luglio, aperta da martedì a domenica dalle 9 alle 19; martedì e venerdì apertura serale dalle 20 alle 23. Lunedì chiuso. Tel. 534.024.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate da licenti).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. [illegible] 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e delle mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

EXPERIMENTA: Fenomeni ed esperienze dal mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino, viale Settimio Severo 65, dal 18-5 al 15-9. Orario 10-21 continuato; lunedì 15-21. Ingresso L. 2000. Navetta speciale da p.za Vittorio ogni mezz'ora.

Il voluminoso dossier affidato al dottor Cirillo

TANGENTI-STORY: SE NE RIPARLA IN AUTUNNO PROCESSO ALLA PRIMA SEZIONE

Il Presidente del Tribunale di Torino, Gaetano Giorda, ha assegnato ai giudici della prima sezione penale il processo che riguarda Adriano Zampini e i politici della «tangenti—story». Il nuovo dibattimento verrà [illegible] dal presidente Ettore Cirillo che sarà coadiuvato da due dei tre magistrati che fanno parte della sua sezione: Simonetta Rossotti, Cesare Castellani e Albrogio Caccavo. La data di avvio non è stata ancora fissata ma «certamente» sarà entro l'anno. La montagna di documenti: intercettazioni telefoniche, elementi dell'inchiesta, requisitorie, rinvii a giudizio e i verbali degli interrogatori degli imputati passano dalla seconda sezione alla prima.

Il processo, iniziato nel novembre dello scorso anno e andato avanti per oltre quaranta udienze, era «saltato» quando sono finiti sotto inchiesta i due giudici a latere Franca Carpinteri e Antonio Tribisonna. E' intervenuto il Consiglio Superiore della Magistratura e la Procura della Repubblica di Milano. Tribisonna, tirato in ballo da un «pentito» che lo accusa di avergli venduto una sentenza mite in un processo per droga, in una prima fase, ha chiesto qualche settimana di tempo «per chiarire la sua posizione».

Ma la sospensione (prevista fino al 4 giugno) non è stata sufficiente. Prima che da Milano giungesse la notizia del rinvio a giudizio Tribisonna aveva chiesto di essere esonerato dall'incarico. Cosa che di per sé rende inevitabile il rinvio del processo a nuovo ruolo. Il Presidente della seconda sezione penale Giancarlo Caprioss ha chiesto che il nuovo processo venga assegnato a un'altra sezione. «Che lo facciano altri, sarà una seccatura in meno». E Adesso? «Adesso — ironizza Caprioss — potrò seguirmi le udienze dalla parte del pubblico».

Perché è stata scelta la prima sezione? «Semplice — è la risposta del Presidente Giorda — è quella meno carica di lavoro. Nella prossima sessione non aveva grossi appuntamenti».

Il vecchio processo potrà essere in parte utilizzato perché ci sono le registrazioni; il nuovo dibattimento potrà essere molto più veloce.

Adriano Zampini durante una delle ultime udienze

Domani «Torino Ufficio '85» chiude i battenti al Valentino

ARREDARE SCRIVANIA E COMPUTER

Ambienti di lavoro mutati in sistemi operativi integrati

Si chiude domani sera a Torino Esposizioni la rassegna «Torino Ufficio '85», expo di sistemi, macchine e arredamento per ufficio, elettronica applicata all'elaborazione e alla trasmissione dei dati. Il veloce progresso tecnologico ha investito anche il settore dell'arredamento per ufficio, trasformando scrivania, armadio, tavolo, in «moduli» più funzionali, rivoluzionando i consueti concetti, mutando gli uffici in «sistemi operativi integrati».

L'interesse per «Ufficio 85» è stato notevole, soprattutto da parte di imprenditori e addetti ai lavori di vario genere, case produttrici di «hard» e «software», concessionari, agenti di vendita, imprese commerciali, interessati a sistemi, apparecchiature e strumenti per ogni tipo di operazione progettuale, amministrativa e gestionale (per il lavoro d'ufficio, stabilimento, magazzino). Ormai più nessuno può fare a meno d'interessarsi alle nuove tecnologie applicate all'amministrazione, pena l'esclusione dal mercato. Entrano perciò in ballo banche, assicurazioni, aziende turistico alberghiere, enti pubblici, ma anche avvocati, commercialisti, medici, ingegneri, architetti, geometri.

Per il grande pubblico si tratta invece di una occasione per una «total immersion» nel mondo dei computers, dal più semplice «home», (da tenere in casa), alle più complesse «work station» composte da un'unità centrale e più terminali. In tutti gli stand, fino a domani sera, gli espositori tengono corsi di informazione e aggiornamento sul corretto uso dei calcolatori. Presso gli stand «Ibm» si impara anche ad usare le recentissime macchine per scrivere elettroniche, trasformate ormai in «sistemi di scrittura», e si possono fare approcci con i sistemi più avanzati di comunicazione dati via filo. Per ogni categoria commerciale, produttiva, o amministrativa, sono stati messi a punto programmi particolari, analizzando i singoli problemi.

Tra le curiosità il nuovo potente microcomputer «Epson», — presentato in anteprima nazionale alla mostra torinese — progettato secondo nuovi criteri di modularità per applicazioni industriali e professionali specializzate. Infine presso la «Tecnosystem, è presentato il «Tecno—Apt», nuovo sistema di programmazione a basso costo, applicato su un computer «Apple». «Si tratta — spiegano gli addetti — di un linguaggio per la definizione di elementi geometrici e profili di pezzi, da prodursi su macchine utensili a controllo numerico e per la generazione automatica del nastro perforato».

CHIVASSO: CICLISTA MUORE

Mortale incidente, ieri verso le 18, sulla provinciale 82, Chivasso-Montanaro. La vittima è un pensionato di 69 anni, Mario Bena, via San Isidoro 2, Montegiove di Chivasso.

Stava attraversando la provinciale su una bicicletta, diretto verso casa. Giunto al centro dell'incrocio che conduce in via Giacomo Leopardi non si è accorto che da Montanaro stava sopraggiungendo, con diritto di precedenza, una «Uno», guidata da Walter Riscola, 21 anni, via Crispi 11, Acqui Terme.

Nonostante la brusca frenata sull'asfalto e una sterzata sul lato destro della carreggiata non è riuscito ad evitare l'ostacolo. L'urto è stato molto violento ed il poveretto è stato scaraventato ad una decina di metri sull'asfalto. Inutile la corsa dell'ambulanza verso l'ospedale più vicino: i medici non hanno potuto fare nulla.

Questo annuncio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio né offerta di pubblica sottoscrizione di quote dei Fondi promossi da INTERBANCARIA. Gli unici documenti cui far riferimento per le sottoscrizioni di quote dei suddetti Fondi sono i Prospetti informativi di cui la Commissione ha autorizzato in data 30 Novembre 1984 la pubblicazione mediante deposito presso l'Archivio Prospetti al n. 85-86-87-88-89.

INTERBANCARIA

GRANDI PASSI AL TUO RISPARMIO CON IL PIU' FORTE GRUPPO BANCARIO-ASSICURATIVO

INTERBANCARIA: LA FORZA DEI SUOI PROMOTORI

La rivalutazione e la sicurezza dei tuoi risparmi sono legati alla competenza e, soprattutto, alla solidità di chi li gestisce. Interbancaria Investimenti ti offre tutte le garanzie possibili, perché è la società di distribuzione di prodotti e servizi finanziari promossa dal più forte gruppo bancario-assicurativo italiano:

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

INA - Istituto Nazionale delle Assicurazioni

BANCO DI SICILIA

BANCO DI SANTO SPIRITO

CASSA DI RISPARMIO DI ROMA

BANCA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

BANCA DEL SALENTO

BANCA TIBURTINA DI CREDITO E SERVIZI

CREDITO COMMERCIALE TIRRENO

INTERBANCARIA: LA FORZA DEI SUOI PRODOTTI

Interbancaria ti offre una vasta gamma di prodotti: dalle amministrazioni fiduciarie personalizzate, ai certificati Efibanca, alla selezione di titoli guida, al leasing mobiliare e immobiliare, sino alle prestazioni di servizi assicurativi e di consulenza aziendale. Ma ti offre soprattutto tre fondi comuni di investimento, che costituiscono oggi la più moderna forma di impiego del risparmio: il Fondo "Interbancaria Azionario", il Fondo "Interbancaria Obbligazionario" e il Fondo "Interbancaria Rendita".

1) **Fondo "Interbancaria Azionario"**
   L'investimento avviene, prevalentemente, nel settore azionario ed è orientato verso imprese altamente affidabili, che operano in vari settori economici. I titoli, accuratamente selezionati e diversificati, consentono di ottenere nel medio-lungo periodo alte rivalutazioni del capitale.
2) **Fondo "Interbancaria Obbligazionario"**
   L'investimento si indirizza su titoli con caratteristiche di puro reddito e su obbligazioni convertibili che all'elemento reddito uniscono la possibilità di una buona rivalutazione del capitale investito.
3) **Fondo "Interbancaria Rendita"**
   L'investimento si orienta esclusivamente su titoli di reddito per consentire rendimenti elevati, anche nel breve periodo.

INTERBANCARIA: LA FORZA DEI SUOI CONSULENTI

Un gruppo di professionisti è a tua disposizione per studiare con te il miglior programma di investimento "personalizzato" dei tuoi risparmi. Competenza e serietà sono la loro forza che, unita alla solidità dei promotori, ti assicura la più qualificata consulenza finanziaria.

Si aprono nuove prospettive per la rivalutazione e la sicurezza dei tuoi risparmi. Per maggiori informazioni rivolgiti agli oltre 1200 sportelli delle Banche promotrici o alle 178 Agenzie generali INA. Basta invece una telefonata alle Agenzie Regionali* oppure spedire il coupon per avere subito a tua disposizione un Consulente Interbancaria, senza alcun impegno.

Desidero ricevere, senza alcun impegno, una vostra consulenza finanziaria

Nome ____________ Cognome ____________
Professione ____________ Età ____________
Indirizzo ____________
Città ____________ Cap ____________
Telefono ____________

Inviare a: Interbancaria Investimenti - Viale Monza, 2 - 20127 Milano

SSI

LA FORZA DEI TUOI RISPARMI

*AGENZIE REGIONALI: ANCONA tel. 071/22898 - BARI tel. 080/213989 - BERGAMO tel. 035/232630
BOLOGNA tel. 051/276591 - FIRENZE tel. 055/213088 - GENOVA tel. 010/542465 - MILANO tel. 02/8690238 - NAPOLI tel. 081/401962 - PADOVA tel. 049/650418 - PALERMO tel. 091/324300
ROMA tel. 06/463924 - SASSARI tel. 079/276475 - **TORINO tel. 011/534734** - VERONA tel. 045/591085

AVVERTENZE - L'investimento nel fondo non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione del modulo debitamente compilato inserito nei Prospetti di cui costituisce parte integrante e necessaria, Prospetti la cui pubblicazione è stata autorizzata dalla CONSOB in data 30 Novembre 1984 mediante deposito presso l'Archivio Prospetti al n. 85-86-87-88-89. L'adempimento di pubblicazione dei Prospetti non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sulla opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati e delle notizie ad essi relativi. La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nei Prospetti informativi appartiene in via esclusiva ai redattori degli stessi che li hanno sottoscritti.

Uno sguardo sulla moda dei mesi più caldi

E QUANDO ARRIVA L'ESTATE CHE COSA INDOSSARE?

Il motto è «cambiare pelle». Lo si applica alla lettera, innanzitutto abbronzandosi e arrivando a trasformare anche il colore dei capelli. Che stile scegliere fra i tanti?

«*Per sentirsi giovani e belle è necessario rinnovarsi ad ogni cambio di stagione*». E' uno dei comandamenti stabiliti con sottile astuzia dai padreterni della moda per costringere le donne a rinnovare il guardaroba da cima a fondo.

L'estate più di ogni altra stagione invita a ricrearsi un nuovo look che non dipende soltanto dagli abiti ultimo grido ma da tanti altri elementi messi insieme. Occorre anzitutto cambiare pelle dalle radice dei capelli fino alle unghie dei piedi, adottando appunto la pelle estiva indorata, biscottata da una «cottura» giusta ottenuta a tutti i costi sotto i raggi ultravioletti naturali o artificiali.

Sulla base dell'abbronzatura si giocherà con i colori del leggero make-up che accentua la luminosità del viso con i suoi piccoli ma sfolgoranti trucchi. Cambiare pettinatura, magari anche i colori dei capelli, significa acquistare una diversa personalità.

A questa donna tutta nuova coloro che dettano legge nel campo dell'abbigliamento concedono (bontà loro) di vestirsi in cento modi. Gli stilisti infatti adorano le trasformiste che velocemente passano dallo stile classico alle fantasie più esasperate. Secondo l'opinione di molti la donna non è e non si sente mai uguale a se stessa. Con questo concetto piuttosto discutibile i creatori di moda nel suggerire di vestire secondo lo stato d'animo e l'umore della giornata giustificano i tanti contrasti che si avvertono nelle loro collezioni articolate tra lo stretto e il largo, il corto e il lungo, il sexy e il collegiale.

Nell'allegra confusione delle innumerevoli proposte si affaccia il dilemma: cosa scegliere? Si ha voglia di saggezza o di mattane? Uno sguardo alle vetrine delle boutique o dei grandi magazzini e subito si cede alla trappola tesa dagli stilisti. Col pretesto di vestire in piena libertà e per la paura di sbagliare si ha voglia di tutto. Impossibile resistere allo spolverino leggerissimo di garza, di seta o di cotone indicato quale best-seller dell'anno. Preferito in bianco questa sorta di camice da dottore dilatato nelle proporzioni, che furoreggia ovunque a prezzi che partono dalle cinquantamila lire per arrivare al milione per quelli in crêpe de Chine delle grandi firme, dovrà pur essere abbinato ai pantaloni e blusa.

Dell'abito-camicia a disegni Madras non se ne può fare a meno come indispensabile è la giacca blazer di lino, di tessuto di Fiandra o di cotone nei colori pastello tanto in voga da indossare sopra i pantaloni o la sottana drappeggiata a pareo. Senza contare le camicette la cui funzione nella stagione estiva è di primaria importanza. Una serie di bluse entra di prepotenza nel guardaroba seguita a ruota dai pantaloni e dalle sottane. Non parliamo poi delle magliette così diverse da quelle dello scorso anno lavorate a grossi punti in una gamma di bellissimi colori, sovente solcate da righe trasversali vistose o rallegrate da composizioni floreali.

Non si può nemmeno ignorare il messaggio dei fiori, sempre gradito alla donna, riproposto attraverso gli stili più diversi, che emerge sulle sete dalla morbida cadenza, sul lieve chiffon e sull'onesto cotone. I fiori per comunicare il massimo della virtualità coloristica. In primo piano la rosa simbolo della femminilità sbocciata sugli abiti dedicati alle ore impegnative, sui pantaloni e top, sul genere casual da poco prezzo e anche sui jeans. Un'estate nel nome della rosa quasi un omaggio della moda all'opera letteraria di Umberto Eco.

Non è facile fare la summa dei capi reclamati dalla stagione del sole. In termini economici i modelli elencati sono alla portata di tutte le borse. Si trovano nelle boutiques a prezzi astronomici, nei magazzini e sulle bancarelle dei mercatini rionali. Tutte le esigenze sono appagate sia dall'alta moda, dal prêt-à-porter di lusso e sia dalla confezione di grande tiratura. Le idee rubate agli stilisti di grido, sviluppate in migliaia di copie arrivano sempre puntualmente al consumo di massa. Ovviamente vengono realizzate con tessuti economici, con meno ricercatezza nella costruzione e nei dettagli ma comunque recano l'impronta della mano di questo o quell'autore di fama.

A fianco: abito di Martex, linea «Estate Mediterranea». A destra: completo di Genny.

UNA PROPOSTA: ABITI COME GUAINE TUTTI FESSURE E SPACCHI

Tra il classico e il folle. Vestiremo alla marinara, oppure in falso jeans, o ancora al maschile? Gli stilisti interpretano il «look» estivo nei modi più diversi

A sinistra: completo di Armando Caldi. A destra: un abito della collezione di Regina Schrecker. Sotto: un modello di Magistro

Le tendenze particolareggiate rivelano un repertorio di modelli che ospitano temi di vaga ispirazione marinara con blazer stile yachtman, maglie rigate tipicamente nautiche da portare sui larghi pantaloni da marinaio oppure sulle gonnellone al polpaccio.

Si tratta di capi pratici e giovanili creati per le vacanze sulla barca ma che veleggiano benissimo in città, a quanto afferma una specialista di moda nautica che democraticamente offre una bella serie di t-shirt, caban, maglioni e magliette firmate nella sua ormai celebre boutique aperta ai quattro venti al mercato della Crocetta intitolata appropriatamente «Il marinaio».

Nel panorama della moda estiva spiccano le tute in rasatello nei colori della savana, con stampe pseudo-mimetiche chiuse da cinture «forti» in rame e ottone, sbalzate a mano. E' uno dei tanti look di Regina Schrecker indirizzato ad una donna sicura e decisa. Alberta Ferretti suggerisce invece la camicia come spolverino e con ironia realizza un falso jeans in tela nera slavata percorsa da impunture bianche che vitalizzano i larghi pantaloni con i passanti in vita ad anello. Saranno completati dal brevissimo top sottostante il grande blazer di lino bianco.

Enrico Coveri interpreta la moda femminile al maschile. Nei suoi modelli l'intreccio si complica: c'è sempre nell'uno qualcosa dell'altro, un'allusione all'uomo e un rimando alla donna. Le sue creazioni sono «anticipazioni e memoria» come egli stesso non esita a dichiarare. Riporta in auge la minigonna; i vestiti a guanto aderenti come una seconda pelle; i pantaloni a calza tipo swinging London; le camicie allungate come un abito in candido lino evocanti le vacanze a Marrakesh. La sua fantasia si sposta poi a New York con il graffitismo alla Keith Haring che ricopre gli spazi colorati dei tessuti impiegati per gli abiti dagli incredibili colori del giallo plastica, verde neon e rosa muleta.

Avventura e sensualità sono i temi delle sere d'estate. Abiti come guaine tutto fessure e spacchi che indubbiamente seducono le donne cosiddette fatali e non mancano mai di affascinare gli uomini. Per una donna sinuosa, morbida, Laura Biagiotti ha reinventato le gonne sahari ricche di drappeggi e i pantaloni johdpur in candida garza bianca che riflette il candore dei pull anch'essi drappeggiati e arricciati come il turbante del marajà. Sono le suggestioni della romantica India fine Ottocento dei Lancieri del Bengala riportate nei modelli da questa stilista che predilige oltre la purezza del colore dominante l'estate tutte le nuances del rosa.

Il colore è il vero protagonista della stagione. Accanto alla delicatezza delle tinte tenui si accendono i toni caldi tropicali in una nuova gamma di sfumature pastose, seguiti dai rosei incandescenti, dai gialli solari, dai verdi smeraldini, dai blu delle porcellane cinesi. Tutti colori che giocano tra loro creando effetti cromatici intensi, vibranti, carichi di allegria, come esige l'estate.

Elsa Rossetti

I cugini Revelli di Beaumont e Dacbà piangono la scomparsa di
Mario Revelli di Beaumont
— Genova, 1 giugno 1985

La Pininfarina prende parte al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
CONTE
Mario Revelli di Beaumont
di cui ricorda l'ingegno e le doti umane.
— Torino, 31 maggio 1985

La famiglia Michelotti partecipa commossa al dolore della signora Franca per la scomparsa del
CONTE
Mario Revelli di Beaumont
— Torino, 1 giugno 1985

Il Sindaco e l'Amministrazione Comunale di Grugliasco esprimono profondo cordoglio per la scomparsa del
CONTE
Mario Revelli di Beaumont
insigne ed illustre figura da sempre impegnata nello sviluppo dell'industria Automobilistica.
— Grugliasco, 30 maggio 1985

La Rai - Radiotelevisione Italiana - partecipa la scomparsa del
dott. Roberto Costa
direttore della sede regionale per la Valle d'Aosta
— Roma, 30 maggio 1985.

Giuliano Amè e famiglia partecipano commossi al dolore dell'avvocato Antonio Foti per la perdita della mamma
Giuseppina Le Manlia vedova Foti
— Torino, 31 maggio 1985

La cattiveria e la follia umana nel nome dello sport hanno ucciso
Domenico Russo
anni 28
La Ditta Sirte profondamente commossa e amareggiata lo ricorda e spera che il figlio che nascerà trovi un mondo migliore.
— Torino, 1 giugno 1985

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
ragionier Antonio Ponti
dirigente dell'Istituto in quiescenza
— Torino, 31 maggio 1985

E' mancata
Esterina Giacosa nata Bono
Addolorati l'annunciano i figli Gianni con Pinuccia, Dandu con Carlo, le nipoti Paola e Cristina, le sorelle e nipoti. Funerali sabato 1 giugno 1985 alle ore 15,30 dall'ospedale San Lazzaro di Alba.
— Alba, 31 maggio 1985.

Prendono parte al dolore di Gianni Giacosa il socio Dino Destefanis con Ernestina, gli ispettori Ina-Assitalia:
Fabio Parifate
Maurizio Ceccobelli
Rodolfo Fasola

Si uniscono al dolore di Gianni e Danda:
Piero e Olivi Rabino
Rosetta e Renzo Lesle
Franco e Elda Rolando
Augusta, Paola, Stefano Bavo

L'Adaci (Associazione degli Approvvigionatori e Compratori Italiani) - Sezione Piemonte prende viva parte al dolore che ha colpito il consigliere ed amico Fedele Gierlana per la scomparsa della mamma
Olga Matilde Gierlotta Gay
— Torino, 31 maggio 1985

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Camilla Fiore vedova Mascero
anni 82
Affranti lo annunciano i figli Egle, Gisella e Giuseppe con le rispettive famiglie e parenti tutti. Partenza dall'ospedale di Giaveno sabato 1 giugno ore 14,30. Funerali ore 15 parrocchia San Giovanni Battista di Cibessano. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Giaveno, 30 maggio 1985.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Cesare Bertola
anni 70
ex macellaio
Addolorati lo annunciano la figlia Natalina col marito Andrea Rolle e figli Mario e Marco, cognata, cognati, zie, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 1 giugno alle ore 15 partendo dall'abitazione via Nazario Sauro 10. La cara salma proseguirà per Moncalieri. Un ringraziamento particolare al primario dott. Peccari, ai medici e paramedici del reparto medicina ospedale Santa Croce di Moncalieri, al dott. Giuseppe Ferrero ed alla signora Anna Rizzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nichelino, 31 maggio 1985

Cristianamente è mancato
Alfredo Marliano
Tenente Domenicano
Lo annunciano fratello, cognata, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Benedizione funebre ore 9 via Lombardore 16. Funerali ore 10,15 parrocchia S. Maria Maggiore (Avigliana).
— Torino, 1 giugno 1985

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Teresio Gino Dvorechög
Ne danno il doloroso annuncio: i figli Mario e Alfredo, le nuore Anna e Carla, i nipoti Marco e Alessandra. Funerali sabato 1 giugno ore 13,30 Assistenza, I go Galliado.
— Torino, 31 maggio 1985

Si uniscono al dolore di Monica e famiglia, per la tragica perdita del padre
Giovacchino Landini
la Libreria Alfieri e gli amici: Maria Teresa, famiglia Venuti, Angelo, Elisabetta, Carlo, Gabriella, Paola, Fiorella, Irene, Patrizia, Raffaella, Annamaria, Nadia, Cristina, Daniela, Gary, Mauro, Pietro, Gabriella, Raffaella, Mariagrazia.
— Torino, 31 maggio 1985.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Agnese Audisio ved. Sola
Lo annunciano con immenso dolore figlia, nuora, nipoti, fratello, sorelle, cognati. Funerali oggi 1 giugno ore 15 nella parrocchia La Collegiata in Carmagnola. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 maggio 1985.

ANNIVERSARI

1982 — 1985
DOTTOR
Giovanni Bertoglio Bosio
Non ti abbiamo dimenticato.
— Cirié, 31 maggio 1985.

Alfiero Cappa
La moglie, i figli, la mamma, i nipoti Massimiliano e Patrick lo ricordano con affetto. S. Messa domenica 2-6-85 ore 8,30 chiesa Pompei.
— Torino, 1 giugno 1985

1-6-1977 — 1-6-1985
Angelo Mole
Maria Lina, Luigi e nonna lo ricordano con tanto affetto.

Sorto per iniziativa della «Società della flora»

SI INAUGURA AD AOSTA IL MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

AOSTA — Oggi avviene l'inaugurazione, presso il castello di Saint-Pierre del Museo regionale di scienze naturali creato per iniziativa della Società della flora valdostana.

Il museo è composto di quattro sale al primo piano dove sono esposti esemplari di fauna regionale (dallo stambecco al camoscio, dall'ultimo esemplare di avvoltoio degli agnelli ucciso in Valle d'Aosta, ad una trota di enormi dimensioni, poi lepri, faine, scoiattoli, eccetera).

In una sala vengono presentati quattro ambienti tipici e diffusi della Valle d'Aosta e cioè ambiente umido, xerotermico, alpino invernale e bosco. In ogni vetrina sono raccolti esemplari di flora e fauna caratteristici del relativo ambiente.

In un'altra sala sono raccolte collezioni ornitologiche, poi grandi e piccoli mammiferi locali con una esposizione generale didattica e infine gli insetti con reperti dei vari ordini e materiale biologico.

Efisio Noussan, presidente della Società della flora valdostana, ha ricordato che il museo è sorto una decina di anni fa con pochi reperti che si sono via via accresciuti per volontà di tecnici, scienziati, appassionati.

«Debbo ricordare — ha detto — che un impulso decisivo è stato dato dal generale Enrico Peyronel, già comandante della Scuola militare alpina, il quale ha donato al museo preziose raccolte di flora, fauna, minerali e legni custoditi presso la sede della Scuola ed appartenuti al giardino alpino "Chanousia" al valico del Piccolo San Bernardo».

«Ieri disponevamo solo di una modesta sede ad Aosta — ha aggiunto —, mentre oggi abbiamo locali di tutto prestigio. Il museo non è più della Società naturalistica che lo rappresenta, ma è divenuto regionale. Mancava in Valle d'Aosta un museo di scienze naturali, una lacuna che è stata ora colmata.

«Un museo — ha concluso Noussan — che contribuisce ad accrescere il prestigio culturale della nostra regione e costituisce anche motivo di importante richiamo turistico».

g. ma.

La flora alpina avrà una sede adeguata nel nuovo museo

Fu scenografo e costumista famoso

MOSTRA A SERRAVALLE RICORDA BIGNARDI

SERRAVALLE SCRIVIA — Sette anni fa, a Parma, investito di notte mentre stava rincasando a piedi, moriva, a soli 40 anni, Giancarlo Bignardi, scenografo e costumista. Era l'8 febbraio 1978, al Teatro Regio di Parma la Compagnia del Collettivo aveva rappresentato la sua ultima opera, il «Gargantua».

Serravalle Scrivia, dove trascorreva con i famigliari ogni momento libero, dedica a Giancarlo Bignardi una mostra che si apre nella giornata di oggi, ad iniziativa dell'amministrazione comunale, nei locali della Biblioteca di piazza Carducci.

Diplomatosi al liceo artistico «Barabino», Giancarlo Bignardi iniziò la carriera di scenografo, nel 1956, al teatro genovese «La borsa di Arlecchino» collaborando con Emanuele Luzzati, Aldo Trionfo e Carmelo Bene. Per una ventina di anni, sino alla tragica morte a Parma, partecipò ad un centinaio di spettacoli, collaborando talvolta anche alla regia, assieme a Mario Missiroli e Bogdan Yerkovich.

A Serravalle Scrivia era riuscito a mettere in scena, quasi per scommessa, «L'opera da tre soldi» di Bertolt Brecht, affidando le varie parti a giovani senza alcuna esperienza teatrale. Lunghe settimane di prove, il debutto e poi una breve tournée in alcuni centri del Novese.

La mostra che si inaugura oggi raccoglie le foto delle sue scenografie, i costumi da lui inventati, i dipinti, schizzi, disegni che sparpagliava in teatri e sartorie per far meglio comprendere le sue scenografie.

Vi sono infine le recensioni dedicate a Giancarlo Bignardi dai critici teatrali.

In occasione della mostra esce un catalogo, con la prefazione di Emanuele Luzzati. Scrive, tra l'altro, l'amico: «Era il più magico trovarobe che abbia mai conosciuto, capace di scovare gli oggetti più incredibili e di trasformarli in scenografia. Era, Giancarlo, unico nel suo genere, con la sua personalità prorompente, con il suo modo di fare teatro, con la sua agilità di passare da compagnie sperimentali a teatri stabili, dai classici all'opera».

Franco Marchiaro

Giancarlo Bignardi

Il raduno di chi porta questo cognome fissato per domani a San Chiaffredo di Busca

TUTTI I «TALLONE» INVITATI AD INCONTRARSI

Sono sparsi nell'Italia e nel mondo, ma il «cuore» rimane ancora la Granda

CUNEO — Le famiglie che in Italia portano il cognome Tallone sono ormai migliaia. Non sono certo numerose come i «Rossi» o i «Bianchi» ma in compenso sono orgogliose delle loro origini e soprattutto si riuniscono una volta all'anno per festeggiare il comune cognome. L'incontro dei Tallone che provengono da tutta Italia, e anche di quelli che vivono all'estero, è in programma domani a San Chiaffredo di Busca. Perché è stata scelta la piccola località agricola fra Cuneo e Saluzzo?

Spiega Michele Tallone, pensionato cuneese, cui si deve l'originale iniziativa giunta alla seconda edizione: «Perché nella zona in un raggio di pochi chilometri, vivono ben [illegible] famiglie del nostro casato».

L'anno scorso la festa dei Tallone, la prima, si era svolta a Caraglio. Nel 1986 la scelta è già caduta su Bernezzo, il paese alle porte di Cuneo dal quale i Tallone provengono.

Michele Tallone ha pubblicato per tutti gli appartenti al casato una storiografia dei Tallone dalle origini, che risalgono al 1[illegible] ai giorni nostri scritta da uno storico della Diocesi di Cuneo, don Maurizio Ristorto, il quale narra dettagliatamente le vicende di Bernezzo di cui i Tallone hanno una parte importante.

Perché il convegno di domenica a San Chiaffredo di Busca avesse successo, Michele Tallone è andato a spulciare gli elenchi telefonici delle principali città del Nord Italia dove ha scoperto ben 538 famiglie [illegible] che portano il nome Tallone.

Naturalmente sono state tutte invitate a prendere parte al singolare raduno. Solo a Torino i Tallone sono [illegible] e a Imperia 67. La maggioranza del casato vive però nella «Granda».

La manifestazione di domenica prevede alle [illegible] il raduno presso il ristorante «Il Gallo» cui seguirà la messa celebrata da don Agostino Tallone e quindi il discorso affidato a [illegible] Tallone, la cui famiglia vive a Varese.

Dopo il pranzo sociale presso il ristorante, nel pomeriggio seguiranno canti e balli e l'elezione di miss e mister Tallone '85.

Il recapito cuneese del «Club dei Tallone» è presso il «Caffè [illegible] Veja», in via Roma 43, telefono [illegible], il cui titolare [illegible] si chiama Luciano Tallone.

Gianni De Matteis

Gara di marcia alpina a coppie, di 38 chilometri

DOMANI LA «MARATONA DELLA VALLE INTRASCA»

VERBANIA — Si correrà domani [illegible], con partenza alle 8 da piazza Ranzoni, l'11ª edizione della «Maratona di Valle Intrasca», gara di marcia alpina sulla distanza di 38 km con un tracciato che partendo dai 208 metri di quota di questa piazzetta a livello di lago, sale sino al tetto dei 1568 metri del Pian Cavallone per poi ridiscendere per l'Alpe Cavallotti e passo Pala, nuovamente a livello di lago.

Una gara molto dura e impegnativa tant'è vero che vi sono ammessi, previa visita medica, solo quanti hanno compiuto i 18 anni.

La gara è a coppie e il primato, imbattuto da 4 anni, è quello stabilito nell'81 da Alberto Ciana e Adamo Foglia in 2h49'21''. Gli organizzatori (il Cai Verbano, le Pro loco di Miazzina e Caprezzo) hanno predisposto quattro punti di ristoro, un servizio medico sanitario, soccorso alpino e un collegamento con ricetrasmittenti che copre l'intero percorso. In palio il «Trofeo Città di Verbania», coppe, targhe e medaglie. Premi speciali saranno sorteggiati fra quanti giungeranno entro il tempo massimo al traguardo.

a. c.

Per la televisione

LA RIVIERA E LE OLIVE IN UN FILM

PRELA' — (a. de.) E' a colori, dura 30 minuti, è già stato trasmesso in aprile dalla NDR, la maggiore rete televisiva della Germania del nord e presto lo sarà forse anche da parte della tv bavarese. Presso i tedeschi, il documentario sull'olio d'oliva, girato lo scorso inverno in Val Prino, ha avuto una larga risonanza.

Il filmato è stato realizzato dal regista Achim Tacke, che vive da tempo a Tavole, dove ha sposato un'italiana, Patrizia Secchina. E' un innamorato di questa terra e non si è fatto pregare quando ha ricevuto l'incarico di preparare il documentario. Girato a gennaio, durante l'eccezionale gelata (è andato perso un terzo del raccolto), racconta con immagini suggestive l'antichissima storia dell'olivo, e ne illustra i metodi di raccolta e produzione. «E' stata anche un'operazione culturale», spiega Tacke, che si è sforzato di mostrare nei suoi aspetti più vivi la realtà contadina dell'alta Val Prino. Quando Telehamburg lo ha proiettato, davanti al video c'erano 5 milioni di spettatori, sparsi tra Amburgo, Brema e Berlino: per l'olio d'oliva, ingrediente fondamentale dell'alimentazione mediterranea, e per l'Imperiese è stata una bella forma di propaganda.

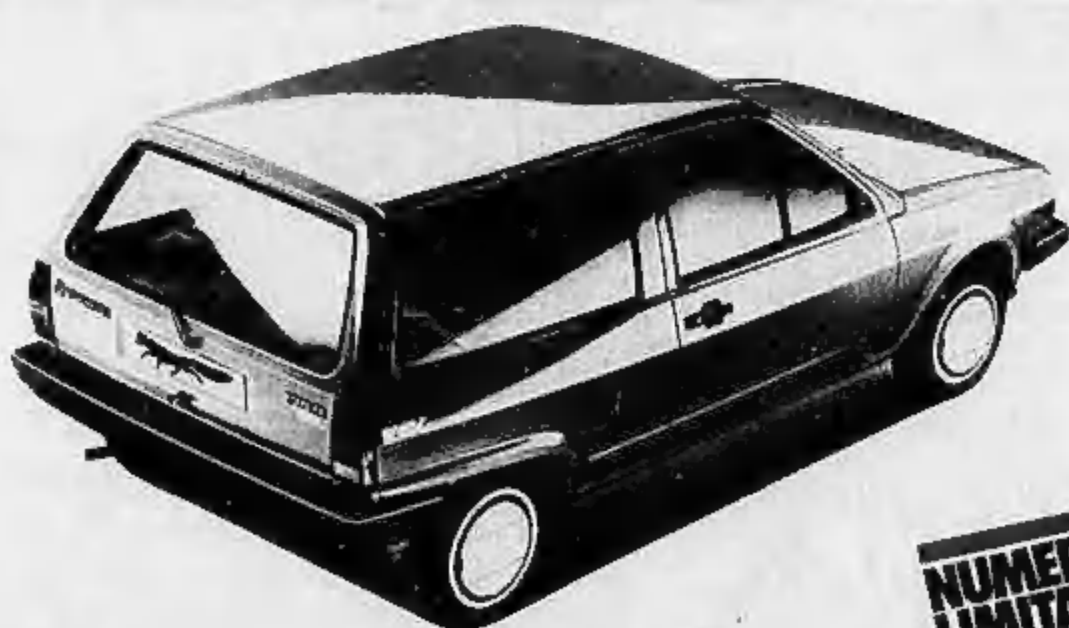
Nel 1984 sono stati chiusi circa mille esercizi

SETTORE COMMERCIALE IN CRISI IN TUTTO L'ALESSANDRINO

ALESSANDRIA — Il commercio, visto nelle sue diverse componenti, è in crisi: nel 1984 in provincia sono stati chiusi circa mille esercizi scesi dai 16.818 di gennaio ai 15.840 di dicembre. La situazione però va leggermente migliorando. Le chiusure hanno riguardato in massima parte pubblici esercizi con gli alberghi alla testa, mentre solo una piccola percentuale si riferisce ai commercianti che come loro attività hanno la riparazione di beni di consumo e veicoli. La maggior parte delle saracinesche si abbassa nel primo trimestre dell'anno il che significa che molte aziende, soprattutto quelle a conduzione familiare alla resa dei conti di fine anno si trovano in «rosso» e sono costrette a cessare la propria attività. La categoria era da tempo preparata a questa triste contingenza e l'Associazione Commercianti si era fatta portavoce di uno stato di diffuso pessimismo di gran parte degli iscritti. «Sono cifre preoccupanti che rimarcano le difficoltà della categoria» dicono all'Ascom.

> *Le difficoltà della categoria rimarcate sia dall'Ascom che dalla Confesercenti*

Dura è anche la presa di posizione della Confesercenti il cui presidente Nino Crocco afferma che il calo nel commercio segue la crisi generale dell'economia. «Particolari sono le difficoltà nel settore degli alimentari e in quello dei tessuti: evidentemente l'effetto Visentini comincia a farsi sentire mentre la mancanza di una legislazione in campo nazionale contribuisce ad aumentare i problemi e le difficoltà. Sono cresciuti supermercati di ogni tipo anche senza criterio ed è una circostanza che deve far riflettere» afferma il presidente.

Nel primo trimestre dell'anno in corso, però, la situazione tende un poco a migliorare: ne è prova il fatto che [illegible] ditte hanno presentato domanda di iscrizione, 115 in più di quelle che hanno chiuso. Ma, secondo Nino Crocco, non è il caso di rallegrarsi troppo in quanto il leggero aumento può essere spiegato dal fatto che molti lavoratori dipendenti, una volta ottenuta la liquidazione, intendono aprire un negozio, una piccola attività commerciale, convinti che sia il modo migliore per risolvere i loro problemi, per far fruttare il loro denaro per poi accorgersi che così non è. «In definitiva la polverizzazione del commercio non serve a nessuno, non può essere il toccasana della nostra economia» conclude il presidente della Confesercenti.

e. c.

CONDANNATO A UN ANNO PER FURTO

ALESSANDRIA — Un anno di reclusione: questa la condanna che il pretore ha inflitto a un giovane austriaco che pochi giorni fa ha svaligiato l'alloggio del custode della piscina comunale Benito Michelon, che negli anni passati era stato campione d'Italia di pugilato dei pesi massimi. Imputato era Albert Billerbauer, 25 anni, il quale dopo la condanna, ha presentato appello.

Il giovane, entrato in casa Michelon, ha rubato oro e gioielli per almeno sei milioni e una modesta cifra in contanti ma tutta la refurtiva è stata recuperata in quanto la polizia lo ha bloccato subito dopo il colpo.

Benito Michelon ha così potuto recuperare un oggetto che gli era particolarmente caro, il medaglione vinto all'atto di diventare campione d'Italia.

Al momento dell'arresto, il giovane austriaco era in un bar, completamente ubriaco, e con il pacco della refurtiva accanto a sé. Il processo a suo carico è stato celebrato con rito direttissimo.

e. c.

La trattativa è bloccata per i veti incrociati

GIUNTA DIFFICILE A NIZZA LA DC VUOLE IL SINDACO

NIZZA M. — *(f. l.)* Tra i partiti è in atto una sorta di «guerra di posizione»: le trattative per la formazione della maggioranza che dovrà guidare il Comune si prevede che non sboccheranno presto in una soluzione. Non essendo possibili giunte che, come nell'80, escludano dalla maggioranza la dc, si va verso una formula che si allarghi quanto più possibile al pentapartito che disporrebbe di 23 seggi su 30. Ma il pentapartito non sembra praticabile: liberali e socialisti sono stati i primi a muoversi e hanno stretto un patto di unità d'azione con l'impegno a non formare maggioranze che escludano l'uno o l'altro.

E' difficile però che questi due partiti, la cui alleanza è nata nel 1980 all'epoca della giunta laica appoggiata dal pci, accettino di far parte di una maggioranza che si regga su due esponenti socialdemocratici, Gianfranco Bergamasco, sindaco uscente, e Giancarlo Boido, che provocarono nell'83 il ribaltamento della maggioranza, formando a loro volta una giunta con la democrazia cristiana.

Il pri, entrato per la prima volta in Consiglio, non ha ancora accettato la proposta di liberali e socialisti di costituire un polo laico che tratti unito con la dc. *«Ovviamente il nostro ruolo è all'interno dell'area politica laica* — afferma il neoconsigliere Antonio Cannatà — *ma vogliamo attentamente valutare la situazione senza precluderci spazi di movimento, legandoci ad alleanze precostituite».*

In casa dc si dice che, dopo 10 anni e considerata la conferma dei 12 seggi, è ora che sulla poltrona del primo cittadino torni uno scudocrociato. A questo proposito si fa il nome di Giuseppe Odasso, ex presidente dell'Usl. La dc, che preferirebbe escludere i liberali dalla maggioranza, da parte sua è legata da un «accordo preferenziale» con i socialdemocratici: per il gioco dei veti incrociati la situazione è praticamente di stallo. Entro questa settimana i partiti s'incontreranno in maniera ufficiale: molto però dipenderà anche da come si muoveranno le trattative per il Comune di Asti, Canelli e l'Usl.

Una settimana molto prudente

L'OPERAZIONE SME FRENA LA BORSA

La nuova offerta di Barilla, Ferrero e Berlusconi non convince gli operatori del mercato azionario

TORINO — La settimana borsistica è trascorsa con sedute improntate alla massima prudenza e se l'indice generale Comit dei valori azionari è sceso relativamente poco ciò è da collegarsi al fatto che la maggior parte dei valori guida ha tenuto bene i prezzi. L'offerta è parsa sempre insistente ma l'assorbimento anche per grosse partite di titoli è stato sufficientemente agevole anche per il pronto intervento degli investitori istituzionali e dei fondi d'investimento.

I motivi di perplessità del mercato sono principalmente legati ai fatti intorno all'operazione Sme. L'offerta di 600 miliardi da parte della cordata Barilla, Ferrero e Berlusconi non appare troppo convincente soprattutto dal lato delle prospettive di sviluppo del gruppo alimentare; infatti il prezzo del titolo (sospeso dal mercato ufficiale, ma scambiato al terzo mercato) è sceso fino a 1420 lire. L'offerta è parsa insistente in tutto il comparto alimentare anche in seguito alla sospensione dell'Alivar che dovrebbe confluire nella Sme.

Deboli anche la Buitoni ordinaria a 3730 lire e la risparmio a 3350 con conseguente riflusso per la Cir che conclude questo ciclo di sedute a 5025 lire, in quanto esiste il rischio che possa saltare l'operazione Sme secondo quanto concordato tra De Benedetti e Prodi.

Le perplessità sulla Sme e la minaccia del partito socialista di una crisi di governo e forse di elezioni anticipate nel caso in cui dovessero prevalere i «sì» nel prossimo referendum hanno notevolmente rallentato il ritmo degli affari favorendo la flessione dei prezzi. I titoli guida del listino hanno subito marginali ripiegamenti con le due Fiat a 3170 nel titolo ordinario e a 2830 lire in quello privilegiato; la Generali conclude a 46.900 lire, l'Olivetti a 6550.

In evidenza la Pirelli Spa a 2585 lire e i telefonici che continuano nella loro corsa rivalutativa anche perché alcuni fondi di investimento li hanno opportunamente scelti: la Sip conclude a 2234 lire e la Stet a 3010 con ripercussioni sui prezzi delle obbligazioni convertibili Iri-Stet che hanno toccato il massimo di 115 rispetto però ad una parità teorica di 124.

Fra gli altri valori debole la Italmobiliare a 82.200, l'Edison che è scesa fino a 1670 lire, la Ciga a 8200 e l'Ifi a 8000. Più resistenti sono apparse la Centrale ordinaria a 3280 e la Mediobanca a 88.000 lire, mentre la Comit è sempre brillante intorno a quota 20.000 e la Cementir, dopo i rialzi della scorsa settimana, si è concessa una pausa a 2100 lire.

Fra i titoli particolari c'è da segnalare l'ulteriore miglioramento della Mondadori privilegiata alla vigilia dell'assemblea societaria, la nuova flessione della Falck ed il buon recupero della Dalmine. Nel settore delle obbligazioni convertibili, l'interesse intorno alle Efim-Breda convertibili scambiate a 112 lire.

m. c.

Il pensiero liberista in un libro del Cidas

«E' LA COMPETIZIONE A FARCI PIU' LIBERI»

TORINO — Libertà e giustizia nella società di oggi: quale rapporto? Risponde il Premio Nobel per l'Economia Friedrich A. Hayek: «*Ciò che è necessario è che tutti apprendano quei principi che consentono agli individui di diversificarsi e imparare a fare uso diverso di cose differenti, poiché questa loro diversità è la base dei poteri che li mantiene tutti in vita. Tuttavia ciò presuppone la tolleranza generalizzata di queste differenze... Ma consentire il dissentire è l'arte fondamentale della civiltà*».

Valore delle differenze, politiche ed economiche; difesa delle libere forze in gioco. In altre parole: elogio del mercato. E' la concorrenza la forza vitale della società libera; è la responsabilità individuale unita a una sana competizione fra gli uomini a garantire il funzionamento della società libera. Non della società perfetta: perché quest'ultima esiste soltanto nella mente degli utopisti, che molto spesso, animati dal desiderio di costruire il paradiso in terra hanno spalancato agli uomini le porte del Gulag e dell'inferno.

Esce in questi giorni il volume «*Libertà giustizia e persona nella società tecnologica*»: otto interventi di economisti e filosofi intervenuti nell'aprile '84 al convegno promosso dal Cidas di Torino (Centro Italiano Documentazione, Azione e Studi) presso l'Unione Industriale: una lunga riflessione sul rapporto fra libertà e giustizia.

«*Abbiamo voluto dare un contributo alla discussione* — dice l'ingegner Molari — *da un'ottica liberista e liberale: portando in Italia intellettuali di prestigio come Hayek, economista di fama mondiale; Radnitzky, ordinario di filosofia della scienza all'Università di Treviri, MacCormick, professore di diritto pubblico all'Università di Friburgo*».

Una riflessione tanto più interessante se si tiene conto che le idee del liberismo (che negli Usa hanno ispirato la politica economica di Reagan e in Inghilterra quella della signora Thatcher) non hanno mai trovato terreno favorevole fra gli intellettuali di casa nostra. La pubblicazione del Cidas (editore Giuffrè, 14 mila lire), raccoglie anche gli interventi di economisti italiani: Enrico Di Robilant, ordinario di filosofia del diritto all'Università di Torino, Sergio Cotta (Università di Roma), Mario Cattaneo (Università di Ferrara), Lombardi Vallauri (Università di Firenze) e Sergio Ricossa, ordinario di politica economica all'Università di Torino.

Il suo intervento chiude il volume, dando la misura, in uno stile accattivante, della polemica che i liberisti portano oggi avanti contro gli avversari. Questi avversari sono definiti da Ricossa «i *perfettisti*», cioè tutti coloro che con il pretesto di migliorare la società contribuiscono «*a spegnere il senso residuo della responsabilità individuale, che vorrebbe distinguere i premi e i castighi da uomo a uomo, differenziare, assegnare destini diversi a ciascuno*». Lo Stato assistenziale, che opprime il contribuente con sempre nuove imposte e produce inflazione, è, — secondo i liberisti — il primo risultato di questa mania di «*perfettibilità*». Una mania profondamente radicata nella cultura politica del nostro tempo, che intende attenuare a tutti i costi competitività e concorrenza fra le forze economiche in campo, ha finito col produrre una struttura statale-burocratica sempre più vorace, ma anche incapace nell'assicurare servizi efficienti.

Non esistono ricette miracolose, assicurano i liberisti per far funzionare bene la società. Solo il mercato può essere garanzia di libertà ed efficienza. Ricossa cita Einaudi: il risanamento economico non sarà attuabile finché «*incapaci e superbi non siano cacciati via*».

m. a.

Il professor Sergio Ricossa

Usciti in volume gli atti del convegno su: «Libertà, giustizia e persona nella società tecnologica». Interventi di Hayek (Premio Nobel) De Robilant Cotta e Ricossa.

Dati negativi per l'economia Usa: meno ordinativi e più disavanzo commerciale

IL DOLLARO SCIVOLA

Ieri in serata trattato a 1945-1950 lire, il valore più basso degli ultimi dieci giorni. Il Governatore Corrigan: «In pericolo la solidità delle grandi banche»

NEW YORK — Ieri, verso metà pomeriggio, il dollaro ha preso a slittare in basso soprattutto a motivo di due nuovi dati negativi per l'economia americana: in aprile gli ordinativi in arrivo all'industria sono scesi dello 0,5 per cento e il disavanzo commerciale è salito a 11,85 miliardi di dollari contro 11,1 a marzo.

In serata il dollaro è stato trattato a 1945-1950 lire e a 3,05 marchi, i valori più bassi degli ultimi dieci giorni, confermando la volubilità che da tempo lo caratterizza e che nel giro di poche ore ha visto uno scarto di oltre cinque pfennig e trenta lire.

Ciò è stato anche favorito dal rarefarsi degli scambi per i fattori di fine mese e di fine settimana, ai quali si è aggiunta l'assenza di molti capicambisti riuniti a Toronto per la conferenza del Forex.

Il presidente della Federal Reserve di New York Gerald Corrigan ha rivolto un invito ai banchieri americani a frenare l'entusiasmo per le attuali innovazioni del settore finanziario statunitense sottolineando il rischio di una espansione del debito e di maggiori regolamentazioni.

Corrigan, che ha parlato durante la riunione annuale delle holding bancarie a Minneapolis, ha dichiarato che i problemi degli istituti finanziari di medie e piccole dimensioni possono minare la solidità delle grandi banche, soprattutto durante un periodo di transizione come quello attuale.

Secondo il governatore, le innovazioni non potranno eliminare i rischi legati ai movimenti dei tassi di interesse, dei tassi di cambio valutario e del credito. «Piuttosto — ha osservato Corrigan — può essere vero il contrario. Esse possono cioè incoraggiare una più rapida crescita del debito». Il Governatore ha portato l'esempio di strumenti finanziari come i «junk bonds», obbligazioni a forte redditività ma ad alto contenuto di rischio.

Più 0,6% in maggio

INFLAZIONE: IL CALO E' FINITO?

ROMA — Nel mese di maggio i prezzi al consumo sono aumentati dello 0,6 per cento, rispetto al precedente mese di aprile.

Mentre, comunica l'Istat, l'aumento su base annua, cioè rispetto al mese di maggio dello scorso anno, è stato dell'8,8 per cento.

Le singole variazioni che hanno determinato l'incremento, sono state: l'alimentazione +0,8% (lo 0,4% dovuto ai prodotti ortofrutticoli); l'abbigliamento +0,6 (0,3 dovuto agli articoli di vestiario, 0,2 alla biancheria); elettricità e combustibili -1,5; abitazione +0,1; beni e servizi vari +0,7 (lo 0,2 è dovuto agli articoli di uso domestico, lo 0,2 ai veicoli privati, e un altro 0,2 ai servizi personali e per la casa).

Rispetto all'11,2% del maggio scorso, il tasso di quest'anno conferma che il processo di disinflazione si è fermato e la curva di rientro si è notevolmente appiattita negli ultimi mesi.

Consuntivo '84 dell'Aimpes

PELLETTERIA: BENE L'EXPORT (+26,7%)

MILANO — Tempo di bilanci anche per il settore della pelletteria. L'Aimpes (Associazione italiana pellettieri) ha stilato un consuntivo dell'anno 1984, dal quale emerge la posizione del settore.

Per quanto riguarda l'export il 1984 si è chiuso con un bilancio sicuramente positivo: sono stati infatti esportati 252.673 quintali per un valore di 1019 miliardi di lire; l'incremento in quantità sull'anno precedente è stato del 18,7%, quello in valore del 26,7%.

Esaminando i dati per destinazione dei prodotti del settore si riscontra che nel corso dell'anno considerato quasi tutti i nostri principali partners commerciali hanno aumentato il volume delle loro importazioni dall'Italia, alcuni raggiungendo incrementi significativi come gli Stati Uniti (+63,9%) il Regno Unito (+29,4%), la Svezia (+160,5%), Hong Kong (+18%). Negativa — dopo la leggera ripresa dell'83 — torna invece ad essere la situazione sul mercato tedesco con una diminuzione della quota export del 3,1% pur continuando a rappresentare, in quantità, il primo mercato di sbocco.

Per quanto riguarda le vendite interne non altrettanto positivo è stato il trend del settore, anche se, probabilmente per l'effetto trainante della «ripresina» che ha caratterizzato l'andamento dell'economia italiana nell'84, l'anno si è chiuso con un bilancio non completamente negativo.

Una produzione in crescita, stimata intorno ai 2000 miliardi, segnali di maggiore interesse agli acquisti da parte di operatori economici italiani registratisi nel corso delle Manifestazioni fieristiche di settore, scarsi ricorsi alla Cig, una certa stabilità nell'occupazione e un contenuto aumento dei prezzi hanno caratterizzato l'andamento del settore soprattutto nella seconda parte dell'anno.

Dal 1977 al 1983, secondo uno studio dell'Enel

IN PIEMONTE, SCESI I CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA

Dal 10,7% al 9,5%. La maggiore incidenza all'industria e agli usi domestici

L'Enel ha prodotto di recente un grosso studio sui consumi di energia elettrica nelle regioni e nelle province italiane nell'arco di tempo che va dal 1977 al 1983. Scorriamo le tabelle per cogliere i dati relativi al Piemonte.

Tra il 1977 e il 1983 il consumo di energia elettrica nella nostra regione è passato da 15.755,3 a 15.740,8 milioni di kwh, avendo toccato la punta massima di 16.063,5 milioni di kwh nel 1980. Nel 1977 il Piemonte contava per il 10,7 per cento dei consumi nazionali di energia elettrica, nel 1983 siamo solo più al 9,5 per cento, quota che si è «raggiunta» attraverso una lenta e graduale perdita di peso, anno per anno.

Sul totale dei consumi regionali di energia elettrica (e non mettendo nel conto 375,7 milioni di kwh relativi a trazione elettrica FF.SS.) la più grossa incidenza è quella dell'industria (65 per cento) e degli usi domestici (22,1 per cento). Relativamente ridotto (11,8 per cento) è il peso degli usi terziari, mentre irrisorio (1,1 per cento) è il peso dell'agricoltura.

Sempre sul totale dei consumi regionali 1983 di energia elettrica (e non considerando i consumi per trazione elettrica FF.SS.), le sei province piemontesi hanno registrato questi valori (in milioni di kwh).

Torino 7709,9; 50,8%.
Cuneo 2050,4; 13,5%.
Novara 1992,3; 13%.
Vercelli 1668,1; 10,8%.
Alessandria 1355,5; 8,8%.
Asti 470,9; 3,1%.

Complessivamente in Piemonte il consumo è stato di 15.365,1 kwh.

Torino e Novara hanno toccato la punta più alta dei loro consumi di energia elettrica nel 1979, Vercelli e Alessandria nel 1980, Cuneo e Asti nel 1982.

Torniamo a livello regionale, per rilevare che, all'interno del settore industriale, i più elevati consumi di energia elettrica toccano ai comparti metallurgico (1710 milioni di kwh su 9990 milioni di kwh dell'industria nel complesso), meccanico (1569 milioni di kwh) e costruzione mezzi di trasporto (1054 milioni di kwh). I tre comparti contano, insieme, per il 47 per cento dei consumi di energia elettrica dell'industria del Piemonte.

Carlo Beltrame

Incremento dell'11%

IN WHISKY SPESI 153 MILIARDI

(c.b.) Secondo le anticipazioni della Scotch Whisky Association le esportazioni di Scotch whisky sono aumentate del 2% nel 1984, arrivando alla cifra di 231,2 milioni di litri espressi in puro alcool. Si tratta all'incirca di 720 milioni di bottiglie, per un valore di oltre 2200 miliardi di lire.

L'export di whisky scozzese verso l'Italia ha raggiunto nel 1984 la cifra di 12,2 milioni di litri di alcool puro, pari a circa 38 milioni di bottiglie e a un valore di 153 miliardi di lire. Si tratta di un incremento dell'11% rispetto al 1983. Non si sono ancora toccate le cifre record del '79, ma siamo di fronte a una crescita regolare.

L'Italia, ci fanno notare alla Scotch Whisky Association (sede a Edimburgo) si conferma come il quarto Paese grosso importatore di whisky. L'Italia è però il più grosso importatore di «single malt whisky», prodotto di una singola distilleria e di un solo «malto».

REDDITI FAMILIARI, I PIU' ELEVATI IN EMILIA ROMAGNA

Banca d'Italia sui bilanci delle famiglie italiane nell'anno 1983, la famiglia media italiana ha un reddito annuo di 20 milioni e 222 mila lire, con una punta massima di 42 milioni 368 mila lire per le famiglie con il capofamiglia che è dirigente e con una punta minima di 14 milioni e 2 mila lire per le famiglie con il capofamiglia che è operaio in agricoltura.

Sono alquanto divergenti dalla media nazionale i redditi familiari di regioni come l'Emilia Romagna (24 milioni e 209 mila lire) e la Sicilia (14 milioni 198 mila lire). Ecco la graduatoria delle regioni italiane in base al reddito medio delle loro famiglie (le cifre sono in migliaia di lire).

Regione	Reddito
Emilia Romagna	24.209
Trentino-Alto Adige	23.564
Lombardia	23.089
Lazio	22.649
Marche	21.132
Piemonte-Valle Aosta	20.557
Umbria	20.222
Campania	19.977
Liguria	19.458
Abruzzi-Molise	19.272
Veneto	19.257
Sardegna	18.828
Friuli-Venezia Giulia	18.345
Puglia	18.182
Toscana	18.069
Basilicata-Calabria	16.549
Sicilia	14.198

Dal reddito familiare al reddito individuale. Rispetto alla media nazionale di 2,3 componenti per famiglia, si spazia tra i 4,1 componenti della Campania e i 2,9 componenti della Liguria e del Friuli-Venezia Giulia. Il più elevato reddito medio annuo per componente si ha in Emilia Romagna (7 milioni e 590 mila lire).

AL LAVORO 52 MILIONI DI BAMBINI

ROMA — Sono 52 milioni i bambini che in tutto il mondo hanno interrotto i corsi scolastici e vengono utilizzati in attività lavorative in condizioni spesso pericolose e dannose alla loro salute. Il dato si ricava da un recente rapporto del Bureau International du Travail, secondo il quale il fenomeno interessa su scala mondiale ragazzi di età inferiore ai 14 anni. Secondo lo stesso rapporto sono interessati al problema non soltanto i Paesi del Terzo Mondo, ma anche quelli della Comunità Europea.

Per quanto riguarda il nostro Paese i bambini che lavorano illegalmente al di sotto dei 14 anni sono 500 mila, con la più alta concentrazione nella Campania e in particolare a Napoli. Lo stesso ufficio internazionale del lavoro informa che un gruppo di studio dell'Onu sta esaminando questo problema fin dallo scorso agosto nel tentativo di delineare le possibili soluzioni che tutti i governi dei Paesi aderenti all'organizzazione delle Nazioni Unite dovranno poi concretamente tradurre in provvedimenti legislativi.

Il governatore della Banca d'Italia Ciampi

BLOCCATI A META' STRADA

«SI RISCHIA DI TORNARE INDIETRO» POLITICA DI BILANCIO E DEI REDDITI

Quanto di buono s'è fatto nell'84 per lo sviluppo e la stabilità — abbassamento di quattro punti della dinamica dei prezzi, crescita del reddito e degli investimenti — rischia di saltare di fronte a un vuoto di continuità nell'opera di risanamento».

Sono parole del governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi. Un richiamo fermo, che non lascia margine ad equivoci. Il periodo di grazia dell'economia italiana sta per finire, anche in conseguenza del rallentamento della *locomotiva* Usa, e urgono immediate contromisure. I fronti sono due:

1) un'oculata politica di bilancio;

2) una politica dei redditi, in linea con l'accordo di San Valentino sulla scala mobile, ora insidiato dal referendum-pci.

I mali si chiamano spesa pubblica crescente, conti con l'estero tornati in rosso, inflazione che da sei mesi non scende più, oltre due milioni e mezzo di disoccupati.

Ma è soprattutto l'enorme disavanzo pubblico il punto più debole. Nel primo quadrimestre dell'85 il deficit è ammontato a quasi trentasettemilamila miliardi, novemilamila in più rispetto al gennaio-aprile '84. Cifre che, di fatto, ci escludono dal consesso delle democrazie industriali.

Ciampi ha indicato le aree d'intervento: sanità, previdenza, finanza locale. Ma riformare non basta se non si agisce contemporaneamente sulle procedure di spesa. E qui il governatore ha proposto di «*dare maggiore concretezza*» all'articolo 81 della Carta costituzionale. La norma impone che ogni legge indichi la fonte di copertura finanziaria. Un principio di pareggio fra uscite ed entrate che vale per un sano bilancio familiare e non si vede perché, invece, debba essere troppo spesso disatteso da chi gestisce la cosa pubblica.

r. b.

Ciampi legge la relazione all'assemblea annuale

QUATTRO I MALI DA GUARIRE

● **SPESA PUBBLICA** — Bisogna fermare l'espansione indiscriminata. Il piano del ministro del Tesoro Goria può funzionare soltanto se si recupera il terreno perduto, visto che nei primi tre mesi di quest'anno il deficit è risultato di 13 mila miliardi superiore a quello precedente.

Su quali capitoli incidere? Su quelli che «generano le maggiori spinte al disavanzo»: previdenza, finanza locale e sanità.

● **OCCUPAZIONE** — Il governatore ha citato le previsioni secondo cui, fino all'inizio degli Anni 90, avremo ogni anno in Italia dai 150 mila ai 200 mila giovani che si presenteranno sul mercato, soprattutto nel Mezzogiorno. Con questo afflusso, anche stimando condizioni di sviluppo favorevoli, nel 1990 toccheremo il tetto di tre milioni di disoccupati. Che fare? E' necessario portare avanti l'avviata riforma del mercato del lavoro.

● **VINCOLO ESTERO** — E' fonte di notevole preoccupazione: i prodotti stranieri invadono con estrema facilità i nostri mercati. Il rimedio numero uno consiste in una politica industriale che sia in grado di guidare la riscossa dei prodotti nazionali all'estero.

● **BANCHE** — Il nostro sistema creditizio vive in una situazione di arretratezza: bisogna riformarlo. Ciampi ha anche criticato il ritardo del governo nel rinnovare molti vertici. Ha assecondato la richiesta di sgravi fiscali in vista della nascita del fondo di garanzia.

Il ministro Romita

«POSSIAMO FARCELA»

Romita (ministro del Bilancio): *«La relazione non è pessimistica, perché ammette che si può uscire dalla congiuntura "piatta" purché si potenzi il governo dell'economia in una prospettiva non meramente ciclica».*

Macciotta (responsabile dipartimento economico del pci): *«Chiaro il messaggio che viene dalla relazione del Governatore mentre il Paese si avvia ad un referendum che nelle intenzioni dei promotori dovrebbe esprimere condanna della politica economica del governo: indirizzo esattamente opposto a quello autorevolmente indicato da Ciampi per affrontare i temi decisivi dell'occupazione e del Mezzogiorno».*

Napolitano (capogruppo pci alla Camera): la relazione *«ha portato in primo piano le carenze strutturali del sistema produttivo che si riflettono sul deficit crescente della bilancia dei pagamenti».*

Benvenuto (segretario della Uil): *«La relazione è la dimostrazione di quanto sia irragionevole il ricorso al referendum, che è anche un elemento di frattura rispetto alla politica dei redditi, giustamente indicata da Ciampi senza alternative».*

Trentin (segretario confederale Cgil): Ciampi ha affrontato *«con genericità i problemi della politica industriale italiana e quelli di una politica dei redditi, ancora definita in termini vaghi, se non quando si tratta di accennare alla riduzione possibile del costo del lavoro».*

Marini Brandini (segretario confederale Cisl): votare «no» al referendum *«per ridare vigore a quella politica dei redditi che ha perso (proprio a causa del referendum) in questi mesi la sua forza propulsiva».*

«Parla come noi»

LUCCHINI SODDISFATTO

Lucchini (presidente Confindustria): *«Ciampi? Parla la nostra stessa lingua: è solo lo sviluppo che può preservare il Paese da immani disastri».*

Agnelli (presidente della Fiat): *«Mi sono sembrate interessanti le osservazioni di Ciampi sui problemi dell'inflazione, della disoccupazione e degli impegni con l'estero. Ma la relazione va letta con più attenzione per poter esprimere un giudizio serio».*

De Benedetti (presidente dell'Olivetti): *«Dalla relazione risulta che l'industria privata ha fatto molto meglio di quanto ha fatto il settore pubblico».*

Pannavicini (presidente dell'Associazione Bancaria, Abi): osserva come la relazione *«dia rilevanza al regime fiscale delle banche, divenuto via via più oneroso e quindi con aspetti economici negativi sull'operatività. Spicca poi l'accento messo sul problema della disoccupazione, da rimuovere rimuovendo le cause che provocano inflazione e che pongono, come il vincolo estero, un freno a una maggiore produzione».*

Nesi (presidente Banca Nazionale del Lavoro): *«Condivido i problemi presentati nella relazione e le soluzioni proposte».*

Pilenza (presidente dell'Associazione tecnica fra le Banche Popolari): *«Ciampi ha detto che il principale ostacolo risiede nella finanza pubblica, causa principale dei tassi elevati e delle distorsioni».*

Arcuti (presidente dell'Imi): *«La relazione di Ciampi è l'ultimo richiamo alla realtà». «Tuttavia — aggiunge — la relazione è anche ottimistica perché crede nella volontà di fare le cose, altrimenti si va allo sfascio».*

PER IL REFERENDUM UN MEGA-COMIZIO DEI 5 SEGRETARI?

Martelli (psi) ribadisce: «Se vince il fronte del sì il governo è costretto a dimettersi»

ROMA — Il 9 giugno la posta in gioco è grossa. Ed è per questo che si fa strada l'ipotesi di un mega-comizio a Roma dei cinque segretari dei partiti di maggioranza, due giorni prima del referendum promosso dal pci per ripristinare i 4 punti di scala mobile tagliati. Craxi, De Mita, Spadolini, Longo e Zanone richiamerebbero così gli italiani a un appuntamento che sta assumendo rilevanza politica sempre maggiore.

Sono soprattutto i socialisti ad insistere su questo tono di «drammatizzazione». Il vice segretario Martelli ancora ieri ha ribadito che se vince il fronte del sì il governo sarà costretto a dimettersi. Una tesi su cui De Mita ha preferito per ora tacere (ma Longo ha fatto capire che il segretario dc sarebbe d'accordo, dopo il colloquio di ieri). Prevale però la convinzione che questo problema sia ancora prematuro. Ma il presidente della Confindustria Lucchini ha dichiarato ieri che questo referendum non è certo la tomba della democrazia.

Il vice presidente della Fiat Umberto Agnelli

«IL REFERENDUM DEL PCI: RISULTATO BOOMERANG»

BOLOGNA — «Il referendum indetto sul recupero dei quattro punti di contingenza — ha detto il vicepresidente della Fiat, Umberto Agnelli, intervenendo ieri a Bologna all'associazione industriale — è una delle maggiori sciocchezze che siano state proposte in questi anni in Italia. Esso fa leva, spudoratamente e cinicamente, su un presunto e sperato analfabetismo economico degli italiani. Il partito che si proclama dei lavoratori vuole un risultato che sa benissimo si ripercuoterà a boomerang, dopo poco tempo, sui lavoratori stessi dopo aver provocato guasti alle imprese e all'economia».

«Se sarà respinta la proposta comunista — ha continuato Agnelli — vorrà dire che la maggioranza degli italiani non è così sprovvista di buon senso economico come alcuni speravano. Se invece vincerà il partito dei quattro punti di scala mobile in più, per l'economia italiana e per noi imprenditori non sarà certo gradevole, ma, almeno, si andrà ad un rimescolamento di tutte le carte da cui non potrà non scaturire una sicura chiarificazione».

Affermato che, al di là del fatto contingente del referendum, ciò che conta è la scelta tra «un modello di società equilibrata e progressiva» e un «modello basato sul criterio della autocrazia e della spartizione partitica», Agnelli ha detto che «i risultati delle elezioni amministrative tolgono ogni alibi all'inerzia».

Questi risultati — ha proseguito — «rendono più facile e più chiara la scelta sul futuro assetto della società italiana. Sul piano concreto il voler promuovere lo sviluppo, l'occupazione e la ricchezza del paese implica risvolti operativi estremamente concreti in politica monetaria, creditizia, industriale e fiscale».

Decisione cruciale e prioritaria è ora però quella di «modificare il nostro sistema impositivo secondo i modelli che stanno emergendo come vincenti all'estero».

Affermata la necessità di superare il «meccanismo perverso delle indicizzazioni», Umberto Agnelli ha detto: «studiamo a fondo il passaggio dall'attuale sistema impositivo, che colpisce soltanto il lavoro e le imprese italiane, ad un sistema che lasci più soldi alla gente».

Il caso di un operaio di Voghera

LICENZIATO A 60 ANNI NON HA LA PENSIONE

VOGHERA — Due sentenze della magistratura del lavoro di Casteggio e Voghera hanno messo a rumore gli ambienti sindacali. Un operaio della fabbrica di laterizi Edila, di Torrazza Coste, è stato licenziato al raggiungimento dei 60 anni pur non avendo ancora conseguito i limiti contributivi (15 anni) per ottenere la pensione di vecchiaia.

Il protagonista dell'insolita vertenza giudiziaria, Domenico Petrone, residente a Retorbido, si era rivolto al pretore di Casteggio per ottenere l'annullamento del provvedimento e la reintegrazione al posto di lavoro. Ma il giudice respingeva il ricorso precisando nella sentenza che il dipendente non era riuscito a dimostrare, prima del licenziamento, avvenuto negli ultimi mesi del 1984, di non avere diritto alla pensione di vecchiaia.

Domenico Petrone, che tra l'altro era componente del consiglio dei delegati della sua azienda, aveva prodotto il libretto personale delle assicurazioni obbligatorie aggiornato per l'Inps dal quale risultava che effettivamente i contributi versati erano insufficienti per ottenere la pensione come sosteneva nel suo ricorso. Il pretore non riteneva, però, il libretto documento ufficiale dell'Inps e confermava il licenziamento.

L'operaio si rivolgeva, allora, al tribunale di Voghera presentando un altro documento: e cioè, la lettera dell'Inps che respingeva la sua domanda di pensione, appunto per non avere conseguiti i limiti contributivi. Ma anche il tribunale dava torto al ricorrente confermando la sentenza pretorile.

I sindacati hanno definito le due sentenze allarmanti, in quanto potrebbero costituire un precedente pericoloso per i lavoratori che hanno raggiunto i 60 anni di età senza avere ottenuto il diritto alla pensione.

Ernesto Cazzaniga

Circa due ore di confronto tra l'ex presentatore e il suo accusatore

FACCIA A FACCIA FRA TORTORA E MELLUSO

Quasi un «interrogatorio» dell'eurodeputato al «pentito»

NAPOLI — E' durato circa due ore il confronto tra il «pentito» Gianni Melluso e l'eurodeputato radicale Enzo Tortora, che ha caratterizzato la 38ª udienza del processo contro la «Nuova camorra organizzata» in corso a Napoli. Per l'intero confronto, Tortora ha contestato le dichiarazioni di Melluso chiedendo chiarimenti sui particolari e sulle modalità delle consegne che secondo Melluso avrebbe ricevuto, sui luoghi dove avvennero e sulle eventuali presenze di altre persone. Melluso ha ribadito di aver consegnato in quattro occasioni i quantitativi di cocaina: una prima volta a Legnano, la seconda a Cinisello Balsamo, poi all'esterno del locale «Derby» in via Monte Rosa, a Milano, ed infine in piazzale Loreto, sempre nel capoluogo lombardo. «I contatti — ha detto Melluso rivolgendosi a Tortora — li tenevate con Turatello, il quale poi mi indicava i luoghi dove consegnare la roba. Le consegne avvenivano in strada dove c'era gente ed eravate sempre in macchina. Vi ho sempre consegnato quantitativi di un chilo-un chilo e mezzo, tranne al "Derby" quando vi diedi circa cinque chili di cocaina».

Tortora si è sempre rivolto con il lei nei confronti del suo accusatore; Melluso, invece, ha alternato il voi con il lei. Il confronto è stato però interrotto dal presidente Sansone, quando Tortora ha insistito con Melluso nella richiesta di particolari («a che ora avvennero le consegne», «come eravamo vestiti»). «Lei sta chiedendo dei particolari come se fosse stato presente — ha detto il presidente Sansone — le conclusioni lasciamole agli avvocati. Questo non sembra un confronto ma un secondo interrogatorio diretto da lei».

Il presidente ha quindi aggiunto che non era più possibile continuare il confronto e che le domande dovevano essere fatte durante l'interrogatorio di Melluso dagli avvocati di Tortora. Concluso il confronto con Tortora, Melluso è stato poi messo «faccia a faccia» con i fratelli Cosentino. L'udienza, durata circa sette ore, era cominciata con l'interrogatorio di Antonio Procida. L'imputato si è dichiarato un «dissociato» dagli altri detenuti ma estraneo a qualsiasi organizzazione camorristica. E' stato messo anche a confronto con il suo principale accusatore, Giovanni Pandico, il quale ha dovuto sostenere altri sette «faccia a faccia» con persone da lui accusate. Tra queste Felicia Cuozzo, imputata in stato di libertà, convivente in passato del «boss» Albert Bergamelli, ucciso tempo fa nel carcere di Ascoli Piceno.

Secondo Pandico, alla Cuozzo fu affidata, per distruggerla, la macchina per scrivere, un'«Olivetti 35», con la quale sarebbe stato compilato il documento falso dell'Unità sulle trattative del sequestro Cirillo.

L'infuocato confronto tra Enzo Tortora e Gianni Melluso

L'iniziativa della più antica distilleria della regione, la Sibona di Piobesi

ETICHETTE DISEGNATE DA FORATTINI PER LE GRAPPE PIEMONTESI «FIRMATE»

MILANO — Ha trovato la giusta sede per la presentazione agli addetti ai lavori fra le bottiglie albesi festeggiate all'Hotel Gallia di Milano la nuova serie di grappe particolari della distilleria Sibona di Piobesi d'Alba.

La distilleria Sibona, può vantare la licenza numero uno, quindi la più antica del Piemonte, non produce solo le ampolline da mezzo litro di grappe di qualità ma ha dato una nuova immagine per opera di Gianni Gagliardo che si occupa della distribuzione a sei grappe particolari contenute in bottiglie da 0,75 ettolitri. Una serie limitata non più di 4-5000 bottiglie per tipo che adesso vanta ognuna un'etichetta diversa disegnata appositamente da Giorgio Forattini.

Sei bottiglie che non sono passate inosservate con quelle etichette da cui sorridevano beati e pacifici preti di campagna, monsignori, cardinali, vescovi con la stola, e per la grappa finissima della Langa una bianca figura benedicente che potrebbe essere il Pontefice, se papa Wojtyla non fissasse sempre con duro cipiglio facendoci dimenticare la bonarietà di Giovanni XXIII. Grappe nate dalla selezione di vinacce diverse e pure raccolte a pochi chilometri. La grappa Barolo vanta tre anni di invecchiamento in bottiglie di rovere; quella di Nebbiolo è più fresca e spigolosa. Non è aromatizzata al tartufo ma al momento dell'imbottigliamento 5 grammi di tartufo donano un gusto particolare alla grappa del Roero con tartufo d'Alba. Per le signore il liquore alla camomilla gradazione alcolica 36°. Si sale invece ai 60° con la Tuttogrado perché non è tagliata con acqua distillata quando «piange» dall'alambicco.

Quella finissima della Langa non è invecchiata, fresca adatta per l'estate. La serie è stata già presentata al Made in Italy di Verona e sarà portata a Colonia all'Anuga. Ma forse questa grappa piemontese dovrebbe chiamarsi branda, grappa infatti deriva dal germanico krappa (uncino, termine più gotico che longobardico come ha fatto notare Luigi Firpo).

Adele Gallotti

Etichette firmate da Forattini

DANNEGGIATI PULLMAN INGLESI

BOLOGNA — Vandalismo antinglese in Romagna. A Rimini due pullman di un'agenzia di viaggi inglese che erano stati lasciati parcheggiati sul lungomare sono stati presi di mira da ignoti teppisti che hanno mandato in frantumi i vetri dei due pesanti automezzi.

Qualche minuto più tardi momenti di tensione sono stati vissuti in un pub di viale Regina Elena noto per essere una delle mete preferite dei turisti inglesi. Gruppi di tifosi che scorrazzavano sul lungomare a ondate successive si sono portati davanti al pub ed hanno inscenato gazzarre verbali insultando gli avventori inglesi, una ventina in tutto, che si trovavano all'interno. Ad un certo punto si è temuto il peggio: all'esterno si era raccolta una folla minacciosa di qualche centinaio di persone. E' volato anche qualche sasso che ha mandato in frantumi l'insegna del locale e alcuni vetri. I danni sono, comunque, molto limitati. La tensione è poi sbollita tanto che quando sono arrivati i carabinieri e la polizia ormai non c'era più nessuno.

Mediterraneo inquinato ma il pesce è commestibile

ATENE — L'inquinamento da mercurio del Mediterraneo non rappresenta al momento attuale un rischio per i consumatori di pesce. E' la conclusione cui sono giunti i rappresentanti dei 17 Paesi che si affacciano sul Mediterraneo riuniti ad Atene da lunedì nell'ambito del programma delle Nazioni Unite per l'ambiente (Pnua).

Il coordinatore del piano d'azione mediterranea del «Pnua» Aldo Manos ha detto che tale indicazione riguarda «la popolazione in generale» ma che le donne incinte e i pescatori potrebbero correre in alcuni casi dei pericoli. Il mercurio resta sempre nell'elenco dei prodotti inquinanti da tenere sotto controllo.

Londra, 90 feriti nell'incidente ferroviario

LONDRA — I feriti dell'incidente alla stazione ferroviaria di Battersea Park curati negli ospedali di St. Thomas e St. Stephens, sono circa 90.

I più gravi hanno fratture alle costole e qualche ferita alla testa. L'incidente avrebbe avuto più serie conseguenze se, come è risultato dalle prime indagini, il convoglio tamponato non fosse stato in movimento, pure se ad andatura lenta.

Trombe d'aria in Usa almeno 42 i morti

CRANESVILLE (Pennsylvania) — Un'eccezionale ondata di maltempo ha colpito alcune zone degli Stati Uniti e del Canada provocando fino a questo momento la morte di almeno quarantadue persone. Alcune trombe d'aria si sono abbattute sulla Pennsylvania settentrionale distruggendo numerose case e uccidendo almeno ventiquattro persone. Le vittime nell'Ohio sono sette mentre a Barrie e in altre zone canadesi dell'Ontario i morti sono almeno dodici e si registrano gravi danni ad edifici e installazioni elettriche.

A Beaver Falls, in Pennsylvania, il tetto di un grande magazzino è stato spazzato via dal tornado e numerose persone, bloccate all'interno dei locali, sono state salvate due ore dopo dalla polizia.

Elezioni Perù Garcia quasi presidente

LIMA — Nessuno dei candidati alle elezioni presidenziali peruviane dello scorso 14 aprile ha ottenuto la maggioranza assoluta necessaria per essere proclamato vincitore; lo ha annunciato il Consiglio nazionale delle elezioni.

Il candidato che ha avuto i maggiori consensi è stato Alan Garcia, (Apra, socialdemocratico) che ha ottenuto il 47,74 per cento dei voti. Ora dovrebbe essere organizzato un secondo turno elettorale tra i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti. Alfonso Barrantes (Movimento della sinistra unita), che è arrivato secondo, ha però deciso di ritirare la sua candidatura.

Temporale a Buenos Aires morti, feriti e senza tetto

BUENOS AIRES — Tre morti e decine di feriti sono il bilancio ancora provvisorio di un violento temporale che si è abbattuto su Buenos Aires e che interessa tutto il bacino del Rio della Plata. Le vittime sono due persone colpite da un fulmine nella zona suburbana di Lomas de Zamora e una terza annegata in una strada periferica della capitale dove il livello dell'acqua aveva raggiunto un metro e mezzo. I danni sono ingenti in tutta la zona metropolitana dove interi rioni sono senza luce, mentre migliaia di persone stanno evacuando numerosi quartieri periferici inondati dalla pioggia.

Approvata una nuova risoluzione

DALL'ONU UN APPELLO PER LA PACE A BEIRUT

A Tripoli la Libia accusa: «Fu ordito un complotto contro Arafat». Amal sequestra 26 militari filoisraeliani

NEW YORK — Il consiglio di sicurezza dell'Onu ha approvato all'unanimità una risoluzione in cui si chiede di mettere fin agli atti di violenza contro i civili nei campi palestinesi a Beirut Ovest. L'accordo sulla risoluzione è stato raggiunto dopo due giorni di schermaglie procedurali.

Il Libano, che non fa parte del consiglio di sicurezza, ha sollevato pressanti obiezioni contro l'intervento delle Nazioni Unite in quello che il governo di Beirut considera un affare interno del Paese. L'Egitto, appoggiato dalla Francia, ha chiesto una riunione pubblica e una risoluzione invece di una meno vincolante dichiarazione di preoccupazione per gli avvenimenti libanesi.

Nella risoluzione di compromesso approvata non si chiede un cessate il fuoco, ma si esprime «la più profonda preoccupazione per i pesanti costi in termini di vite umane che stanno colpendo la popolazione civile del Libano» e si invitano tutte le parti interessate «a mettere fine agli atti di violenza in particolare nei campi profughi palestinesi».

Da Tripoli è giunta invece notizia che il leader dell'Olp Yasser Arafat «è vittima di un complotto mirante ad eliminare la presenza palestinese» in Medio Oriente. La Libia, dichiara l'agenzia di Tripoli «Jana» «può testimoniare la sua innocenza» per quanto riguarda i combattimenti nei campi palestinesi del Libano.

Alludendo implicitamente agli avvenimenti che portarono alla partenza di Arafat dalla Siria e poi dal Libano nel 1983, la «Jana» afferma che «l'espulsione del capo dell'Olp e della sua direzione faceva parte di un piano mirante a espellere dalla regione i dirigenti dei palestinesi e dei patrioti libanesi affinché vi restassero soltanto gli sciiti e i maroniti».

«Taluni cercano di minimizzare la gravità dell'offensiva contro i campi palestinesi, di addossare la responsabilità ad Arafat e di fare del capo dell'Olp un capro espiatorio a profitto di coloro che sono all'origine dell'espulsione dei palestinesi», afferma la «Jana». Il comunicato denuncia d'altro canto «l'atto criminale nel quale è coinvolto il movimento 'Amal', che sta eseguendo il piano suddetto».

In Libano infine miliziani sciiti sono penetrati in una zona del sud del Paese controllata dalle forze di sicurezza delle Nazioni Unite ed hanno fatto prigionieri 26 appartenenti all'esercito del Libano sud libanese, una formazione appoggiata da Israele.

La radio musulmana «Voce della nazione» ha annunciato che Amal condurrà a loro carico «delle indagini»: il sequestro di massa si è verificato nel villaggio di Al-Thamriyah che dista 8 chilometri dal confine israeliano, in un settore controllato da truppe del Ghana dopo il ritiro di quelle di Tel Aviv.

VIETNAM RESPINGE REPARTI CINESI CHE ERANO SCONFINATI

BANGKOK — Le truppe vietnamite hanno ucciso un gran numero di soldati cinesi durante scontri nelle province di Vi Xuyen e Ha Tuyen, nel Vietnam settentrionale, lungo la frontiera cino-vietnamita: lo ha annunciato l'agenzia di stampa vietnamita «Vna», che non ha però fornito un bilancio preciso delle vittime.

In una corrispondenza ricevuta a Bangkok, la «Vna» precisa che i soldati vietnamiti hanno lanciato una controffensiva dopo i bombardamenti cinesi di ieri mattina e l'occupazione da parte delle truppe di Pechino di una collina situata in territorio vietnamita.

Peraltro la televisione cinese ha annunciato che le guardie di frontiera cinesi hanno respinto numerosi attacchi vietnamiti nel corso dei più duri scontri degli ultimi cinque mesi.

A PARIGI, UNA PIAZZA AI DIRITTI UMANI

Parigi. E' stata inaugurata giovedì, nella capitale francese, la nuova piazza intitolata all'Amicizia e ai Diritti umani, sulla spianata del Trocadero. Nella foto, scattata davanti alla Tour Eiffel, il premio Nobel sudafricano per la pace del 1984 Desmond Tutu, la vedova del presidente cileno Salvador Allende, Francois Mitterrand e la moglie Danielle, il premio Nobel per la pace del 1974, l'irlandese Sean Mac Bride e l'arcivescovo brasiliano di Recife, monsignor Helder Camara, che hanno partecipato alla cerimonia

GUERRIGLIA IN SALVADOR 25 MORTI

SAN SALVADOR — Diciannove guerriglieri di sinistra e sei soldati sono rimasti uccisi in alcuni combattimenti che hanno avuto luogo nella giornata di giovedì nella zona orientale del Salvador.

Lo hanno reso noto fonti militari a Tierra Blanca, una cittadina situata settanta chilometri ad est della capitale. Nel primo scontro una pattuglia dell'esercito ha affrontato un gruppo di guerriglieri uccidendone quindici. Anche un soldato è rimasto ucciso.

Altri quattro ribelli hanno invece perso la vita in uno scontro che ha avuto luogo nei pressi di Jiquilisco (cento chilometri ad est di San Salvador), mentre cinque soldati sono stati uccisi dall'esplosione di mine nella provincia di Usulutan.

NELLO YEMEN FEUDALE «COLONIA» DEI GIAPPONESI

Sopravvivono antichissimi costumi arabi, vige la legge coranica, l'import di prodotti ad alta tecnologia è elevatissimo. La fortuna del petrolio

SANA — Sede di una grande civiltà guerriera e contadina rimasta chiusa in una conchiglia di alte montagne inviolate, la Repubblica araba dello Yemen ha preservato usanze, costumi e leggi sociali che non sono mutate dal Medioevo. Il tempo si è fermato da secoli alle porte delle sue città turrite e misteriose che l'Unesco ha proclamato «patrimonio universale».

Fino all'ultimo colpo di stato, il potere reale era nelle mani degli sceicchi, che non riconoscevano nè prefetti nè magistrati, che comandavano propri eserciti tribali ed obbedivano alle regole di una gerarchia ancestrale e alla sola legge del Corano.

I loro castelli, con gli harem e le sale d'udienza, sono tuttora sorvegliati da squadre di scherani armati di mitra sovietici «kalashnikov», caricatori in canna, mentre il tradizionale «giambia», cioè il pugnale ricurvo infilato in un cinturone sul ventre, è ormai soltanto un oggetto folcloristico.

E' a loro, e non al governo centrale, che le popolazioni delle valli si rivolgono con suppliche, denunce, richieste di assistenza, di giustizia o di incarichi. Le donne socialmente non esistono. Sono tutte velate da capo a piedi, non sono alfabetizzate tranne alcune cittadine dei ceti superiori, e «vengono sposate» tra i 13 e i 14 anni.

Il regime militare attuale ha conseguito un certo amalgama nazionale fra queste forze composite enunciando alcuni principi irreversibili: l'Imam, esule a Londra, non tornerà e le istituzioni del paese rimarranno repubblicane; lo Yemen del nord rimarrà fermo sull'anticomunismo e solidale con l'Arabia Saudita, il Kuwait e l'Egitto; la riunificazione con lo Yemen del Sud (retto da un regime marxista legatissimo a Mosca) rimane un traguardo fisso, ma a condizione che il governo di Aden si renda più autonomo rispetto all'URSS; il popolo yemenita continuerà a coltivare e a «masticare» la «catha» (erba leggermente stupefacente e stimolante). In effetti il problema posto da queste foglie amare nello Yemen è forse più importante di quello della politica estera, poiché il loro consumo di massa viene considerato una conquista della rivoluzione.

Dal capo dello stato all'ultimo cammelliere la quasi totalità degli otto milioni di yemeniti, donne comprese, rumina per parecchie ore al giorno quest'allucinogeno, che da tempi remoti infonde loro lucidità nel trattare gli affari pubblici come quelli privati, euforia e serenità nella vita personale, senza dare assuefazione, nè quegli effetti secondari mentali che spersonalizzano i nostri tossicodipendenti.

L'uso della «catha» è stato vietato in Somalia (rimane autorizzato solo a Gibuti) e in Arabia Saudita dove chi viene trovato con delle foglie in tasca, anche se yemenita, finisce in carcere per cinque anni. Ma il punto chiave della faccenda è che lo Yemen ha subito un tracollo economico dal momento che quasi tutte le piantagioni di caffè, il rinomato «moka», sono state riconvertite nella coltura della «catha» e delle 80 mila tonnellate di caffè esportato annualmente lo Yemen non ne vende più neppure un chilo. Anche per la borsa dei singoli cittadini la «catha» è una calamità: vengono spese a testa e giornalmente cifre elevatissime, anche quando la gente possiede a stento il bastevole per la sopravvivenza.

Al visitatore straniero lo Yemen riserva tuttavia gradite sorprese: non c'è accattonaggio, il furto non esiste, la sicurezza è totale di giorno come di notte, a Sana, come nell'interno, i bambini non rincorrono a sciami il turista come nelle altre capitali arabe e africane, si può fotografare tranquillamente tutto e tutti e camminare a piedi, da soli, nei Suk, senza destare la minima curiosità o essere importunati dai venditori e dalle guide abusive.

Purtroppo, l'artigianato locale si riduce ai pugnali, alle cinture e ai gioielli d'oro, d'argento e di perline. Tutto il resto, dalle stoffe alle pile, dalle macchine da cucire agli orologi, dai registratori ai sandali, dalle pentole ai datteri, sono importati a peso d'oro dal Giappone, da India, Cina, Iran, Taiwan, Egitto ed Europa. Il grande conquistatore del mercato yemenita è il Giappone che ha sconvolto le vie e le strade con le sue Toyota e le sue moto.

Girare a piedi nella Medina di Sana, già invasa da animali da soma, carretti e da una biblica folla caotica, è diventato per colpa dell'aggressione automobilistica nipponica un esercizio acrobatico e un cimento fisico da infarto. A svegliare lo Yemen dalle sue «mille e una notte» è anche arrivata la scoperta del petrolio.

Il presidente Ali Abdallah Saleh ha confermato di recente che entro la fine del decennio in corso lo Yemen del Nord produrrà circa 20 milioni di tonnellate di ottimo greggio, di cui 19 milioni verranno esportate.

Baghdad annuncia

DI NUOVO BOMBE SU TEHERAN

IL CAIRO — Teheran è stata nuovamente bombardata questa sera per la seconda volta in 24 ore. Due esplosioni causate da bombe o da razzi sono state confermate nella notte dal corrispondente della France Presse. L'allarme è stato lanciato alle 23,30 locali (21,00 ora italiana).

Radio Teheran ha dichiarato invece che l'aviazione iraniana ha effettuato ben cinque incursioni contro «installazioni militari ed economiche» in Iraq. Sempre secondo l'emittente, aerei iracheni avrebbero bombardato nel pomeriggio oltre Teheran, Isfahan (Centro dell'Iran), Hamadan (Centro Ovest) e Raschi (Nord), facendo alcuni feriti leggeri.

Gli obiettivi bombardati in Iraq, precisa il comunicato, sono la guarnigione di Rawandiz (Nord-Est), una stazione radar vicino a tale località, una concentrazione di truppe a Meqdadiyh e installazioni economiche e militari a Komait e Ali Sharqi (Sud-Est).

La versione degli iracheni è che aerei militari hanno effettuato verso la mezzanotte una «devastante» incursione contro l'aeroporto internazionale di Teheran. Un portavoce in tv ha spiegato che si è trattato di «una punizione» per gli «aggressori» che si rifiutano di trattare con il governo iracheno per giungere finalmente a una «pace totale».

WALL STREET DELIRA PER UN FARMACO CONTRO LA CALVIZIE

NEW YORK — Forse come medicina magica per far ricrescere i capelli non è del tutto sicura ed efficace. Ma, nel frattempo, si sta rivelando un ottimo affare finanziario, al punto da essere finita sulla prima pagina della sezione economica del New York Times.

Il Minoxidil, venduto sul mercato americano con il nome commerciale di Loniten, sta facendo arricchire la ditta produttrice, la Upjohn Company di Kalamazoo (Michigan). Le vendite di Loniten sotto forma di pillole avevano totalizzato sette milioni di dollari nell'83. Per la fine di quest'anno, invece, alcuni esperti di Wall Street prevedono che le vendite saranno più che quadruplicate, raggiungendo i 30 milioni di dollari.

L'attenzione del mondo finanziario americano verso la Upjohn è documentata da un fatto, sempre riferito dal quotidiano: quando la settimana scorsa nella lettera di borsa scritta da un noto analista di Wall Street, Paul Brooks della Morgan Stanley, è stato menzionato solo di passaggio il nome Upjohn ciò è bastato per far balzare il titolo di 12,375 dollari. Da 65 dollari — la quotazione all'inizio dell'anno — il titolo è adesso arrivato a 110,25.

E tutto ciò per un prodotto che, sebbene legale, dovrà probabilmente attendere vari anni prima di avere l'autorizzazione federale a essere venduto al pubblico per la cura dei capelli.

Ma il fenomeno Minoxidil è ben altro. Il fatto è che si tratta di un farmaco regolarmente riconosciuto dalle autorità sanitarie, ma per ben diverso uso: serve per abbassare la pressione sanguigna. Nel '77 i tecnici della Upjohn si accorsero che aveva l'effetto collaterale, ma ancora non studiato con esattezza, di far crescere — o meglio: infoltire — i capelli.

I «pazienti» che riescono a farsi prescrivere il Loniten da un medico, incuranti dell'eventualità di eventuali conseguenze sulla pressione sanguigna, poi trasformano in casa la medicina. Triturano le pillole (ce ne sono 100 in una bottiglietta che costa cento dollari), poi le mischiano e sciolgono con acqua, alcool e glicole propilenico.

Il risultato basta per circa un mese. La sera, prima di andare a letto, ci si cosparge la testa con l'unguento e si copre il tutto con un panno. A molti, assicurano vari testimoni, è rinata per davvero una certa peluria. E, soprattutto, si sono infoltiti e rafforzati i capelli superstiti.

L'eccitazione tra i calvi è quindi comprensibile, e fa passare sotto silenzio i possibili rischi di efetti collaterali sul sistema circolatorio. «Il Minoxidil può diventare uno dei farmaci più venduti sul mercato», sostiene Ronald Nordmann, esperto finanziario della Oppenheimer.

Y10 FIRE

Y10 TOURING

Y10 TURBO

TURBO

SE L'Y10 TI HA AFFASCINATO, LA TUA Y10 TI ENTUSIASMERA'.

Poche automobili, appena nate, hanno fatto parlare tanto di sé come la Y10. Era inevitabile: la Y10 è la prima "piccola" con lo stile, la personalità, la qualità delle grandi auto di prestigio; con una linea e una tecnologia che appartengono già al futuro. E' la prima volta che in poco più di tre metri si riesce ad ottenere lo spazio, l'accessibilità, il confort e il Cx (0,31) propri di una grande berlina. Per la prima volta una piccola padrona del traffico consente di chiedere così tanto: alzacristalli elettrici, deflettori posteriori elettrici, control-system, riscaldamento con servocomandi elettrici, trip computer, strumentazione totale solid-state, pannelli e cruscotto in alcantara. Autobianchi ha cambiato il concetto di piccola auto: mai prima d'ora così esclusiva, così divertente da guidare.

Autobianchi è una firma Lancia.

Y10 FIRE. *Scivolare nel traffico, invertire la marcia, trovare un posteggio. Facilissimo con tutte le Y10. Più che mai con l'Y10 fire. Merito di un'assoluta novità, il motore FIRE, il 1000 per il 2000. Più leggero, semplice, affidabile; più economico di qualsiasi 1000 apparso fino ad oggi. E soprattutto più elastico, incredibilmente elastico, per un'esperienza di guida inedita. E non solo in città. L'Y10 fire sa farsi notare e farvi divertire. Senza stancarvi, senza problemi, con consumi ridottissimi e 1000 km di autonomia. Il futuro dell'auto, e non solo dell'auto, è anche consumare poco.*

999 cm³, 145 km/h,
24 km con un litro a 90 km/h.

Y10 TOURING. *Ogni modello Y10 significa massima personalizzazione. L'Y10 touring è nata per chi è abituato a pretendere moltissimo.*
Prestazioni brillanti, piacere di guida esclusivo; l'Y10 touring è superiore in ripresa, in accelerazione; e con 155 km/h è la più veloce della sua categoria in Europa.
Chi pretende la massima eleganza è accontentato, anzi sorpreso, da una vettura che segna l'ingresso dell'alta moda nella piccola auto: rivestimenti dei sedili in alcantara, cura puntigliosa del dettaglio, squisiti accostamenti cromatici.
Basterà un breve giro sull'Y10 touring per accorgersi della sua capacità di soddisfare molte altre pretese in fatto di confort, silenziosità, facilità di guida, stile.

1049 cm³, 155 km/h,
0-100 km/h in 14,5 sec, 0-1000 m in 36 sec.

Y10 TURBO. *Al di là dell'eleganza esclusiva, dell'affidabilità, del confort tipico di ogni Y10, questo modello si sceglie per passione. La passione di battere, nella sua categoria, più di un record: in velocità, in accelerazione, in ripresa. Un altissimo risultato tecnologico: il più piccolo turbo europeo, il primo realizzato per un "mille". Eccezionalmente elastico, anche ai bassi regimi; molto progressivo, perché potenza non significa guida impegnativa e difficile. Una guida assistita da tutta la tecnologia Y10. Strumentazione tra le più complete e più belle oggi esistenti.*

1049 cm³, 180 km/h,
0-100 km/h in 9,5 sec, 0-1000 m in 31,2 sec.

Y10 FIRE, TOURING, TURBO.
TUTTE DA PROVARE PRESSO I CONCESSIONARI LANCIA.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

A. FALEGNAMI artigiani vendo anche singolarmente cabina verniciatura a velo (Giardina) con impianto depurazione acque e fumi. Foratrice multipla 4 mandrini. Tavole in noce stagionate 5 anni. Banchi da falegname. Tel. 011 658.458.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI immediati, personali, su auto, su immobili, a tutti per ogni esigenza (anche con firma singola). Rimborsi concordabili, tariffe diminuite.
FINCOTEX
749.6203 - 779 [illegible] corso Francia 15.

A.A. OGGI a qualsiasi importo prestiamo a casalinghe, operai, impiegati e commercianti. Lunghe dilazioni. Aperto il sabato. Telefonare 011 638.389.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari: artigiani, commercianti, piccole medie industrie. Via S. Teresa 23, tel. 538.026.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore.
COSFIN
corso Re Umberto 23, tel. 516.565 - 516.049 Torino.

3 Aziende, negozi

AZIENDAL MARKET 650.2175 [illegible] cent articoli regalo oggettistica su vie di grande passaggio. Ampie dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 bar zona corso Traiano orario corto L. 300 mila giornaliere. Affitto nuovo.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cartolibreria giocattoli Moncalieri ottima zona commerciale elevati incassi dimostrabili.

AZIENDAL MARKET 650.2175 panificio produzione vendita provincia Cuneo unico in paese. Possibilità alloggio.

AZIENDAL MARKET 650.2175 bar super L. 300 mila incasso giornaliero. Ampio locale L. 60 milioni dilazionabili.

AZIENDAL MARKET 650.2175 autofficina locale 200 mq attrezzatura completa richiesta ampiamente dimostrabile.

AZIENDAL MARKET 650.2175 installazione impianti riscaldamento idrosanitari zona via Nizza vasto portafoglio.

BAR cremeria gelateria ottima posizione commerciale forte incasso adatto a nucleo familiare vendesi. Tel. 760.4403 - 760.2588.

BAR sala giochi cintura Torino ottima posizione buon giro d'affari vendesi. Tel. 380.810.

CEDESI attermata attività commerciale abbigliamento uomo donna ottima clientela selezionata zona Crocetta prezzo interessante. Tel. 760.4403 - 760.2588.

MINIMARKET frutta e verdura ottimo giro d'affari vendesi causa malattia eventuale negozio vuoto. Tel. 760.4403 - 760.2588.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 58.58 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

offerte

A. 4 km Carmagnola vendo capannone libero fronte strada statale area coperta mq 1300 possibilità ampliamento mq 1000, terreno mq 4800. Tel. 011 974.420.

LOANO km 1,200 mare impresa vende magazzini depositi mq 160, 250, 180, volendo leasing. Tel. 019 690.779 pasti.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. AD ambosessi giovani volenterosi anche primo impiego offresi uno guadagno facile lavoro via Nizza 21 E.

8 Rappresentanti

CAVALLERI concessionaria Fiat cerca 2 venditori/trici per lavoro esterno e interno. Richiedesi età tra i 20 e 30 anni, patente guida, esperienza vendite no del settore e forte voglia di lavorare. Offresi ottimo trattamento provvigionale. Presentarsi per colloquio ore ufficio presso Cavalleri, corso Turati 37 - Torino.

15 Autovetture

A.A. ACQUISTO pagando massimo contanti autovetture, fuoristrada, veicoli commerciali, purché non sinistrati. Cavalleri, c. Turati 37 Torino, t. 503.335.

ACQUISTA auto d'occasioni e semestrali. Massimo contante. Piazza Marmo 18 (aperto anche il sabato), tel. 739.2384.

ACQUISTANSI auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia [illegible], c. Agnelli 78 (sabato aperto).

ACQUISTASI auto piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32 aperto anche sabato mattina. Tel. 011 877.242.

AUTORICCASIONE corso Svizzera 53/78 tel. 761.543 745.213, Ritmo CL D, 131 D, 308 D, Bora, A112 LX, 127, Visa, Dyane 6, LN, 127, 128, 600. Nuove: Citroën, Renault, Peugeot, Fiat Lancia.

FIAT 131 2500 Diesel Super Mirafiori '81 garanzia 12 mesi. Lancar corso Regina 270, tel. 751.666.

GTI Golf 1600 anno 79-81 colore metallizzato e nero con garanzia Lancar corso Regina 270, tel. 751.666.

OPEL Ascona diesel 1600 anno 82 colore grigio metallizzato garanzia 12 mesi. Lancar corso Regina 270, tel. 751.666.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Golf, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 668.001.

UNO Diesel Super anno 1983 grigio scuro metallizzato garanzia 12 mesi. Lancar corso Regina 270, tel. 751.666.

19 Vendite alloggi

A La Loggia centralissimo signorile ultimo alloggio 2 camere cucina L. 63 milioni 500 mila più mutuo massimo permute. Tel. 0121 72.494.

AFFARE 518.085 libero recente Collegno Borgata Paradiso salone 2 camere cucina doppi servizi mq 140 circa.

ALLA residenza «Pinerolo 2» vendesi alloggi in palazzine signorili immerse nel verde iva 2% mutuo. Tel. 0121 76.966.

CASAMERCATO 5 58.58 liberi 1-2-3-4 camere tinello casa semirecente quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CORSO Francia casa 2 piani con progetto sopraelevazione 7 box cortile vendo anche frazionatamente. Tel. 0121 76.956.

GASSINO villa 4 camere salone cucina 2 bagni mansarda box 3 auto terreno mq 3000 L. 260 milioni. Tel. 960.7703.

LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi casa accostarsa recente semicentrale, ottimo prezzo, dilazioni. Casamercato 58.58.

LIBERO via Viberti salone 2 camere cucina 2 servizi 2 ingressi, mansarda [illegible] stanza pari dimensioni, box. Interessa 644.929.

UTIP 518.966 libero Moncalieri Borgo S. Pietro 2 camere tinello cucinino termo bagno L. 38 milioni rateabili.

UTIP 547.628 vende libero corso Giulio Cesare 2 camere cucina bagno termo centrale L. 48 milioni dilazionabili.

VINOVO impresa vende in via Debouché e via Stupinigi n. 18, signorili ville a schiera. Tel. 965.1264 ufficio (0121) 74.845 ore pasti e serali.

20 Domande affitto

A.A.A.A. ALLOGGI vuoti o arredati società ricerca in affitto [illegible] per referenziati. Tel. 544.793 - [illegible].

21 Offerte affitto

RESIDENCE Guido Reni oltre in uso moderni monolocali arredati, completi ogni confort e servizi. Telefonare 300.6763.

UFFICI arredati centrali parcheggio interno, telex, segreteria. Tel. 65.811.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE [illegible] matrimoniali L. 349 mila, cucine in laminato da 379.000. Pagnone mobili via Lagrange 29 (cortile). **CUCINE** di campionario scontate 30-40-50% per rinnovo locali. Barovero, via Saffora 45.

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE mignon da appartamento. Yorkshire, barboncini Toy tutti i colori, Schnauzer neri, West Highland, Foxterrier, Shihtzu, pechinesi, maltesi. Tel. 011 640.9177.

42 Antiquariato

AVETE oggetti, mobili di ogni genere da vendere? C'è Iter Piemonte. Tel. 011 485.336 - 483.822.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A Barge 50 km da Torino casetta ristrutturata con terreno indipendente L. 48 milioni e 500 mila (minimo L. 15 milioni contanti). Tel. 0121 76.568.

BARGE S. Martino vende casa con terreno indipendente comodità negozi L. 30 milioni. Tel. 0121 71.621.

BARGE vendo villino adatto 2ª casa bella posizione strada asfaltata L. 36 milioni 500 mila. Tel. 0175 36.923.

CASA indipendente abitabile 6 vani servizi terreno Pinasca Villar Perosa L. 45 milioni. Tel. 0121 501.277 ore pasti.

CERIALE 400 metri mare impresa Del Ge.Ba. vende alloggi vista mare iva 2% mutuo dilazioni. Tel. 0182 931.238 - 90.822, Milano 536.7701, Alessandria 443.926.

FINALE Ligure camera tinello cucinino servizi e balcone, L. 67 milioni. Telefonare Agenzia Finalpia 019 600.566.

FINALE Ligure Pia sul mare favoloso 3 camere soggiorno cucina bagno 2 balconi cantina. Tel. 019 600.838.

IMPRESA vende vera occasione alloggio ogni confort 100 mt mare Borghetto S. Spirito. Telefonare 0182 970.877.

IPI 511.382 Aosta 0165 43.741, Courmayeur Entrèves appartamenti distribuzioni completamente arredati per 6 posti letto: soggiorno 3 camere da L. 108 milioni.

LOANO km 1,200 mare impresa vende alloggi indipendenti vista mare varie metrature. Tel. 019 690.779 pasti.

LOANO vendiamo nuovi appartamenti sul mare a partire da L. 60 milioni. Minimo acconto, dilazioni senza interessi. Telefonare 019 671.681/2.

PIETRA Ligure 30 mt mare centralissimi bilocali termo autonomo ottime rifiniture L. 64 milioni. Tel. 019 648.242.

VILLAGGIO «Summertime» Borgo Mediterraneo mono-bi-trilocali proprietà singole senza condominio giardini privati. Immobiliare Panero Belvenino, Diano Marina, 0183. 494.678.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABBRONZARSI: appartamenti centralissimi Albenga mare spiaggia box giardino biciclette. Residence «Il Cigno», tel. 0182 542.300 - 51.026 - 53.531.

DIANO Marina Riviera Fiori società Bemar Orizzonte affitta mensilmente o periodi appartamenti ammobiliati e villa, vicino mare. Tel. 0183 496.413 - 496.582.

47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO pensione Al Parco 0182/42.976 mt 10 mare e di fronte celebre muretto. Prezzi concorrenziali.

VENTIMIGLIA Residence Green Park affittasi appartamenti vacanze 3/7 persone, piscina ristorante parcheggi tennis. Via Gallardi 173, tel. 0184 357.101.

51 Occasioni

OCCASIONE a metà prezzo fatino per rinnovo stand vendiamo bellissime cucine componibili di gran marca complete di elettrodomestici. Rivolgersi Mobilgodi di Moncalieri sulla strada statale Torino-Larini. Portare misure proprio ambiente. Per informazioni telefonare 699.0305.

52 Varie

LETTINI carrozzine, box, seggioloni, permanente, vasto assortimento per l'infanzia corso Telesio 85. Telefono 799.013.

Lo spagnolo in Usa è più usato dell'inglese?

«BUENOS DIAS TI SENTI DIRE NEL CUORE DI NEW YORK

NEW YORK — Di fatto, se non [illegible] diritto, buona parte di New York è già bilingue: parla cioè spagnolo oltre che inglese. Lo si vede nella metropolitana, dove la pubblicità in questa lingua [illegible]niera supera quella nella lingua nazionale: negli ospedali, nelle società di assicurazioni, nelle fabbriche di certi quartieri dove le informazioni sono date in entrambe le lingue: in talune scuole, dove talvolta i figli degli immigrati incominciano a studiare in spagnolo, per passare entro un anno all'inglese.

New York è il prototipo [illegible] crogiolo americano, un calderone di razze [illegible] qualsiasi discussione è cacofonica, [illegible]hé spruzzata di termini stranieri: vi risuonano lingue mediorientali, asiatiche, africane, europee.

Ma lo spagnolo si è imposto come il secondo idioma dopo l'inglese, aiutato dalla sua as[illegible]za con l'italiano, perchè il corpo centrale della attuale immigrazione nella metropoli è latino americano, si tratti di portoricani, di [illegible]vadoregni, di cileni o di argentini.

Nel caso che è New [illegible], [illegible] statistiche precise è difficile. [illegible]'è una stazione te[illegible] in spagnolo che trasmette dal New Jersey ed è universalmente seguita [illegible] che per l'attenzione che dedica al calcio: ci sono numerose [illegible] che le fanno da contorno: i quotidiani in quella lingua sono [illegible]e, di cui il più importante risulta «El Diario»; i teatri sono [illegible] mezza dozzina. La vita notturna, cinema ristoranti e orchestre comprese, potrebbe fare concorrenza a quella [illegible] Caracas.

La metropoli rende omag[illegible] a parecchie etnie spagnofone, [illegible]lle sfilate tradizionali di giugno lungo la quinta Avenue agli eventi culturali nelle università. E' sensibile al problema dei ghetti, come l'infernale rione del «Lower east side», la parte bassa orientale [illegible] Manhattan. Ma mantiene certe barriere nei confronti di questi immigrati,

Una tv del New Jersey trasmette in spagnolo partite di calcio. Un fenomeno nato sull'onda di una massiccia immigrazione

A fianco: New York. In basso: teppisti [illegible] origine portoricani nelle [illegible] della città. Gli immigrati di lingua spagnola sono tra i più poveri ed emarginati

[illegible] opera soprattutto delle [illegible] due comunità privilegiate, quelle dei «wasps», bianchi anglosassoni e protestanti, i discendenti degli inglesi, e [illegible] ricchi ebrei.

Per costoro, l'avanzata degli ispano americani, [illegible] vengono chiamati («chicanos» è il gergo semispregiativo usato a Los Angeles) ha un vago sentore di minaccia, o di complotto della chiesa cattolica, anche se il presidente Reagan ne corteggia in modo aperto il vo[illegible]. Per q[illegible]sto, nonostante il rilievo dato alla «spagnolità», neppure a New York lo spagnolo è formalmente riconosciuto come seconda lingua. Tutti gli atti ufficiali devono e[illegible]re in inglese. New York non intende diventare una specie di Quebec o di Montreal.

Come accennato, l'eccezione [illegible] le scuole. L'insegnante e scrittore Colin Green racconta che un tem[illegible] i figli degli immigrati o si integravano da soli o venivano abbandonati a se stessi: molti troncavano gli studi per mettersi a lavorare subito e ciò non soltanto danneggiava la loro [illegible]one, ma impediva loro anche di farsi strada economicamente e socialmente. Adesso, in molte scuole newyorchesi il programma è bilingue: non a caso, osserva Colin Green, il loro livello è inferiore alla media, tutti faticano di più.

Certe zone erano passate attraverso queste esperienze con la gente proveniente dall'Europa. Prima della guerra ad esempio la George Washington High School era inondata [illegible] ragazzi tedeschi fuggiti al nazismo, tra cui uno destinato a diventare famoso, Henry Kissinger: [illegible]la è di giovani dominicani. Il direttore, Samuel Kosiman, riferisce che «l'accento è sull'istruzione multiculturale». «Siamo giunti alla conclusione che questo interscambio è utile [illegible] agli alunni di lingua inglese, apre i loro orizzonti».

[illegible] New York la polemica sul bilinguismo non ha mai [illegible]sunto i toni accesi del Texas, dove il parlamento locale ha proibito per qualche tempo ai figli degli immigrati clandestini di frequentare le scuole (la corte costituzionale è poi intervenuta revocando la proibizione). La città ha cercato sempre di risolvere il problema pragmaticamente e con buoni risultati. Lo spagnolo è [illegible] realtà della sua vita quotidiana che essa sa di non potere cambiare: solo Los Angeles, per via dei messicani, e la Florida, per via dei cubani, le sono vicini.

E' probabile che il progresso dello spagnolo si farà più rapido nei prossimi anni per un motivo molto semplice: che è la lingua straniera più studiata dagli americani. Non fosse altro per ragioni geografiche, i newyorchesi lo preferiscono all'italiano, o al francese o al tedesco. Essi si recano in vacanza soprattutto in Messico e a Portorico: e con l'America Latina hanno i maggiori rapporti di affari, pur non essendo troppo amati.

Ennio C[illegible]tto

MILENA MILANI, IL GATTO CICCI E UN AFFASCINANTE ANGELO NERO

Rintracciare una [illegible] inafferrabile [illegible] è davvero semplice. I suoi telefoni in varie città squillano a vuoto. Troviamo [illegible]ne Milena Milani, savonese [illegible] nascita, romana di residenza, viaggiatrice per vocazione, [illegible] montagna, dove sta lavorando a un nuovo romanzo.

A Cortina si è portata anche il gatto, un soriano anzianotto (ha tredici anni e mezzo) [illegible] Albisola, che era il gatto [illegible] sua madre e che ora ha ereditato lei. [illegible] Cicci Palloni, ed è il protagonista di un libretto per bambini, uscito in questi giorni (Milena Milani, *Cicci Palloni e i ravioli*, Giunti e Lisciani, Teramo, pagg. 32, L. 4500), racconto illustrato, dove il gatto con Stella, la [illegible] padr[illegible], è [illegible] una storia che si svolge in via Margutta, a Roma, stranissima e saggia insieme.

Oltre a questo volumetto, [illegible] è uscito un altro (Milena Milani, *Sei storie veneziane*, prefazione di Giuseppe Gigliozzi, Editoriale Sette, Firenze) che, per ora, non è in vendita, perchè essendo sponsorizzato dagli alberghi, si trova nelle stanze degli ho[illegible] che aderiscono all'iniziativa.

Ma noi abbiamo cercato [illegible] scrittrice soprattutto per parlare [illegible] volume uscito da Rusconi (Milena Milani, *L'angelo nero e altri ricordi*, Rusconi, pagg. 224, L. 16.000). Ci incontriamo [illegible] stanzetta piena di libri e di carte, il tempo è grigio, il sole non si vede, in compenso sulle Dolomiti c'è [illegible] in abbondanza. La [illegible] non è affatto abbronzata, è piuttosto nervo[illegible] e guarda sempre l'orologio, il gatto gira intorno perchè è l'ora del pasto. «E' molto avido» dice Milena, «*ha sempre fame perchè è castrato, ma devo regolarlo nel cibo. Se no, gli fa male*». Apre una scatoletta per Cicci Palloni e poi torna a sedersi al tavolo. «*Almeno per un po' ci lascerà tranquilli*».

In copertina dell'*Angelo* [illegible] c'è un nudo di do[illegible] della pittrice Leonor Fini. Ha qualche riferimento con il contenuto?

«*Senz'altro, il libro parla proprio di Leonor, la famosa pittrice italiana che vive a Parigi, e alla quale è dedicato un capitolo del mio volume. E' una donna straordinaria, che dipinge splendidamente. Questo capitolo fa parte dei miei ricordi, cioè di tutti quei personaggi in campo artistico che ho conosciuto e amato. La pittura, la scultura, in[illegible] l'arte, non [illegible] molto app[illegible] dai letterati. I miei amici scrittori e poeti, in [illegible] hanno in casa gran brutti quadri. Voglio dire che non [illegible] intendono molto di veri valori artistici. Io, invece, ho competenza in questo campo. Già nell'immediato dopoguerra facevo parte dello Spazialismo [illegible]n Lucio Fontana, ho firmato tutti i manife[illegible] [illegible] questo Movimento artistico, ho partecipato a dibattiti, a mostre. Ad Albisola, dove andavo d'estate, [illegible] an[illegible] Fontana, negli Anni Cinq[illegible] [illegible] c'era un rigoglio d'intelligenza, un fermento meraviglioso di talenti. Veniva anche Carlo Cardazzo, il mio compagno, scomparso ormai da anni, nel 1963. Era veneziano, insieme aprimmo a Milano la galleria [illegible] Naviglio, [illegible] rivelò [illegible] Fontana, Capogrossi, Dubuffet, Mirò per la prima volta [illegible] Italia, Pollock, Roberto Crippa, Franco Gentilini, Campigli, Scanavino, insomma i maestri dell'arte contemporanea, i nomi che ormai sanno tutti...*».

Non sarà un libro didascalico?

«*Affatto. Racconta, dice, espone. Rivela insomma il mio mondo. Sino ad oggi, nei miei romanzi, per esempio [illegible] Storia di [illegible] Dret o La casa di [illegible] Tadino, [illegible] la ragazza di [illegible]. Io non parlavo di me stessa, anche se si dice sempre che lo scrittore si nasconde dietro ai suoi personaggi. Per fare in[illegible]mma dell'autobiografia. Qui nell'Angelo nero e altri ricordi, [illegible] vengo fuori come sono, con la mia storia [illegible]na, arricchita dal colloquio con gli artisti. Sarei felice [illegible] i miei lettori potessero amare, attraverso le mie pagine, pittori e scultori di oggi che nelle loro [illegible] mettono tanta parte della loro anima. Una volta De Pisis disse, parlando [illegible] se stesso: [illegible] artista vero è come un mistico. Mi sono sempre ricordata queste parole*».

Ma così non si diventa fanatici?

«*Può darsi, ma io penso che in un [illegible] tanto spesso portato a considerare i piaceri terreni la sublimazione dell'arte non può che essere positiva. L'arte eleva lo spirito, come la musica, come la poesia. Certo che se uno sta tutto il giorno attaccato alla televisione [illegible] ha più tempo per leggere. E nemmeno per visitare i musei, per andare a un concerto, per vedere [illegible] galleria d'arte. Io ho l'ambizione di spronare [illegible] gente a staccarsi dalla teledipendenza. Ho anche quella di parlare di valori che contano. E poi di far amare la vita, le sue bellezze, [illegible] natura, gli uomini, ciò che essi producono. Sono un'entusiasta, portata a credere in Dio e negli uomini, che sento miei fratelli. Vorrei che questo libro fosse come un vento di gioia, di freschezza, capace di trascinare via le nubi, di far ritornare davvero la primavera*».

E guarda dalla finestra, in attesa del sole e del cielo azzurro.

s. s. t.

[illegible] Milani, autrice, tra i molti volumi, del recente «L'angelo nero», [illegible] da Rusconi, è, [illegible] inizio di giugno, la conduttrice della [illegible] «I giorni», che tutte le mattine su Radiodue [illegible] in diretta dagli studi di via Asiago, a Roma, dalle 6 alle 7,30.

A fianco: la Milani [illegible] un curioso abito. Sotto: un momento del processo che subì per «La ragazza di nome Giulio». A destra: la Milani candidata per il pri

Scacchi

INIZIA LA STAGIONE DEI [illegible] TORNEI [illegible]

Prende il via questo pomeriggio, con la disputa del primo [illegible] del torneo riservato ai maestri, il Quarto Festival internazionale Città di Torino, una delle gare più importanti del calendario agonistico italiano. La sede di gioco, com'è consuetudine, è presso il Circolo dipendenti comunali di corso Sicilia 12. Domani sarà la volta dei concorrenti iscritti alle gare di 1ª, 2ª, 3ª categoria nazionale ed agli esordienti di dare inizio alle ostilità.

Oltre alla consueta rappresentativa jugoslava, che ha colto già 2 successi, nel 1982 con Sahovic e nel 1983 con Vujovic, è atteso [illegible] ...ova, tra i torinesi, Spartaco Sarno, fresco vincitore della gara internazionale [illegible] Pinerolo, nella quale il giovane esponente di punta della scuola torinese ha costruito il successo proprio sulle vittorie ottenute ai danni dei maestri slavi. La gara che prende l'avvio oggi ha così un elemento d'interesse in più. La manifestazione è organizzata [illegible] Società [illegible] Torinese di via Galliari 6, tel. 657072 e si articolerà in turni di gioco giornalieri, nel tardo pomeriggio, per tutta la prossima settimana. Conclusione e premiazioni domenica 9 giugno.

Passiamo ora a parlare delle vicende internazionali. Come molti già sapranno, il fatto di maggior interesse è rappresentato dalla prima apparizione [illegible] pubblico, dopo il match annullato, di Garry Kasparov, che [illegible] accolto l'invito del settimanale tedesco «Der Spiegel» ad una serie di partite di allenamento contro il numero uno tedesco occidentale, Robert Hubner. L'incontro, sulla distanza di 6 partite, si è iniziato martedì scorso ad Amburgo. Kasparov dovrebbe anche esprimersi sulla sede di gioco che preferisce per il match autunnale, sempre che abbia voce in capitolo. Da parte sua il campione del mondo Anatoly Karpov ha già manifestato, in un lungo memorandum [illegible] al direttivo Fide riunito a Tunisi, di non gradire nessuna altra sede di gioco che non sia Mosca.

Da quest'anno il regolamento del campionato del mondo registra numerose modifiche. La principale è rappresentata da un ri[illegible] [illegible] un [illegible] fisso di partite, ventiquattro, per la finale mondiale. Ma non me[illegible] importanti sono quelle che regoleranno, d'ora innanzi, le selezioni dalle quali scaturirà il [illegible] dello sfidante uf[illegible]. Rimasta invariata la prima fase, articolata [illegible] tornei zonali ed interzonali. Non vi sar[illegible] più, al contrario, singoli match di selezione nella seconda fase ma bensì [illegible] unico torneo, denominato dei candidati, ristretto a sedici giocatori.

Dei [illegible] interzonali in programma, ciascuno dei quali designa quattro giocatori al torneo dei candidati. In programma a novembre in Francia, se ne è concluso solo uno, quello [illegible] Tripoli. Se l'è aggiudicato il sovietico Jusupov con punti 11,5 su 1[illegible]. Al secondo post[illegible] Alexander Beljavsky [illegible] al terzo l'ungherese Lajos Portisch, l'unico [illegible]rante che a[illegible] [illegible] spezzare l'egemonia rus[illegible]. Ex-aequo [illegible] quarto [illegible] [illegible] troviamo Chernin e Gavrikov; seguono, nell'ordine: Hort, [illegible] Dlugy, De Firmian, Miles, Nikolic, Su[illegible], Morovic, Zapata, Ermenkov, Afifi, Hmadi.

Gli altri due interzonali si terranno in giugno, rispettivamente a [illegible] (Svizzera) e Mende-Taxco (Messico). Al torneo dei candidati sono già stati qu[illegible] d'ufficio Viktor Korchnoy, l'ungherese Zoltan Ribli ed il sovietico [illegible] Smyslov, quali semifinalisti della scorsa edizione, e l'ex campione del [illegible] Boris Spassky, designato [illegible] paese organizzatore.

Dal torneo internazionale di New York, appena terminato, vi propongo una bellissima partita del grande maestro jugoslavo Ljubojevic: Ljubojevic-Albert (Difesa Alechine): 1. e4, Cf6 2. e5, Cd5 3. d4, d6 4. Cf3, g6 5. Ac4, Cb6 6. Ab3, Ag7 7. Cg5, e6 8. [illegible], De7 9. Ce4, dxe5 10. Ag5, Db4+ 11. c3, Da5 12. Af6, Axf6 13. Dxf6, 0-0 14. Dxe5, Cc6 15. Dxc7, Cxd4 16. 0-0! Un sacrificio di Torre inatteso ma necessario. [illegible] 16. Cbd2, Cxb3 17. Cxb3, Dd5 16. ..., Cxb3 17. axb3, [illegible]xa1 18. Cf6+, Rg7 19. De5 (minaccia Ce8+ seguita [illegible] Df4+ e Cg7+), Td8 20. Cd2, Dxb2 21. Cde4, De2 22. Cd7+, Rh6 23. Dg5+, Rg7 24. Df6+, Rh6 (se 24. ..., Rg8 25. Dxd8+, Rg7 26. Df8 matto) 25. Ce5, minaccia 26. Cxf7+, Rh5 28. Dg5 matto, Tf8 26. f3, De3+ 27. Rh1, Cd7 28. C[illegible]+, Rh5 29. C[illegible] matto.

Del torneo interzonale [illegible] Tunisi propongo invece la partita che ha visto la sconfitta del grande maestro Chernin ad opera del connazionale Beljavsky. Il risultato assume rilevanza, poichè ha tolto dalla vetta della classifica Chernin, che pareva dovesse aggiudicarsi la [illegible] con disinvoltura, costringendolo ad un match di spareggio con Gavrikov per l'aggiudicazione [illegible] quarto posto disponibile [illegible] Torneo dei candidati. Lo spareggio, sulla distanza di sei partite, si terrà nei prossimi giorni. Va anche notato come in questa occasione non si sia verificato l'abituale «patto di non belligeranza» tra i giocatori russi, i quali si [illegible]invece dati aspra lotta.

Beljavsky-Chernin (Ovest-Indiana): 1. d4, Cf6 2. c4, e6 3. Cf3, b6 4. a3, Ab7 5. Cc3, d5 6. cxd5, exd5 7. Da4, Cbd7 8. g3, a6 9. Ah3, Ae7 10. 0-0, 0-0 11. Td1, Ad6 12. Ch4, [illegible] [illegible] Ce4 14. [illegible], [illegible] [illegible] Ad2, Cxd2 16. Cxd5, exd5 17. Txd2, Cf6 18. Db3, Dc7 19. Tc1, Ce4 20. Tdc2, Dc4 21. Db4, a5 22. Dxb5, Cxc3 23. Dxc4, dxc4 24. bxc3, Tab8 25. Ad7, Te7 26. Aa4, Ad5 27. g4, g6 28. f3, f5 29. gxf5, gxf5 30. Rf2, [illegible] 31. Rg3, Rf6 32. Rf4, Af7 33. Tg1, [illegible] 34. h4, Tb6 35. e3, d5 36. Tcg2, Tbe6 37. Te1, Tb6 38. Teg1, Tbe6 39. Tg5, Txe3 40. h5, Te1 41. hxg6, Txg1 42. Txg1, hxg6 43. [illegible], il Nero abbandona.

● Pieno successo ha caratterizzato l'undicesima edizione [illegible] campionati italiani a squadre Arci, [illegible] sabato e domenica scorsi a [illegible] Fiorentino. Vi hanno preso parte 84 squadre con un totale di circa 350 scacchisti. Nella serie A [illegible] è affermata la rappresentativa della Renault Indomar di Palermo, formata da Lagumina, Gucci, Corso e Berna, che ha preceduto il circolo Bovisa di Milano e la squadra veneziana dell'Esteban Canal. In serie [illegible] da registrare il primo posto brillantemente conseguito, su 28 squadre iscritte, [illegible] circolo scacchistico acquese, davanti alla squadra della Biblioteca [illegible] Cornaredo (Milano) ed al C.S. Ancona. In B si è imposta la Stella Polare di Roma che ha preceduto per spareggio tecnico il C.S. Prato. Hanno diretto la gara gli arbitri Bombelli di Torino, Ferrarese di Bologna e Sopraccordevole di Venezia coordinati da Giovanni Ongarelli [illegible] Alessandria.

● Domani, a Bobbio (Piacenza), ricco appuntamento «semilampo» con l'annuale torneo. Si gioca nel Salone delle Terme con inizio alle ore 9. Per informazioni telefonare al 0523/936.250.

Ricordo di [illegible] campione

L'ex campione [illegible] [illegible]do Tigran Petrosjan, scomparso [illegible] all'età di [illegible] anni, sarà ricordato più per essere stato uno dei promotori [illegible] boicottaggio ru[illegible] [illegible] Korchnoy che per i suoi meriti scacchistici. Augurandoci che il tempo renda giustizia della sua grande classe, vi propongo una partita tipica del suo stile (Petrosjan-Tajmanov, 22° Camp. Urss). La mossa è al Bianco: 15. Ah7+, Rh8 16. Txd4, Ac5 17. Tf4, De7 18. Te4, Df8 19. Th4, f6 [illegible] Ag6, Te7 21. Th5, Ad6 [illegible] Td1, Ae5 23. [illegible] 24. Ch4, il Nero abbandona.

A cura di Ferrucci[illegible] Pezzulo

CIRILLO PER UN [illegible]

Otto gare di trotto oggi folte di partenti, come di consueto. La più ricca, il Premio Savona, è alla portata di Cirillo della scuderia Adriatica. Il [illegible] di 5 anni figlio dell'americano Nimble Boy ha infilato tre vittorie nelle ultime gare disputate e pertanto si candida per il poker.

L'impresa non è impossibile, ma stavolta l'allievo di Silvano Milani trova sulla sua strada fior di lavoriti decisi a vender cara la pelle.

Amica Red ha corso due settimane fa il doppio chilometro alla media di 1'18"3, ma sul miglio è capace di trottare nel ragguaglio di 1'17"5.

Bossiaria, vincitore a Vinovo a metà maggio, conta di ripetersi sul suo standard ottimale. Cercavo e Matasco puntano [illegible] fondo finale per far valere lo speed risolutore. Una mezza incognita è Alex di Cerlosa, l'ospite bolognese di turno, per Birbina e Beccaia Gm, al rientro dopo un periodo di riposo, la sola citazione di rito perché, agli effetti del risultato — sorprese a parte — non dovrebbero aver molti argomenti [illegible] sul tappeto.

[illegible] gare «gentlemen», il [illegible] Ceriale, due presenze femminili, Carla Bosco su Cherokee e Donatella Scampolini in sediolo a Calaroga.

[illegible] RUILLES SHOW?

Concluso il ciclo delle corse in ostacoli il Federico Tesio da domani al termine della stagione estiva di galoppo (21 luglio) mette in programma solo prove in piano. [illegible] riunione [illegible] è caratterizzata da due gare incluse [illegible] scheda Totip (evento veramente ben di raro per le [illegible] torinese) e da tre [illegible] riservate ai puledri.

I «2 anni» hanno a disposizione i Premi «Palazzo Carpano» e «Allevamento Picot», entrambi ridotti a 4 concorrenti ciascuno.

I «3 anni» gareggiano nel Premio «Banca Commerciale Italiana» di 10 milioni, prova «clou» del [illegible] meriggio, [illegible] con ogni probabilità a uno «show» di Ruilles, un figlio [illegible] Scorpio, portacolori della scuderia Alpi Cozie. Ruilles ha al suo attivo ben tre successi nell'annata e un secondo posto sulla scia dell'americano Moray First acquistato dalla scuderia romana Cieffedi. Domani Ruilles può portare a 4 le [illegible] affermazioni [illegible] l'attuale stagione torinese. L'insidia maggiore potrebbe venirgli da Gipsy, la costanese che ha debuttato a S. Siro a metà aprile senza piazzarsi.

p. deb.

TROTTO

SABATO 1 GIUGNO

Prima [illegible] — [illegible] 14,30
PREMIO [illegible]
L. [illegible] - [illegible] Trio - 1600

	Cavallo (guidatore)				
1.	Embarga Om (G. Rossi)	1	4	6	21.1
2.	Embassy [illegible] (G. Pasano)	rientra			—
3.	Ennologia (A. D'Agostino)	1	1	2	22.3
4.	Eliani (P. Cararra)	0	4	0	21.9
5.	Echse del Rio (S. Varetto)	0	8	0	21
6.	Echarneal Co (O. Kristoffersson)	4	4	4	20
7.	Sirena Or (L. Guzzinati)	rientra			—

Favoriti: Ennologia, Echse del Rio

Seconda corsa — [illegible] 14,55
PREMIO NOLI
L. 5.300.000 - Corsa Trio - m 1600

	Cavallo (guidatore)				
1.	Devbusa Mo (F. P. Violante)	4	0	R	20.8
2.	Delestone (A. Pasolini)	4	0	0	21.3
3.	Dragonera (L. Gennaro)	0	8	9	21.7
4.	Designo (L. Marino)	R	0	4	21.4
5.	Dolopas Mo (C. Bosco)	3	R	4	20.8
6.	Dario Ve (R. Ciano)	2	8	9	20.8
7.	Doge d'Asse (L. Guzzinati)	0	2	9	22.0

Favoriti: Dario Ve, [illegible] d'Asse

Terza corsa — [illegible] 15,25
PREMIO CERIALE (Gentlemen)
L. 3.500.000 - Corsa Trio - m [illegible]

	Cavallo (guidatore)				
1	Santeg [illegible] Luciano)	3	0	0	21.9
2	Gallego (F. Allard)	3	3	4	21.1
3	Alamo (T. Biavo)	0	0	0	21.4
4	Abrantes (V. Scampolini)	8	4	1	20.5
5	Childerico (C. Castagnoni)	1	0	1	20.6
6	Cherokee (Carla Bosco)	0	0	3	20.4
7.	Calaroga (Donatella Scampolini)	0	4	4	20.1
8	Adad di Noè (M. Garigiio)	3	3	2	[illegible]2

Favoriti: Childerico, Abrantes

Quarta [illegible] — ore 15,55
[illegible] SPOTORNO (Gentlemen)
L. 3.150.000 - Corsa Trio - m 1600

	Cavallo (guidatore)				
1.	Dobuley (S. Tommasi)	0	4	0	[illegible].5
2.	Diapason (R. Donati)	3	0	8	20.8
3.	Dal di Pavone (G. Fulici)	8	0	2	18.4
4.	Django Om (E. Delleplane)	rientra			—
5.	Doppietta (M. Grosso)	0	0	1	21.4
6.	Dakota Lp (Gio. Racca)	0	8	0	22.5
7.	Dolster Ringo (P. Gemelu)	R	8	3	22.2
8.	D'Oinano (N. Balocone)	R	0	0	22.1
9.	Dallia Sir (L. Guzzinati)	0	0	0	21.5
10.	Don Beauty (A. D'Agostino)	3	4	0	20.9
11.	Drammaturgo Fa (M. Simonovic)	8	8	0	21.9
12.	Diabolo (M. Fontanesi)	0	0	0	22.1
13.	Donato Orus (L. Gennaro)	rientra			—

Favoriti: Don Beauty, Dallia Sir, Dal di Pavone

Quinta corsa — ore 16,25
[illegible] ALBENGA
L. 3.850.000 - Corsa Trio - m [illegible]

	Cavallo (guidatore)				
1.	Elopine (F. P. [illegible]	rientra			—
2.	Echo d'Asse (L. Guzzinati)	-	8	1	23.8
3.	Euiva Mo (C. Bosco)	5	4	3	22.4
4.	Emilia (S. Ascedu)	0	4	0	23.3
5.	Empire d'Asse (L. Gennaro)	-	-	6	—
6.	Empirio (S. Milani)	5	0	0	27.1
7.	Erea (M. Simonovic)	3	8	R	22.1
8.	Espiga (G. Fulici)	8	0	0	22.7
9.	Ekras Ferro (S. Tommasi)	0	5	4	22.8
10.	Ebro del Pri (G. Pierro)	4	0	0	23.2
11.	Egida Ve (R. Ciano)	-	9	0	23.3
12.	Elilda (P. Demuru)	3	9	6	24.5
13.	Eglesa (A. Pasolini)	0	0	0	22.5
14.	Encedalo Fenm (P. Caratta)	0	0	0	24.9
15.	Esanzeta (G. Rossi)	-	0	0	26.0

Favoriti: Echo d'Asse, Euiva Mo, Empire d'Asse

Sesta [illegible] — ore 16,55
PREMIO SAVONA
L. 9.000.000 - Corsa Trio - m 1600

	Cavallo (guidatore)				
1.	Birbina (E. Demuru)	rientra			—
2	Cercavo (G. Pasano)	0	4	0	20.3
3	[illegible]caia Gm (R. Valcarenghi)	rientra			—
4	Matasco (G. Rossi)	R	1	0	20
5	Amica Red (G. Fulici)	1	0	4	17.5
6	Bossiaria (S. Varetto)	0	2	1	18.4
7	Alex di Cerlosa (L. Guzzinati)	-	-	-	—
8	Cirillo (S. Milani)	1	1	1	18.9

Favoriti: [illegible], Bossiaria

Settima corsa — ore 17,25
[illegible] VARIGOTTI
L. [illegible]00 - Corsa Trio - m 1600

	Cavallo (guidatore)				
1.	Levanzo (S. Tommasi)	0	3	1	20.8
2.	Calsal (A. D'Agostino)	R	R	8	—
3.	Capriolo (F. P. Violante)	4	4	5	21.3
4.	Caniagno (G. Rossi)	1	0	0	21.2
5	Nicolet Ve (S. Ascedu)	0	8	0	—
6.	Humphrey (V. Torrente)	rientra			—
7.	Chapelle (G. Fulici)	0	0	5	23.8
8.	Bairegal (S. [illegible])	0	2	0	20.9
9.	Accordeon (P. Caratta)	3	5	3	21.9
10	Ciclista Gis (L. Marino)	3	1	0	21.3
11	Botadura (A. Pasolini)	0	0	4	22.4
12.	[illegible]sio (M. Fontanesi)	0	0	2	21.9

Favoriti: L[illegible], Caniagno, Bairegal

Ottava [illegible] — ore 17,55
PREMIO LOANO
L. 5.000.000 - Corsa Trio - m 1600

	Cavallo (guidatore)				
1	Bestem di [illegible] (G. Pierro)	0	0	R	20.7
2.	[illegible] (G. Rossi)	3	0	3	18.7
3.	Cella Lp (S. Varetto)	1	0	0	18.5
4	Zeno (G. Fulici)	0	0	0	18.1
5	Ohanan (P. Demuru)	2	0	0	19
6.	Stolberg (S. Ascedu)	R	0	2	19.1
7	Goncourt (A. Pasolini)	0	1	2	20.8
8	Aoda (S. Milani)	9	R	0	21.1
9.	Aramberg Om (L. Guzzinati)	2	0	9	19.7

Favoriti: [illegible], Stolberg

LEGENDA:
1, 2, 3, 4 = ordine d'arrivo delle ultime 3 gare disputate.
0 = [illegible] piazzato.
S = squalificato.
R = ritirato

Storie di cavalli e disavventure dei loro padroni

DIADEMA, UN MATTO CHE AMA I CONTADINI

Diadema, trottatore baio [illegible] 4 anni, genio e sregolatezza della scuderia Holiday. Marisa e Marcello Rinaldi non sanno darsi ragione degli [illegible] e bassi del loro pupillo. Quando è in scuderia — la cascina Baruetta di Vernone sulle colline torinesi fra Sciolze e Marentino — Diadema è calmo, giocherellone, grosso mangiatore di dolci, [illegible] delle carezze, paziente con i contadini (sempre più rari) che incontra durante le passeggiate col ghig nei viottoli a saliscendi e con i quali Marcello intavola lunghe chiacchierate.

Ma quando gareggia a Vinovo non sai mai come si mettono le cose. Finora ha corso una [illegible] dozzina di volte e quasi sempre si è [illegible] al galoppo nei momenti e nei punti più impensati. Nell'unica occasione in cui non ha sbagliato è giunto primo sul traguardo perdendo per strada gli avversari.

«Ha [illegible] potenziale straordinario — dicono [illegible] esperti —. *Ha un cervello matto»*, sentenzia Marcello che, oltre ad allenarlo, lo guida in corsa.

Marisa è più accomodante. *«Alla forza eccezionale* — dice — *unisce un orgoglio smisurato. Quando corre vuol vincere a tutti i costi. Se sbaglia è perché si esalta oltre ogni limite»*.

Interpretrare [illegible] psiche di un cavallo è indubbiamente difficile: capire quel che passa per la mente [illegible] un trottatore lanciato su una pista di sabbia in mezzo ad altri concorrenti altrettanto focosi è un'impresa disperata. Marisa e Marcello, tuttavia, non si arrendono. Armati di pazienza infinita aspettano che Diadema metta testa a partito e [illegible] corre sa. Allora verranno le vittorie e [illegible] le vittorie la [illegible] e [illegible] tranquillità casalinghe adesso turbate [illegible] discontinuità [illegible] comportamento del cavallo.

Alla Baruetta di Vernone Diadema ha due compagni di scuderia, l'anziano Zamsil e il giovanissimo Full. Zamsil è stato qualche anno [illegible] il beniamino del pubblico di Vinovo. I suoi successi nelle corse «gentlemen» — Mar[illegible] Rinaldi [illegible] «puro» all'ennesima potenza — sono stati innumerevoli. Adesso che ha 18 anni [illegible] la vita [illegible] pensionato di lusso. Il solo impegno che Marcello [illegible] richiede è quello di portarlo sul calessino a Vernone a fare [illegible] acquisti quando nella casa padronale isolata manca qualcosa. Zamsil [illegible] porta al piccolo trotto davanti ai vari negozi del paesino, il tabaccaio, [illegible] panetteria, il salumiere. Aspetta senza scalpitare che il padrone si sia servito e poi lo riporta docilmente alla Baruetta, contento in cuor [illegible] aver corrisposto con dedi[illegible] all'amore del proprietario.

Al contrario di Zamsil, che è sempre stato un modello [illegible] saggezza, il giovane Full — compirà [illegible] anni in giugno — già dimostra un'intraprendenza notevole. L'ultima [illegible] risale a qualche settimana fa.

«E' stato alla fine di febbraio — dice Marisa — *il giorno stesso che Marcello lo ha riattaccato al ghig per riprendere l'allenamento dopo il riposo invernale»*.

Full, domato in autunno, si è lasciato docilmente rivestire, infilare fra le stanghe del calessino, rimettere le redini sul mono. Poi è partito sul tratto [illegible] salita con Marcello a piedi dietro al sulky intento a seguirlo con le briglie in mano. Ma quando Full ha visto che la strada era deserta ha colto di sorpresa il guidatore con uno strappo violento e si è messo a correre in libertà.

Dal cocuzzolo della Baruetta Marisa ha visto la [illegible] da western e si è precipitata [illegible] strada alla ricerca [illegible] puledro perduto.

Da parte sua [illegible] continuato felice verso il paese (tre, quattrocento anime sparse un po' sui crinali, un po' nelle verdi [illegible]) e a un certo momento si è trovato a un bivio. Da una parte la discesa [illegible] il fondovalle, dall'altra la strada per Vernone, davanti un cancello aperto.

Full, non visto, ha infilato il cancello e quando Marisa, trafelata, è arrivata all'incrocio ha risposto [illegible] suo richiamo con un «Hu, hu, hu» che sembrava il lamento di [illegible] per[illegible] smarrita, [illegible] nitrito [illegible] co[illegible].

Marisa, sorpresa, ha superato il cancello e ha trovato Full fe[illegible] in [illegible] ghiaiosa, il sulky incastrato fra [illegible] tombe del cimitero. *«Una [illegible] da film»*, commenta Marisa. Full deve avere avvertito l'assurdità della situazione perché, come pentito del fatto, si è lasciato riportare a casa senza opporre resistenza.

Solo tre trottatori nei boxes della mini [illegible] deria, ma due grossi problemi da risolvere per [illegible] uomo e una donna che hanno dedicato [illegible] vita intera alla cura dei cavalli da corsa.

Alessandro Debernardi

Notizie e indiscrezioni dall'ippodromo torinese

«PANCHINE» CHE SCOTTANO ANCHE A VINOVO: VIA IN DUE

● Anche per gli allenatori di cavalli, come per i loro colleghi del calcio, arriva il [illegible]to di cambiare scuderia. E' quanto è successo a Sergio Benedetti e a Mireno Innocenti. Il primo, di comune accordo, ha sciolto l'impegno che lo legava alla signora Luciana Bonetto, proprietaria tra gli altri [illegible] Pueblo, Surma e Mantea. Mireno Innocenti, invece, ha lasciato i cavalli della scuderia Florida e si è trasferito a Livorno, che tra poco aprirà i battenti con le sue riunioni [illegible]. Ai [illegible] sono subentrati rispettivamente P[illegible] Chimienti per i cavalli della signora Bonetto e lo [illegible] proprietario-allenatore Gaetano Correnti per la Florida. Come si vede le «panchine» scottano anche al galoppo.

[illegible] questi giorni l'ufficio tecnico del trotto [illegible] Vinovo ha inviato all'ENCAT le [illegible] del programma della riunione di estate, che [illegible] mercoledì 3 luglio e avrà termine sabato 30 settembre. Per la maggior [illegible] le corse saranno effettuate alla luce dei riflettori. In base al calendario nazionale sono state apportate [illegible] modifiche: la serata di venerdì 2 agosto è stata posticipata al sabato seguente, mentre quella di mercoledì 4 settembre è stata annullata poiché le otto corse sono state utilizzate per programmare la nona gara in alcune giornate della riunione di pri[illegible]

«Cardini» [illegible] questo [illegible] saranno la Tris di venerdì [illegible] settembre e il premio avvocato Carlo Marengoni, per i tre anni, della domenica seguente. Lo [illegible] complessivo è di un miliardo 47 milioni e 800 mila lire.

● [illegible] sabato a Vinovo [illegible] premio [illegible], riservato [illegible] guidatori. In un campo di 13 concorrenti, il bravo [illegible] ha [illegible] con facilità la 4 anni Doppietta, che non correva [illegible] metà gennaio. Milena Delleplane sul [illegible] di Digby, pur battuta si è comportata egregiamente, assicurandosi il posto d'onore. Il terzo posto di Dolster Ringo, poi, ha dato origine a un'imprevedibile trio che ha pagato la [illegible] cifra di 3.510.800 lire.

● Domenica scorsa ha avuto successo la presenza dell'associazione italiana ricerca handicap, che ha patrocinato la quarta corsa del pomeriggio, il premio Tokamu[illegible]. La coppa messa in palio [illegible] l'[illegible] è [illegible] consegnata [illegible] signora Tuti Sacini Borromeo all'avvocat[illegible] [illegible]il, proprietario [illegible] cavalla vincitrice Sarah Kay. [illegible] Società Tor[illegible] [illegible] Cavalli ha [illegible] parte dell'incasso dei biglietti d'ingresso a favore di questa umanitaria associazione.

● Angelo Pasolini ha rotto finalmente [illegible]lo l'incantesimo che sembrava impedirgli di vincere una corsa dal lontano mese di novembre dell'anno scorso. Il [illegible] professionista [illegible], [illegible] anni ormai protagonista di Vinovo, sabato scorso ha [illegible] il successo Abrantes nel premio Spinedo, interrompendo così un lungo quanto curioso «digiuno». Dopo le corse, Pasolini era emozionato come alla prima vittoria della carriera e ha voluto festeggiare il successo vicino al cavallo in scuderia.

Omicron

CLASSIFICA GENTLEMEN DRIVER DOPO LA 27ª GIORNATA

	Punti [illegible]
Giovanni BECHIS	[illegible]
Massimo GARIGLIO	72
Carlo VERSINO	71
Giuseppe RACCA	53

[illegible] STRAORDINARIO

[illegible] SOCIETA' TORINESE CORSE CAVALLI, in collaborazione con l'ANCOL-UISCO, organizza presso l'IPPODROMO DI GALOPPO A VINOVO le seguenti scuole di addestramento sportivo:

BMX	merc.-[illegible]	dalle ore 18
MINI-VOLLEY	» » » » 15	» » 16
MINI-BASKET	» » » » 15	» » 16
MINI-CALCIO	» » » » 16	» » 17

Quote bimestrali di partecipazione ai corsi L. 25.000 (comprensive di assicurazione)

INIZIO CORSI: 14 MAGGIO 1985
TERMINE: 14 LUGLIO 1985
ISCRIZIONI: IN LOCO
INFORMAZIONI: ANCOL-UISCO, via della Ro[illegible] 15, tel. 530.9[illegible] - 821.545 - IPPODROMO DI VINOVO telefono 965.1358/7.8.

Animazioni e gare nei giorni di calendario delle corse di galoppo prefestive e festive dei mesi di maggio, giugno e luglio presso il Centro Sportivo dell'ippodromo. Animatori isef programmano gare e giochi inerenti alle suddette attività.

Quota di iscrizione per specialità L. 2000

Le scuole di addestramento sportivo proseguiranno la loro attività nei mesi di settembre-ottobre [illegible].

GALOPPO

[illegible] 2 GIUGNO

Prima corsa — ore 15
[illegible] PALAZZO CARPANO
L. 6.600.000
m 1000 (pista grande) (2° traguardo)

	Cavallo (fantino peso)				
1.	Squash (V. Bartalotta 54½)	-	-	-	0
2.	Aliefroid (E. Tasende 54½)	-	-	-	3
3.	Scandinavia (A. Lamparelli 54½)	-	-	-	0
4.	Lord della Neve (O. Pastore 56)	[illegible]			

[illegible]: Aliefroid, Scandinavia

Seconda corsa — ore 15,25
PREMIO ALLEVAMENTO DEL PICOT
L. 11.000.000
m 1400 (pista grande)

	Cavallo (fantino peso)				
1	Daliano (L. Merlo 53)	-	-	0	3
2.	Conte Violet (V. Bartalotta 53½)	[illegible]			
3.	Arzarema (E. Tasende 54½)	-	-	1	4
4.	Tre Spade (G. Frontini 51½)	[illegible]			

Favoriti: Arzarema, Tre Spade

Terza [illegible] — [illegible] 15,50
PREMIO BANCA COMMERCIALE ITALIANA
L. 9.900.000
m [illegible] (pista grande)

	Cavallo (fantino peso)				
1.	[illegible]illes (V. Bartalotta 57)	1	2	1	1
2.	Nadin (O. Pastore 62)	4	2	0	0
3.	Gipsy [illegible]. Tasende 52)	-	-	-	0
4.	Annaberg (G. Frontini 60½)	3	3	0	4
5.	Diarama (M. Arienti 48½) (All)	-	-	-	0

Favoriti: Ruilles, Annaberg

Quarta [illegible] — [illegible] 16,15
PREMIO GRUMOLO
L. 9.000.000
m 1000 (pista grande)

	Cavallo (fantino peso)				
1.	Limmat (L. Merlo 54)	4	0	0	4
2.	Great Pratense (V. Bartalotta 53½) (P)	1	2	4	0
3.	Mindanao (G. Frontini 51½)	0	3	0	0
4.	Rolante (E. Tasende 52)	0	4	4	2
5.	Mausy (E. Baldacci 47) (All)	1	1	3	2

Favoriti: [illegible] Pratense, Rolante

Quinta corsa — ore 16,40
PREMIO LAGRANGE
L. 6.000.000 - Corsa Trio
m 1600 (pista grande)

	Cavallo (fantino peso)				
1	Mantignana (G. Frontini 59½)	1	0	0	0
2.	Anulare (V. Bartalotta 58½) (P)	-	0	0	0
3.	[illegible] (E. [illegible])	2	0	4	0
4.	Crissomou (E. Baldacci 57½) (All)	rientra			
5	Morus (A. Loi 55½)	2	3	0	0
6.	Rosy Hope (O. Pastore 54) (P)	0	0	0	0
7.	Salmeggia (L. Capra 52½) (All)	4	3	0	2
8.	Nardona (E. Lisa 40) (All)	0	4	0	0
9	Servilius (L. Sainati 49)	0	0	0	0
10.	[illegible]pa (E. [illegible])	0	0	0	0

Favoriti: Abeiwen, Morus

Sesta [illegible] — [illegible] 17,10
[illegible] EQUIZIA
L. 5.000.000 - Corsa Trio
m [illegible] (pista grande)

	Cavallo (fantino peso)				
1.	Charles Dickens (M. Berra 62)	1	0	3	0
2.	Moika (V. [illegible] 60½)	2	0	0	0
3.	Grinzane (E. Tasende 59½)	3	4	3	3
4.	Sci-Munito (G. [illegible] 50)	0	0	0	2
5.	Anous (M. Sgobba 55½) (All)	2	2	0	3
6.	Muni Pinson (E. Lisa 52½) (All)	0	3	4	2
7.	Fort Saratoga (L. Sainati 54)	0	0	0	0
8.	Coquille d'Or (L. [illegible] 53½)	1	0	0	0
9.	Regiment Time (A. Lamparelli 52)	rientra			
10.	Lago di Nemi (E. Baldacci 51) (All)	0	4	2	1
11.	Tomatos [illegible]. Pastore 51)	0	2	0	0
12.	Maria Gloria (L. Capra 52½) (All)	0	0	0	4
13.	Duke Pow (A. Cornani 48½) (All)	0	4	0	0
14.	Interpresa (E. Zini 47½) (P)	0	0	0	4
15.	Isa Bluette (M. Arienti 47½) (All)	-	0	0	0

Favoriti: [illegible]k, Sci-Munito, Grinzane

Settima [illegible] — [illegible] 17,40
[illegible] DELL'ARTIGLIERIA
L. 9.000.000 - Corsa Trio
m 2200 (pista grande)

	Cavallo (fantino peso)				
1.	Spinetti (E. Tasende 56½)	2	0	4	0
2.	[illegible] Doolittle (G. Frontini 54½)	4	0	3	0
3.	Siqueiros (L. Merlo 52) (P)	2	0	0	0
4.	Linken (E. Baldacci 47) (All)	2	3	3	0
5.	Borgo Prati (E. Zini 47)	2	2	0	4
6.	Gessico (O. Pastore 46½)	1	0	0	2

Favoriti: Spinetti, Gessico

Ottava [illegible] — ore 18,10
PREMIO QUINTINO SELLA
L. 5.000.000 - Corsa Trio
m 2200 (pista grande)

	Cavallo (fantino peso)				
1.	Surma (A. Lamparelli 51½)	-	0	4	0
2.	Last Exit (A. Cornani [illegible] (All) (P)	0	0	0	0
3.	Orpheus (L. Merlo 53)	4	0	3	4
4.	Goria (E. Zini 47½)	1	3	3	0
5.	Cappuccio (E. Baldacci 52) (All) (P)	1	3	4	3
6.	Ouix (E. Tasende 54)	1	4	0	0
7.	Malanbruno (L. Capra 53) (All)	3	0	0	0
8.	Orient Express (G. Frontini 63) (P)	0	0	0	0

Favoriti: Ouix, Cappuccio

LEGENDA:
1, 2, 3, 4 = ordine d'arrivo delle ultime 4 gare disputate.
0 = non piazzato.
(P) = paraocchi.
(All) = allievo fantino.

Pallanuoto: una partita decisiva

RECCO NEI GUAI MA IL SAVONA NON FA REGALI

Oggi nella piscina di Punta S. Anna la squadra savonese cerca la vittoria per conservare il primato, mentre la formazione di Pizzo ha bisogno di punti per puntare alla salvezza

Una grande incertezza [illegible] gna sul campionato di pallanuoto di A1, prima dell'archiviazione [illegible] *regular season*, che si conclude oggi. Sia in testa che [illegible] infatti la situazione appare alquanto ingarbugliata, tanto da richiedere l'impiego di un computer [illegible] poter valutare, a priori, tutte le possibili soluzioni.

Per quanto riguarda la vetta della classifica, la vittoria della Rari Nantes Savona sulla Canottieri Napoli ha letteralmente sconvolto tutto, allargando la lotta per la leadership a ben quattro squadre, due delle quali, Arco e Canottieri si incontreranno proprio oggi a Napoli. In coda [illegible] 1904, il Lazio ed il Master Bunkers Recco cercheranno [illegible] di sparare le ultime cartucce per evitare la [illegible] in A2. Con queste premesse dunque è assolutamente ovvio che l'ultimo atto della prima fase del [illegible] si presenti veramente ricco di interesse [illegible] in grado di far vivere [illegible] appassionati un week-end veramente elettrizzante.

Per la conquista del primo [illegible] tanto appetito in quanto offre la certezza di disputare sempre le eventuali «belle» in casa, i favori del pronostico vanno certamente alla Rari Nantes Savona. Indicazioni che non derivano soltanto dal largo successo dei liguri sulla Canottieri, ma dalla convinzione che la squadra abbia ormai raggiunto un buon grado di maturazione, oltre alla necessaria convinzione in se stessa per ambire alla conquista dello scudetto. A questo poi va aggiunto il grande apporto del pubblico savonese, davvero meraviglioso (basti pensare agli oltre tremila tifosi biancorossi che [illegible] affollato la piscina di [illegible] Colombo sabato scorso), che certamente si farà ancora più sentire durante i playoff.

Di qui dunque l'importanza per il Savona di poter affrontare gli eventuali spareggi proprio dinanzi a quel pubblico, che costituisce certamente l'ottavo giocatore in campo. [illegible] raggiungere questo obiettivo però i ragazzi di Lino Repetto dovranno superare quella autentica prova del fuoco che li aspetta oggi nella piscina di Punta S. Anna a Recco, dove affronteranno un Master Bunkers veramente disperato.

La formazione [illegible] presidente Pizzo [illegible] si gioca veramente la pelle e vorrà a tutti i costi vincere, nella speranza però che il risultato dell'incontro Lazio-Rari [illegible] non la condanni, rendendo vano anche un suo eventuale [illegible] con i «cugini» di Savona.

Dall'altra parte però la squadra di Lino Repetto non può permettersi il lusso di concedere chances ai recchelini, se vuole davvero puntare al primo [illegible] il big-match dell'ultima giornata della prima fase tra Arco Camogli e Canottieri Napoli, oltre a quello di Siracusa tra Ortigia e Parmacotto Posillipo consigliano infatti la Rari Nantes Savona a non concedersi distrazioni, [illegible] a puntare ad una vittoria, anche [illegible] il Master Bunkers. Lo scudetto non sembra più un sogno, ma per raggiungerlo bisogna meritarselo.

Maurizio Pignata

Baseball: dopo aver pareggiato nel derby piemontese

L'IVE JUVENTUS OSPITA LA CAPOLISTA MILANO

Nella serie B l'Avigliana ha battuto il Settimo, candidato alla promozione, e la Lincarauto si è imposta contro il Foit Torino

Anche il derby piemontese [illegible] è finito in parità: l'Ive Juventus è crollata nel primo incontro, ma si è ampiamente riscattata in quello successivo. Questo in attesa del «clou» di oggi in via Passo Buole, dove i bianconeri affronteranno il [illegible] attuale capolista della Serie A. A Novara, [illegible] e Vegni [illegible] lanciatori hanno dovuto arrendersi a Riccardo Barbieri in un incontro a [illegible] unico, visto che dopo pochi secondi di gioco Dario Pisoni [illegible] messo a segno un fuoricampo da tre punti. Barbieri, un lanciatore «inventato» da Guilizzoni, ha concesso all'Ive appena 9 valide, peraltro [illegible] rate, cosicché la squadra di Milani non ha [illegible] potuto concretizzare le proprie [illegible] gioco. Il Novara realizzava [illegible] fuoricampo con Vada mettendo poi in mostra un ragazzino che farà strada, Frau.

Non ha scherzato l'Ive Juventus nella [illegible] da partita con Celoria e poi Vegni sul «mound» mentre sul fronte opposto Guilizzoni schierava Iacono, Portigliotti, Negretti, Frau, tanta gente che non ha frenato i bomber avversari, specie Gioanola, Sileo e Vegni, autori di fulminanti fuoricampo. Da rilevare fra i migliori spunti della partita una presa in tuffo di Turchi e un «out» al volo di Nuti. Nella serie B ligure-piemontese, note trionfali da parte dell'Avigliana che ha battuto il Settimo, una delle candidate alla promozione. Sotto la guida del giovane Mauro Martinasso, la società sta ritrovando gli entusiasmi di un tempo, quando cioè la sua squadra dominava nella regione. Fra i migliori il lanciatore Scalzo che ha appena [illegible] anni.

Bottino pieno [illegible] Lincarauto a spese del Foit Torino nel derby che ha confermato la società di Dario Portosi al vertice della classifica. «Forse è l'anno buono — ammetteva Portosi — per arrivare alla sospirata serie A» mettendo in evidenza soprattutto le prove dei lanciatori Toni D'Urso e l'abile guida dell'allenatore Pasarotto.

Risultati: Collecchio-Sanremo 1-1 (13-3 e 5-6); Novara-Juve Ive 1-1 (13-2 e 4-16); Liguria Savona-Cernusco 2-0 (9-1 e 6-2); Milano-Senago 2-0 (14-3 e 5-1). **Classifica:** Milano [illegible] (10-1); Ive Juventus e Liguria 800 (8-2); Sanremo 583 (7-5); Collecchio 555 (5-6); Novara 500 (5-6); Senago 200 (2-8); Cernusco 000 (0-10). **Risultati della serie B**: Lincarauto Torino-Foit 11-4 e 13; Avigliana-Settimo 5-1 e 1-18; Sant'Antonino-Fossano 1-11 e 6-11; Marcozzi Genova-Alessandria 7-4 (la 2ª gara non disputata a [illegible] un nubifragio che si è [illegible] su [illegible]).

Classifica: 1) Lincarauto Torino; 2) Settimo; 3) Fossano; 4) Avigliana; 5) Marcozzi Genova; 6) Foit Torino; 7) S. Antonino e Alessandria.

Giorgio Gandolfi

MOLTI TITOLI PER I TORINESI AI «REGIONALI» DI CANOA

Dopo anni di crisi, Torino nella canoa sta tornando ad avere un suo peso. A confermarlo, se ancora ce n'era bisogno, sono stati i campionati regionali di olimpica, disputati sul Po davanti ai Murazzi con l'organizzazione della Società Canottieri Caprera. E' finito il monopolio delle società del Lago Maggiore, titoli sono andati quest'anno agli equipaggi torinesi: hanno vinto Ombretta Sandore nel K1 ragazze, Ramasco-Bravo nel K2 ragazzi, Bistolfi-Sandore nel K2 ragazze, Gian Giacomo Bravo nel K1 ragazzi, Giuseppe Fuso nel K1 seniores, Guarente-Zanchetta nel K2 femminile juniores, Fuso-[illegible] nel K2 seniores, Ferrain-Cassola-Claudia Bazzini-Panna nel K4 seniores 500 [illegible] e Filippo-Claudio [illegible] nel [illegible] seniores [illegible] metri. Degli equipaggi vittoriosi, i [illegible] maschili appartengono al Circolo Amici del Fiume Centrale del Latte di Torino, i tre femminili all'Associazione Piemontese Canoa.

«Per noi questo è motivo di grande orgoglio; a Torino dopo anni di crisi siamo riusciti a portare i nostri [illegible] sul podio in molte [illegible] importanti», afferma [illegible] Bazzini, presidente del [illegible] Amici del Fiume.

I soci del Circolo però non considerano la loro attività nell'agonismo: «Come in passato — spiega Bazzini —, anche quest'anno abbiamo varato un intenso programma di gite, differenziate a seconda della difficoltà, e quindi praticabili da tutti gli interessati».

La prima uscita è avvenuta a fine marzo: una cinquantina di canoisti hanno disceso il Po da Villafranca a Casalgrasso. In aprile ci sono stati tre appuntamenti: sulla Dora Baltea, sull'Ardèche, in Francia, e sul lago di Mergozzo. Domenica scorsa è stata la volta del periplo del Lago di [illegible], che ha avuto un buon successo.

«Il programma proseguirà l'8-9 giugno sul Tanaro — afferma Danilo Bazzini — scenderemo il fiume da Alba ad Asti. Il 16 giugno sarà la volta della Stura di Demonte da Cuneo a Fossano. Dal 30 giugno al 17 luglio, è in programma un'interessante traversata in Jugoslavia, all'isola di Lussino. Chi resta, potrà consolarsi tornando sul Tanaro, da Monchiero a Cherasco. Tutti sul Lago d'Orta il 25 agosto e sui canali di Venezia il 1° settembre, in occasione della regata storica. Sempre in settembre, è ancora in calendario una "due giorni" sul Ticino, da Bellalera a Pavia. Per concludere la stagione, il 6 ottobre si andrà sulla Stura di Demonte, una traversata [illegible] in acque mosse, riservata ai canoisti [illegible] una certa esperienza».

m. san.

Otto sport e sette mesi di gara

MINIOLIMPIADI STUDENTESCHE 2000 IN CAMPO

Il Trofeo «Anselmo», riservato agli istituti privati parificati torinesi, è stato vinto dal San Massimo. Le gare: podismo, bici, moto, calcio, sci, tennis, pallavolo e pallacanestro

Otto sport, sette mesi di gare, quasi duemila ragazzi scesi in campo per correre a piedi, in bicicletta, in moto o con gli sci e per giocare a calcio, tennis, pallavolo e pallacanestro. Questa la carta d'identità del Trofeo «Giuseppe Anselmo», una vera e propria mini-olimpiade conclusasi nei giorni scorsi, [illegible] ha impegnato per quasi tutto l'anno scolastico gli allievi di [illegible] istituti privati parificati torinesi.

Nata da un'idea dello stesso professor Anselmo, creatore e coordinatore di alcune delle più conosciute scuole private esistenti in città e dintorni, la manifestazione è già riuscita, in sole tre edizioni, a ritagliarsi un proprio spazio e a conseguire risultati tali da essere diventata ormai un brillante punto fermo nel rapporto sempre delicato e complesso fra sport e scuola.

«*Siamo partiti nell'83* — spiega Anselmo — *con l'intento principale di fornire ai ragazzi che frequentano i [illegible] stri istituti un'occasione in più per fare della sana attività fisica, cercando così di allontanarli dalle tentazioni della "strada", caricandoli di motivazioni competitive "positive". Nel nostro piccolo, pur non avendo istituzionalmente doveri di questo tipo, ci siamo dati da fare autonomamente e, [illegible] una certa soddisfazione, devo confessare che gran parte degli obiettivi [illegible] stati subito raggiunti*».

Sport «sociale», dunque, [illegible] solo: il Trofeo «Anselmo», soprattutto in quest'ultima edizione, ha saputo offrire anche momenti tecnici ed agonistici di buon livello. Basterà citare i [illegible] di alcuni [illegible] vincitori delle varie competizioni per giustificare l'interesse con il quale sono state seguite tutte le gare: citazioni doverose spettano quindi al calciatore Argentesi, elemento di spicco della «Primavera» del Torino allenata da Vatta; al tennista Moine, categoria [illegible]; al [illegible] tocrossista Foradini, grande promessa regionale e a Merlo, stella [illegible] dell'atletica piemontese.

Gran parte del merito della buona riuscita della composita manifestazione spetta comunque ai due «direttori tecnici», Riccardo D'Elicio (responsabile regionale dell'attività giovanile [illegible] Fidal) e Riccardo Tinetti (ex pallavolista di buon valore) che hanno organizzato e gestito tutte le varie fasi, destreggiandosi fra i logici limiti (temporali e logistici) imposti dai normali programmi scolastici.

Mentre D'Elicio e Tinetti preparano già il nuovo Trofeo «Anselmo», al «S. Massimo» si festeggia ancora il successo conquistato nell'edizione appena conclusa, il secondo consecutivo dopo l'affermazione iniziale del «Lagrange» di Rivoli. Un successo [illegible] la duttilità sportiva degli allievi della scuola torinese che hanno raccolto alti punteggi in ogni disciplina mettendo così in fila nella «combinata» finale, i rivali del «Lagrange», del «Margara», della «Lindbergh Flying School», del «Liceo Newton», del «Linguistico», del «Chimico» e del «Meccanico».

Roberto Condio

Terza «Pedatona»

I PODISTI DOMANI A MONTEU

Terza «pedatona», [illegible] a Monteu da Po: [illegible] podistica [illegible] all'insegna [illegible] sport, della festa, di un po' di archeologia e di tanta ecologia.

Una corsa che aspira ad entrare nel numero delle classiche della stagione piemontese, ma che necessita l'impegno e la buona volontà degli organizzatori [illegible] a decollare.

[illegible] passate edizioni abbiamo sempre avuto 100 persone, ma col sole che con la pioggia — spiegano —; quest'anno però speriamo venga più gente».

Quest'anno, la «pedatona» è valida quale quarta prova del campionato piemontese Fidal per le categorie amatori. Per il resto tutto è immutato: l'ora di partenza (dalle 8 in poi i giovani, alle 9,30 i seniores), la lunghezza (12,8 chilometri), il percorso molto vario.

«Abbiamo voluto conservare intatta la gara, intesa come vera festa dello sport — spiegano gli organizzatori —, però confidiamo che l'averla iscritta tra le prove ufficiali del campionato le dia un contenuto tecnico più elevato».

Per questo è stata anche preparata una medaglia d'oro per chi riuscirà a stabilire il nuovo record della manifestazione, che il vincitore [illegible] scorso anno, Giuseppe Giavelon, ha fissato in [illegible] minuti [illegible]

Scatta oggi da Rimini una corsa molto originale

SULLE STRADE DELLA ROMAGNA UN RALLY TUTTO AL FEMMINILE

E' il primo esperimento italiano di questo tipo. Tra le favorite Fabrizia Pons e Paola Alberi

[illegible] — Secondo una recente statistica sulle strade della Romagna il numero delle donne al volante supera di gran lunga quello degli [illegible] mini. Il vecchio e perfido detto «donna al volante pericolo costante» non ha più ragione di esistere da almeno vent'anni. Per rendere omaggio [illegible] donna, e soltanto a lei, l'Automobile Club di Rimini ha organizzato il 1° Lady Rally dei Castelli Malatestiani, una gara riservata esclusivamente a equipaggi femminili.

E' il primo esperimento italiano in fatto di rally, certamente uno dei primi in Europa. La gara che prenderà il via alle 14 di oggi da Rimini si snoderà per 240 chilometri in una sola tappa, tutta su asfalto in una zona ricca di tradizioni storico-architettoniche. Complessivamente i trenta equipaggi iscritti si affronteranno in tredici prove cronometrate [illegible] un totale di 67,4 chilometri.

«*Si tratta di un rally agile e sicuro* — ha commentato Maria Grazia Bianchi, torinese, 28 anni, improvvisata navigatrice dopo anni di esperienza al volante —. *Le prove speciali sono studiate con cognizione; il paesaggio è incantevole. La gente di Romagna è stupenda*». La sua compagna d'abitacolo sarà quella Fabrizia Pons, anch'essa torinese, vincitrice negli anni passati in coppia con la francese Michele Mouton di ben sei prove di campionato mondiale. A ruoli invertiti Pons e Bianchi gareggeranno sull'Audi 8 a trazione integrale, con la quale il tedesco di Baviera Demuth ha conquistato una [illegible] ne fa il quarto posto assoluto all'Elba.

Prosegue Maria Grazia Bianchi: «*Questa formula di [illegible] è certamente eccezionale, perché dà la possibilità [illegible] rallisti di tutta Italia di potersi misurare in una [illegible] esclusiva*». La formula «solo donne» non è però un tantino [illegible] tiva? «*Assolutamente no. Gli organizzatori si [illegible] prodigati all'inverosimile per aiutare anche quelle concorrenti che al momento non disponevano di [illegible] vettura per gareggiare. Direi che raggruppare sessanta ragazze al via è più che un record, un [illegible] miracolo, se si considera che le "licenziate Csai" in Italia superano a malapena il centinaio*».

Tra le favorite della vigilia, oltre alla Pons sono anche la triestina Paola Alberi su una Porsche [illegible] e Pierangela Riva, reduce assieme a Betty Tognana da un meritato successo all'isola d'Elba a [illegible] della Peugeot 205 Gti di gruppo N della Osella Corse.

Delle prove speciali, indubbiamente la più spettacolare è la prima che si correrà sul circuito Santamonica di Misano Adriatico. Le concorrenti dovranno percorrere tre giri di pista, affrontando tre impegnative chicane ricavate per l'occasione. Le altre speciali si [illegible] tutte nella [illegible] dei Castelli Malatestiani, da Verucchio, a Torriana a Sogliano e San Leo.

Piero [illegible]

Comincia oggi il rally degli Indiana Jones

CON LE MOTO E I FUORISTRADA ATTRAVERSO TUTTA LA SARDEGNA

Sono più di 200 i partecipanti a questa massacrante gara isolana. Piloti a fianco del jet-set

Tutto è pronto in Sardegna per la prima pacifica invasione stagionale: non si tratta di variopinti turisti stranieri in anticipo [illegible] tabella vacanziera, ma dei 213 piloti e 60 addetti all'organizzazione che daranno vita alla seconda edizione del «Rally di Sardegna», [illegible] anche alla maniera di Steven Spielberg, «Sfida nel Mediterraneo».

Un'avventura per chi ama le gare in [illegible] e in auto fuoristrada ma in fuoristrada vero (non [illegible] automobilistici [illegible] è tutto asfalto) che avrà come protagonista, appunto 213 [illegible] nelle «Indiana Jones» [illegible] però con le difficoltà che nascono dal dover [illegible] il traguardo prima degli avversari, in sella a motociclette con serbatoioni di dimensioni [illegible] o legati ai sedili di coloratissimi jeepponi.

Tremila chilometri con partenza da Milano [illegible] che [illegible] i concorrenti [illegible] all'alba della Sardegna, dall'alto in basso, [illegible] Alghero, [illegible] Gonone, Arborea, Villasimius, per terminare venerdì a Cagliari. Le prove speciali, quei [illegible] tratti di percorso a cronometro dove il più bravo [illegible] tempo e tutti gli altri prendono [illegible] condi, minuti od anche [illegible] di penalità, saranno sette, [illegible] per l'[illegible]

L'anno scorso, prima edizione della «sfida nel Mediterraneo», i partenti erano pochi, [illegible] per [illegible] della tanto temuta ma [illegible] più amata Parigi-Dakar.

I fratelli Zocchi, Guido e Renato, motociclisti prima ancora di diventare organizzatori, hanno studiato un itinerario in grado di [illegible] e [illegible] prova anche il più coraggioso [illegible] piloti e la Sardegna con i suoi monti, la sua terra arsa e pietrosa, i suoi boschi di sughero e le sue bianche [illegible] ha contribuito naturalmente a complicare la vita ai concorrenti.

Il rally, quest'anno, incomincia a far notizia ed [illegible] piloti famosi e personaggi del jet-set internazionale. Per chi se ne intende di moto e auto [illegible] il fuoriclasse francese Hubert Auriol in sella alla Cagiva, i [illegible] Balestrieri (Honda), Findanno (Yamaha), Mannoni Gian [illegible] (Cagiva) e Andrea (Aprilia), Orioli, Bessaro e [illegible] Prati (Honda), Alborghetti, Grassotti e Cecconi (Gilera). Per chi se ne [illegible], invece di jet-set ricordiamo Ricardo Hermann [illegible] (titolare della Useg orologi), [illegible] Missoni (figlio del noto stilista), Giorgio Villa (ex campione [illegible] mondo di offshore), Aldo Winkler (titolare [illegible] Fowa che importa in Italia Yashica, Hasselblad, Contax, Braun, Vivitar) e poi [illegible] Vincenzo [illegible] (della nota famiglia automobilistica torinese), [illegible] Pichard (stella di Canale [illegible]).

L'avventura attrae [illegible] [illegible] piloti spericolati personaggi [illegible] gioco [illegible] riuscire alla fine i migliori [illegible] tanta preparazione, coraggio, sicurezza e un pizzico di fortuna. Soprattutto è necessario non sottovalutare le difficoltà che altrimenti [illegible] trasformarsi in pericoli gravi. Queste rallies o avventure competitive, come chiamarle vogliano, rappresentano un nuovo modo di fare sport con i «motori» e comportano organizzazioni gigantesche e spaventose. Ne [illegible] qualcosa i fratelli Zocchi: in Sardegna ci saranno 52 mezzi tra [illegible], [illegible] camion, ambulanze ed elicotteri.

Mario Bignamini

ARTI MARZIALI AD ACQUI DOMINANO TORINO E CHIERI

TORINO — Gare ad ogni livello nei giorni [illegible] in Piemonte, in particolare ad Acqui Terme e Aosta dove le cinture nere di Chieri e Torino hanno fatto man bassa di premi.

Il 10° Trofeo Budokwai di Acqui Terme, gara ad invito con una ventina di società partecipanti, si è sviluppata attraverso il Kata (12 categorie) ed il Kumite (6 categorie). Gli allievi della Takahashi di Chieri, ben diretti da [illegible] Stizzoli, erano partiti per vincere il Trofeo e ci sono riusciti piazzando 8 di loro fra i vincitori delle varie categorie, pur [illegible] impegnati 130 atleti.

Questi i risultati del kata: cat. Verdi-blu (bambini): 1) Costantini (Takahashi Chieri), 2) De Fazio (Kan Ku Dai Torino); cat. bambine: 1) Azzaretti (Ten Say Garino), 2) [illegible] (Takahashi); [illegible] Marroni-nere bimbi: 1) Massimo Cafasso (Takahashi), 2) Cervellieri (O. da Giau); cat. Marroni-nere [illegible] 1) [illegible] (O. [illegible] Giau), 2) Fabiana Gunetti (Takahashi); cat. speranze-cadetti: 1) Faverato (Ten Say Garino), 2) Michele Magri (Takahashi); ragazze: 1) Sandra Torre (Takahashi), 2) Maniezzo (O. Da Giau); cat. Junior: 1) Artero (Ten Say Garino), 2) Claudio Gubitoso (Takahashi); ragazze: 1) Mary Pastè (Takahashi), 2) [illegible] (Ten); junior-senior: 1) Massimo Bar-[illegible] (Takahashi), 2) Mauro Federico; 3) [illegible] berto Napoli; cat. Junior ragazze: 1) Raffaella Santosuosso (Takahashi), 2) Patrizia Vitale.

Nel Kumite, questi i chieresi protagonisti: Giuseppe [illegible] secondo nei cadetti, 3° Luca Lazzarino; nelle speranze primo Calogero [illegible], terzo Antonio Miracca. Nella massima categoria, [illegible] Barcaroli [illegible] il [illegible] ottenuto nel kata, seguito da Roberto Napoli. Il Trofeo è andato al Takahashi con 66 punti; seguono Ten Say Garino (46), Giuseppe De Giau (30), Kan Ku [illegible] Torino (20).

Ad Aosta, nel Trofeo Elisabetta Shoes, secondo posto nel kumite individuale da parte di Massimo Barcaroli, mentre a Firenze nella finale dei campionati italiani (seniores), Emanuela Amato, 21 anni, si è [illegible] secondo posto diventando così vice campionessa d'Italia. Niente da fare invece per Federico, Napoli e Santosuosso [illegible] il Takahashi) e Ranieri per il Nuovo Doyukai eliminati nelle fasi di qualificazione.

[illegible]

● **ATLETICA** — La squadra di atletica femminile della Sisport Fiat Parafib parteciperà domani a Zurigo alla Coppa Europa [illegible] clubs. La formazione torinese, che avrà nelle tedesche del Bayern le avversarie più temibili, sarà composta da queste atlete: Rossi, Campana, Calegari, Brunet, Montanaro, Massarin, Pozzi, Fossati, Angiolo, Milanese, Marello, Quintavalle.

Tennis alla Caprera

PER PICCAT DUE VITTORIE

Piccat, del Cral «La Stampa», si è imposto sia nel singolare che nel doppio nel torneo nazionale veterani «Trofeo Lauro Montaldo», che si è concluso nei giorni scorsi sui campi della Canottieri Caprera. Nel singolare Piccat, dopo aver eliminato forti giocatori [illegible] cui Girard e Ramasino, si è affermato in finale su Diberti per 6/3 6/4. [illegible] doppio, in coppia con Gallo, Piccat ha sconfitto nella partita decisiva Masurano e Virano (che avevano battuto in semifinale in tre set molto combattuti i forti Deltoni ed Oberto) per 6/4 6/3.

Nel doppio «+55» successo della coppia Ghigo-Moresco, che ha superato in finale Alleatti-De Fernex per 6/1 6/1.

[illegible] gare hanno partecipato circa novanta tennisti veterani. Giudice arbitro Mario Pirotta. Il torneo [illegible] avuto un ottimo successo.

JUDO, AIKIDO E KARATE I MAESTRI DANNO GLI ESAMI

Tempo di esami per i maestri piemontesi di judo, aikido e karate federati alla Filpj, chiamati, secondo una pratica tutt'altro che irrazionale, a rinnovare annualmente le [illegible] «patenti» d'insegnamento nel corso di tre *stage* separati.

Si comincia stasera, alle Cupole di via Artom, con lo *stage* per gli istruttori di karate, che durerà fino a lunedì e sarà articolato sulla metodologia dell'allenamento, la progressione delle tecniche e i kata superiori. I maestri alla fine del [illegible] verranno esaminati da [illegible] commissione composta da alcuni fra i nomi più illustri del karate regionale: [illegible] Passione, Ugo Nieddu, Franco Stizzoli, Takashi Katsutaro, Sugyama Shoji e Maria Teresa Fabbri.

Sempre stasera ha inizio, presso la palestra Ryugi, lo *stage* [illegible] dei maestri di aikido, alla presenza di Renato Filippini, coadiuvato da Renato Vicentini e Giuseppe Gerbi. La Ryugi vanta quindici anni di esperienza nell'aikido, abbastanza [illegible] poter ospitare quello che può essere considerato come il massimo appuntamento italiano per i cultori di quest'arte marziale.

Lo *stage* di judo si terrà ancora alle Cupole dall'11 al [illegible] di giugno e si articolerà grosso modo sui medesimi temi dei due che lo precedono, [illegible] ovvia esclusione della parte riguardante i kata.

Nota di rilievo per quanto riguarda la manifestazione, giunta quest'anno alla sesta edizione, è quella riguardante la presenza sulle *tatami* di [illegible] Isamu, sesto dan nella specialità, campione olimpionico a Montreal nel 1976, giunto tre volte consecutive [illegible] ai campionati assoluti giapponesi che, come gli esperti sanno, non contemplano nel regolamenti [illegible] (Sonoda, per la [illegible] rica, pesa [illegible] chili scarsi).

Sonoda pratica e insegna un judo [illegible] vecchia maniera, quasi esclusivamente basato sul virtuosismo tecnico, con pochissimo spazio lasciato alla forza muscolare.

Giuseppe Porcari e Sugyama Shoji, organizzatori per [illegible] della Filpj di tutti e tre gli stages, [illegible] i soli in Italia a proporre nell'ambito di manifestazioni analoghe, la presenza di un [illegible] e oggi quasi mitico *sensei* giapponese. Le riunioni di judo, karate e aikido [illegible] aperte al pubblico che potrà accedervi gratuitamente.

E' difficile però che due brevi e intensissimi [illegible] imperniati sulle più avanzate raffinatezze delle arti marziali orientali possano risultare spettacolari e pieni d'interesse almeno per i meno esperti.

Tra botteghe e antiche insegne

IN VIA MONFERRATO IL TEMPO CHE FU

Fascino discreto di una via torinese. Case di fine secolo poco appariscenti, botteghe di artigiani, [illegible] bellezza tranquilla, un'atmosfera antica

A destra e in basso: due immagini di via Monferrato

Via Monferrato sarà lunga trecento metri, sì e no: comincia a fianco [illegible] chiesa della Gran Madre e finisce di sbieco in corso Casale. Non è una strada elegante, e nemmeno di fascino particolare; ma forse proprio nella sua ordinarietà civile, nella infilata di piccoli negozi normali e pacifici, nelle case di fine secolo non appariscenti, con piccoli artigiani che trafficano nei cortili e nel retrobottega, sta una bellezza tranquilla, un po' anteguerra, non invadente, che ne fa una via con una fisionomia, alla fine, precisa e apprezzabile.

Tanto che non sono mancati negli ultimi anni insediamenti commerciali di tipo sofisticato: ceramiche e oggetti d'arte, piccolo antiquariato, la pellicceria di Amelia [illegible] nuova di zecca. Ma la tipologia commerciale è tutta rappresentata: il panettiere, la tintoria, il garage, l'«An[illegible]o *Enoteca del Borgo*», la profumeria («*Tipharè*»), il cartolaio («*Il papiro*»), il lattaio, l'elettricista, il barbiere, «*Uno e Una*» abbigliamento, e così via.

I legami col passato sono ancora visibili, anche se non appariscenti: l'insegna antica, ossidata e stinta, [illegible] «*salsamenteria*», le targhe di marmo della «*Farmacia Chimica Alcardi*», all'angolo con via Romani, con scritto «*Prodotti chimici galenici e per uso ipodermico*». La lapide che ricorda il partigiano Renato Valenzano, vicino [illegible] portone del numero 20: «*Qui visse nella sua giovinezza e per l'amore dell'Italia libera Renato Valenzano — nato a Torino il 26.5.26, fucilato a Coazze il 28.11.44 — che il piombo nazifascista assassinò diciottenne appena*».

Il ristorante Monferrato che, seppure oggi trasformato, esisteva già al principio del secolo come locanda con annesso stallaggio. Oggi i titolari sono Fiorella e Fiorenzo Cagnasso, che l'hanno rilevato nel 1976, dopo una sfortunata stagione col nome di «*Sedano Allegro*». O[illegible] il «*Monferrato*» (chef Renato Chiaretta), è un accogliente locale di b[illegible] cucina piemontese, con grandi bolliti d'inverno e [illegible] rispettabile cantina. Un pasto medio costa sulle trentamila lire. Un altro piccolo segno del tempo che fu è l'orologio municipale in ghisa, funzionante, [illegible] pre all'angolo con via Romani, ricordo di quando l'arredo urbano non esisteva ancora come categoria di pensiero, ma funzionava di più dal punto di [illegible] estetico. Dignitoso e lindo il palazzo umbertino di cinque piani, al numero 22, con l'androne comunicante con corso Casale, la facciata a ringhiere che guarda il Po, e una più chiusa e senza fronzoli sulla via Monferrato. C'è da immaginare che gran parte della sua vita di ballatoio, di rapporti tra vicinato — quelli che usavano anteguerra — sia un ricordo poiché all'ingresso fioriscono i cartelli «vendesi», con presumibile seguito di drammatici sfratti e dispiaceri.

Il più antico [illegible] commerci della via è senz'altro quello del «*salsamentario*», cioè salumiere, al numero 14. Titolare Martino Drappero (stesso nome del nonno che già aveva negozio nel 1800, quasi uguale a quello che [illegible] vede oggi. Il negozio ha ancora il banco di marmi policromi, una cassa di legno, i diplomi incorniciati e gli attestati [illegible] medaglie d'oro ricevuti nei primi anni del '900 dal nonno Martino, un piccolo laboratorio per i salumi e la gastrono[illegible]. Alla [illegible] [illegible] moglie del titolare, Renata, che provvede anche alla gastronomia: [illegible] tutti i giorni, curata, inventata secondo l'estro. Insalata russa, frittatine d'erbe, spumone di prosciutto, crêpes, capricciosa. Il marito lavora pochi insaccati da vendere solo in negozio: salamini, cotechini, salami. Squisitezze per pochi che sanno. Molti i clienti che, anche se hanno magari cambiato zona, partono da casa del diavolo per venire a comprare le specialità. «*Il guaio è* — spiega Renata Drappero che da 25 anni sta dietro il banco — *che la legge sembra fatta apposta per impedire ai piccoli artigiani di sopravvivere, imponendo trasformazioni che, prima non sono compatibili con* [illegible] *struttura dei locali, poi sono* [illegible] *pratica inutili. Per il resto questo è un posto dove si sta* [illegible]*e. E' un po' come un piccolo paese. Nella strada c'è tutto quello di cui può aver bisogno. Insieme siamo sia in centro che defilati dal* [illegible] *traffico. Qui* [illegible] *fa* [illegible] *salotto, si chiacchiera con la gente. Un negozio così non si manda* [illegible] *solo per il guadagno, ma* [illegible] *per la soddisfazione del lavoro ben fatto*».

Il concetto è ribadito da Domenico Giovinazzo, 63 anni, che ha il laboratorio di calzolaio un po' più in là, una vetrina con due scarpe solitarie al numero 16, uno degli ultimi quattro, cinque calzolai che a Torino fanno scarpe su misura. Lavora da solo; fa tre, quattro paia di calzature al mese quando va bene. «*Cosa vuole* — scherza — *adesso sono diventato importante: ho il ragioniere che mi fa i conti*». Alludendo [illegible] [illegible] irrinunciabile [illegible] del commercialista, personaggio ormai necessario anche ad un ciabattino, se vuol essere in regola col fisco, l'iva e tutto il resto, poiché è impensabile che riesca a far da solo i conti previsti dalla legge.

Mentre non sono poche le difficoltà del lavoro ormai desueto: le forme in legno per le scarpe non si trovano più; pelle e cuoio bisogna andarli a cercare a Milano, quando non più lontano. In sostanza quando il signor Giovinazzo andrà in pensione, [illegible]che la bottega chiuderà per sempre, e addio alle scarpe su misura. [illegible] [illegible] di fondo che viene fuori, è che, al di là dei sacrosanti problemi legati all'evasione fiscale, c'è un'obiettiva situazione di pericolo immediato per tutte le categorie artigianali che sono letteralmente schiacciate dalle legislazioni vigenti. «*Io non so cosa ci guadagna lo Stato a farci morire tutti* — dice Giovinazzo — *noi non chiediamo niente a nessuno, se lavoriamo va bene, se non lavoriamo peggio per noi. A noi lo Stato ci leva i soldi e basta*».

Al numero 20 invece ci sono le nuove generazioni di artigiani, le ragazze di «*Ebdò*» — in negozio Lilli Morgando — che producono sofisticati tessuti fatti a mano e ceramiche d'arte nel laboratorio annesso, e sfidano incoscientemente [illegible] leggi di mercato e quelle dello Stato, di cui abbiamo detto più sopra, confidano nella buona fortuna. Hanno aperto a fine dicembre, fanno anche corsi [illegible] ceramica per chi vuol cuocersi a casa cocci personali, lavorano su ordinazione, fabbricano pezzi unici, e collaborano [illegible] la signora Violina, pure artigiana, che si occupa invece di arredamento, lampade, tendaggi.

Anche in questo caso la buona volontà dei giovani che, non trovando un lavoro se lo inventano (succede molto più sovente di quanto non si pensi), si scontra frontalmente con la rigidezza dei regolamenti e della burocrazia, per cui diventa un problema, [illegible] esempio, creare quello che vorrebbero, cioè un centro d'incontro per ceramisti e artigiani specializzati, [illegible] esporre, vendere, insomma evitare [illegible] stare ognuno nella sua botteguccia. Gli adempimenti di legge previsti, sono invece talmente complessi, che quasi scappa [illegible] voglia [illegible] fare, brigare, organizzare. Non deve stupire quindi se tanti, invece di andarsi a cercare rogne con un lavoro autonomo, si buttano [illegible] primo concorso pubblico [illegible] trovano e tirano a [illegible].

Renato Scagliola

Servizi Promozionali Publikompass

A Cambiano, Poirino e Santena, dove nasce

PER IL PRELIBATO ASPARAGO GIRANDOLA DI FESTE

Cavour e gli asparagi: questi potrebbero essere, [illegible] sembrare riduttivi, i principali simboli di Santena. E di Cavour si avverte la presenza quasi incombente: per il grande parco e castello, legati alla Fondazione che del grande statista porta il nome, situati presso la chiesa parrocchiale di San Pietro e Paolo; per la scuola elementare, circoli e associazioni che al «Conte» sono intitolati; per le pubblicazioni sul tema «Cavour», che fanno bella mostra di sé nelle librerie e nelle edicole; nei depliant, negli adesivi e in tutta la sorta di souvenir, che abbinano Santena e il suo castello al «tessitore». Degli asparagi si respira invece il profumo che emana da ristoranti e trattorie, in questa primavera inoltrata in cui l'«*asparagus officinalis*» arriva al meglio della sua bontà. E intorno all'asparago ruotano le manifestazioni del «*Maggio Santenese*» che in realtà durano fino a giugno inoltrato: sono iniziate sabato 18 maggio, con l'investitura della «*Bela Sparsera*» (Paola Torretta) e del «*Ciaterin*» (Matteo Bergoglio), sono proseguite il giorno dopo con una sfilata folkloristica. Poi gare di bocce; una mostra ecologica (con elaborati degli allievi delle Medie di Santena, Poirino, Villanova d'Asti e Buttigliera d'Asti) sul «*Recupero del torrente Banna*», promossa dal Gruppo alpini, che martedì scorso ha pure organizzato un concerto jazz; sempre martedì si è svolta la fase finale di una sottoscrizione della Pro Loco, con in palio due viaggi a Palma de Majorca offerti dalla filiale della Banca Brignone; la favolosa degustazione di asparagi, tenutasi domenica scorsa (con la preparazione di salse dei ristoranti «*Andrea*», «*Da Italo*» e «*Roma*»), accompagnata da dimostrazioni di judo, ju-jitsu e karate, da spettacoli di break-dance e danza classica, da concerti e terminata con la serata danzante. Ieri sera, nel Salone diplomatico di Villa Cavour, concerto di canti popolari e canti di montagna, con il Coro Subalpino di Torino, diretto dal maestro S. Seminara. Stasera, nel Parco Cavour, recita in dialetto piemontese con la compagnia teatrale de La loggia «*J'arssiroit*» dal titolo: «*Giacolin ch'a mord da la seira a la matin*». Domani, sempre nel Parco di Villa Cavour, il «*Santena Moda Show '85*», con la presentazione di Gianni Liboni e l'organizzazione di Model-Look. Gli altri appuntamenti: sabato 15 giugno, concerto del coro «*Gli alunni del cielo*» nella parrocchia San Pietro e Paolo; sabato 22 giugno, torneo di calcetto al campo dell'oratorio, organizzato dal Circolo sportivo ricreativo «*Cavour*». «*Finora la risposta dei santenesi alle nostre iniziative è stata molto positiva* — commenta Vittorio Caudana, uno dei più attivi esponenti della Pro Loco di Santena, che ha coordinato le manifestazioni del "Maggio" — *Peccato che, per usare il Parco, dobbiamo passare da via Sambuy e non possiamo usufruire dell'entrata del castello, poiché la Fondazione Cavour ci ha negato il permesso*». A quanto pare tutto il complesso dove ha sede la Fondazione Cavour con il museo [illegible] ha ancora risolto i suoi [illegible] problemi connessi soprattutto al restauro. E gli asparagi? «*La loro maturazione è in pieno svolgimento* — risponde Caudana —: *ad ogni modo il prodotto è di qualità ottima e finora anche la quantità è discreta*». Cosa consiglia lo chef? Risponde Clemente Saba, del Ristorante Roma, che ci illustra la maniera classica di mangiare gli asparagi in questo periodo: «*Come antipasti vengono serviti tiepidi, con creme fredde come maionese, formaggi, erbette; poi sono usati come condimenti sui primi piatti (tortelloni di magro, risottino, taglierini freschi); quindi come secondo piatto ci sono asparagi fritti oppure alla "villeroi" (gratinati con formaggio) o con creme di gorgonzola. E per chiudere bene un buon dolce alla piemontese, pannacotta, crostata di frutta*». E per finire una annotazione sul Comune. Dopo le vicende passate che avevano portato alla crisi in seguito alle dimissioni da sindaco e dalla dc di Ezio Ollino, gli elettori nelle ultime amministrative hanno così votato: dc 12 seggi; pc 8; Nuova Santena (formata da Ollino e altri indipendenti) 5; psi 3; pri 1; psdi 1. La formula del pentapartito avrebbe la maggioranza; ma a quanto risulta nulla è stato deciso e le trattative tra le varie forze politiche stanno continuando.

Il mercato degli asparagi

Se Santena è stata per anni la capitale riconosciuta degli asparagi, negli ultimi tempi questa sua supremazia è stata seriamente messa in dubbio da Poirino, i cui abitanti sono convinti di essere ormai «al comando» in Piemonte. Oltretutto, fanno notare, a Poirino c'è l'unico mercato degli asparagi in Piemonte. Poirino, cittadina di antiche origini, in passato ha già avuto una sua nomea per il fatto di trovarsi al termine della «*strada del vino*» che dall'Astigiano e dal Cuneese portava verso Torino. Qui c'era un'industria di vetri soffiati, lontane rimembranze di Murano; qui si incontrava gente da ogni parte e si scambiavano notizie; qui si potevano gustare, oltre ai rinomati asparagi, anche le «*tinche dorate*», una particolare qualità di pesce presente quasi solo in questa zona. A Poirino è sempre stata fiorente un'attiva vita musicale, con una Filarmonica e un corpo di majorettes noti in tutto il Piemonte. E ora, vista la fortuna che «*corre*» sull'asparago, in paese si sono organizzate diverse manifestazioni in maggio, legate alla coltura di questo ortaggio. Domenica scorsa si è svolta la «*Fiera della tinca e dell'asparago*». Accompagnata da una mostra di pittura contemporanea, si è anche tenuta una mostra dell'asparago, con premi all'asparago più grosso (sui quattro etti) e al miglior cesto (con elementi abbastanza simili tra loro, per un peso di circa un quintale). Anche per la tinca «*più bella*», ossia dorata e [illegible] una certa forma tipica, si sono distribuiti premi. Per domani il grande appuntamento è con il «*Palio dei rioni*», in cui sei borgate si contenderanno l'ambito trofeo. Poiché l'asparago è il «*re*» di Poirino, ecco una ricetta consigliata dalla signora Giulia Oritti in Ferrero moglie del titolare del ristorante «*Moro*», per un primo piatto piuttosto sostanzioso, la «*sfogliata di asparagi*»; la porzione è per sei persone: «*Prendere mezzo chilo di pasta sfoglia e girarla; coprire la superficie con prosciutto cotto, lasciando liberi 2 cm attorno; preparare un fonduta piuttosto densa e poi versarla sulla superficie coperta con prosciutto; a parte lessare gli asparagi, tagliarli per una lunghezza di 3-4 cm e posarli sulla fonduta con una sorta di "disegno geometrico". Quindi chiudere sovrapponendo i lembi, coprire il tutto con un tuorlo d'uovo, mettere in forno per quaranta minuti e servire*».

Non fosse per l'intenso traffico della statale 29, che fa ricordare che la metropoli è a due passi, arrivare a Cambiano, che pure è alle porte di Torino, vuol dire passare dal caos della grande città a una struttura cittadina fatta a «*misura d'uomo*». Ce se ne accorge dalle case che non hanno nulla dei mega-alveari dei grossi centri cittadini, ma sono immerse nel verde e sembrano semmai ricordare quelle della provincia inglese oppure, con le loro ampie strade tra una costruzione e l'altra, le palazzine della California; lo dice il tipo di vita che, pur nel cambiamento dei modelli di riferimento, riesce a far andare d'accordo i ritmi di vita agricoli con quelli dell'industria. E nei «*ritmi*» agricoli, anche in questa zona domina lui, l'asparago, nei campi che confinano senza soluzioni di continuità con quelli della vicina Santena. Ma soprattutto Cambiano ha dimostrato di essere abitata da gente piena di iniziativa, disposta alla collaborazione per il bene della comunità, come si può notare dalle realizzazioni portate a termine. Cambiano, si può dire, è sempre stata all'avanguardia. Nel 1975 fece scalpore il primo impianto di riconversione dei rifiuti solidi urbani in fertilizzante ad opera del Centro ricerche Fiat, con la collaborazione di Provincia, Regione e Facoltà di Agraria dell'Università; il prodotto venne posto in vendita con grande beneficio per le casse comunali. Dal 1978 Cambiano viene conosciuta come la «*città del sole*» a causa dell'adozione dell'energia solare per il riscaldamento: dapprima la scuola media appena costruita, poi docce e bar dei sei campi sportivi, quindi il teatro comunale; infine molti edifici dei privati incentivati anche dalle facilitazioni concesse dalla Regione a chi installa impianti ad energia alternativa. E non mancano altre iniziative: a Cambiano si insedia il Centro studi Pininfarina; si forma una équipe di attori che con la «*Compagnia teatrale me*» ravviva il clima culturale. E a Cambiano si impone anche una maniera più «*manageriale*» di fare gli amministratori: le competenze degli «*assessori*» si intrecciano con i compiti dei «*consiglieri delegati*», che si assumono la responsabilità di un progetto dal principio alla fine, naturalmente [illegible] con gli assessorati, i cui titolari hanno la possibilità di non fossilizzarsi in un solo settore. Promotore di questo nuovo metodo è stato il sindaco Giancarlo Michellone, democristiano; e la popolazione ha dimostrato di apprezzare il lavoro. Alle ultime elezioni Michellone e la sua lista hanno ottenuto undici dei venti seggi del consiglio comunale.

Paolo Querio

In questi giorni per il Cabaret Voltaire

FINALMENTE TEATRO!

MENDELEEV NEL PARCO DELLA VILLA...

Finalmente uno spettacolo originale, e al di fuori della [illegible] ufficialità.

Con *Esercizi sulla tavola* [illegible] *Mendeleev* [illegible] Teatro [illegible] Settimo si richiama [illegible] scienza e punta sulla fantasia. L'appuntamento è sulla strada di Gassino [illegible] Sciolze, nella settecentesca [illegible] Bria che assicura [illegible] d'incanto ai vari punti della rappresentazione. Il pretesto narrativo [illegible] un richiamo [illegible] tavola degli elementi fondata dal fisico russo, il quale lasciò qualche casella vuota nella sua ordinazione poiché [illegible] che i posteri l'avrebbero riempita con nomi sconosciuti per quell'epoca.

Una disponibilità costante, mentre l'ombra della notte fiaucchia nel parco e nella villa [illegible] gli attori sia gli spettatori, è chiesta a chi per la prima volta [illegible] cimenta con tali esperimenti (teatrali, non scientifici, occorre precisarlo?). Ci [illegible] cioè degli spazi liberi per l'immaginazione [illegible] il contributo [illegible] quanti non [illegible] fermano [illegible] piatta esposizione delle [illegible]: del resto un'ombra non è la stessa [illegible] vista da angolazioni diverse e le sagome della scenografia sono [illegible] primo piano per gli uni ma seminascoste per gli altri. Così sarebbe sbagliato prendere alla lettera l'esaltazione tra il mistico, l'eroico e lo scientifico che sembra travolgesse Mendeleev nel momento della sua scoperta.

Meglio abbandonarsi piuttosto [illegible] alla scoperta delle soluzioni spettacolari adottate dai ragazzi [illegible] Settimo. Nella prima parte, intitolata [illegible] mercurio [illegible] quanto elemento mutevole [illegible] natura [illegible]gua, si rintraccia un universo al femminile, che appunto ha caratteristiche cangianti. Le ragazze vestite in bianco escono dagli [illegible]ri come le quattro donne di [illegible] e grido di Ingmar Bergman, le collegiali si abbandonano con sensualità alle sorprese di una gita [illegible] le scolaresche di *Picnic ad Hanging Rock* di Peter Weir. Piuttosto, ed è l'unico dubbio della serata, non convince l'altro riferimento, casuale o voluto [illegible]sia, al film inedito per l'Italia *Mystère Alexina* con una sin[illegible] dei tremori d'un ermafrodito francese dell'Ottocento.

Ma le soluzioni teatrali sono [illegible] davvero singolari. Centinaia di palline da ping-pong p[illegible] arcanamente dalle finestre quasi a definire [illegible] caratteristica del mercurio di frazionarsi in minuscole sfere argentee quando si rompe; due vere piscine [illegible]colgono l'esuberanza [illegible] ragazze e ragazzi che [illegible] scorgiamo con viva curiosità attraverso [illegible] e velari inquietanti; erba e foglie fanno corona alle giovanissime che mangiano [illegible] la [illegible] anguria [illegible] *Déjeuner sur l'herbe*.

Successivamente, neanche ci fossimo affacciati sulla [illegible]glia d'un universo troppo galo e pacif[illegible] il piombo con la naturale gravità ci riporta a un discorso [illegible] chiave [illegible] achille. Eurialo e Niso sono amici e sono maneschi, l'alterazione plumbea della benzi[illegible] attraverso [illegible] ottani sprigiona un'energia terribile, un gruppo di ragazze in ghingheri che passano giocose su [illegible] macchina [illegible] si salvano dalla [illegible] dell'esplosione. C'è in questo quadro un uso [illegible] congruo delle luci stroboscopiche allorché lo zampillo d'una fontana ne viene forse rallentato e dissolto secondo l'illusione ottica d'un attimo, durevole tuttavia per [illegible] gioia dello spettatore.

Infine un elemento aeriforme [illegible] l'ossigeno con i gas nobili quali il neon e il radon, suggerirà [illegible] chiusura [illegible] dissolvenza, con i palloni candidi e gonfi che rimbalzano mollemente sospinti da mani armate di [illegible] in un tentativo di dare forma artistica agli atomi che compongono [illegible] materia.

Il pubblico ha gradito questa messinscena collettiva che non tollera distrazioni accomunando nel plauso gli attori Laura Curino (anche voce recitante), Lucio Diana, Mariella Fabbris, Roberto Tarasco, Adriana Zamboni, Mariuccia Allera Longo, Elena Allegri, Margherita Cassalino, Loredana Landiano, Davide Taretto, Cristina Torriti, Mirella Violato, Carla Varola, il tecnico Luca Pettiti, il regista Gabriele Vacis.

Dal cartellone del Cabaret [illegible] le tavole [illegible] Mendeleev giungeranno il mese prossimo al Festival di Salisburgo. Che in Austria abbiano più naso degli italiani?

Piero Perona

Ieri all'Alfieri

QUANT'È BRAVA LA NOSTRA ORIELLA (MA ANCHE LA SEDENO NON SCHERZA)

Oriella Dorella

La maggior parte dei critici [illegible] unanime nel convenire che per apprezzare un'intera [illegible]ta di balletti tutti dello stesso coreografo ci vuole un ballettomane [illegible] quelli inguaribili. [illegible], assis[illegible] a [illegible] lavori [illegible] quali l'impronta dello stile coreografico sembra risaltare anche maggiormente per [illegible] fatto che argomento, musica e costumi cambiano, è generalmente un arduo cimento.

[illegible] la sensazione che abbiamo provato ieri [illegible] al Teatro Alfieri nell'assistere [illegible] spet[illegible] [illegible] quale Vittorio Biagi ha presentato quasi esclusivamente [illegible] coreografie anteriori [illegible] epoche, stili e argomenti diversi. E' [illegible] anche l'occasione [illegible] esibire al pubblico [illegible] complesso di recente formazione: *La Compagnia Italiana del Balletto «I giovani e la Danza»*, nella quale sono confluiti i migliori elementi provenienti [illegible] numerose scuole di danza. In realtà l'intero complesso lo [illegible] potuto osservare soltanto nel primo e nell'ultimo quadro.

Nelle *Danses sacrées et profanes*, [illegible] coreografia piuttosto monocorde [illegible] tradizionale accademismo, e nella *Sonata per pianoforte e percussioni* di Bela Bartok, balletto più [illegible] e articolato atto a che ciascun componente del gruppo potesse mettere [illegible] luce [illegible] sue qualità tecniche e interpretative.

Ci è [illegible] comunque un volenteroso nucleo [illegible] danzatori di corretta preparazione, pieni di entusiasmo, tesi a dare [illegible] meglio di sé, alcuni particolarmente [illegible]ti, altri non esenti da qualche incertezza [illegible] da amalgamare in [illegible] efficiente strumento corale. [illegible] particolarmente distinte Eleonora Citterio e Cinzia Ricciardi nell'*Incontro di Giulietta e Romeo* e ne [illegible] *Fauno*, una non esaltante versione coreografica della celebre musica di Debussy.

La maggior attrattiva della serata sono però stati gli artisti ospiti, che rispondevano ai nomi [illegible] Oriella Dorella, Françoise Sedeno, Patrick King e Roberto Nieddu. Questi ultimi hanno riscosso i maggiori consensi in *Carmina Burana* e [illegible] *Il Soffio di Orfeo*.

[illegible] l'interpretazione più toccante, anche per lo splendido *pas-de-deux* d'intenso lirismo dovuto al genio [illegible] Roland Petit, l'hanno data Oriella Dorella e Françoise Sedeno, che [illegible] romantiche note di César Frank e [illegible] Camille Saint-Saëns hanno eseguito [illegible] elegiaco virtuosismo il quadro VII del balletto *Proust ou les intermittences du coeur*, trasposizione onirica dell'episodio «La Prigioniera» da «La Recherche du temps perdu».

Quello nel quale Proust trattiene presso di [illegible] l'amata per nasconderla ai suoi nemici e al suo passato, e per gelosia non può amarla [illegible] quando giace abbandonata [illegible].

Lo stesso Biagi, con Hélène [illegible], ha poi interpretato [illegible] grande pathos *Notte Trasfigurata*, [illegible] delle sue [illegible] drammatiche coreografie ispirata dall'omonima musica di Schömberg. Applausi e fiori per tutti.

g. s.

al cinema e a teatro

PRIME VISIONI

[illegible]. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Arci, Acec, ecc.).

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison [illegible] (Usa-Color) — Un bimbo di [illegible] anni assiste a un omicidio, dei killers lo cercano e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietato. Drammatico. 15,40; 17,55; 20,10; 22,30 ★★★/●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller [illegible], Tel. 587.190
Overdose, con José Luis Manzano, José Cervino, Maria Molla (Spagna-Color) — Drammatica storia ambientata nel mondo dei tossicodipendenti. Un giovane percorre tutta la strada fino all'ultima fatale «overdose». Viet. 14. Drammatico. 15,45; 16,50; [illegible],40; 22,30. Prima visione

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Gorky Park, di Michael Apted, con W. Hurt, L. Marvin, J. Pacula, B. Dennehy (Usa-Color) — Tre cadaveri vengono trovati sepolti nella neve. Nessun elemento apparente aiuta a ricostruirne l'identità. Non viet. Poliziesco. 15, 17,40, 20; 22,20. Riedizione

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
La signora omicidi, di A. [illegible], con Alec [illegible], Peter Sellers, Cecil Parker (Usa-Color) — Donna originale e stramba organizza assassini in allegria, sulle sue tracce un poliziotto altrettanto strano. Non viet. Giallo umoristico. 16,40; 18,40; 20,45; 22,30. Riedizione

CHARLIE [illegible] 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Stati di allucinazione, di Ken Russell, con William Hurt, Blair Brown (Usa-Color) — Genio e follia in una demoniaca rappresentazione del famoso regista, autore di tanti altri capolavori. Viet. 14. Drammatico. 17,20; 19,10; 21; 22,50. Riedizione

[illegible] CHAPLIN [illegible] — [illegible] 32/E, Tel. 545.245
[illegible] vous salue, [illegible], di Jean-Luc Godard, con Myriam Roussel, Thierry Rode, Philippe Lacoste (Francia-Col.) — In chiave moderna la [illegible] del miracoloso concepimento. Ult. 3 g. V. 14. Dramm. Precede Il libro di Maria, di A. M. Miéville (30 min.). 14,30; 16,35; 18,40; [illegible]; 22,50 ★★★/●●●

CRISTALLO — via Gallo 5, Tel. 685.71.60
La signora in rosso, di Gene Wilder, con Gene Wilder, Judith Ivey (Usa-Color) — Rifacimento di «Certi piccolissimi peccati» con le divertenti avventure sentimentali di quattro amici di San Francisco. Non viet. [illegible]media. 16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 ★★/●●●●

DORIA — [illegible], Tel. 542.422
[illegible] Detroit, di Michael Pressman, con Dan Aykroyd, Lydia Lei, Howard Hesseman (Usa-Color) — Metodico docente universitario per uno scherzo è costretto a trasformarsi in un fantomatico difensore di fanciulle sexy. Non viet. Commedia. 15,50; 17,35; 19; 20,50; 22,30 ★★/●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
La rosa purpurea del Cairo, di [illegible] Allen, [illegible] Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny A[illegible] (Usa-Color) — Fantastica giornata di una [illegible] di cinema e del personaggio di un film, uscito dallo schermo per incontrarla. Non viet. Commedia. 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ★★★★★/●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Birdy, le ali della libertà, di Alan Parker, [illegible] Matthew Modine, Nicholas Cage. Premio sp[illegible] della Giuria di [illegible] di Cannes — Traumatizzato dal Vietnam, un giovane vorrebbe trasformarsi in un uccello. Non viet. Drammatico. 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

[illegible] ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Amadeus, di [illegible] Forman, F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge (Usa-Color) — Il genio di Mozart in una biografia non formale che lo vede contrapposto al suo antagonista Antonio Salieri. Vincitore 8 premi Oscar. N.V. Commedia. 15,45; [illegible],45; 21,45 ★★★★/●●●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.057
Teachers, di Arthur Hiller, con Nick Nolte, [illegible] Williams (Usa-Color) — Un insegnante di un liceo americano tenta di combattere il malcostume e il cattivo esempio di alcuni [illegible] colleghi. [illegible] viet. Ingresso [illegible]. Drammatico. 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 690.760
Il gioco del falco, di John Schlesinger, [illegible] Timothy Hutton [illegible] (Usa-Color) — [illegible] amici (uno smercia «coca», l'altro è impiegato in un'agenzia) vendono ai russi segreti del governo. N.V. Drammatico. [illegible]; 18,05; 20,10; 22,20 ★★/●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 51.43.16
Shining, di Stanley Kubrick, con [illegible] Nicholson, Shelley Duvall (Usa-Color) — Dal maestro della fantascienza e dell'orrore una storia allucinante di terrore con un Jack Nicholson scatenato e splendido come mai. Viet. 14. Horror. 15,50; 18,10; 20,20; 22,30. Riedizione

KING [illegible] — via Po 21, Tel. 838.75.02
Rassegna film vietnamita: ore 19,50 Trent'anni dopo la battaglia di Dien Bien Phu (1975); [illegible] 22,20: Terra di nessuno (1979). Nel foyer: Notizie dal marciapiede. Rassegna

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
[illegible], di Ridley Scott, con Harrison Ford (Usa-Color) — In una Los Angeles plumbea ed angosciante del futuro, un agente speciale dà la caccia a robot, fuori identici all'uomo, ma dentro macchine perfette. N.V. L. 6000. Fantascienza. [illegible]; 18,10; 20[illegible]; 22,30. Riedizione '84

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Scuola guida, di Neal Israel, con John Murray, Jennifer Tilly, James Keach (Usa-Color) — Dai creatori di «Scuola di polizia» un'altra divertente vicenda questa volta ambientata in una scalcagnata e folle scuola guida. Non viet. Commedia. 15; 17; 18,55; 20,45; 22,35 ★/●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 518.858
China blue (Crime of passion), di Ken Russell, con Kathleen Turner, Anthony Perkins, John Laughlin (Usa-Color) — Una storia di strana passione sfociata nel crimine. Un film folle, dai toni forti e dall'erotismo al massimo. Viet. 18. Drammatico. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,00 ★★★/●●●

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Beverly Hills Cop (Un piedipiatti a Beverly Hills), di Martin Brest, con Eddie Murphy (Usa-Color) — Detective privato di colore va in California per vendicare un amico e scombussola sia la polizia che la malavita. N.V. L. 6000. Avventuroso. 14,40; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30 ★★/●●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Starman, di John Carpenter, con Jeff Bridges, Karen Allen (Usa-Color) — L'incubo di una donna che improvvisamente si ritrova di fronte il marito, [illegible] però è morto [illegible] alcuni mesi. Dolby stereo. Non viet. Drammatico. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.145
Micki & Maude, di Blake [illegible]rds, con Dudley Moore, Amy Irving, Ann Reinking (Usa-Color) — Un uomo sposa una donna, non ci va d'accordo e si risposa senza dir nulla alla prima moglie. Non viet. Commedia. 16,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 830.121
C'è... un fantasma tra noi due, di R. Mulligan, [illegible] Sally Field, James Caan, Jeff Bridges (Usa-Color) — Giovane vedova trova un nuovo amore e si risposa, ma il marito defunto fa di tutto per mettersi fra lei e lui. Non viet. Commedia. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

VITTORIA — via Roma 336, Tel. 531.766
Tutto in una notte, di John Landis, con Jeff Goldblum, Michelle Pfeiffer, Irene Papas (Usa-Color) — Un uomo dalla vita tranquilla e noiosa, decide una sera di andarsene da casa e da quel momento gliene capitano di tutti i colori. Non viet. Giallo. 15; 17,40; 20,05; 22,30 ★★/●●●

PROSEGUIMENTI

[illegible] TEATRO — via G. Saluzzo 77, Tel. 297.187
2010 l'anno del contatto, di Peter Hyams, con Roy Scheider (Usa-Color) Non viet. Fantascienza. 20; 22,30 ★★/●●●

FARO — via Po 30, Tel. 832.314
Impiegati, di Pupi Avati, con Claudio Botosso, Giovanna Maldotti, Dario Parisini (Italia-Color). Non viet. Commedia. 15; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30 ★★★/●●●

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 486.580
Indiana Jones e il tempio maledetto, di Steven Spielberg, con Harrison Ford. Ore 20,20; 22,20. Avventuroso ★★★/●●●

[illegible] — piazza Massaua 9, Tel. 795.883
Serate a inviti

NUOVO [illegible] — via Venaria 6, Tel. 746.2383
Poltergeist demoniache presenze, di Steven Spielberg, con Jerry Goldsmith. Ore 20; 22,20. Fantastico

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI — [illegible] 63, tel. 874.171
Sotto il vulcano, di John Huston, con Albert Finney, J. Bisset. Ore 20; 22,30. Riduzione Agis - Agis. Drammatico

[illegible] — (c. Casale 63, telefono 899.723). Oggi chiuso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB — (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077)
Chiuso. Segreteria provvisoria e informazioni Studio Master via Cavour 10, tel. 547.171. I soci sono invitati a rinnovare la tessera [illegible] a L. 7000 come forma di sostegno al Movie Club. Prossime manifestazioni «Western all'italiana» e «Hitchcock e gli hitchcockiani».

CUORE — (via Nizza 56, tel. 687.[illegible])
Top secret, con Val Kilmer, Lucy Gutteridge. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,15. Comico

[illegible] — (v. P. Sarpi 117, tel. 613.138). Oggi chiuso

CHARLIE CHAPLIN — (v. Garibaldi 32/E)
L'Associazione Culturale «Amici del Charlie Chaplin» presenta ore 18 Csontváry, di Z. Huszárik, per la rassegna «La memoria di una nazione, 30 anni di cinema ungherese in 80 film di 35 registi».

FALCHERA — (v. Tanaro 30, tel. 262.16.65)
La casa, di Bruce Campbell. [illegible]. Orrore

LUCI ROSSE

ALEXANDRA — (via Sacchi 16, tel. 511.290)
Intimi racconti di mia moglie, con Annette Haven, Désirée Cousteau. Ore 14,05; 16,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARES VIDEO PUSSICAT — (c. P. Oddone 31, tel. [illegible].421)
In the pink e La porno voglia di Ursula e Jacqueline, con Jacqueline Lorians, Joanna Storm. Ap. 14,30 ult. 22,30

[illegible] — ([illegible] 15, t. 831.662)
Dalle 14,30 alle 23 continuato [illegible]. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD — (c. Regina Margherita 108, t. 851.[illegible])
Amore molto Usa, con Annie Sprinkle e Lucky [illegible]. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

MAFFEI — (via P. Tommaso 9, tel. 655.324)
Manuela, una carne insaziabile, con B. Lewis, Amanda Riverton. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAGIC — (largo G. Cesare 106, t. 267.574)
Voglie di un superdotato. Ap. [illegible]; ult. 22,30. Ore 21 per il Quartiere Bart. di Milano Ballando ballando.

METROPOL — (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.19)
Christine star penetration, con Monica Marc. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MILANO COPPIA LUCE ROSSA — (via Milano 6, tel. 530.256)
Viziose e perverse in calore e Mala Erotica. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

PRINCIPE — (v. Pr. d'Acaja 45, t. 740.8951)
Le due grandi labbra di Marina, con Marina Frajese - Bestial glamour (2 hard core 2). Novità. Ingresso L. 4000. [illegible] 10, ult. 22,30.

[illegible] — ([illegible] Mayer 121, t. 630.[illegible])
Grandi proposte: Una calda moglie, con Serena, Veronica Hart, Samantha Fox, Vanessa [illegible] Rio. Ap. 14,30; ult. [illegible],30. Ingr. 4000 rid. 3000 / 2000

[illegible] BLUE — (v. S. Donato 40, t. 487.785)
The devil in miss Jones, con Joanna Storm, Georgina Spelvin (American movie hard core). Ap. [illegible]; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

SPEZIA — (via Nizza 170, tel. 696.2617)
Intimate sex appeal. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

[illegible] — (via Buозzi [illegible]. 530.153)
Piggy's for [illegible] (Le porcelline), con Annette Heinz, Blair Castle, Jean Silver. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO — (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.542)
Tanto calore e Amanda blake. No stop dalle ore 14 alle 24.

TEATRI

TEATRO REGIO: ore 15,30 turno pomeridiano/Giovani: Il flauto magico di W.A. Mozart. Direttore Miklos Erdelyi.

ALFIERI (tel. 535.440): ore 21 Saggio della Scuola di Danza «Club Studio».

[illegible] (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.187): Saggio di danza classica del Centro Studi Danza - Dir. Tiziana Bussa. Dalle ore 15.

CABARET VOLTAIRE - TORSAT: in collaborazione con Istmo e Formaf - Suono e Immagini, ore 21,30 Villa Bria e Gassino Torinese - Strada per Cinzano - Il Teatro Settimo presenta Esercizi sulla tavola di Mendeleev (collegamento gratuito con il luogo dello spettacolo tramite autolinea speciale in partenza di fronte al Teatro Regio ore 20,40). Spettacolo in abbonamento [illegible]. Prenotazione obbligatoria e informazioni c/o Cabaret [illegible], tel. 011 516.046 - 541.433 e tramite tel. 011 801.1748.

CENTRALINO (v. [illegible] Rosine 15). L'Arci-Aids ed il Gruppo Teatro Immediato presentano il 1° Torneo di match di improvvisazione teatrale secondo il Regolamento internazionale. Questa sera alle ore 21 si affronteranno gli Hobbit contro i Tirl e alle ore 22 i Cocoloco contro i Los Tosluquera. Ingresso lire 6000, soci Arci lire 5000.

CHIESA CORPUS DOMINI (v. Palazzo di Città): ore 21 I Concerti Cami: duo pianistico Alcaraz, musiche di Mozart, Debussy, Moszkowski, Brahms.

MASSAUA BORGHESE (corso Massaua 104): questa sera ore 21, Gruppo Garcia Lorca-O.L.P. in Difiesi sempre di el. 2 atti di Edoardo De Filippo, regia Piero Impronta.

TEATRO REGIO - Biglietteria piazza Castello 215, vendita abbonamenti Concerti del Regio Estate 1985. Martedì-sabato ore 10-12, 15,30-19, domenica ore 10-12; 14-16,30. Lunedì chiuso.

ADUA-AS[illegible] AMICI DELLO SPETTACOLO: in collaborazione e presso la Libreria Campus. Una stagione di poesia: tracce in versi fra parlati e allori, a cura di Gian Luca Favetto; lunedì 3 giugno ore 21 Edoardo e Biagio Mario presentati da Gianluigi Beccaria, Mario Chiesa e Giovanni Tesio, letture di Luigi Castejon, Gennaro Carbone e Dino Desiata. Per informazioni tel. 214.3276.

CENTRODANZA ENRICA PATRITO: Stages di danza classica e contemporanea, tel. 548.173.

Dove andiamo stasera in città

CACCIA AL TESORO

Con la radio

Accade

Libreria Campus. l'Adua — Associazione Amici dello Spettacolo — [illegible] mo alle 20 presenta: «Una stagione di poesia, tracce [illegible] versi fra autori e attori». Presentazione di Gianluigi Beccaria e Mario Tesio. Letture di Luigi Castejon, [illegible] vano Corbetta, Dino Desiata. Informazioni al numero telefonico 276.3276

Caccia al tesoro. Domani caccia al tesoro automobilistica «Occhio al ranocchio numero 4» organizzata da Radio Reporter 93. Iscrizioni telefonando ai numeri 513.651 e 513.757.

Moda Show. [illegible] Sardana nel parco di Villa Cavour domani alle 21 edizione 1985 del «Sanlena Moda Show». Presenta Gianni Liboni

Integrazione ed espressione corporea. Oggi e domani presso il Centro Culturale Anon (via Caprera 50), il professor Alessandro Catabone presenta uno stage di «integrazione ed espressione corporea». A differenza della tradizionale ginnastica il metodo di Catapano struttura il movimento del corpo per raggiungere varie forme espressive. Iscrizioni aperte fino alle 15,30 di oggi telefonando ai numeri 590.807 e 396.390. Il costo dell'intero corso (8 ore complessive) è di 30 mila lire

Una foto per la pace. Nell'ambito delle iniziative per [illegible] pace adottate a seguito della delibera che dichiara il territorio Vanchiglia-Vanchiglietta «zona denuclearizzata», la circoscrizione ha indetto una mostra fotografica [illegible] l'Auditorium della scuola media Lagrange, in via Buniva angolo corso Regina Margherita. L'esposizione chiuderà i battenti domani

Experimenta. Prosegue tutti i giorni presso la Villa Gualino, Viale Settimio [illegible] vero 65, la mostra di fenomeni ed esperienze (46 in totale) dal mondo della scienza e della tecnica. Orario: 10-21; chiuso il lunedì mattina. Ingresso, lire 2 mila.

Informa Giovani. Presso la sede [illegible] Centro, via Assarotti 2, prosegue fino a oggi, 1° giugno la mostra «Aperto o chiuso? - Condizione giovanile e lavoro» cui farà seguito, dal 4 al [illegible] giugno, [illegible] mostra «Il vecchio e il nuovo - Il lavoro e le nuove tecnologie», entrambe prodotte dall'assessorato al Lavoro e Formazione Professionale della Regione Piemonte. Orario di apertura: tutti i giorni, esclusi i festivi, dalle ore 10 alle 18

Teatro

Teatro Alfieri. Alle [illegible] 21 saggio della scuola di danza «Club Studio».

Ambra Teatro. Dalle 15 in avanti saggi di danza classica del Centro Studi Danza diretto da Tiziana Bussa. Per informazioni telefonare al numero 297.107

Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa. Per tutta la settimana, alle 17,30, in via Sospello 3, va in scena lo studio preparatorio [illegible] spettacolo «Le [illegible], [illegible] Jean Genet. per informazioni, telefonare ai numeri 884.097/884.353.

Cabaret Voltaire - Toresl. In collaborazione con Ielmo e Formati Suono e Immagini stasera alle ore 21.15 a Villa [illegible] (Cassino Torinese, Strada per Cinzano) il Teatro Settimo presenta «Esercizi sulla tavola di Mendeleev». Spettacolo in abbonamento. Prenotazione obbligatoria [illegible] ai numeri 616.046; 541.438; [illegible] 1748. Un collegamento gratuito avrà luogo tramite un pullman-navetta che partirà alle [illegible] Piazza [illegible] stello, di fronte al Teatro Regio

Messala Borghiere. Stasera [illegible] 21 il Gruppo Garcia Lorca presenta «Gingili sempre di là», due atti [illegible] Eduardo De Filippo, regia di Piero Lagonna.

Centralina. L'Arci-Kids ed [illegible] Teatro Immediato presentano il «Primo Torneo di [illegible] improvvisazione» realizzato secondo [illegible] golamento internazionale. Stasera alle 21 si affrontano i «Tiki» contro i «Cocoloco». Alle ore 22 i «Tostissimos» contro gli «Hobbit». Il Teatro Immediato è la sola [illegible] italiana fra quan[illegible] di improvvisazione riconosciuta [illegible] leghe [illegible] analoghe. Riunisce professionisti e «amatori» che praticano il teatro rigorosamente d'improvvisazione. Il regolamento prevede due ordini di improvvisazione, «mista» o «comparata», nonché diverse possibilità di fallo. Fra queste il [illegible] lo di istrionismo, quello [illegible] cliché, quello [illegible] fusione, di rifiuto [illegible] personaggio, di cattiva condotta e di mancanza di attenzione. Ingresso lire 6000, soci Arci 5000.

Concerti

Teatro Regio. Ore 15,30 Turno pomeridiano [illegible] Il flauto magico, di W. A. Mozart. Orchestra diretta da Miklos Erdelyi. Alla biglietteria del Regio (in piazza Castello 215) [illegible] la vendita degli [illegible] di [illegible] certi del Regio estate.

Chiesa Corpus Domini. Alle 21 per i concerti Cami si esibisce il duo pianistico sudamericano Arcanz. In programma: Mozart: Sonata K 360; Debussy, [illegible]; Moskowski: Cinque [illegible] spagnole; Brahms [illegible] ungheresi

Cinema

King Kong Cinestudio. Prosegue il ciclo di cinema vietnamita. Oggi alle 20,30 proiezione di «Trent'anni dopo la battaglia [illegible] Bien Phu» (1975) [illegible] 22,20 «Terra di nessuno» (1979). Domani alle 21,30 proiezione di «Gli sposi A Phu» (1961). Al termine del film la conclusione della rassegna con un [illegible] coordinato da Guido Aristarco.

In poltrona davanti alla TV

RAMONA SALUTA

Termina «M'ama [illegible] m'ama»

Raiuno

Sabato — Ore 14: Prisma, varietà. Il piatto forte del numero di oggi consiste in una lunga intervista all'attore e regista statunitense Woody Allen, che parla del suo film «La rosa purpurea del Cairo», primo negli incassi fra le pellicole attualmente in programmazione. In scaletta anche un incontro col regista Costa Gavras.

Completano il numero [illegible] su «Lulu» di Alban Berg al Maggio musicale fiorentino, sul balletto di Pina Bausch a Venezia, sulla cantante Nina Hagen in tournée in Italia e sull'avventura italiana Cindy Lauper, nuova rock-star negli Usa.

[illegible] **18,35: La straordinaria storia d'Italia,** documenti. La puntata [illegible] oggi cercherà di sfatare alcune dicerie rig[illegible] l'Anno Mille. Un luogo comune vuole che l'umanità, in quel momento, fosse terrorizzata dall'imminente fine del mondo ma gli storici hanno molti dubbi in proposito, specialmente [illegible] quanto riguarda l'Italia. Girolamo Arnaldi, uno dei più autorevoli medievalisti italiani, sostiene tra l'altro che sarebbe stato assai difficile, per la [illegible] dell'epoca, aspettare il cataclisma per la semplice ragione che quasi nessuno sapeva esattamente di vivere nell'Anno Mille e tutti ignoravano perfino quando si sarebbe avuta la fine [illegible]. La verità è più semplice e più tragica. l'ultimo secolo del millennio fu [illegible] di terrori e di paure, almeno nella sua prima parte, ma solo per motivi politici. La puntata si soffermerà [illegible] altri due temi: la diffusione dell'astrologia e la nascita dei castelli.

Raidue

Sabato — Ore 20,30: La ragazza di Bube, Italia drammatico 1963. Lo sfondo è quello della campagna toscana (dalle parti di Lucca) a guerra [illegible] finita. Mara, una giovane e «selvatica» contadina, conosce Bube, ex partigiano e ribelle per vocazione e dopo pochi giorni comincia la storia crudele e romantica del loro amore. Il film venne tratto dal più popolare fra i romanzi [illegible] Carlo Cassola, e diretto nel 1964 da Luigi Comencini che sul set incontrò per la prima volta Claudia Cardinale. Regista e attrice si ritroveranno quest'estate per la trascrizione cinematografica di «La Storia» della Morante, affrontando insieme una delle prove più ambiziose e ardue del rapporto fra cinema e letteratura in Italia.

Al fianco dell'allora giovane [illegible] Cardinale, Comencini volle [illegible] greco, poco conosciuto (George Chakiris), [illegible] soprattutto il francese Marc Michel che, nella parte dell'innamorato deluso [illegible] Mara, incarna [illegible] idee e la visione della vita [illegible] regista. La vicenda mette a confronto due diverse ribellioni. Bube, sceso [illegible] montagne con l'aureola del vincitore e dell'eroe non si sa rassegnare alla routine dell'Italia in pace e finisce in carcere per avere ucciso un ex fascista. Mara, che già sognava di sposarlo resta invece sola e deve decidere se attenderlo in silenzio per anni, o ricostruire in modo tradizionale il proprio futuro. Opterà per la prima, [illegible] giosa soluzione, seguendo [illegible] anche nella fuga e poi aspettandolo quando tornerà in carcere.

Comencini dirige con rara aderenza spirituale un testo che invece tradisce nei dettagli.

Canale 5

[illegible] **— Ore 20,30: Risatissima,** varietà. Tutt'ultimo appuntamento con «Risatissima». Massimo Boldi si esibirà nelle sue «previsioni del tempo» con il nome di colonnello Parnacchia. Lino Banfi annuncerà che la fine del mondo è stata rinviata, mentre Lino Toffolo racconterà «in diretta» il cataclisma. Edwige Fenech descriverà il «sesso per telefono» aiutandosi con il più recente successo musicale dei «Village People», «Sex over the phone». Celeste Johnson eseguirà il [illegible] «I'm going crazy». Loredana Bertè canterà «Petala» e Carmen Russo, proporrà una personale interpretazione dei «Carmina burana» di Orff.

Domenica — Ore 13,30: Buona Domenica, attualità. La trasmissione inizia con un'eccezionale testimonianza sulla tragedia di Bruxelles; la sorella gemella di Simona Izzo, col marito Vincenzo Pistolin era nello stadio, proprio accanto al tragico muro. I due racconteranno come furono travolti nella caduta fra i morti e come si siano miracolosamente salvati. Ampio spazio viene riservato ai problemi ecologici dell'estate (balneazioni non più proibite, degradazione dei litorali e piogge acide). Costanzo ne parlerà col pretore Gianfranco Amendola, mentre con Savina Tordu, una madre romana che da molti mesi ha perso ogni traccia del figlio tossicodipendente, incontrerà Umberto Improta, [illegible] del servizio centrale antidroga Stefano Santospago parlerà con i rappresentanti di varie associazioni che si occupano della donazione di organi. Numerosi i cantanti ospiti: Nilla Pizzi, Giovanna, Paul Ouday, Marcella e Gianni [illegible], Don Backy. Alle 17,10 entrerà in scena Corrado, mentre Roberto Gervaso nel suo angolo di interviste incontrerà il professor Lionello Ponti, chirurgo specializzato [illegible] plastiche facciali.

Rete 4

Domenica — [illegible] 19,30: M'ama non m'ama, gioco a premi [illegible] puntata del quiz preserale di Rete 4 che stasera contrariamente alle consuetudini durerà due ore e andrà in onda di domenica. La conduttrice della trasmissione, la torinese Ramona Dell'Abate, si [illegible] anche come ballerina e introdurrà la sfilata della «preda»: la modella brasiliana Oenilda ed Eleonora Casale. In programma per la serata anche alcuni flash-back de[illegible] alle presenze [illegible] illustri ospitate nel corso [illegible] l'anno della trasmissione: Gino Bramieri, Gianna Nannini, Luis Miguel, Philippe Leroy e Gigliola Cinquetti.

Raiuno

Lello Bersani alle 14

13,20 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre [illegible] di...**
14 — **Prisma,** settimanale di varietà e spettacolo del Tg1. Conduce Lello [illegible]
14,45 **Speciale Parlamento**
15,15 **Sessantottesimo Giro d'Italia**
16,30 **Richie Rich,** cartoni animati
17 — **Tg1 [illegible]**
17,05 **Il sabato dello Zecchino,** per i più piccoli. Dal Teatro Antoniano [illegible] Bologna
18,05 **Estrazioni [illegible] Lotto**
18,10 **Le regioni [illegible]** attualità
18,35 **La straordinaria [illegible] dell'Italia,** documentario
19,35 **Almanacco d[illegible] giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
[illegible] **Serata d'onore,** varietà presentato [illegible] Pippo Baudo
22,50 **Telegiornale**
23 — **Speciale Tg1,** attualità
0,10 **Tg1 notte**

Raidue

Claudia Cardinale alle 20,30

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 I consigli del medico**
13,30 **Tg2 Bella Italia,** attualità
14 — **Scuola aperta,** attualità
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Estrazioni del Lotto**
14,40 **Sabato sport.** Roma Ippica: criterium di galoppo — Budapest. Boxe: campionati europei dilettanti — Oslo Campionati europei di ginnastica
16,30 **Sereno variabile,** turismo, spettacolo e **Calcissimo** [illegible] Maria Giovanna Elmi e Maria Teresa Ruta. Prima parte
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Sereno variabile,** seconda parte
17,50 **Numero 10,** rassegna setti[illegible] del calcio internazionale. Con Michel Platini
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Cuore e batticuore,** telefilm, con Robert Wagner, Stefanie Powers, Lionel Stander
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,3[illegible] **[illegible] ragazza di Bube,** di Luigi Comencini, [illegible] Claudia Cardinale, George Chakiris. Italia drammatico [illegible] — *Mara conosce il coraggioso partigiano Bube [illegible], finita la guerra, cerca di reinserirsi nella società. Implicato in un omicidio, Bube è costretto a scappare e a rinunciare al matrimonio con la ragazza. Mentre i compagni cercano di organizzare [illegible] fuga, lui e lei debbono separarsi*
22,20 **Tg2 [illegible]**
22,30 **Il cappello sulle ventitré,** varietà
22,55 **Appuntamento al cinema,** i film che vedremo sul grande schermo
23 — **Boxe: Acaries-Santos**
23,50 **Tg2 stanotte**
23,55 **Roma: atletica leggera, quadrangolare Italia-Urss-Belgio-Austria**

Raitre

16 — **Colloqui sulla prevenzione,** documenti
16,30 **Testo e lettura,** documenti
FILM 17 — **Con fusione,** di Piero Natoli, [illegible] Piero Natoli, Luisa Maneri. Italia commedia 1980 — *Piero è un giovane regista del cinema e della tv [illegible] viene abbandonato dalla moglie e si trova solo con la figlioletta Carlotta di [illegible] anni. Cupo e chiuso in [illegible] stesso si sente poco adatto a [illegible] il padre. Carlotta però lo costringe a comperare una roulotte e mettersi in viaggio, ed è sempre lei a fargli abbordare [illegible] ragazza*
19 — **Tg3**
19,35 **Geo,** [illegible] Folco Quilici
20,30 **Stars,** musicale
22,05 **[illegible] Cézanne a Picasso,** do[illegible]
22,35 **Concerto [illegible] Trio Dado Moroni,** musicale

Eurotv
Canali 24, 36, 65

14 — **Diego al cento [illegible] cento,** telefilm
15 — **Victoria Hospital,** sceneggiato
16 — **Star Trek,** telefilm
17,05 **Dr. Slump e Arale,** cartoni animati — **L'Ape Maia,** [illegible]toni animati — **Isidoro,** cartoni animati — **Le avventure di Lupin III,** cartoni animati — **Candy Candy,** cartoni animati
19,30 **Cuore selvaggio,** sceneggiato
20,30 **Illusione d'amore,** sceneggiato
FILM 21,30 **James Tont operazione D.U.E.,** di Bruno Corbucci, con Lando Buzzanca, France Anglade. Italia [illegible] dia [illegible] — *Imprese folli di [illegible] disastrato agente segreto che comunque nonostante se stesso porta a termine una fantascientifica missione*
23,15 **Tuttocinema — Rombo tv**
0,30 **Star Trek,** telefilm
FILM 1,30 **I motorizzati,** con Nino Manfredi, Ugo Tognazzi. [illegible] comico [illegible]

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

14 — **American Ball,** sport
15 — **Bim Bum Bam: Bum Bun,** cartoni animati — **Mimì e la nazionale di pallavolo,** cartoni animati — **C'era una volta...,** cartoni animati
18 — **Musica è,** musicale
19 — **Cassie & Co.,** telefilm
20 — **L'incantevole Creamy,** cartoni animati
20,30 **Supercar,** telefilm
21,30 **Manimal,** telefilm
22,30 **Automan,** [illegible]
23,20 **Grand Prix,** settimanale di automobilismo
0,30 **Dee Jay Television,** musica[illegible] [illegible] Claudio Cecchetto

Canale 5
Canali 69, 43, 30, [illegible]

FILM 14 — **Totò d'Arabia,** [illegible] Alfonso Balcazar, con Totò, Nieves Navarro. Spagna comico [illegible] — *Mister Totò, un italiano che presta servizio presso il [illegible] dell'Intelligence Service a Londra, viene inviato in Kuwait affinché per conto del gover[illegible] britannico assicuri lo sfruttamento di alcuni pozzi di petrolio contesi da [illegible] governo orientale*
FILM 16 — **Gianni e Pinotto tra le educande,** [illegible] Jean Yarbrough, [illegible] Lou Costello, Bud Abbott, Martha O'Driscoll. Usa [illegible] 1948 — *Gianni [illegible] ca di far entrare [illegible] sorelle, ballerine di professione, in un austero college femminile. Ne nasce [illegible] di Sta[illegible]. Pinotto interviene*
18 — **Record,** settimanale di sport
19,30 **Zig Zag,** quiz
20,30 **Risatissima,** varietà. Con Lino Toffolo, Celeste Johnson, Carmen Russo, Lino Banfi, Edwige Fenech, Massimo Boldi, Loredana [illegible]
23 — **Super Record**
23,30 **Anteprima,** programmi per sette sere
FILM 24 — **El Dorado,** di Howard Hawks, [illegible] John Wayne, Robert Mitchum. Usa western 1967

Retequattro
Canali 32, 25, 45

13,45 **Cacció al tredici**
14,15 **Ciranda de Pedra,** telenovela
15,10 **Ciao Ciao: Superman,** cartoni animati — **Flash Gordon,** cartoni animati
16,10 **I giorni di Brian,** telefilm
17,05 **All'ombra del grande cedro,** sceneggiato
18 — **Febbre d'amore,** sceneggiato
18,50 **Piume e paillettes,** sceneggiato
19,25 **M'ama non m'ama,** gioco a premi presentato da Ramona Dell'Abate e Marco Predolin
FILM 20,30 **Ci rivedremo all'inferno,** di Peter Hunt, con Lee Marvin, Roger Moore. Gran Bretagna avventuroso 1976 — *Nel 1913 in Africa un americano e un inglese contrabbandano avorio eludendo la sorveglianza di un poliziotto tedesco. Quest'ultimo dando la caccia ai due uccide accidentalmente la figlia dell'americano. I contrabbandieri giurano di vendicarla*
23 — **Retequattro per voi,** attua[illegible]
23,20 **Mac Ramsey,** telefilm
FILM 1,10 **Baleari operazione oro,** di M. J. Forqué, con Jacques Sernas, Mariù Tolo. Italia-Francia-Spagna avventuroso 1966

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,25 **Master** Gli speciali del sabato di Luca De Gennaro
15 — **Tu mi senti...** Tra le 16 e le 17 68° Giro d'Italia. 15° tappa: L'Aquila-Perugia
17,30 **Autoradio**
18 — **Obiettivo Europa.** Colloqui bisettimanali su arte cultura e spettacolo condotti [illegible] Giuseppe Liuccio
19,20 [illegible] **siamo anche** [illegible]. Programma di Paola Scarabello
20,35 **Uno studio per voi** a cura di Marco Valerio Franco e Mino Marazzita
21,30 **Giallo sera.** Radiodrammi con brividi, emozioni, suspense
22,27 **Teatrino** [illegible] messo l'America di Giorgio Bandini

RAISTEREOUNO

18 — **Tu mi senti...**
19,15 **Superstereouno**
22.30 **Girostereouno**

DUE (FM 95,6)

15 — «... e bellezze di cielo e di contrada» Viaggiatori e [illegible] etc. Testi [illegible] Fabio Benes e Gianni Fan[illegible]
16,50 [illegible] **Parade**
16,37 **Speciale GR2 Agricoltura** a cura [illegible] Antonio Tomassini
17,32 Invito a teatro: **Gente magnifica.** Due tempi di William Saroyan
19,50 **Eri forte, papà.** Canzoni e miti di ieri riscoperti dai ragazzi di oggi
21 — Dall'Auditorium del Foro [illegible] di Roma **Stagione Sinfonica** [illegible] **1984 - '85** Concerto diretto da Rafael Frühbeck de Burgos

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,05 **I magnifici dieci.** Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 **F. M. Musica.** Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata
21,30 **Disconovità**

3° CANALE

TRE (FM 3,6)

12 — **Ifigenia in Tauride** [illegible] Christoph [illegible] Gluck
15,30 **Folkoncerto** a cura di Pierluigi Tabasso
17 — **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Carlo Sili
21,10 **L'osservatore** [illegible] **zeniano.** Alessandro Manzoni duecento anni dopo, a cura di M. Santagostini e P. Carpi de' Resmini
21,50 **Concerto** del primo classificato al Con[illegible] internazionale di direzione d'orchestra
22,45 **Il** [illegible] **del** [illegible] giardiniere di Anton Cecov
23 — **Il jazz.** [illegible] Anna Zanchi

RAISTEREONOTTE

[illegible]ca e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

17 — **Spazio 1999,** telefilm
[illegible] **Il grande palio,** gioco a premi
18 — **Telemenù.** [illegible] ricetta [illegible] giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — **Oroscopo** — **Notizie flash** — **Bollettino meteorologico**
19,30 **Black Beauty,** telefilm — *Le avventure di due ragazzi, Vicky e Kevin, e della loro magnifica cavalla Black Beauty.* Con Stacy Dorning
FILM [illegible] **Il settimo sigillo,** di Ingmar Bergman, con Gunnar Bjor[illegible]and. Svezia drammatico 1956 — *Un crociato di ritorno dalla Terra [illegible] trova ad attenderlo la Morte e cerca [illegible] ingannarla ingaggiando con lei una lunga partita a scacchi. Capolavo[illegible] del regista svedese*
22 — [illegible] **Giro d'Italia**
22,15 **Musicale** — Al termine: **Oroscopo** — **Bollettino meteorologico**

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

15 — **L. A. C.**, proposte commerciali
18 — **Catalogo tv**
19 — **Polvere di stelle,** telefilm
19,50 **Barrage: programma sportivo**
FILM [illegible] **Interrabang,** di R. Angelrole, con Claude Akins, Frank Converse. Usa avventura 1976
22 — **Invasori,** telefilm
23 — **GRP Monitor**
23,45 **Nice price**
FILM 2 — **Come ti erudisco la pupa**
FILM 3,30 **Il coltello nell'acqua,** di Roman Polanski, con Leane Niek, Leon Niemczick. Polonia drammatico 1962
[illegible] 5 — **Corte marziale,** con Vassili Karis, Margaret Rose Keil. Italia western 1971. — *Un giovane tenente viene ingiustamente accusato di tradimento*
[illegible] 6,30 **Firehouse,** di A. March, [illegible] Richard [illegible], Andrew. Duggan. Usa drammatico 1972 — *L'arrivo di [illegible] giovane [illegible] colore fa esplodere tensioni razziali e no all'interno [illegible] una squadra di pompieri. Poi tutto si risolve*

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — **Povera Clara,** sceneggiato
14 — **I cento giorni di Andrea,** sceneggiato
14,30 **Tra l'amore e il potere,** [illegible]neggiato
15 — **Le** [illegible] **della settimana**
15,30 **Curro Jimenez,** telefilm
[illegible] — **Un equipaggio** [illegible] **matto,** [illegible]
17 — [illegible] **Benjamin,** telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 **Andrea Celeste,** sceneggiato
19 — **Videonotizie**
19,20 [illegible] **piano,** attualità
19,30 **Bowling bowling**
20 — **I cento giorni di Andrea,** sceneggiato
20,25 **Povera Clara,** sceneggiato
21,20 [illegible] **Celeste,** [illegible]to
22,15 **Tra l'amore e il potere,** [illegible]neggiato
23,15 **Le auto della settimana**
23,45 **Videonotizie**
0,05 [illegible] **piano,** attualità
0,15 **Fuorigioco - Calcio e dintorni**
FILM 0,45 **Quattro** [illegible] **Cordoba,** di Paul Wendoks, con George Peppard, Giovanna Ralli. Usa western 1971

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — **Gachaman fighter,** cartoni [illegible]
13,30 **Sampei ragazzo pescatore,** cartoni [illegible]
14 — **I cento giorni di Andrea,** sceneggiato
14,30 **Capriccio e passione,** [illegible]neggiato
16 — **Cara a cara,** sceneggiato
16,15 **Viva, per i ragazzi:** Mr. [illegible]seball, cartoni animati — Ugo re del judo, cartoni animati — Gordian, cartoni animati — Sampei [illegible] pescatore, cartoni animati — Gacha[illegible] fighter, [illegible]ni animati
18,45 **Tra l'amore e il potere,** sceneggiato
19.15 **Attenti ai ragazzi,** telefilm
19,45 **Smart**
20,20 **Capriccio e passione,** sceneggiato
21,20 **The magician,** telefilm
22,20 **Incontro di catch**
23,20 **Un giorno per** [illegible]

Svizzera R1 tv

13,35 **Star blazers**
14 — **Tv dei ragazzi**
16 — **Campionati europei di ginnastica**
16,30 [illegible]
18,05 **Scacciapensieri**
18,30 **Il vangelo di domani**
18,45 **Telegiornale**
19 — **Il quotidiano**
19,55 **Il Regionale - Telegiornale**
FILM 20,30 **Le ragazze di San Frediano,** di Valerio Zurlini, [illegible] Antonio Cifariello, [illegible] Rubini, Corinne Calvet. Italia [illegible]media 1954

Primantenna Canali 21, 37

14 — **Le auto della settimana**
14,30 **Aggiudicato a...**
18,30 **Telesera**
19,45 **Giorno per giorno**
FILM 20,20 **Poliziotto sprint,** di Stelvio Massi, con Maurizio Merli, Giancarlo Sbragia, Orazio Orlando. Italia poliziesco 1977
22 — **Le auto** [illegible] **settimana**
22,30 **Corner**
23 — **Una casa per tutti**
23,30 **Speciale Piemonte**
0,15 **Codice Gerico,** telefilm
1,15 **Le** [illegible] **settimana**

[illegible] A Canali 31, 62, 33

13,15 **Accendi un'amica special**
FILM [illegible],30 **Flash! Cronaca nera,** di William Witney, con Rod Cameron, Julie Bishop. Usa drammatico 1953 — *Un giovane universitario sogna solo di diventare giornalista, [illegible] per quanti sforzi possa fare, [illegible] ci riesce. Una brava ragazza e un po' [illegible] fortuna lo aiutano*
[illegible] 16 — **Il dovere di uccidere,** di Jud Taylor, con Ron Howard, Robert Foxworth. Usa drammatico 1980 — *Un [illegible] pone fine [illegible] terribili sofferenze del fratello, malato gravemente e senza alcuna speranza di guarigione, con l'eutanasia. La legge non lo permette, ma la sua difesa vanta solidi [illegible]gomenti*
18 — **La felicità non si compra,** sceneggiato
[illegible] 20,25 **Permettete signora che ami vostra figlia?,** di Gian Luigi Polidoro, [illegible] Ugo Tognazzi, Bernadette Lafont, Franco Fabrizi, Felice Andreasi, Rossana Di Lorenzo. Italia commedia 1974
22,30 **Incontro con Franco e Ciccio**

Retecapri Canali 22, 35, 23

12,50 **Primomercato**
14,30 **Le auto della settimana**
16,30 **Okay motori**
17 — **Free time**
17,30 **Gianni e Pinotto,** cartoni animati
18 — **Superrobot,** cartoni animati
18,30 **Doris Day show,** telefilm
19 — **Le** [illegible]
19,30 **Microsuperman,** cartoni animati
20 — **Boys and girls,** telefilm
20,30 **Dollar** [illegible]**ers,** telefilm
FILM 21 — **Stupro selvaggio,** di Earl Burton, [illegible] Zalman King, Robert Gribbin. Usa drammatico 1975 — *Due giovani banditi motociclisti prendono prigioniere [illegible] re[illegible]. Dopo stupri e violenze di ogni genere vengono uccisi dalle stesse*
23 — **Uomini della Raf,** telefilm
24 — **Uppercut**
FILM 1 — **Faccə senza Dio,** di Daniel Haller, con John Cassavetes. Usa drammatico 1976
FILM 3 — **Ombre roventi,** di M. Caiano, con William Berger, Krista Nell. Italia poliziesco 1978
FILM 4,45 **Novelle galeotte d'amore,** con Marlene Rahn. Italia comico 1972

Capodistria

15,45 **Cartoni animati**
16,30 **George,** telefilm
17,30 **Il fantastico** [illegible] pio[illegible] **giallo,** telefilm
18 — **La schiava Isaura,** sceneggiato
18,30 **Le grandi mostre** — [illegible] **Impressionismo**
19,30 **Helzacomic**
20,25 **Calcio: Jugoslavia-Bulgaria**
22,10 **Boxe**
23,10 [illegible] **e paziente**

Tele Subalpina Canale 46

13,30 **Cartoni animati**
14 — **Giovani e...**
14,35 **Il telefono degli affari**
[illegible] 15 — **Ollio sposo mattacchione,** con Stan Laurel, Oliver Hardy
17,30 **Zecchino d'oro, preselezione regionale**
19 — **Il giorno del Signore**
19,30 **Il Regionale**
19,50 **Domani celebriamo**
20 — **Gli amori,** telefilm
[illegible] **Un similoro pieno di tifo,** [illegible] M. Camus, [illegible] Bourvil. Francia commedia 1970 —

Telecupole Canali 64, 57, 21

13,30 **Tra l'amore e il potere,** sceneggiato
14 — **I cento giorni** [illegible] **Andrea,** sceneggiato
14,30 **Veronica il volto dell'amore,** sceneggiato
15,30 **I detectives,** telefilm
16,30 [illegible]**a,** cartoni animati
17 — **Woobinda,** telefilm
17,30 **Le spie,** telefilm
18,30 **Rubrica**
19 — **Sabato sport**
19,30 **Notiziario**
19,40 **Sabato sport,** seconda parte
19,55 **I cento giorni di Andrea,** sceneggiato
20,30 **Veronica il volto dell'amore,** sceneggiato
21,30 **Stars on ice**
22 — **Tra l'amore e il potere,** [illegible]film
FILM 22,30 **Il mafioso,** di Alberto Lattuada, con Alberto Sordi, Norma Bengueli, Ugo Attanasio. Italia drammatico 1962 — *Il siciliano Antonio è riuscito a tenersi fuori [illegible] giro mafioso del suo paese, a trasferirsi [illegible] Nord, a [illegible] un ottimo [illegible] e una bella moglie milanese. Va a [illegible]scorrere [illegible] Sicilia e la mafia lo costringe a compiere [illegible] in America*

Rete Canavese Can. 21, 36, 68

FILM 15 — **La maschera** [illegible] **demonio,** [illegible] Mario Bava, [illegible] Barbara Steel, Andrea Checchi. Italia horror 1960
18 [illegible]
18,05 **Giorno dopo giorno,** almanacco
19,15 **La fanciulla di Avignone,** telefilm
19,46 [illegible]**ari gioco**
FILM 20,15 **Le** [illegible] **di Miky Gioy il piccolo pirata,** [illegible] René Cardona. Messico avventura 1972
22,15 [illegible] **famiglia**

Canale 68 Canali 68, 57

[illegible] 18,30 [illegible] **a Baltimora,** di Woodbridge Strong Van Dyke, con Robert Taylor, Wallace Beery, Florence Rice. Usa avventuroso [illegible]
19 — [illegible] **musica**
20 — **Documentario**
FILM [illegible],35 **Il grande colpo di S**[illegible], [illegible] Sergio Bergonzelli, [illegible] Gerard Barray, Antonella Lualdi. Italia avventuroso 1966
22,10 **Jimmy Swaggart**
23,10 **Gli uomini del**[illegible], telefilm

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — **L'ultimo colpo dell'ispettore Clark,** di Jean Yarbrough, con Henry Fonda, Larry Hagman, Leonard Nimoy. Usa 1973.
14,45 **Medical center,** telefilm
16,30 **Gli gnomi** [illegible] **montagna,** cartoni animati
17 — **Superbook,** cartoni animati
17,30 **Il magico** [illegible] **di Gigi,** cartoni animati
18 — **Kosaidon,** telefilm
18,30 — **Rubrica**
19 — [illegible] **center,** telefilm
20 — **Luisana mia,** sceneggiato
FILM [illegible] **Queimada,** di Gillo Pontecorvo, con Marlon Brando, Renato Salvatori, Dana Ghia, Giampiero Albertini. Italia drammatico [illegible]
FILM 22,30 **Lady Lucifera,** con Carmen Villani, V. Crociti. Italia horror
[illegible] 0,30 **Satisfaction love,** di E. Mitroni, con Jody Ray, Rebecca Brooke, Robert Furey. Usa-Canada erotico 1976

Videouno Canali 53, 39, 26

13,30 **Juventus - Torino eccetera**
14 — **Barnaby Jones,** telefilm
15 — **Movie club presenta**
17 — **Le auto della settimana**
17,30 **Superclassifica show**
18,20 **Teatro all'improvviso**
19,20 **Notiziario**
20 — **Cartoni animati**
20,25 **Calcio: Jugoslavia-Bulgaria**
22,30 **Le auto della settimana**
23 — **Barnaby Jones,** telefilm
24 — **Videonotizie**

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

FILM 17,30 **Voglio** [illegible] **amata** [illegible] **letto di ottone,** di Charles Walter, con Debbie Reynolds, Harve Presnell. Usa musicale 1964
19,30 **Archie e Sabrina,** cartoni animati
20,10 **Today** [illegible]
20,25 **Equipaggio tutto matto,** telefilm
[illegible] — **Curro Jimenez,** telefilm
[illegible] 22,[illegible] [illegible] **rivolta di Haiti,** di Jean Negulesco, [illegible] Robertson, [illegible] Francis. [illegible] avventuroso 1952

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile) Domenica [illegible] favoriti gli sport, i viaggi, la vita [illegible]le, le belle sorprese, gli amori improvvisi e i ritorni di fiamma. La giornata non è adatta alla riflessione, perché i pensieri sarebbero contorti e lascerebbero la realtà.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Domenica adatta alla riflessione più che all'azione. Preparate le vostre armi per superare ostacoli di natura esistenziale e fate uso della fantasia che vi è amica. Ma siate razionali per evitare errori di giudizio che avrebbero ripercussioni dannose.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Giornata positiva, a patto di non lasciarsi distrarre da troppe curiosità e di evitare lo spirito di contraddizione. Fate una sola cosa alla volta e il successo nelle imprese sarà garantito. Riceverete un invito: accettatelo di buon grado.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) [illegible] è l'ultima domenica durante la quale l'amore vi farà ancora soffrire. Perciò distraetevi con amici congeniali e non lasciatevi afferrare da malinconie sterili e da nostalgie dannose. Una persona più anziana vi darà [illegible] consigli.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Animazione positiva e belle sorprese che faranno dimenticare quel lato della vostra vita che vi preoccupa. Ma attenzione a non commettere sbagli di comportamento e ad assolvere gli obblighi che avete assunto. Gratificazioni in serata.

[illegible] (24 agosto - 22 sett.) Usate la fantasia e non fermatevi alle prime impressioni. Qualcuno [illegible] appare disponibile non manterrà [illegible] promessa e cercherà di nuocervi [illegible] pettegolezzi e maldicenze. Invece di innervosirvi e di girare a vuoto, siate razionali nelle vostre reazioni.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) [illegible] nuovo incontro potrebbe cancellare le malinconie per [illegible] rapporto d'amore in crisi. Ma lasciate fare alle stelle e non cercate volutamente delle avventure sentimentali. Dedicatevi alla vita sociale e [illegible] personaggio [illegible] cui dipenderanno i futuri successi.

[illegible] (23 ott. - 22 nov.) Siate prudenti nei [illegible] giudizi, se non volete che un errore di valutazione si traduca in comportamenti sbagliati [illegible] metterebbero in forse [illegible] mete desiderate. Tendenza alla [illegible] prima parte [illegible] giornata.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) [illegible] fortuna in [illegible] non sarà sufficiente ad accentrare i vostri [illegible]. Sarete distratti da mille curiosità e vi comporterete in maniera contraddittoria e pericolosa. Frenate il nervosismo che potrebbe procurarvi [illegible] guai molto seri.

[illegible] (22 dic. - 20 genn.) Le incomprensioni [illegible] [illegible] all'ordine del giorno e [illegible] soltanto per [illegible] che riguarda il campo sentimentale. Meglio frequentare persone dello stesso sesso con le quali potrete fare anche degli ottimi programmi per il futuro.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Inizio di giornata caratterizzato da cattivo umore, forse a causa [illegible] un obbligo che vi [illegible]. [illegible] il trascorrere delle ore [illegible] stato d'animo [illegible] fino a diventare euforico. Animazione in [illegible]po sociale e possi[illegible] di [illegible] esperienza esaltante.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Fantasia galoppante che manca [illegible] adeguata forza creativa. Avrete delle idee brillanti che [illegible] riuscirete a mettere in pratica, un po' per la vostra pigrizia e un po' perché qualcuno cercherà di ostacol[illegible]. Mantenete la calma ed evitate reazioni isteriche.

Oroscopo della settimana

di Olga Zonca

VERGINE ATTENTA ALLE FALSE PROMESSE

ARIETE — Praticità e concretezza si alternano a fantasie distorte per l'Ariete di Marzo che può contare sulla fortuna soltanto se tiene imbrigliata la galoppante immaginazione. Successo facile per l'Ariete di Aprile con felicità sentimentale per i nati tra il 15 e il 20.

[illegible] — Imprese fortunate e impensabili per il Toro di Aprile: crisi depressive e rischio di errori per il Toro di Maggio che deve combattere la superficialità se nato il 6 o il 7 e lottare contro il pessimismo se [illegible] intorno al giorno 13.

GEMELLI — Belle novità e interessi nuovi per i Gemelli di Maggio. Realizzazioni pratiche per i Gemelli [illegible] Giugno che, se nati intorno al giorno 6, de[illegible] evitare di agire spinti [illegible] spirito di contraddizione. Sentimenti equilibrati e sereni per tutti.

CANCRO — Ancora pericolo [illegible] la[illegible] trascinare in imprese poco chiare e prive [illegible] garanzia per il Cancro [illegible] Giugno. I dispiaceri sentimentali del Cancro di Luglio [illegible] per finire, quindi è meglio non prendere decisioni in campo sentimentale. Tutto bene nella professione.

LEONE — Routine piacevole per il Leone di Luglio. Orbita positiva per il Leone di Agosto che deve [illegible] diffidare di giudizi affrettati se na[illegible] l'8 o [illegible] 9 e che deve combattere contro il pessimismo se [illegible] intorno al giorno 15. Continua la fortuna in amore.

[illegible] — Notizie seccanti depri[illegible] la Vergine [illegible] Agosto, che deve diffidare [illegible] promesse altrui e [illegible] l'immaginazione per superare [illegible] impasse. Il nervosismo provoca spirito di contraddizione [illegible] Vergine [illegible] Settembre, che non commette errori soltanto se nata il 16.

BILANCIA — Soltanto i nati tra il 17 e il 23 Ottobre si sentono ancora insoddisfatti e irrequieti per ciò che riguarda il lato sentimentale della loro vita. Successi sicuri in ogni altro [illegible] con giornate animatissime e positive, specialmente per i nati l'8 o il 9.

SCORPIONE — Esperienze romantiche, non necessariamente di tipo amo[illegible], per [illegible] Scorpione di Ottobre. Settimana impegnata per lo Scorpione [illegible] Novembre che, nato il 7-8-9, commette errori di giudizio e che, se nato il 15, [illegible] lascia andare ad elucubrazioni dannose.

SAGITTARIO — Troppe curiosità distraggono il Sagittario che agisce [illegible] modo indiscriminato. Seccature professionali per il Sagittario di Novembre, spirito [illegible] contraddizione per [illegible] Sagittario di Dicembre.

CAPRICORNO — Fortune insolite e insperate per [illegible] Capricorno di Dicembre; gratificazioni professionali meritate e attese dal Capricorno di Gennaio, [illegible] i nati dopo il 15 si sentono ancora delusi in amore. Meglio non prendere decisioni: il periodo nero sta per finire.

ACQUARIO — Animazione, spensieratezza e successi per la maggior parte dei nati nel Segno, alcuni dei quali pos[illegible] contare [illegible] fortune importanti. Soltanto i nati intorno al [illegible] Febbraio [illegible] sentono incapaci di affrontare razionalmente una scelta difficile.

PESCI — Qualche seccatura per i Pesci di Febbraio che sono ostacolati da pettegolezzi e maldicenze, [illegible] che possono vincere gli antagonisti con un colpo di ingegno fantasioso. I Pesci di Marzo devono evitare lo spirito di [illegible]traddizione e tenere a bada il nervosismo.

La Luna dice che...

Se i Pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare intere annate, se i Pianeti semi-lenti (Saturno e Giove) fanno sentire i loro influssi nell'arco di un mese, se i Pianeti veloci (Marte, Venere e Mercurio) agiscono nell'arco di una settimana o poco più, la capricciosa, velocissima Luna [illegible] la sua suggestione a poche ore, ma può spingere gli uomini ad azioni... appunto lunatiche. Vediamo dunque la [illegible] collocazione nello Zodiaco, giorno per giorno, e consideriamo le conseguenze:

SABATO 1 GIUGNO — La Luna transita [illegible] 10° a [illegible] in Scorpione, si [illegible] con Saturno e ispira prudenza al temperamento vulcanico dei nati tra l'1 e il 18 novembre, che ottengono il [illegible] in ogni impresa. Pesci e Can[illegible], nati rispettivamente tra l'1 e il [illegible] e [illegible] 30 giugno e l'11 luglio assimilano con raziocinio [illegible] loro intuizioni e le mettono facilmente in pratica. La scarsa sensibilità nuoce [illegible] Toro nato tra il 30 aprile e il 15 maggio; [illegible] comportamento cinico non facilita i rapporti del Leone, nato tra il 3 e il 18 agosto: l'intima insoddisfazione avvilisce l'Acquario nato tra il 31 gennaio e il 5 febbraio.

DOMENICA — La Luna transita da 26° in Scorpione a [illegible] in Sagittario e rende euforici i nati tra il 18 novembre e il [illegible] dicembre: lo Scorpione si sente appagato interiormente, [illegible] Sagittario esibisce i propri entusiasmi. Intuito e sensibilità valorizzano [illegible] doti [illegible] Pesci e del Cancro nati negli ultimi cinque giorni del rispettivo Segno. L'Ariete [illegible] marzo vive una giornata ricca di slanci genuini; [illegible] Leone della prima [illegible]cade brilla per la sua generosità. In crisi depressiva i nati tra il 15 e il 31 maggio: il Toro si chiude in [illegible] deprimente muti[illegible], i Gemelli parlano troppo per nascondere la loro tristezza.

LUNEDI' — La Luna [illegible] da 10° [illegible] in Sagittario, [illegible] congiunge con Urano, [illegible] i riflessi mentali e infonde idee lungimiranti ai nati [illegible] il 3 e il 17 dicembre. Presentimenti, intuizioni e originalità vengono messi in pratica con successo dall'Ariete nato tra l'1 e il 15 aprile e dal Leone nato tra il 3 e [illegible] 18 agosto. Suscettibilità e irascibilità caratterizzano il comportamento dei Gemelli nati tra l'1 e il 15 giugno: la Vergine nata tra il 2 e [illegible] 18 settembre perde una buona occasione: i Pesci nati tra l'1 e [illegible] 15 marzo prendono delle [illegible] lunatiche.

MARTEDI' — La Luna transita da 25° in Sagittario a 9° in Capricorno. Entusiasmi ben gestiti per Sagittario, Ariete e Leone nati negli ultimi cinque giorni del proprio Segno di fuoco, soprattutto durante le ore diurne. In serata, la Luna si congiunge con Nettuno in Capricorno [illegible] l'immaginazione dei nati tra il 23 e il 31 dicembre che vivono ore euforiche. L'intima coerenza assicura soddisfazioni personali al Toro di aprile, l'intuizione sicura favorisce il successo della Vergine [illegible] agosto. Di pessimo umore e quindi giornata negativa per i Gemelli nati dopo il 15 giugno; insoddisfazione compensata con disordini e intemperanze, durante le ore della sera, [illegible] Cancro di giugno.

MERCOLEDI' — La Luna transita in Capricorno da 9° a 23° e gratifica i nati tra l'1 e il 14 gennaio con soddisfazioni di tipo pratico. Realizzazioni concrete anche per Toro e Vergine, Segni di terra, se nati tra l'1 e il 23 maggio e tra l'1 e [illegible] 13 settembre. Nostalgie segrete e malinconie larvate per il Cancro nato tra il 20 giugno e il 14 luglio: crisi depressiva per l'Ariete nato tra il 30 marzo e il 13 aprile che fa lo blasé.

GIOVEDI' — La Luna transita da 23° in Capricorno a 7° in Acquario: ancora realizzazioni pratiche e concrete per il Capricorno nato dopo il 14 gennaio, per il Toro nato dopo il 12 maggio e per la Vergine nata dopo il 16 settembre. Soddisfazioni intellettuali per il geniale Acquario nato prima del 28 gennaio, per i poliedrici Gemelli nati prima del [illegible] maggio e per la sofisticata Bilancia di settembre. Malumore per il Cancro nato dopo il 14 luglio che diventa nevrastenico e per il Leone di luglio che si comporta con arroganza.

VENERDI' — La Luna transita da 7° a 20° in Acquario, si congiunge con Giove e favorisce i contatti con il prossimo, l'armonia con se stessi e l'intimo equilibrio, prima di tutti all'Acquario nato tra il 28 gennaio e il 8 febbraio e poi, anche se [illegible] misura minore, ai Gemelli nati [illegible] il 18 maggio e il 10 giugno e alla Bilancia [illegible] tra il 20 settembre e il 12 ottobre. Il Leone nato tra il 30 luglio e il 12 agosto manca di senso sociale e di abilità nel maneggiare il denaro: il Toro nato tra il 27 aprile e il 10 maggio si sente malcontento fino a soffrire di fegato; lo Scorpione nato tra il 28 ottobre e il 12 novembre [illegible] comporta in modo discontinuo e dà la caccia ai fantasmi.

L'amore

Per tutta la settimana Venere transita [illegible] in Ariete e precisamente sugli ultimi cinque gradi. I Segni di fuoco, che da tempo sono sotto la protezione del Pianeta dell'amore, sarà bene approfittino dei prossimi giorni per rendere stabili i loro rapporti o, se sono ancora liberi, per buttarsi [illegible] conquista della persona che interessa.

Tutto è [illegible] possibile [illegible] ottenere una vita sentimentale appagante e la fortuna [illegible] vicina. Così l'Ariete e il Sagittario che [illegible] innamorano facilmente, ma altrettanto facilmente vengono distratti da altri interessi e trascurano il partner, dovrebbero mettere delle solide [illegible] ai loro legami, così il Leone, che ama soprattutto se stesso, cerchi di preoccuparsi della sfera intima più che della forma. In tale modo, i legami [illegible] o rifioriti in que[illegible] periodo potranno regalare a lungo delle soddisfazioni, stimolando gli slanci dell'Ariete, appagando il bisogno [illegible] fedeltà [illegible] Sagittario e gratificando l'orgoglio del Leone.

Il lavoro

Con Marte e Mercurio nel Segno, con Giove in trigono, i Gemelli potrebbero vivere un momento importante per quanto riguarda le attività. La fortuna è facile, senza bisogno [illegible] virtuosismi da funamboli per superare ostacoli inesistenti. I miglioramenti sono sostanziali e non è necessario — per ottenerli — il gioco d'azzardo. I Gemelli, versatili, spudorati e superficiali, che amano recitare [illegible] copione improvvisato, sovente balordo e sempre sensazionale, che esaltano con intelligenza eclettica la duttilità cerebrale, finalmente non vivono soltanto [illegible] la fantasia esperienze eccitanti, ma raggiungono senza bluffare risultati concreti e possono contare, specialmente se nati intorno al 6-7 Giugno, su autentici colpi di fortuna nella situazione lavorativa e in quella sociale. L'unico [illegible]mento [illegible] quello [illegible] tenere a bada [illegible] spirito di contraddizione e di [illegible] lasciarsi tentare da troppe curiosità che distrarrebbero [illegible] fatti veramente importanti

Raiuno

Pippo Baudo alle 14

- 10 — [illegible]'era una volta lo spazio, cartoni animati
- 10,50 Un campione, mille campioni, documenti
- 11 — Santa Messa
- 11,55 Segni del tempo, attualità
- 12,15 Linea verde
- 13 — Tg l'una, quasi un rotocalco per la domenica
- 13,30 Tg 1 notizie
- 14 — Domenica in, varietà presentato da Pippo [illegible]
- 14,50 Notizie sportive — In diretta da studio
- 15,20 Discoring, musicale. Con Anna Pettinelli, Mauro Micheloni, Sergio Mancinelli
- 16 — Sessantottesimo [illegible] d'Italia
- 16,55 Notizie sportive — In diretta da studio
- 17,55 Notizie sportive — In diretta da studio
- 18,20 Novantesim[illegible] minuto — In diretta da [illegible]
- 18,50 Calcio: Sintesi di un tempo di una partita [illegible] serie B.
- 19,55 [illegible]o: Messico-Italia — Nell'intervallo: Telegiornale
- FILM 21,50 Uno sceriffo extraterrestre, poco extra e molto terre[illegible], di Michele Lupo, con Bud Spencer, Cary Guffey, Raimund Harmstorf. Italia commedia 1979 — *Un bambino alieno scappa di casa e arriva sulla Terra. In attesa che i genitori giungano in astronave a riprenderselo, lo sceriffo Bud Spencer lo assiste difendendolo da una banda [illegible] gangster*
- 23,20 La domenica sportiva, [illegible] nache filmate e commenti [illegible] principali avvenimenti della giornata sportiva
- 0,15 Tg1 notte

Raitre

- 9,50 Il grillo del focolare, commedia musicale in tre atti. Musiche di Riccardo Zandonai
- 11,45 Special Paolo Poli
- 12,15 A luce rock, musicale
- 13,05 Diretta sportiva: Motociclismo: Gran Premio d'Austria classe 250 e 500 cc — Boxe: Campionati europei dilettanti — Monza: Auto[illegible]mo, campionato italiano di Formula 3
- FILM 17,20 Una gi[illegible]ne vedova, di Edwin L. Marin, con Jane Russell, Louis Hayward. Usa commedia 1946 — *Una giovane vedova [illegible] riesce a dimenticare [illegible] marito aviatore abbattuto mentre compiva un'incursione su Berlino. Per dimenticare va a New York da un'amica e durante il viaggio viene corteggiata da un altro aviatore. Lei non lo incoraggia, ma lui insiste e fa in modo di rivederla a New York. Lui le chiede [illegible] matrimonio. Lei rifiuta. [illegible] quando l'aviatore sta per partire per il Giappone, lo raggiunge all'aeroporto e gli confessa [illegible] suo amore*
- 19 — Tg3
- 19,20 Sport regione
- 19,40 Rockline, musicale
- 20,30 Domenica gol, sport
- 21,30 Prima guerra mondiale, documenti
- 22,20 Tg3
- 22,45 Campionato di calcio di [illegible]rie B
- 23,30 Dancemania, musicale

Raidue

- 10 — Omaggio a J. S. Bach nel terzo centenario della nascita, musicale
- 10,40 [illegible] sani, più belli, settimanale [illegible] salute ed estetica
- FILM 11,05 La [illegible]ra delle illusioni, di Edmund Goulding, con Tyrone Power, Joan [illegible]dell, Coleen Gray. Usa drammatico 1947 — *Un ar[illegible] di luna park fugge [illegible] ragazza, si mette a fare il divinatore del pensiero aiutato in quest'«arte» [illegible] un cifrario che gli ha lasciato un amico. Un giorno però incontra una sedicente [illegible]sa in psicopatia e si mette d'accordo con lei per [illegible] imbrogli*
- 13 — Tg2 ore tredici
- 13,25 Tg2 c'è da salvare
- 13,30 Piccoli fans, varietà. Con Sandra [illegible]
- 14,30 Diretta sport: Spa (Belgio) Automobilismo: Gran Premio del Belgio di Formula I — Roma Atletica leggera: Italia-Urss-Belgio-Austria — Oslo Campionati europei femminili di ginnastica — Bologna Ippica: Gran Premio Repubblica
- 18,40 Tg2 [illegible] flash
- 18,50 Tg2
- 20 — Tg2 domenica sprint, fatti e personaggi [illegible] giornata sportiva
- 20,30 Shaker, varietà
- 21,50 Tg2 dossier, documenti
- 22,40 Tg2 stasera
- [illegible] Tg2 trentatré, medicina
- 23,20 Sorgente [illegible] vita, attualità
- 23,50 Tg2 stanotte

Tyrone Power alle 11,05

Eurotv

Canali 24, 36, 65

- 12 — Football australiano
- 13 — Diego al cento per cento, telefilm
- 14 — Operazione ladro, telefilm
- 15 — Ellery Queen, telefilm
- 16 — L'uomo invisibile, telefilm
- 17 — Cartoni animati no stop
- 19,30 Adolescenza inquieta, telefilm
- 20 — Marcia nuziale, sceneggiato
- FILM 20,30 Zulu D[illegible] di Douglas Hickox, con Peter O'Toole, [illegible] Lancaster, Anna Calder Marshall. Usa - Olanda avventuroso 1979 — *Nel 1879 gli Zulu del Natal si ribellano e proclamano la loro indipendenza. Un anziano colonnello europeo avverte i suoi connazionali [illegible] loro pericolosità, ma erroneamente non viene creduto*
- 22,20 Diego al cento per cento, telefilm
- 23,15 Tuttocinema
- [illegible] Star Trek, [illegible]
- FILM 0,50 Ehi, amico, tocca a te morire, con Beau Brummel. [illegible] drammatico 1970

Italia 1

Canali 49, 70, 38, 23

- [illegible] Chappy, cartoni animati
- FILM 10,15 Donne [illegible] l'ignoto, [illegible] Robert Taylor. Usa avventura 1951 — *L'intraprendente Roy affronta un viaggio di duemila miglia verso [illegible] grande città allo scopo [illegible] reclutare donne da dare in spose ai pionieri californiani. Dopo [illegible]'accurata scelta [illegible] raduna centocinquanta disposte [illegible] affrontare [illegible] grande avventura. Inizia il viaggio di ritorno*
- 12,15 Bit, attualità
- 13 — Grand prix
- 14 — Domenica sport, cronache di avvenimenti sportivi internazionali
- 16 — Deejay Television, musicale
- 19 — Hazza[illegible], telefilm
- 20 — Mister T., cartoni animati
- 20,30 Drive in, v[illegible]. Con Enrico Beruschi, Ezio Greggio, Tiny Cansino, Gianfranco D'Angelo
- FILM 22,20 La casa degli orrori nel par[illegible], di Peter Sykes, [illegible] Frankie Howard, Ray Milland. Gran Bretagna orrore 1974
- FILM 0,30 Vacanze all'inferno, con Priscilla Barnes, Barbara Feldon. Usa film drammatico per la tv 1979 — *Una vacanza di sogno su un'isola tropicale si trasforma in un incubo per quattro donne e [illegible] uomo che si perdono nella giungla*

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

- 8,30 Campo aperto, rubrica di agricoltura
- 9,30 Rubrica religiosa
- 10 — Anteprima
- 10,30 Phyllis, telefilm
- 11 — Mama Malone, telefilm
- 12,20 Punto 7, settimanale d'informazioni condotto da Arrigo Levi
- 13,30 Buona domenica, con Maurizio Costanzo, Simona Izzo, Stefano Santospago, Paola Pigni — Nel corso del programma: Orazio, [illegible] telefilm. Con Maurizio Costanzo
- 17,15 Buona domenica, con Corrado e Roberto Gervaso
- 19 — Signori e signore buonasera, telefilm
- 19,30 Buona domenica, con Corrado
- [illegible] 20,30 La lunga [illegible] calda, [illegible] Martin Ritt, con Paul Newman, Orson Welles, Joan[illegible] Woodward. Usa drammatico 1958 — *Ben, giovane disoccupato, viene assunto nell'azienda agricola di Will, ricco e tirannico proprietario odiato [illegible] figli. Sarà lui a turbare gli equilibri di casa sua*
- 22,30 Casablanca, telefilm
- 23,30 Punto 7, interviste
- 0,30 Chicago story, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

- [illegible] 10,10 L'arciere del re, di Richard Thorpe, con Bob Taylor, Kay Kendall. Usa avventuroso 1956 — *Un cavaliere [illegible]e [illegible] batte per la difesa [illegible] sua amata, [illegible] contessa Isabella, amata però anche [illegible] duca di Borgogna*
- 12 — Vegas, telefilm
- 13 — Muppet Show, varietà
- 13,30 Last of the wilds, documentario
- 14 — Amici per la pelle, telefilm
- 15 — Attenti a quei due, telefilm
- FILM 16 — Le armi della vendetta, di Bernard Borderie, [illegible] Isa Miranda, Valérie Lagrange, Philippe Lemaire. Francia avventuroso 1964 — *Enrico III, re [illegible] Francia, è inseguito dal duca di Guisa, pretendente al trono, e si rifugia presso il duca di Navarra. Qui dà incarico [illegible] cavaliere di Pardaillan di aiutarlo a tornare sul trono. Guasco[illegible] testardo, Pardai[illegible] [illegible] nell'impresa anche facendosi aiutare da una nemica provvidenzialmente innamorata di lui*
- 18,05 Retequattro per voi, attualità
- 18,30 M'ama non m'ama edizione speciale
- FILM 20,30 Dollmaker, [illegible] Daniel Petrie, con Jane Fonda, Levon Helm. [illegible] film drammatico per la tv 1983
- 22,30 V[illegible]as, [illegible]
- [illegible] 23,50 Okinawa, [illegible] Lewis Milesto[illegible] [illegible] Richard Widmark, Robert Wagner. Usa guerra 1951

PIEMONTE COM'ERA

Ufficiali [illegible] belle donne, poeti [illegible] pittori passeggiano sotto i portici della Torino fin de siècle un po' provinciale e un po' parigina, ma sempre composta nel bon ton della riservatezza.
Chi ricorda che la città fu capitale di un'industria frivola per definizione: quella Moda con la maiuscola che reca insieme i caratteri della bellezza e della caducità, della fantasia e del solido artigianato?
La Torino di quegli anni è tutto e il contrario di tutto. Mentre si rinchiude nel suo orgoglio ancora sabaudo come nella cerchia delle Alpi, sfoggia il presente nelle vetrine affacciate sulla strada più bella d'Europa, che porta dritta al Po. E intanto ha l'occhio vigile al futuro. Se la Storia le ha strappato una monarchia, le industrie fiorenti forse le renderanno giustizia.

Al principe Umberto piaceva [illegible] brodo servito nella maniera giusta. Lo raccontano da Musy, in via Po, gli attuali titolari della gioielleria più antica del mondo, carica di [illegible] tradizione [illegible]gurata nel 1707. Dicono: «*Accadde quando, per il banchetto durante il quale, dopo le nozze, fu presentata la futura regina Maria José, si decise di mettere in tavola [illegible] gran servizio in vermeil di Carlo Felice. Ma lui, Umberto, protestò: un piatto d'argento rivestito d'oro avrebbe alterato il gusto dell'immancabile, sontuoso brodo di bollito alla piemontese. Così la ditta Musy fu incaricata di preparare appositi sottopiatti di vetro traspa[illegible] in grado di proteggere l'aroma senza diminuzzare lo splendore del metallo: e per il galateo internazionale si aprì una nuova, apprezzatissima consuetudine*».

E' uno dei tanti aneddoti di Torino che [illegible]vestono il suo passato di una patina speciale, proteggendolo da nostalgie esaurite [illegible] se stesse. Dove il ricordo diventa sottile complicità tra [illegible] [illegible] oggi, stimolo *da intenditori*, gusto di riferimenti casalinghi e cosmopoliti insieme. Mentre [illegible] filigrana, messa [illegible] fuoco dalla memoria, traspare improvvisa l'atmosfera [illegible] una terra di frontie[illegible] unica nel [illegible] genere la [illegible] complessità di lettura è stata offuscata da traversie vecchie e nuove che non sono però riuscite [illegible] cancellarla.

Furono firmate da un Musy le mazze [illegible] cerimonia dell'attuale rettore [illegible] dei presidi universitari. Risulta trisavola di uno degli odierni titolari madame Zefirina, (ultima di quei Boucheron diventati servitori di Corte sin dal '600 come fonditori di campane, ovvero «*maestri di cannoni*» ottenuti tramite la fusione dei bronzi valdesi), la quale sposò un Musy aprendo al gusto di gioielleria [illegible] argenteria le successive generazioni di questi «*orologiai del re*». E sembra precorrere le ultime polemiche sulle «*zone pedonalizzate*» [illegible] referendum sui portici da innestare o meno in [illegible] Roma preannunciato dalla *Gazzetta della Domenica* del 17 novembre 1907, accanto a una pagina dedicata al bicentenario della ditta di via Po. Qui, dove Musy e tanti altri restano tuttora fedeli alle antiche immagini dei grandi caffè, delle sontuose sartorie, dell'impeccabile passeggio movimentato da ufficiali e funzionari di Corte, [illegible] donne e ministri, docenti universitari e artisti dell'Accademia, non per piangerci su ma per ancorarci un battagliero, stimolante pensiero proiettato nel futuro.

Perché Torino, [illegible] [illegible] spesso finge il contrario, non ha dimenticato [illegible] la concretezza né l'estrosa duttilità dei vecchi tempi. Sorridono da Musy: «*Abbiamo servito una casa reale relativamente povera e [illegible] vera innovazione dei nostri predecessori può riassumersi nei loro viaggi a Parigi per poi riproporre in metalli nobili, con più buon gusto che opulenza, la bigiotteria prodotta là. Si spiegano così lo spettacoloso collier a nove fili della regina Margherita o i bagliori del celebre diadema di Maria José. Con le pietre montate su speciali graffette in modo da muoversi sotto la luce, garantendo, con un'ingegnosità abbinata ad un'attualissima parsimonia, la bella figura cui tanto teniamo noi torinesi*».

Luisella Re

Foto dell'archivio di **Luciana Gawronska Frassati**
Testi [illegible] **Francesco Rosso**

I salotti di Vienna, Varsavia, Berlino, Roma, le desolate pianure della Volinia, i saloni dei ministeri e le lugubri carceri naziste, Varsavia occupata e Roma città aperta fanno da sfondo ad un libro che ha per protagonisti alcuni dei grandi della storia europea di questo secolo.

Prefazione di Renzo De Felice

280 pagine
in libreria a L. 18.000

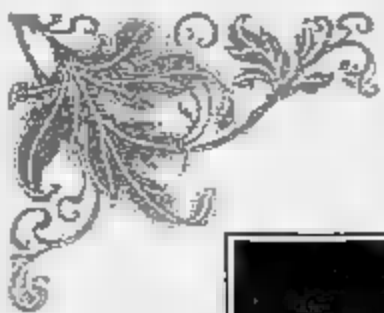
FRIVOLA E GAUDENTE TRA SETE E FALPALA'

La Torino dell'effimero nascosta dietro una facciata grigia

Mannequins nel Palazzo della Moda progettato per l'esposizione del 1911

Un po' vecchiotta, provinciale, fresca / tuttavia d'un tal garbo parigino...», scriveva Guido Gozzano nel 1911, proprio l'anno in cui, inaugurandosi la grandiosa Esposizione Internazionale si decideva di erigere [illegible] «Palazzo della moda» nel quale celebrare le glorie conquistate da Torino nel [illegible] dell'abbigliamento. Quel «garbo parigino» [illegible] cui la gratifica Gozzano è forse limitativo, specie nel campo della moda. Per molti decenni, fin quasi allo scoppio della seconda guerra mondiale, Torino catalizzò l'interesse [illegible] tutta l'Italia femminile con quell'effimero nonnulla che ha nome moda.

Via Po, considerata allora la più bella [illegible] d'Europa, [illegible] [illegible] Roma, [illegible] mondano della città, erano affascinanti tentatrici [illegible] le mille e mille vetrine [illegible] cui [illegible] esposti gli ultimi mo-

[illegible] Restaurant du Parc [illegible] sorse sulle rovine del Ristorante Russo. Opera dell'architetto Barnaba Panizza, il Caffè della Rotonda era circondato dal giardino, detto «dei Ripari». Sotto e nella pagina precedente: biglietti pubblicitari

Nella pagina precedente Anna Fougez indossa un modello sul palcoscenico del Maffei. La moda era protagonista anche nei ristoranti e cafés chantants. In questa pagina, qui accanto, dépliant pubblicitario per una birreria. Sotto: i celebri cappelli a larga tesa

delli di abiti, cappellini, gioielli. Ma dietro le vetrine si celavano le [illegible] che in gran confusio[illegible] di sete, falpalà, garze creavano capolavori che rendevano attraenti anche le donne meno dotate.

Era celebre, allora, [illegible] grande negozio della signora Bellom, che aveva le [illegible] in [illegible] Po vis à vis le Café Florio. A quei tempi, parlar francese, o in idioma piemontese, era la regola, [illegible] la celebre gioielleria Musy, tuttora [illegible] al principio di via Po, aveva una [illegible] intestata che oggi richiederebbe l'interprete. Naturalmente forniva la Famiglia Reale, compresi i [illegible] d'Aosta [illegible] Genova.

Di questa Torino frivola, elegante, gaudente, si [illegible] [illegible] poco, i toni [illegible] hanno sempre avuto [illegible] sopravvento. Basta pen[illegible] alle grandi sartorie, come la Trinelli, la Mary Mattè, le sorelle San Lorenzo ed alle coorti di

Emilja
TORINO

CONCERTO MADRID
TORINO

Caffè Concerto
BOSIO
GRAN SALONE-CONCERTO

sartine che quegli ateliers impiegavano per rendersi conto che Torino non era proprio musona e riservata. Forse lo è diventata col passare degli anni, ma per motivi che esulano da questa indagine.

I Torinesi, allora, frequentavano birrerie, ristoranti, *café chantant*, sale da ballo con un'assiduità che sorprende lo studioso del costume. Tra i ristoranti famosi, [illegible] Molinari di piazza Solferino aveva ingaggiato come *chef de* [illegible] addirittura il grande Escoffier, e gli dava tremila lire al giorno. Le sale di caffè [illegible] certo erano innumerevoli, tutte [illegible] nomi invitanti: [illegible] «Lago Maggiore», [illegible] «Madrid», «L'Emilia». [illegible] carnevale i veglioni [illegible] lusso [illegible] così-così, [illegible] modesti, era[illegible] infiniti, nei teatri [illegible] nei circoli privati.

Era celebre [illegible] veglione dei giornalisti [illegible] Teatro Regio prima, [illegible] Carignano poi, ma erano

Nella pagina precedente Leopoldo Fregoli e il Teatro Scribe. Sotto: Pubblicità per i caffè [illegible]. *In questa pagina, a fianco, Edoardo Scarampi, per vent'anni il più popolare Gianduja. Sotto: il trio Maggi e biglietto per un ballo in costume al Regio*

ROMANTICISMO

BALLO IN COSTUME
PROMOSSO DALL'ASSOCIAZIONE DELLA STAMPA SUBALPINA
TORINO · TEATRO REGIO · 4 FEBBRAIO 1910
...N° 1876 L. 10...

Sopra: il memorabile ballo della Regina, nel 1900. A fianco: una tessera del ritrovo goliardico Momus e del circolo studentesco «Sans Gêne». Nella pagina di fronte, in alto: due spettacoli del Regio, nel 1900 e 1906. Sotto: la festa del Gran Bogo, che dal 1893 esibiva il grande drago [illegible] Gianduja

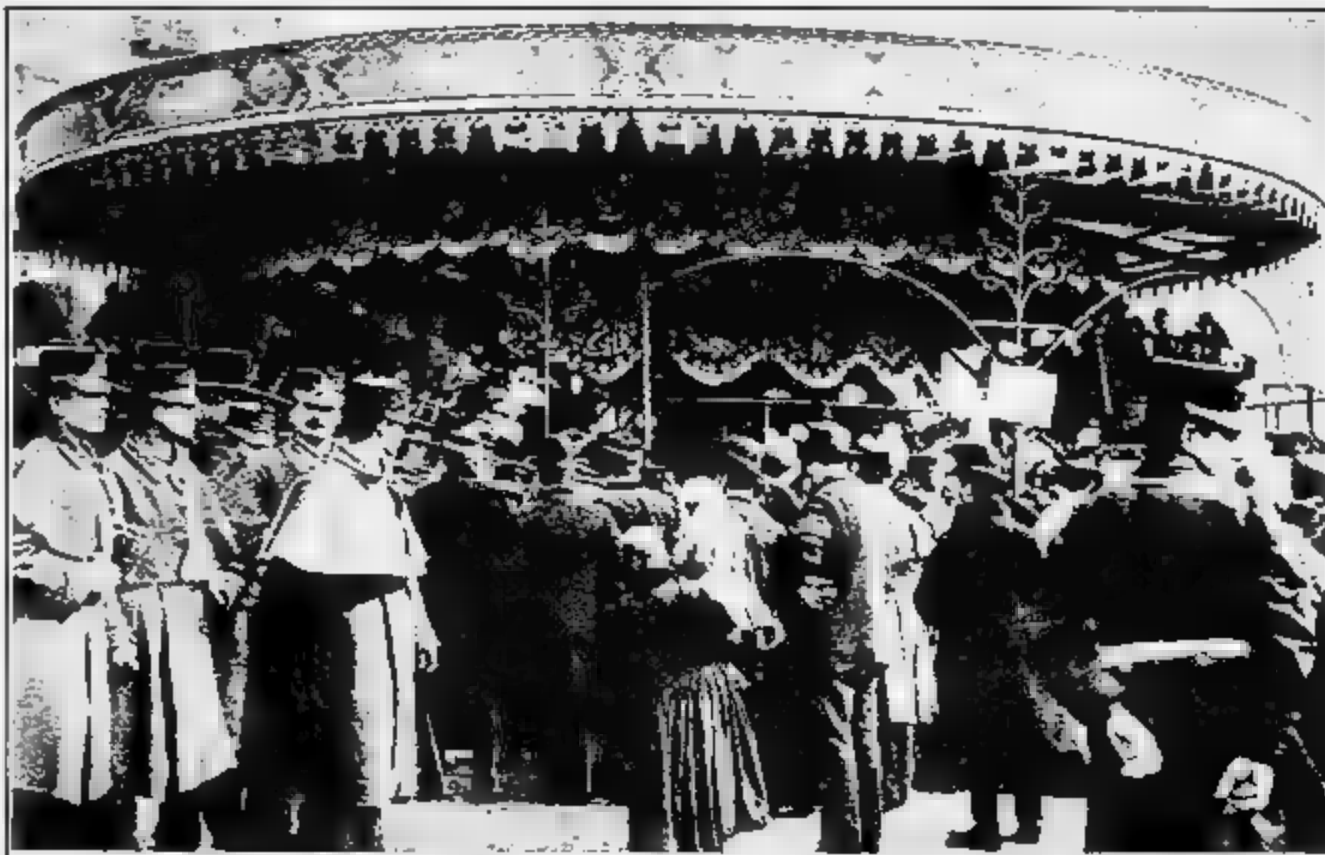
animati anche i balli della Filarmonica, degli Ufficiali, degli Artisti, della Famija, dei Tranvieri e dei Ferrovieri, dei Merciai [illegible] dei Macellai; ogni mestiere for[illegible] quasi [illegible] corporazione, e organizzava grandi feste nel proprio circolo. Solo, in aristocrati[illegible] disdegno, se [illegible] stava il Whist, fondato da Camillo Cavour per soli uomini, all'inglese. Ma c'era sempre un teatro che ogni anno ospitava il Ballo della Regina, ch'era poi la Regina di Porta Palazzo, la più bella del mercato.

L'artigianato più diffuso in quei tempi era la sartoria, con i corollari delle modiste, confezionatrici di *paillettes*, bustaie, ma l'attività torinese, [illegible] piemontese, non si limitava a questi aspetti del costume esclusivamente femminile. Incominciava l'artigianato già parente prossimo dell'industria, e se il gioielliere Musy aveva alle [illegible] dipendenze pochi orafi altamente specializzati a

finite le rimagliatrici di calze di [illegible] uccise dal nylon? [illegible] dove [illegible] finite le molte rammendatrici che sapevano cancellare da abiti già lisi strappi vistosi?

Con quanta rapidità è cambiato [illegible] il mondo [illegible] come ha cancellato [illegible] anche dalla memoria l'opera di pazienti artigiani che sapevano [illegible] molare alla perfezione un bicchiere [illegible] un vaso di cristallo scheggiato, incollare il manico di una chicchera [illegible] trasparente porcellana cinese. Quel mondo ignoto [illegible] la spina dorsale dell'economia torinese quando ancora non eran nate le grandi industrie.

Il modernismo, la tecnologia, l'automazione, hanno trasformato il nostro modo di vivere. Un tempo, nemmen troppo remoto, ogni lunedì passava il carro del lavandaio; faceva [illegible] carico [illegible] biancheria sudicia, andava a lavarla alla Barca, la riportava [illegible] lunedì successivo immacolata.

Nella pagina precedente le Gallerie Subalpina e Umberto I. Accanto: la [illegible] di un ristorante e pubblicità dell'Odeon. In questa pagina: l'angolo dove sorgeva il caffè Voigt (in alto) e il ristorante Molinari, luoghi di incontro di intellettuali e giornalisti che diedero vita all'Associazione della Stampa Subalpina

Le lavatrici lo hanno [illegible] Poteva fare quel mestiere grazie [illegible] cavallo, oggi ormai presente soltanto negli ippodromi. Il cavallo non era soltanto l'insostituibile, unico mezzo di traino, rappresentava una voce importante nell'economia cittadina. Eserciti di sellai provvedevano a fare briglie, cuffie, selle, frustini, e quei grandi collari riempiti di crine forniti di solidi cerchi, [illegible] venivano agganciati i tiranti del carro. Incredibili mattini, quando col primo sferragliare dei tram, si udiva sulle strade acciottolate lo zoccolare pesante dei cavalli [illegible] Gondrand, potenti e immensi, aggiogati al *tumbarel* o al furgone che trasportava i mobili per un trasloco.

Il baraccone dell'«uomo serpente»: il contorsionista Louis Lanza [illegible]

Y10.
LA CITTA' DEL FUTURO.

Quando finisce il presente? E quando inizia il futuro? Domande che appartengono [illegible] passato. La Y10 propone il futuro [illegible]. A chi già oggi può apprezzare qualcosa [illegible] assolutamente innovativo e personale. [illegible] cominciare dal rivoluzionario motore FIRE (Fully Integrated Robotized Engine), progettato [illegible] costruito dal computer. Semplice, razionale, con una fluidità di marcia inedita, che modificherà il concetto di elasticità nel mondo delle piccole auto. Arredamento raffinato e prestigioso, [illegible] in alcantara - nella versione touring - optional esclusivi. Tutto [illegible] spazio ed il confort che in passato potevamo pretendere da [illegible] grossa berlina. [illegible] assolutamente sorprendenti [illegible] una vettura di poco più di tre metri. Sorprendenti [illegible] l'accessibilità, per persone e bagagli. Manovrabilità [illegible] agilità nuove, visibilità totale, sicurezza assoluta della trazione anteriore, grande silenziosità. Fuori città questo gusto di guidare diventerà piacere puro, come quello che ci riserva l'entusiasmante Y10 turbo. Un turbo di nuova concezione per un divertimento e una facilità [illegible] guida nuovi nel settore dei motori sovralimentati.

Y10 fire, 999 cm^3, 145 km/h
Y10 touring, 1049 cm^3, 155 km/h
Y10 turbo, [illegible] cm^3, [illegible] km/h

[illegible] Y10

AUTOBIANCHI E' UNA FIRMA LANCIA.

PAURA A SPA. SI SBRICIOLA L'ASFALTO, SALTA IL G.P.?

DAL NOSTRO INVIATO

FRANCORCHAMPS — «In queste condizioni è impossibile correre. I signori che organizzano i gran premi dispongono e noi dovremmo accettare passivamente tutto quanto: ma forse dimenticano che sono i piloti a rischiare».

Niki Lauda è furibondo: la pista di Spa a Francorchamps, dove domani è in programma il Gran Premio del Belgio di Formula Uno, si sta letteralmente sbriciolando. Il manto d'asfalto — che gli organizzatori avevano fatto deporre una quindicina di giorni fa — ha ceduto soprattutto nelle curve, cioè là dove è più facile che le monoposto perdano aderenza. Sul ghiaietto le ruote cominciano a pattinare, governare le macchine (che tra l'altro scaricano potenze elevatissime proprio all'uscita delle curve) è impresa pressocché impossibile.

Nessun problema nei rettilinei, invece, dove i pneumatici delle monoposto esercitano naturalmente meno attrito sull'asfalto.

Comunque sia, i piloti non vogliono correre in simili condizioni. A Lauda ha fatto eco la Ferrari. Alboreto (il più veloce nelle prove di ieri, davanti alle Lotus di De Angelis e di Senna) e Johansson hanno effettuato come Lauda un solo giro di pista, lamentando l'identico inconveniente in curva. Così tutti gli altri, da Piquet, a Prost, a Patrese.

Gli organizzatori tentano di risolvere il problema gettando nelle curve secchi di cemento a presa rapida ma senza sapere quali risultati si potranno ottenere. Se l'esperimento funzionerà, nel pomeriggio si riprenderanno le prove per stabilire la griglia di partenza di domani. Se mancasse il tempo per la sessione pomeridiana, ogni decisione verrà rimandata a domattina. Soltanto allora si deciderà sul da farsi: se si correrà, la griglia di partenza sarà stilata in base ai risultati delle prove di ieri, che vedono appunto Alboreto con il tempo migliore, seguito da De Angelis e Senna sulle Lotus, da Tambay sulla Renault e dall'altro ferrarista Johansson mentre Prost, che ieri ha rotto tre motori, è l'ultimo dei 25 partenti.

Se, come molti piloti temono, nemmeno il cemento a presa rapida riuscirà a rendere più sicure le curve, il Gran Premio del Belgio andrà deserto. Le parole di Niki Lauda, la posizione presa dalla Ferrari e dai maggiori team presenti a Francorchamps non lasciano certo intravedere la possibilità di un ripensamento da parte dei protagonisti del mondo della Formula Uno.

Cristiano Chiavegato

Niki Lauda

Michele Alboreto

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 150

LOTTO

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 1 Giugno 1985

BRUXELLES / *Il giovane «scoperto» dal filmato inglese*

ARRESTATO, E' TORINESE L'ULTRA' DELLA LANCIARAZZI

La pistola non poteva uccidere: è infatti denunciato per oltraggio e resistenza - Lunedì sarà processato

Fotogrammi del filmato tv inglese presentato come «prova» dell'aggressione italiana

BRUXELLES — (Ansa - ore 12,35). I cinque italiani arrestati a Bruxelles in occasione degli incidenti di mercoledì sono — si apprende stamane da fonti del ministero dell'Interno belga — Umberto Salussoglia, 22 anni, studente di Torino; Spedicato Franco, 25 anni, di Lecce; Ardito Claudio, 25 anni, di cui si ignora la città; B.O., minorenne, di Torino, e un certo Muggio Savino, di cui si ignorano età e città. Tutti sono stati arrestati dalla polizia prima della partita: quattro di essi per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. Un quinto per l'accoltellamento di un tifoso

Secondo quanto si apprende da fonti italiane, il Salussoglia sarebbe stato riconosciuto da chi gli era accanto allo stadio come il giovane ripreso dalla televisione britannica «ITV» nell'atto di sparare con una scacciacani verso le forze dell'ordine sul terreno dello stadio Heysel. Il Salussoglia è noto negli ambienti degli «ultrà».

Si ignora per il momento quando gli italiani in stato di arresto passeranno di fronte alla «chambre d'accusation», che deve deciderne l'eventuale rilascio. Lo stesso vale per la quindicina di britannici in stato di arresto, per lo più per oltraggio, ubriachezza e furto.

TORINO — *Alto, con la barba, un giubbotto verde: lo hanno visto tutti, nei telegiornali di ieri, mentre all'Heysel, durante il finimondo di mercoledì sera, sparava. E non è stato difficile identificarlo. Si chiama Umberto Salussoglia, ha 21 anni, abita a Torino in via Fattori 55 ed è un noto «ultrà», con precedenti per atti di teppismo negli stadi. Dalla «partita maledetta» non è ancora tornato: è in galera a Bruxelles, arrestato per oltraggio. Lo processeranno lunedì.*

Arrestato per oltraggio: l'arma che impugnava, infatti, non era una pistola ma una lanciarazzi senza il proiettile inserito. La fiammata è stata provocata dalla polvere nera incendiata dal colpo del percussore. Verrebbe da dire, allora, che Umberto Salussoglia non è in fondo

e. fer.

• SEGUE A PAGINA 24

IL DOLORE DI PAOLA DI LIEGI

DALL'INVIATO

BRUXELLES — «Noi siamo tutto cuore con questa gente — dice Paola di Liegi in una traduzione letterale in quell'italiano ormai quasi dimenticato — con questa gente che è qui che piange. Siamo sconvolti come loro da questa tragedia. Questa gente che era venuta per divertirsi e che adesso va via in queste bare. Noi che rimaniamo qua porteremo sempre il ricordo di questa tragedia».

Le lacrime della principessa si mescolano a quelle dei parenti venuti dall'Italia a riportare i corpi dei loro cari. Nel gigantesco hangar dell'aeroporto militare di Melsbroeck le ventuno casse sono allineate davanti alla parete di fondo tappezzata in nero. Il primo ministro belga, Martens, dice poche parole di condoglianze a nome del suo

Mauro Benedetti

• SEGUE A PAGINA 24

SAVIGLIANO / *Delitto stanotte*

UCCIDE LA MOGLIE FERISCE DUE FIGLI FUGGE VERSO LA FRANCIA

DAL NOSTRO INVIATO

SAVIGLIANO — «*Basta, adesso prendo la pistola e vi ammazzo tutti*». L'urlo ha squarciato il silenzio della notte in un vecchio palazzo del centro storico di Savigliano. Ma i vicini di casa di Gaspare Maglio, 50 anni, disoccupato non si sono preoccupati più di tanto.

Le scenate di gelosia erano frequenti in quell'appartamento occupato dal Maglio, dalla moglie Marianna Ilardi, 45 anni, e da tre dei sei figli della coppia. Ieri notte però non si è trattato del solito litigio. Ad un certo punto è esplosa la pazzia. Gaspare Maglio si è ricordato di possedere una vecchia pistola, una Beretta calibro 7,65 nascosta in un cassetto e come un forsennato l'ha puntata contro la moglie e i due figli Emilio, 20 anni, e Carmela, 25 anni. Ogni tentativo di calmarlo è stato vano.

L'uomo ha sparato uno, due, sette colpi. Poi ha ricaricato l'arma ed ha premuto nuovamente il grilletto.

Paolo Querio

• SEGUE A PAGINA 6

Savigliano. Gaspare Maglio, uxoricida

PRIMO SI' AL PENTAPARTITO GOVERNERA' FINO AGLI ANNI 90?

Vertice stamane fra dc, psi, psdi, pri e pli a Palazzo Civico. Si parla di giunte omogenee in Comune, Regione e Provincia. Patti chiari

Il primo «sì» [illegible] pentapartito [illegible] agli [illegible] 90 democristiani, socialisti, socialdemocratici, repubblicani e liberali lo hanno pronunciato stamane, ritrovandosi dopo le elezioni del 12 maggio, a Palazzo Civico.

A conclusione [illegible] vertice d'esordio per questa n[illegible] tornata amministrativa le cinque [illegible] politiche hanno espresso [illegible] volontà di arrivare in breve tempo a comporre le giunte.

Prima dei programmi si è parlato dell'esigenza di avere governi omogenei (nel colore dell'alleanza e nell'azione da svolgere) ai vari livelli, Regione, Provincia e Comune. Ma si guarda con attenzione an[illegible] agli altri capoluoghi di provincia [illegible] Piemonte, ai Comuni della cintura torinese e ai quartieri. Quindi [illegible] affrontato il delicato tema «morale»: c'è chi vuole «patti chiari (e firmati) e amicizia lunga».

Dei contenuti si occuperanno, lunedì e venerdì prossimi, speciali commissioni, suddivise per argomento, composte da tecnici [illegible] esperti. La delegazione resterà una sola, e sarà quella politica.

Per la riunione delle 9,30 sono arrivate nutritissime delegazioni.

La dc era guidata dal vicesegretario Bodrato, affiancato dal prorettore dell'Università Pizzetti, dal capogruppo comunale Zanetta, da quello regionale Brizio.

Con loro non figura più l'ex consigliere Mario Berardi, che tanta parte ebbe nei mesi scorsi per favorire l'intesa a cinque. Ci sono i segretari cittadino Borgogno, provinciale Sibille, regionale Giordana.

La rappresentanza repubblicana era composta dai tre segretari (Algranati, Paonni, Lombardi), dall'assessore [illegible] munale Ravaioli e dal capogruppo [illegible] Regione Vetrino.

E' stato il responsabile nazionale [illegible] gli enti locali Giusi La Ganga a pilotare [illegible] più meno frastagliato [illegible] altri tempi: la sinistra dell'onore[illegible] Piandrotti, [illegible] segretario regionale, e sindaco di Torino, Cardetti, del capogruppo in Regione Moretti, il segretario cittadino.

Ecco i liberali: il contatto con la segreteria nazionale del partito [illegible] attraverso il ruolo del [illegible] Attilio Bastianini. Presenti tutti i responsabili di corso F[illegible] il segretario provinciale Formica, quello regionale Arrigo, la Casiraghi per la Provincia, Santoni per la Regione (dove è stato eletto), [illegible] anche per il Comune (è il vicesindaco [illegible]). Con loro anche l'assessore comunale [illegible]

Infine, i socialdemocratici. Sono stati i «penalizzati» dal voto del 12 maggio. Hanno visto ridursi la loro presenza nelle assemblee. Puntano ancora sul ministro Pierluigi Romita. Al tavolo [illegible] trattative si sono seduti il segretario regionale Bolenti, il segretario provinciale Lerro, il vice Carta, il consigliere comunale Furnari, il presidente della Promark Vera.

Le delegazioni dei cinque partiti [illegible] durante il vertice a Palazzo civico

La riunione non si è conclusa con un documento finale, ma con una serie [illegible] dichiarazioni in sintonia sulla scelta del pentapartito, fondato su un programma di rilancio per Torino e il Piemonte, e sulla volontà di dar [illegible] al [illegible] prima della pausa estiva, solo l'ufficio di presidenza del consiglio regionale [illegible] eletto entro il 20 giugno [illegible] consentire di designare i rappresentanti della Regione Piemonte all'assemblea parlamentare per l'elezione del Presidente della Repubblica. C'è un problema: il [illegible] nome del sindaco, [illegible] ancora troppi a richiederlo. Psi e psdi chiedono un socialista, il pri vuole Longo, il pli propone Chiusano. [illegible] stamane di uomini non si è parlato.

Per la dc, Bodrato: «*L'interpretazione del voto del 12 maggio è stata univoca, è un preciso orientamento politico, riteniamo che valga non solo per i grandi enti, ma anche per tutte quelle situazioni locali dove esistono [illegible] condizioni per fare il pentapartito*».

Il segretario provinciale [illegible] psdi Ricciotti Lerro afferma: «*Siamo orientati a fare giunte pentapartitiche nei tre enti maggiori, dopo aver sviluppato [illegible] il discorso programmatico che punti alla soluzione di grossi problemi e [illegible] e metterà in cantiere progetti faraonici. Per la metropolitana, ad esempio, pensiamo ai due attraversamenti nord-sud [illegible] est-ovest*». E per i vertici? «*Per Torino un sindaco [illegible] area socialista*».

I [illegible] sono «*lieti per l'andamento del primo incontro a 5*». Ne parla il segretario provinciale Formica: «*Abbiamo chiesto agli altri partiti, e direi ottenuto, di impegnarsi a estendere le giunte pentapartitiche ai Comuni della cintura dove ciò non osti con particolari realtà locali, ai quartieri e ai capoluoghi di provincia*». Sindaco [illegible] Torino? «*Per noi è Chiusano*».

Per i repubblicani, invece, il [illegible] deve [illegible] Antonio Longo. «*Lo abbiamo sem[illegible] detto* — afferma il segretario provinciale Paonni —. *Al di là [illegible] questo, [illegible] cui non [illegible] parlato, [illegible] riunione è stata costruttiva: essa confermato l'orientamento dato [illegible] voto del [illegible] maggio per [illegible] giunte omogenee a cinque nei tre enti maggiori. Ora occorre procedere rapidamente all'esame dei programmi*».

L'onorevole La Ganga, per il psi, annuncia che «*la riunione ha dato avvio al negoziato. Il primo punto è il programma. I cinque hanno detto che la [illegible] rispetto al passato deve essere caratterizzata da un forte rilancio e sviluppo per Torino e il Piemonte. Si tratta, dunque, di dare un contenuto a questo slogan. Un programma serio è la prima garanzia per un'azione [illegible] governo efficace e [illegible] frenata da frequenti verifiche*».

Allora, da lunedì la possibile nuova maggioranza riprende a riunirsi a Palazzo Civico. [illegible] riunirà una commissione ristretta. Si inizierà a parlare dei programmi e per i vertici dell'ufficio [illegible] presidenza del consiglio regionale e delle presidenze dei quartieri in quanto si tratta di appuntamenti che hanno scadenze temporali precise. La presidenza [illegible] consiglio regionale perché deve designare i rappresentanti per l'elezione del Capo dello Stato. I presidenti di quartiere perché [illegible] tenuti a convocare i consigli circoscrizionali [illegible] 30 giorni [illegible] proclamazione [illegible] neoeletti. Fatte queste scelte, approfondito il programma [illegible] passerà alla giunta comunale. Verso la metà [illegible] luglio Torino potrebbe avere il nuovo gove[illegible]

Luciano Borghesan

ENPA Il presidente denuncia

GRAN PARADISO «SALVIAMO IL SALVABILE»

Esposto di Silvano Traisci alla magistratura contro Augusto Rollandin presidente della giunta regionale valdostana. Chiesti immediati e definitivi interventi

«Il sottoscritto Silvano Traisci, presidente dell'Enpa, Ente nazionale protezione animali, espone quanto segue... ». Ancora una volta sul piede di guerra, per tentare di «salvare il salvabile» nel Parco del Gran Paradiso, Traisci torna a rivolgersi alla magistratura, chiedendo immediati ed definitivi interventi.

E, stavolta, con un «esposto a carico del signor Rollandin Augusto, presidente della Giunta Regionale e prefetto della Valle d'Aosta».

La storia che Traisci ripropone al procuratore della Repubblica di Aosta è fatta di denunce e di esposti che prendono il via il 9 giugno 1982.

«In quella data — racconta — spiegavo alla magistratura che, durante [illegible] convegno che aveva per tema il Parco, il signor Vittorio Dupont aveva pronunciato frasi che istigavano [illegible] violente, affermando, tra l'al[illegible]: "Useremo bombe e fucili". Nonostante la gravità delle affermazioni la magistratura ritenne di [illegible] dare un seguito giudiziario».

[illegible] del contendere, [illegible] guerra fra chi vuole [illegible] il Parco abbia confini tali da salvaguardare la natura e chi, invece, vuole utilizzare terreni e strade per costruire case e alberghi, a scopo turistico.

E [illegible] storia continua. «Il 31 ottobre '83 ho presentato esposto [illegible] pretore [illegible] Torino sulle arretrate, illegittime posizioni dei confini del Parco. Il [illegible] febbraio '84 e [illegible] da me presentata diffida nei confronti dell'Ente Parco e del ministero dell'Agricoltura e Foreste con la spiegazione dei motivi e delle conseguenze della [illegible] apposizione dei confini».

Il 9 ottobre '[illegible], dopo le comunicazioni giudiziarie [illegible] dal pretore di Torino a carico [illegible] presidente [illegible] Parco, Deorsola e [illegible] consiglieri valdostani, l'Ente deliberava, a maggioranza, con il voto contrario dei rappresentanti [illegible] d'Aosta, di ripristinare una tabellazione «provvisoria».

Il [illegible] febbraio '85, però, una [illegible] delibera annullava la precedente, «ripristinando [illegible] status [illegible] a palese dimostrazione — commenta Traisci — della mancanza [illegible] volontà amministrativa di attuare [illegible] disposizioni legislative in materia».

Il 3 maggio '85 ecco la tanto attesa delibera: «L'Ente Parco decideva, finalmente, di rispettare la legge [illegible] Stato, [illegible] la [illegible] apposizione delle tabelle [illegible] confine».

Il giorno dopo, le cronache devono registrare un [illegible] tato terroristico: [illegible] traliccio dell'Enel viene fatto saltare da ignoti [illegible] potente esplosivo.

«Invece di garantire il ri[illegible] della legge — continua Traisci —, [illegible] il rigore e la fermezza sempre auspicata [illegible] Stato di fronte [illegible] terrorismo e alla delinquenza organizzata, incredibilmente il presidente Rollandin, con una premura che non può [illegible] suscitare perplessità, emanava disposizioni atte a bloccare e successivamente [illegible] annullare le operazioni di demarcazione del Parco».

d. dam.

---

oggi & domani

● Lunedì sera alle 21 la rivista «Mondoperaio» è ospite del Club Turati (via Accademia delle Scienze 7) [illegible] la presentazione di un dossier [illegible] Torino [illegible] titolo «Un programma per Torino. [illegible] tecnometropoli». All'incontro, pre[illegible] dal segretario del Turati Giuseppe Garesio, parteciperanno il direttore di «Mondoperaio», Luciano Pellicani, e poi il sindaco Cardetti, Francesco Forte, Luciano Gallino, Marziano [illegible] e Lorenzo Mattioli. In[illegible] libero.

● Ultimi [illegible] giorni utili, oggi e domani, [illegible] visitare a Torino Esposizioni «Torino Ufficio 85». La mostra rimarrà aperta dalle [illegible] alle 20 con orario continuato.

● Per [illegible], 2 giugno, festa della Repubblica e delle Forze Armate, il partito radicale ha organizzato una manifestazione antimi[illegible] e non violenta davanti al Distretto Militare di Torino, [illegible] Unione Sovietica [illegible]. Inizio alle ore 10.

● Presso la sede dell'associazione Visitazioni Bonoviere (via Po 28), inaugurazione, lunedì [illegible] alle 17, [illegible] mostra personale della giovane fotografa torinese Stefania Levi. L'esposizione rimarrà aperta al pubblico fino al 28 giugno.

● In occasione della mostra «Santa Giulia in Vanchiglia», allestita presso la parrocchia per ricordare il 200° della nascita della marchesa Giulia Falletti di Barolo, questa sera alle 21 in chiesa concerto vocale de «Gli alunni [illegible] cielo». Ingresso libero.

● Oggi alle 17, al Festival della Birra a Palazzo a Vela, concerto di easy listening con Palmino Pia, Luigi Tessarollo e Roberto Zanet. Alle 21 e 30, esibizione di «Serpiente Latina» con [illegible] miscela di ritmi latino-americani. Domani, giornata in [illegible] del collezionista, con «cotton-market» nell'area esterna di Palazzo a Vela. Alle 16 concerto dell'orchestra Giorgio Giacosa. Alle 20 e 30 concerto jazz del Giulio Camarca Group. Il secondo [illegible] della birra si chiude [illegible] sera.

● Concerto d'organo del [illegible] stro Remo Pipino, questa sera alle 21 al santuario di Sant'Antonio da Padova (al n° 7 [illegible] omonima). In programma, [illegible] di [illegible], Franck e Zipoli.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	11	59	70	48	67
Cagliari	79	[illegible]	6	25	79
Firenze	42	14	56	80	64
Genova	[illegible]	45	83	23	[illegible]
Milano	77	51	14	34	[illegible]
[illegible]	77	28	30	57	46
[illegible]	72	55	48	14	[illegible]
[illegible]	30	83	77	78	18
Torino	43	61	52	87	57
Venezia	73	11	66	27	75

COLONNA ENALOTTO

12X 222 21X 212

I RITARDATARI — Fra i numeri in maggior ritardo sono stati estratti: per BARI il 59 in ritardo da 52 settimane, per GENOVA il 63 che non usciva da 73 settimane, per ROMA il 19 che non veniva estratto da 58, per VENEZIA il 75 in ritardo [illegible] 63 settimane.

[illegible]

AL [illegible] (str. Caverone 7): 21
ARLECCHINO: ore 21 danze
BELLE ARTI: 15,30-21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze
DU PARC: ore 21 orch. Remy
FARO: 15,30-21 Rocky e Villa.
FORTINO: 15,30-21 ballo liscio
GARDEN: oggi e domani 15,30-21 inaugurazione Gran Giardino Estivo (in caso di pioggia si balla [illegible]).
LA LUCCIOLA: 15,30-21 ballo liscio
LA PERLA del Valentino: 15,30-21
LE PARADIS (S. Mauro [illegible]): 21 orch. Danilo e Carmen Rossi
LE ROI: ore 21 Dal Museo
MASSAUA: ore 21 Foto di Gruppo
PRINCIPE: ore ballo liscio
TROCADERO: ore 21 [illegible]

DISCO NIGHT: ore 21,30-3 [illegible]
PERSONAL DISCOTECA - [illegible] giovedì, sabato, domenica ore 16; ore 21 danze ingr. libero.
IL GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino orch. Principe e Alberting.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (via G. [illegible]): [illegible]
SHAKER CLUB DISCOTECA: ore 21
WHISKY NOTTE (tel. [illegible]): ore 22. Domani ore 15 e 22.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (via Volta 1, tel. [illegible]): Disegni antichi e stampe originali catalogo primavera.
ARTE CLUB (via Bertola 3): [illegible]
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra [illegible]. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì, orario continuato 9-20. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000, gratuito visite scuole. Per informazioni tel. [illegible]
DAVICO: Bosch, Chessa, Cremona, Fico, Jacken, Mattioli, Moretti, Tabusso.
[illegible] (0172 [illegible]): Pittura Italiana [illegible] Calandri, Paulucci, Tabusso.
IDEOGRAMMA (De Gasperi 36): [illegible]
L'APPICHE (via C. Alberto 38): [illegible]
originali e grafica. Maggio-giugno 4000 immagini all'[illegible] dell'arte contemporanea.
LA CONCHIGLIA: [illegible] 15,30.
LA ROCCA (via [illegible] ang. via [illegible] Rocca): Manifesti originali e grafica contemporanea: un viaggio nell'immagine.
PIEMONTE [illegible] CULTURALE (via Roma 264 - Torino): La pieve dell'abbazia di San Gallo. Mostra documentaria a cura di Regione Piemonte, Pro Helvetia, Fondazione svizzera per la cultura. Dal 25 maggio al 23 giugno 1985. Orario: da lunedì a sabato 15,30-19,30, domenica 9,30-12,30, 15,30-19,30.
PORTICI: (tel. [illegible]) A. Cappellin. Pensi e [illegible] orario 15,30-19,30.
GALLERIA D'ARTE CELEBRINI - Campogrande (tel. 817.0450): A. Bobò.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Alfredo [illegible]
A.A.G. (via Acc. Alb. 3 bis, 877,857): Arte e Artigianato tradizionale piemontese.
BERMAN: Tra 800 e 900 Avondo, [illegible], Boetto, Boschetti, Delleani, Fattori, Ghedussi, Guarlotti, Lupo, Maggi, Mussa, Morbelli, Morando, Mus, Pellizza, Paulucci, Reycend, Soleris, Tavernier, Verlan, Zola.
CITTADELLA (via Bertola 31): Torino visto da 20 artisti.
LA BUSSOLA (via Po 9): Giuliano [illegible]
LE [illegible]: Disegni italiani '20-'50.
NARCISO: Futurismo a Torino (Fillia, Diulgheroff, Mino Rosso, Farfa).
[illegible] (corso Cairoli [illegible] tel. 817.340): [illegible] e [illegible]
[illegible] CERAMICHE (tel. 577.610): Tra vetro, terra e oro A. [illegible]
SANTAGOSTINO (tel. 535.960): De Chirico, De Pisis, Sesea, Sandi, Vaccaro.
TUTTAGRAFICA (piazza Carlina 18, tel. 836.1381): Marco Rago [illegible] Disegni.
VIOTTI: esposizione promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 8,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 8,30-12; 15-18, domenica 8,30-12; 15-18 lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17, lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30; 15-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105): Mostra «La terra tra i due fiumi», fino al 31 luglio, aperto da martedì a domenica dalle 9 alle 19, martedì e venerdì apertura serale dalle 20 alle 23. Lunedì chiuso. Tel. 334.024.
MUSEO DI [illegible] NATURALE [illegible] BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate da scuole).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): [illegible] museo e sala mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.

L'ingresso gratuito è fissato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese, per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

EXPERIMENTA: Fenomeni ed esperienze dal mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino, viale Settimio [illegible] 65, dal 19-5 al 16-9. Orario 16-21 continuato; lunedì 15-21. Ingresso L. [illegible] [illegible] speciale da p.za Vittorio ogni [illegible]

Potrebbe essere responsabile di decine di estorsioni

«VOGLIO I GIOIELLI NEL CESTINO DEI RIFIUTI» E' PRESO IL FALSO RAPITORE

Aveva telefonato dicendo di avere rapito il padre, voleva soldi e gioielli («tutto quello che avete») per lasciare subito libero il [illegible] rapito. Non era vero [illegible] questa gente sfrutta il panico della gente. Dovevano [illegible] il riscatto nel cestino dei rifiuti: [illegible] polizia l'ha bloccato mentre [illegible] frugando nell'immondizia. [illegible] tratta di di [illegible] Dell'Abate, 54 [illegible], via Finalmarina [illegible], due matrimoni e due figli dalla seconda moglie. Ha i suoi guai con la giustizia per vecchie storie: estorsione, furto, rapina. In Questura resta in stato di «fermo». In casa sua aveva due milioni [illegible] contanti e alcuni gioielli.

E' una delle storie che si ripetono a Torino da un anno ma che da sei mesi sono diventate un fenomeno di dimensioni preoccupanti. Il sistema è [illegible] lo stesso. Lo «sciacallo» compone un numero di telefono di famiglie di professionisti. Questa volta [illegible] stata scelta la [illegible] di un ingegnere [illegible] corso Galileo Ferraris. L'anonimo sembra deciso, fa il «duro»: doveva prendere tutti i soldi che aveva, doveva [illegible] in fretta [illegible] volete riavere il vostro caro ancora in vita. Parecchi telefonano alla polizia per denunciare l'accaduto ma sono moltissimi quelli che cedono al ricatto e ubbidiscono.

Franco Dell'Abbate, fermato per estorsione

Questa volta all'apparecchio aveva risposto la figlia dell'ingegnere [illegible] corso Galileo Ferraris. Doveva portare un pacchetto con tutti i valori che aveva in casa e lasciarli in un cestino dei rifiuti di via Caboto, all'angolo [illegible] corso Galileo Ferraris, a due passi dalla cabina telefonica. La donna si è rivolta alla Questura e i poliziotti [illegible] andati all'appuntamento. All'ora s[illegible] un uomo si è avvicinato [illegible] bidoncino della spazzatura, si è fermato qualche secondo a guardare dentro. Un comportamento che agli uomini in divisa [illegible] «sospetto» e hanno fermato l'uomo: il Dell'Abate. Lui si difende: «stavo andando a Porta [illegible]».

In Questura ammettono che i «casi» analoghi sono numerosissimi: [illegible] sono almeno cinquanta denunce negli ultimi mesi. Ma almeno altrettanti episodi [illegible] sono stati denunciati. La polizia suggerisce di non aver [illegible], di parlare con il 113 e di [illegible] fiducia nelle istituzioni.

Domani «Torino Ufficio '85» chiude i battenti al Valentino

ARREDARE SCRIVANIA E COMPUTER

Ambienti di lavoro mutati in [illegible] operativi integrati

Si chiude domani sera a Torino Esposizioni la rassegna «Torino Ufficio '85», expo di sistemi, macchine e arredamento per ufficio, elettronica applicata all'elaborazione e alla trasmissione dei dati. Il veloce progresso tecnologico [illegible] investito anche il settore dell'arredamento [illegible] ufficio, trasformando scrivania, armadio, tavolo, in «moduli» più funzionali, rivoluzionando i consueti concetti, mutando [illegible] uffici in «sistemi operativi integrati».

L'interesse per «Ufficio [illegible]» è stato notevole, soprattutto [illegible] parte di imprenditori e addetti [illegible] lavori di vario genere, case produttrici di «hard» e «software», concessionari, agenti [illegible] vendita, imprese commerciali, interessati a sistemi, apparecchiature e strumenti per ogni tipo di operazione progettuale, amministrativa e gestionale (per il lavoro d'ufficio, stabilimento, magazzino). Ormai più nessuno può fare a meno d'interessarsi alle nuove tecnologie applicate all'amministrazione, pena l'esclusione dal mercato. Entrano perciò in [illegible] banche, assicurazioni, aziende turistico alberghiere, enti pubblici, ma anche avvocati, commercialisti, medici, ingegneri, architetti, geometri.

Per il grande pubblico [illegible] tratta invece [illegible] una occasione per una «total immersion» nel mondo dei computers, dal più semplice «home», (da te[illegible] in casa), alle più com[illegible] «work station» composte da un'unità centrale e più terminali. In tutti gli stand, fino a domani sera, gli espositori tengono corsi [illegible] infor[illegible] e [illegible] sul corretto uso dei calcolatori. Presso gli stand «Ibm» si impara anche ad [illegible] le recentissime macchine per scrivere elettroniche, trasformate ormai in «sistemi di scrittura», e il [illegible] fare approc[illegible] ci [illegible] i sistemi più avanzati [illegible] comunicazione dati via filo. Per ogni categoria commerciale, produttiva, o amministrativa, [illegible] stati messi a punto programmi particolari, analizzando i singoli problemi.

Tra le curiosità il [illegible] potente microcomputer «Epson», — presentato in [illegible] teprima nazionale [illegible] mo[illegible] torinese — progettato secondo nuovi criteri di modularità per applicazioni industriali e professionali [illegible] cializzate. Infine [illegible] la «Tecnosystem, è presentato il «Tecno—Apl», [illegible] sistema di programmazione a basso costo, applicato su un computer «Apple». «Si tratta — spiegano gli addetti — di un linguaggio per la definizione di elementi geometrici e profili di pezzi, da prodursi su macchine utensili a controllo numerico e per la generazione automatica del nastro perforato».

EXPERIMENTA FREQUENTI BUS-NAVETTA

«Experimenta», la interessante e curiosa mostra di divulgazione scientifica allestita a Villa Gualino, sulla collina di fronte al Valentino, prosegue con successo: dal 19 maggio, giorno dell'inaugurazione, informano [illegible] organizzatori (assessorato regionale alla Cultura, Arcimedia, [illegible] diostudi), [illegible] già registrati [illegible] visitatori e 100 classi scolastiche.

Ottica, acustica, meccanica, elettromagnetica, fluidodinamica, osservazioni geoastronomiche sono i settori che è possibile «sperimentare» divertendosi, tutti i giorni [illegible] 9 alle 21 (15-21 il lunedì). Villa Gualino è in viale Settimio Severo 65, raggiungibile preferibilmente, per e[illegible] ingorghi [illegible] strette strade collinari, utilizzando i bus-navetta TT in partenza da piazza Vittorio V[illegible] ogni mezz'ora i giorni [illegible] e ogni dieci minuti durante i festivi.

Il governatore della Banca d'Italia Ciampi

BLOCCATI A META' STRADA

«Si rischia di tornare indietro». Politica di bilancio e dei redditi

Quanto di buono s'è fatto nell'84 per lo sviluppo e la stabilità — abbassamento [illegible] quattro punti della dinamica dei prezzi, crescita del [illegible] e [illegible] investimenti — rischia [illegible] saltare di fronte a [illegible] di [illegible]nuità nell'opera di risanamento.

[illegible] parole [illegible] governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi. Un richiamo fermo, che non lascia margi[illegible] ad equivoci. Il periodo di grazia dell'economia italiana sta per finire, anche in [illegible] [illegible] rallentamento della locomotiva Usa, e [illegible] [illegible] immediate contromisure. I fronti sono due:

1) un'oculata politica [illegible] bilancio;

2) una politica [illegible] redditi, [illegible] con l'accordo di San Valentino sulla scala [illegible], ora insidiato dal referendum-pci.

I mali [illegible] chiamano spesa pubblica crescente, conti con l'estero tornati in [illegible], inflazione che da sei mesi non scende più, oltre [illegible] milioni e [illegible] [illegible] disoccupati.

Ma [illegible] soprattutto l'enorme disavanzo p[illegible]blico il punto più debole. Nel primo [illegible]drimestre dell'85 il deficit è ammontato a quasi trentasettemilamila miliardi, novemilamila [illegible] più rispetto al gennaio-aprile '84. Cifre che, di fatto, ci escludono dal consesso delle democrazie industriali.

Ciampi ha indicato le aree d'intervento: sanità, previdenza, finanza locale. Ma riformare non basta se non si agisce contemporaneamente sulle procedure [illegible] spesa. E qui il governatore ha proposto di «dare maggiore concretezza» all'articolo 81 della Carta [illegible]. La norma impone [illegible] ogni legge indichi la fonte di copertura finanziaria. Un principio di pareggio fra uscite ed entrate che vale per un [illegible] bilancio familiare e non si vede perché, invece, debba essere troppo [illegible]o disatteso da chi gestisce [illegible] cosa pubblica.

r. b.

Ciampi legge la relazione all'assemblea annuale

QUATTRO I MALI DA GUARIRE

• **SPESA PUBBLICA** — Bisogna fermare l'espansione indiscriminata. Il piano del ministro del Tesoro Goria può funzionare soltanto se si recupera il terreno perduto, visto che nei primi tre mesi di quest'anno il deficit è risultato di 10 mila miliardi superiore a quello precedente.

Su quali capitoli incidere? Su quelli che «generano le maggiori spinte al disavanzo»: previdenza, finanza locale e sanità.

• **OCCUPAZIONE** — Il governatore ha citato le previsioni secondo cui, fino all'inizio degli Anni 90, avremo ogni anno in Italia dai 150 mila ai 200 mila giovani che si presenteranno sul mercato, soprattutto nel Mezzogiorno. Con questo afflusso, anche stimando condizioni di sviluppo favorevoli, nel 1990 toccheremo il tetto di tre milioni di disoccupati. Che fare? E' necessario portare avanti l'avviata riforma del mercato del lavoro.

• **VINCOLO ESTERO** — E' fonte di notevole preoccupazione: i prodotti stranieri invadono con estrema facilità i nostri mercati. Il rimedio numero uno consiste [illegible] una politica industriale che sia in grado di guidare la riscossa dei prodotti nazionali all'estero.

• [illegible] — Il nostro sistema creditizio vive in [illegible] situazione di arretratezza: bisogna riformarlo. Ciampi ha anche criticato il ritardo del governo nel rinnovare molti vertici. Ha assecondato la richiesta [illegible] sgravi fiscali in vista della nascita del fondo di garanzia.

Il ministro Romita

«POSSIAMO FARCELA»

Romita (ministro del Bilancio): «La relazione non è pessimistica, perché ammette che si può uscire dalla congiuntura "piatta" purché si potenzi il governo dell'economia in una prospettiva non meramente ciclica».

Macca (responsabile dipartimento economico del pci): «Chi[illegible]ro il messaggio che viene dalla relazione del Governatore mentre il Paese si avvia ad un referendum che nelle intenzioni dei promotori [illegible]be esprimere condanna della politica economica del governo' indirizzo [illegible] [illegible] posto e quello autorevolmente in[illegible] [illegible] Ciampi per affrontare i temi [illegible] dell'occupazione e del Mezzogiorno».

Napolitano (capogruppo pci alla Camera): la relazione «ha portato in primo piano le carenze strutturali del sistema produttivo che si riflettono sul deficit crescente della bilancia dei pagamenti».

Benvenuto (segretario della Uil): «La relazione è la dimostrazione di quanto [illegible] irragionevole il ricorso al referendum, che è anche un [illegible]mento di frattura rispetto alla politica dei redditi, giustamente indicata da Ciampi senza alternative».

Trentin (segretario confederale Cgil): Ciampi ha affrontato «con genericità i problemi della politica industriale italiana e quelli di una politica dei redditi, ancora definita in termini vaghi, se non quando [illegible] basta di accennare alla riduzione possibile del costo del lavoro».

Marl [illegible] (segretario [illegible] [illegible] Cisl): votare «no» al referendum «per [illegible] vigore a quella politica dei redditi che ha perso (proprio a causa del referendum) in questi mesi [illegible] sua forza propulsiva».

«Parla come noi»

LUCCHINI SODDISFATTO

Lucchini (presidente Confindustria): «Ciampi? Parla la [illegible] stessa lingua: è solo lo sviluppo che può preservare il Paese da immani disastri».

Agnelli (presidente [illegible] Fiat): «Mi sono sembrate interessanti le osservazioni di Ciampi sui problemi dell'inflazione, della disoccupazione e degli impegni con l'estero. Ma la relazione va letta con più attenzione per poter esprimere un giudizio serio».

De Benedetti (presidente dell'Olivetti): [illegible] [illegible] risulta che l'industria privata [illegible] fatto molto meglio di quanto ha [illegible] il [illegible] pubblico».

Pallavicini (presidente dell'Associazione Bancaria, Abi): osserva come [illegible] relazione «dia rilevanza al regime fiscale delle banche, divenuto via via più oneroso e quindi con riflessi economici negativi sull'operatività. Spicca poi l'accento messo sul problema della disoccupazione, da rimuovere rimuovendo le cause che provocano inflazione e che pongono, come il vincolo estero, un freno a una maggiore produzione».

Nesi (presidente Banca Nazionale del Lavoro): «Condivido i problemi presentati nella [illegible] [illegible] proposte».

Pianza (presidente dell'Associazione tecnica fra le Banche Popolari): «Ciampi ha detto che il principale ostacolo risiede nella finanza pubblica, causa principale dei tassi elevati e delle distorsioni».

Arcuti (presidente dell'Imi): «La relazione di Ciampi è l'ultimo richiamo alla realtà». «Tuttavia — aggiunge — la relazione è anche ottimistica perché [illegible] nella volontà di fare [illegible] cose, altrimenti si va allo sfascio».

PER IL REFERENDUM UN MEGA-COMIZIO DEI 5 SEGRETARI?

Martelli (psi) ribadisce: «Se vince il fronte del sì il governo è costretto a dimettersi»

ROMA — Il 9 giugno la po[illegible]a in gioco è gr[illegible]. Ed è per questo che si fa strada l'ipo[illegible]si di un mega-comizio a Roma dei cinque segretari dei partiti [illegible] maggioranza, due giorni prima del referendum promosso dal pci per ripristinare i 4 punti di scala mobile tagliati. Craxi, De Mita, Spadolini, Longo e Zanone richiamerebbero così gli italiani a un appuntamento che sta [illegible]nendo rilevanza politica sempre maggiore.

Sono soprattutto i socialisti ad insistere su questo tono di «drammatizzazione». Il vice segretario Martelli ancora ieri ha ribadito che se vince il fronte del [illegible] [illegible] governo sarà costretto a dimettersi. Una tesi su cui De Mita ha preferito per ora tacere (ma Longo ha fatto capire che il segretario dc sarebbe d'accordo, dopo il colloquio di ieri). Prevale però la convinzione che questo problema sia ancora prematuro. Ma il presidente della Confindustria Lucchini ha dichiarato ieri che questo referendum non è certo la tomba della democrazia.

Il vice presidente della Fiat Umberto Agnelli

«IL REFERENDUM DEL PCI: RISULTATO BOOMERANG»

BOLOGNA — «Il referendum indetto sul recupero [illegible] quattro punti di contingenza — ha detto il vicepresidente [illegible] Fiat, Umberto Agnelli, intervenendo ieri a Bologna [illegible] industriale — è una delle maggiori sciocchezze che siano state proposte in questi anni in [illegible]. Esso fa leva, spudoratamente e cinicamente, su un presunto e sper[illegible] analfabetismo economico degli italiani. Il partito che si proclama dei lavoratori vuole un risultato che se bensì[illegible] ripercuoterà a boomerang, dopo poco tempo, sui lavoratori stessi dopo aver provocato guasti alle imprese e all'economia».

«Se sarà respinta la propo[illegible] comunista — ha continuato Agnelli — vorrà dire che la maggioranza degli italiani non è così sprovvista di buon senso economico [illegible] alcuni [illegible]. Se invece vincerà il partito dei quattro punti di scala mobile in più, per l'economia [illegible]liana e per noi imprenditori non sarà certo gradevole, ma, almeno, [illegible] [illegible]rà ad un rimescola[illegible] di tutte le carte da cui non potrà non scaturire una sicura chiarificazione».

Affermato che, al di là del fatto contingente [illegible] referendum, ciò che conta [illegible] la scelta tra «un m[illegible] di società equilibrata e progressiva» e un «modello basato [illegible] criterio [illegible] [illegible] e della spartizione partitica», Agnelli [illegible] detto che «i risul[illegible] [illegible] [illegible]hi amminis[illegible]tive tolgono ogni alibi all'inerzia».

Questi risultati — ha proseguito — «rendono più facile e più chiara la scelta sul futuro assetto della società italiana. Sul piano concreto il voler promuovere lo sviluppo, l'occupazione e [illegible] ricchezza del paese implica risvolti operativi estremamente concreti in politica monetaria, creditizia, industriale e fiscale».

Decisione cruciale e prioritaria è una però quella di «modificare il nostro sistema impositivo secondo i modelli che stan[illegible] emergendo come vincenti all'estero».

Affermata la necessità di superare il «meccanismo per[illegible] delle indicizzazioni», Umberto Agnelli [illegible] detto: «studiamo a fondo il p[illegible]gio dell'attuale sistema impositivo, che colpisce soltanto il lavoro e le imprese italiane, ad un sistema che lasci più soldi alla gente».

L'uxoricidio è avvenuto stanotte verso l'una in una casa del centro storico di Savigliano

UCCIDE LA MOGLIE, SPARA AI DUE FIGLI E POI FUGGE

Gaspare Maglio ha esploso numerosi colpi di pistola. Forse è già in Francia

La vittima Marianna Bardi

La casa del centro di [illegible] [illegible] è avvenuto il del[illegible]

(Segue dalla 1ª pagina)

Il pavimento della [illegible] di via Tapparelli 50 si è macchiato del sangue di Marianna Bardi e dei suoi figli. La donna colpita al torace e all'addome è morta pochi istanti più tardi, appena distesa su [illegible] lettino del pronto soccorso dell'ospedale [illegible] Savigliano. Nello stesso ospedale sono stati ricoverati in gravissime condizioni Emilio e Carmela Maglio. Entrambi [illegible] stati immediatamente operati. La ragazza [illegible] [illegible] la caverà. Il fratello è, invece, in fin di vita raggiunto anche lui, come la madre, da numerosi proiettili all'addome.

Un miracolo ha risparmiato probabilmente la vita al terzo figlio, Gianni, di 16 anni, che viveva ancora con la coppia. Ieri aveva deciso di andare a dormire in casa [illegible] parenti. Gli altri figli, da tempo [illegible]sati, [illegible] stati avvisati [illegible] notte della sciagura che si era abbattuta sui loro genitori. Dopo aver ucciso la moglie e ferito gravemente due figli il Maglio è fuggito. L'ultimo ad averlo visto è stato un suo parente, titolare di un chio[illegible] per la vendita delle angurie situato [illegible] periferia di Savigliano, in un piazzale della statale, che porta a Torino.

L'uomo è stato interrogato [illegible] carabinieri ed ha raccontato di aver ricevuto la visita del Maglio verso l'una e trenta. Ha raccontato: «*Era sconvolto, urlava frasi sconnesse come: finalmente l'ho fatta finita, li [illegible] uccisi tutti, ma [illegible] non ho fatto attenzione, [illegible] abituato alle sue scenate. [illegible] mi ha chiesto in prestito una coperta perché doveva andare a dormire fuori casa. Per accontentarlo, pensando ad una sua stravaganza, gliela [illegible]. Quando [illegible] saputo [illegible] era successo...*». Adesso l'uxoricida è ricercato in tutta la provincia di Cuneo. In allarme sono anche i carabinieri di Favara, in provincia di Agrigento, dove il Maglio è nato e [illegible] polizia di frontiera perché l'uomo ha molti parenti resi[illegible] [illegible] all'estero, soprattutto in Francia e non [illegible] [illegible] che cerchi rifugio proprio presso questi ultimi.

Intanto gli inquirenti hanno svolto le prime indagini. Gaspare Maglio era disoccupato da parecchi anni e, ultimamente, per far fronte ai bisogni della famiglia aveva deciso di vendere alcuni piccoli appezzamenti di terreno, che aveva ereditato in Sicilia. L'uomo non [illegible] precedenti anche se i carabinieri di Savigliano, che gli stanno dando la caccia, non hanno nessuna esitazione a descriverlo come un [illegible] violento, abituato a maltrattare la moglie e i figli.

Anzi parecchie volte, proprio questi ultimi, ormai adulti [illegible] dovuti intervenire per sottrarre [illegible] madre [illegible] percosse del marito. Ieri, purtroppo, neppure loro sono riusciti a strappare la donna alla furia omicida di [illegible] Maglio.

Paolo Querio

L'iniziativa della più antica distilleria della regione, la Sibona di Piobesi

ETICHETTE DISEGNATE DA FORATTINI PER LE GRAPPE PIEMONTESI «FIRMATE»

MILANO — Ha trovato la giusta sede per la presentazione agli addetti [illegible] [illegible] la [illegible]glie albesi festeggiate all'Hotel Gallia [illegible] [illegible] la nuova serie di grappe particolari della distilleria Sibona di Piobesi d'Alba.

[illegible] [illegible] Sibona, può vantare la licenza [illegible] uno, quindi la più antica del Piemonte, [illegible] produce [illegible] le ampolline da mezzo litro di grappe [illegible] qualità ma ha dato una nuova immagine per opera di Gianni Gagliardo che si occupa della distribu[illegible] a sei grappe particolari contenute in bottiglie da 0,75 centilitri. Una serie limitata non più di 4-5000 bottiglie per [illegible] che adesso [illegible] ognuna un'etichetta [illegible] disegnata appositamente [illegible] [illegible]gio Forattini.

[illegible] bottiglie che non sono passa[illegible] in[illegible]vate con quelle etichette da cui sorridevano beati e pacifici preti di campagna, monsignori, cardinali, vescovi con la stola, e per la grappa finissima della Langa una bianca figura benedicente che potrebbe essere il Pontefice, se papa Wojtyla [illegible] [illegible] [illegible] con duro cipiglio facendoci dimenticare la bonarietà di Giovanni XXIII. Grappe nate dalla [illegible] di vinacce diverse e pure raccolte a pochi chilometri. La grappa Barolo vanta tre anni di invecchiamento in bottiglie di rovere; quella di Nebbiolo è più fresca e spigolosa. Non è aromatizzata al tartufo ma al momento dell'imbottigliamento 5 grammi di tartufo [illegible] un gusto particolare alla grappa del Roero [illegible] tartufo d'Alba. Per le signore il liquore alla camomilla gradazione alcolica [illegible] [illegible] [illegible] invece al 50° con la Tuttogrado perché non è tagliata con acqua d[illegible] quando «piange» dall'alambicco.

Quella finissima della Langa non è invecchiata, fresca adatta per l'estate. La serie è stata già presentata al Vinitaly di Verona e sarà portata a Colonia all'Aruga. Ma forse questa grappa piemontese dovrebbe chiamarsi branda, grappa infatti deriva dal germanico krappa (uncino, termine più gotico che longobardico come ha fatto notare Luigi Firpo).

Adele [illegible]otti

[illegible] [illegible] da Forattini

DANNEGGIATI PULLMAN INGLESI

BOLOGNA — Vandalismo antinglese in Romagna. A Rimini [illegible] pullman di un'agenda di [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] parcheggiati sul lungomare [illegible] stati presi di mira da ignoti teppisti che hanno mandato in frantumi i vetri dei due pesanti autoveicoli.

Qualche minuto più tardi momenti di tensione sono stati vissuti in un pub di viale Regina [illegible] [illegible] per essere una delle mete preferite dei turisti inglesi. Gruppi di tifosi che scorrazzavano sul lungomare a ondate successive si sono portati davanti [illegible] pub ed hanno inscenato gazzarre verbali insultando gli avventori inglesi, una ventina in tutto, che si trovavano all'interno. Ad un certo punto si è temuto il peggio: all'esterno si era raccolta una folla minacciosa di qualche centinaio di persone. E' volato anche qualche sasso che ha mandato in frantumi l'insegna del locale e alcuni vetri. I danni sono, comunque, molto limitati. La tensione è poi scemata tanto che quando sono arrivati i carabinieri e la polizia ormai [illegible] c'era [illegible] nessuno.

Mediterraneo inquinato ma il pesce è commestibile

ATENE — L'inquinamento da mercurio del Mediterraneo non rappresenta al momento attuale un rischio per i consumatori di pesce. E' la conclusione cui sono giunti i rappresentanti dei 17 Paesi che si affacciano sul Mediterraneo riuniti ad Atene da lunedì nell'ambito del programma delle Nazioni Unite per l'ambiente (Pnua).

Il coordinatore del piano d'azione mediterranea del «Pnua» Aldo Manos ha detto che tale indicazione riguarda «la popolazione in generale» ma che le donne incinte e i pescatori potrebbero correre in alcuni casi dei pericoli. Il mercurio resta sempre nell'elenco dei prodotti inquinanti da tenere sotto controllo.

Londra, 90 feriti nell'incidente ferroviario

LONDRA — I feriti dell'incidente alla stazione ferroviaria di Battersea Park curati negli ospedali di St. Thomas e St. Stephens, sono circa 90.

I più gravi hanno fratture alle costole e qualche ferita alla testa. L'incidente avrebbe avuto più serie conseguenze se, come è risultato dalle prime indagini, il convoglio tamponato non fosse stato in movimento, pure se ad andatura lenta.

Trombe d'aria in Usa almeno 42 i morti

CRANESVILLE (Pennsylvania) — Un'eccezionale ondata di maltempo ha colpito alcune zone degli Stati Uniti e del Canada provocando fino a questo momento la morte di almeno quarantadue persone. Alcune trombe d'aria si sono abbattute sulla Pennsylvania settentrionale distruggendo numerose case e uccidendo almeno ventiquattro persone. Le vittime nell'Ohio sono sette mentre a Barrie e in altre zone canadesi dell'Ontario i morti sono almeno dodici e si registrano gravi danni ad edifici e installazioni elettriche.

A Beaver Falls, in Pennsylvania, il tetto di un grande magazzino è stato spazzato via dal tornado e numerose persone, bloccate all'interno dei locali, sono state salvate due ore dopo dalla polizia.

Elezioni Perù Garcia quasi presidente

LIMA — Nessuno dei candidati alle elezioni presidenziali peruviane dello scorso 14 aprile ha ottenuto la maggioranza assoluta necessaria per essere proclamato vincitore; lo ha annunciato il Consiglio nazionale delle elezioni.

Il candidato che ha avuto i maggiori consensi è stato Alan Garcia, (Apra, socialdemocratico) che ha ottenuto il 47,74 per cento dei voti. Ora dovrebbe essere organizzato un secondo turno elettorale tra i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti. Alfonso Barrantes (Movimento della sinistra unita), che è arrivato secondo, ha però deciso di ritirare la sua candidatura.

Temporale a Buenos Aires morti, feriti e senza tetto

BUENOS AIRES — Tre morti e decine di feriti sono il bilancio ancora provvisorio di un violento temporale che si è abbattuto su Buenos Aires e che interessa tutto il bacino del Rio della Plata. Le vittime sono due persone colpite da un fulmine nella zona suburbana di Lomas de Zamora e una terza annegata in una strada periferica della capitale dove il livello dell'acqua aveva raggiunto un metro e mezzo. I danni sono ingenti in tutta la zona metropolitana dove interi rioni sono senza luce, mentre migliaia di persone stanno evacuando numerosi quartieri periferici inondati dalla pioggia.

Nella notte

NAVE COLPITA NEL GOLFO: IN FIAMME BOMBE SU TEHERAN

BAHREIN — Un incendio è scoppiato a bordo della nave porta - container «Oriental Importer» dopo essere stata colpita da due razzi sparati dall'aviazione iraniana, mentre era in rotta verso il Kuwait proveniente da Dammam, in Arabia Saudita.

Un cinese di Hong Kong, membro dell'equipaggio, risulta disperso e un altro ferito. Non si ha ancora notizia fino a questo momento, dell'entità dei danni arrecati. La nave, carica di contenitori, è stata colpita nella zona nord-occidentale del Golfo, molto più a nord degli altri attacchi contro navi, attribuiti in precedenza all'Iran.

Nella notte, intanto, l'aviazione irachena ha massicciamente colpito Teheran. Baghdad ha dichiarato che gli «attacchi devastanti» sono stati decisi per punire l'Iran che non vuole avviarsi «verso la pace».

Accolte le richieste di Assad

BEIRUT, GLI SCIITI SOSPENDONO L'ATTACCO

Ieri sera il «cessate il fuoco» ordinato da Nabih Berri, capo di Amal, su pressione del presidente siriano

BEIRUT — Le milizie sciite hanno interrotto la loro offensiva contro i campi profughi palestinesi di Beirut dopo che il leader di Amal, Nabih Berri, aveva ordinato ieri sera un cessate il fuoco totale accogliendo le pressioni del presidente siriano Hafez Assad. La tregua, proclamata dopo tredici giorni di aspri combattimenti, è stata osservata per il momento da entrambe le parti.

Continuano a giungere informazioni, nel frattempo, sull'intenzione siriana di inviare reparti di soldati dal Libano orientale per sorvegliare la fine delle ostilità nella zona in cui, caduta Sabra, Amal e la sesta brigata dell'esercito libanese erano pronti a sferrare un nuovo decisivo attacco.

Un portavoce palestinese ha affermato che dalla mezzanotte «non si sono registrati scontri rilevanti». «La situazione — ha aggiunto — è stata molto calma. Alcuni cecchini hanno aperto il fuoco sporadicamente».

E' stato il capo indiscusso della formazione sciita protagonista della «guerra dei campi» a comunicare personalmente l'ordine di cessare il fuoco dopo che alcuni appelli precedenti erano stati ignorati da entrambe le parti: «Su richiesta del presidente Assad — ha detto Berri dai microfoni delle radio libanesi — ordiniamo a tutti i combattenti di Amal di rispettare il cessate il fuoco totale all'interno e nei pressi dei campi, per aprire la strada agli sforzi patrocinati dalla Siria di giungere ad una soluzione finale».

La polizia ha reso noto oggi che nella zona di Sabra, Chatila e Bourj el Barajneh sono rimaste uccise nelle ultime ventiquattr'ore trentatré persone, facendo così salire ad almeno 460 morti il tragico bilancio dei combattimenti divampati il 19 maggio. Donne e bambini palestinesi sono usciti dai bunker e dai rifugi dove avevano trascorso questi tredici giorni di sangue e sono stati visti lasciare i campi portando via gli oggetti di loro proprietà.

Alcuni esponenti palestinesi hanno riferito che i miliziani sciiti, in festa per la conquista di Sabra, hanno iniziato a fare esplodere con la dinamite le casupole di cemento del campo distruggendo quanto aveva resistito ai bombardamenti dei giorni scorsi.

A New York, frattanto, il consiglio di sicurezza dell'Onu aveva ieri sera approvato all'unanimità una risoluzione in cui si chiedeva di mettere fine agli atti di violenza contro i civili nei campi palestinesi a Beirut Ovest. L'accordo sulla risoluzione era stato raggiunto dopo due giorni di schermaglie procedurali.

Nella risoluzione non si chiede un cessate il fuoco, ma si esprime «la più profonda preoccupazione per i pesanti costi in termini di vite umane che stanno colpendo la popolazione civile del Libano» e si invitano le parti «a mettere fine agli atti di violenza».

A PARIGI, UNA PIAZZA AI DIRITTI UMANI

Parigi. E' stata inaugurata giovedì, nella capitale francese, la nuova piazza intitolata all'Amicizia e ai Diritti umani, sulla spianata del Trocadero. Nella foto, scattata davanti alla Tour Eiffel, il premio Nobel sudafricano per la pace del 1984 Desmond Tutu, la vedova del presidente cileno Salvador Allende, François Mitterrand e la moglie Danielle, il premio Nobel per la pace del 1974, l'irlandese Sean Mac Bride e l'arcivescovo brasiliano di Recife, monsignor Helder Camara, che hanno partecipato alla cerimonia

GUERRIGLIA IN SALVADOR 25 MORTI

SAN SALVADOR — Diciannove guerriglieri di sinistra e sei soldati sono rimasti uccisi in alcuni combattimenti che hanno avuto luogo nella giornata di giovedì nella zona orientale del Salvador.

Lo hanno reso noto fonti militari a Tierra Blanca, una cittadina situata settanta chilometri ad est della capitale. Nel primo scontro una pattuglia dell'esercito ha affrontato un gruppo di guerriglieri uccidendone quindici. Anche un soldato è rimasto ucciso.

Altri quattro ribelli hanno invece perso la vita in uno scontro che ha avuto luogo nei pressi di Jiquilisco (cento chilometri ad est di San Salvador), mentre cinque soldati sono stati uccisi dall'esplosione di mine nella provincia di Usulutan.

NELLO YEMEN FEUDALE «COLONIA» DEI GIAPPONESI

Sopravvivono antichissimi costumi arabi, vige la legge coranica, l'import di prodotti ad alta tecnologia è elevatissimo. La fortuna del petrolio

SANA — Sede di una grande civiltà guerriera e contadina rimasta chiusa in una conchiglia di alte montagne inviolate, la Repubblica araba dello Yemen ha preservato usanze, costumi e leggi sociali che non sono mutate dal Medioevo. Il tempo si è fermato da secoli alle porte delle sue città turrite e misteriose che l'Unesco ha proclamato «patrimonio universale».

Fino all'ultimo colpo di stato, il potere reale era nelle mani degli sceicchi, che non riconoscevano né prefetti né magistrati, che comandavano propri eserciti tribali ed obbedivano alle regole di una gerarchia ancestrale e alla sola legge del Corano.

I loro castelli, con gli harem e le sale d'udienza, sono tuttora sorvegliati da squadre di scherani armati di mitra sovietici «kalashnikov», caricatori in canna, mentre il tradizionale «giambia», ossia il pugnale ricurvo infilato in un cinturone sul ventre, è ormai soltanto un oggetto folcloristico.

E' a loro, e non al governo centrale, che le popolazioni delle valli si rivolgono con suppliche, denunce, richieste di assistenza, di giustizia o di incarichi. Le donne socialmente non esistono. Sono tutte velate da capo a piedi, non sono alfabetizzate (tranne alcune cittadine dei ceti superiori), e «vengono sposate» tra i 13 e i 14 anni.

Il regime militare attuale ha conseguito un certo amalgama nazionale fra queste forze composite enunciando alcuni principi irreversibili: l'Imam, esule a Londra, non tornerà e le istituzioni del paese rimarranno repubblicane; lo Yemen del nord rimarrà fermo sull'anticomunismo e solidale con l'Arabia Saudita, il Kuwait e l'Egitto; la riunificazione con lo Yemen del Sud (retto da un regime marxista legatissimo a Mosca) rimane un traguardo fisso, ma a condizione che il governo di Aden si renda più autonomo rispetto all'URSS; il popolo yemenita continuerà a coltivare e a «masticare» la «catha» (erba leggermente stupefacente e stimolante). In effetti il problema posto da queste foglie amare nello Yemen è forse più importante di quello della politica estera, poiché il loro consumo di massa viene considerato una conquista della rivoluzione.

Dal capo dello stato all'ultimo cammelliere la quasi totalità degli otto milioni di yemeniti, donne comprese, rumina per parecchie ore al giorno quest'allucinogeno, che da tempi remoti infonde loro lucidità nel trattare gli affari pubblici come quelli privati, euforia e serenità nella vita personale, senza dare assuefazione, né quegli effetti secondari mentali che spersonalizzano i nostri tossicodipendenti.

L'uso della «catha» è stato vietato in Somalia (rimane autorizzato solo a Gibuti) e in Arabia Saudita dove chi viene trovato con delle foglie in tasca, anche se yemenita, finisce in carcere per cinque anni. Ma il punto chiave della faccenda è che lo Yemen ha subito un tracollo economico dal momento che quasi tutte le piantagioni di caffè, il rinomato «moka», sono state riconvertite nella coltura della «catha» e delle 80 mila tonnellate di caffè esportato annualmente lo Yemen non ne vende più neppure un etto. Anche per la borsa dei singoli cittadini la «catha» è una calamità: vengono spese a testa e giornalmente cifre elevatissime, anche quando la gente possiede a stento il bastevole per la sopravvivenza.

Al visitatore straniero lo Yemen riserva tuttavia gradite sorprese: non c'è accattonaggio, il furto non esiste, la sicurezza è totale di giorno come di notte, a Sana, come nell'interno, i bambini non rincorrono a sciami il turista come nelle altre capitali arabe e africane, si può fotografare tranquillamente tutto e tutti e camminare a piedi, da soli, nel Suk, senza destare la minima curiosità o essere importunati dai venditori e dalle guide abusive.

Purtroppo, l'artigianato locale si riduce ai pugnali, alle cinture e ai gioielli d'oro, d'argento e di perline. Tutto il resto, dalle stoffe alle pile, dalle macchine da cucire agli orologi, dai registratori ai sandali, dalle pentole ai datteri, sono importati a peso d'oro dal Giappone, da India, Cina, Iran, Taiwan, Egitto ed Europa. Il grande conquistatore del mercato yemenita è il Giappone che ha sconvolto le vie e le strade con le sue Toyota e le sue moto.

Girare a piedi nella Medina di Sana, già invasa da animali da soma, carretti e da una biblica folla caotica, è diventato per colpa dell'aggressione automobilistica nipponica un esercizio acrobatico e un cimento fisico da infarto. A svegliare lo Yemen dalle sue «mille e una notte» è anche arrivata la scoperta del petrolio.

Il presidente Ali Abdallah Saleh ha confermato di recente che entro la fine del decennio in corso lo Yemen del Nord produrrà circa 20 milioni di tonnellate di ottimo greggio, di cui 19 milioni verranno esportate.

Attacca Papandreu

KARAMANLIS RIENTRA IN SCENA

ATENE — L'ex-presidente della repubblica ellenica Costantino Karamanlis, dimessosi il 10 marzo scorso con due mesi d'anticipo sulla scadenza del suo mandato dopo che il primo ministro Andreas Papandreu aveva deciso, con un improvviso voltafaccia, di ritirare l'appoggio, fino a quel momento scontato, alla rielezione del vecchio uomo di stato, ha fatto la notte scorsa una dichiarazione sulle elezioni politiche greche di domani nella quale invita in modo implicito a votare contro i socialisti del «Pasok» di Papandreu e a favore di Nuova Democrazia, il principale partito di opposizione.

In quello che può essere considerato come un vero e proprio messaggio alla nazione, l'ex-capo di stato ricorda di aver già espresso le sue «inquietudini per il futuro» in una dichiarazione fatta in occasione delle sue dimissioni dall'alta carica. «Ciò perché mi ero accorto — dice Karamanlis — che il paese poteva essere condotto, prima o poi, su strade senza uscita, pericolose, sia all'interno che all'esterno».

Agli elettori greci la destra di Nuova Democrazia nel corso della campagna elettorale ha promesso la riduzione delle tasse, la contrattazione aziendale dell'indice di scala mobile e persino centosessantacinquemila nuovi posti di lavoro entro i prossimi due anni.

WALL STREET DELIRA PER UN FARMACO CONTRO LA CALVIZIE

NEW YORK — Forse come medicina magica per far ricrescere i capelli non è del tutto sicura ed efficace. Ma, nel frattempo, si sta rivelando un ottimo affare finanziario, al punto da essere finita sulla prima pagina della sezione economica del New York Times.

Il Minoxidil, venduto sul mercato americano con il nome commerciale di Loniten, sta facendo arricchire la ditta produttrice, la Upjohn Company di Kalamazoo (Michigan). Le vendite di Loniten sotto forma di pillole avevano totalizzato sette milioni di dollari nell'83. Per la fine di quest'anno, invece, alcuni esperti di Wall Street prevedono che le vendite saranno più che quadruplicate, raggiungendo i 30 milioni di dollari.

L'attenzione del mondo finanziario americano verso la Upjohn è documentata da un fatto, sempre riferito dal quotidiano: quando la settimana scorsa nella lettera di borsa scritta da un noto analista di Wall Street, Paul Brooke della Morgan Stanley, è stato menzionato solo di passaggio il nome Upjohn ciò è bastato per far balzare il titolo di 13,375 dollari. Da 65 dollari — la quotazione all'inizio dell'anno — il titolo è adesso arrivato a 110,25.

E tutto ciò per un prodotto che, sebbene legale, dovrà probabilmente attendere vari anni prima di avere l'autorizzazione federale a essere venduto al pubblico per la cura dei capelli.

Ma il fenomeno Minoxidil è ben altro. Il fatto è che si tratta di un farmaco regolarmente riconosciuto dalle autorità sanitarie, ma per ben diverso uso: serve per abbassare la pressione sanguigna. Nel '77 i tecnici della Upjohn si accorsero che aveva l'effetto collaterale, ma ancora non studiato con esattezza, di far crescere — o meglio: infoltire — i capelli.

I «pazienti» che riescono a farsi prescrivere il Loniten da un medico, incuranti dell'eventualità di eventuali conseguenze sulla pressione sanguigna, poi trasformano in casa la medicina. Triturano le pillole (se ne usano 180 in una bottiglietta che costa cento dollari), poi le mischiano e sciolgono con acqua, alcool e glicole propilenico.

Il risultato basta per circa un mese. La sera, prima di andare a letto, ci si cosparge la testa con l'unguento e si copre il tutto con un panno. A molti, assicurano vari testimoni, è rinata per davvero una certa peluria. E, soprattutto, si sono infoltiti e rafforzati i capelli superstiti.

L'eccitazione tra i calvi è quindi comprensibile, e fa passare sotto silenzio i possibili rischi di effetti collaterali sul sistema circolatorio. «Il Minoxidil può diventare uno dei farmaci più venduti sul mercato», sostiene Ronald Nordmann, esperto finanziario della Oppenheimer.

CIRILLO PER UN POKER

Otto gare di trotto oggi tutte di partenti, come di consueto. La più ricca, il Premio [illegible], è alla portata di Cirillo della scuderia Adriatica. Il baio di 5 anni figlio dell'americano Nimble Boy ha [illegible] tre vittorie nelle ultime gare disputate e pertanto si candida per il poker.

L'impresa non è impossibile, ma stavolta l'allievo di Shiviero Milani trova sulla sua strada fior di levrieri decisi a vender cara la pelle.

Amica Red ha corso due settimane fa il doppio chilometro alla media di 1'18"3, ma sul miglio è capace di trottare nel ragguaglio di 1'17"5.

Bosslarta, vincitore a Vinovo a metà maggio, conta di ripetersi sul suo standard ottimale. Cercavo e Malasco puntano sull'affondo finale per far valere lo speed risolutore. Una mezza incognita è Alex di Carlona, l'asplte bolognese di turno, per Birbina e Boccale Om, al rientro dopo un periodo di riposo, la sola citazione di rito perché, agli [illegible] del risultato — sorprese a parte — non dovrebbero aver molti argomenti di [illegible] sul tappeto.

Nella gara «gentlemen», il Premio Ceriale, due presenze femminili: Carla Bosco su Cherokee e Donatella Scampolini in sediolo a Calaroga.

GALOPPO RUILLES SHOW?

Concluso il ciclo delle corse in ostacoli il Federico Tesio da domani al termine della stagione estiva di galoppo (21 luglio) mette in programma solo prove in piano. La riunione festiva è caratterizzata da due gare incluse nella schedina Totip (evento verificatosi ben di raro per la piazza torinese) e da tre corse riservate ai puledri.

I «2 anni» hanno a disposizione i Premi «Palazzo Carpano» e «Allevamento Picola», entrambi ridotti a 4 concorrenti ciascuno.

I «3 anni» gareggiano nel Premio «Banca Commerciale Italiana» di 10 milioni, prova «clou» del pomeriggio, destinata con ogni probabilità a uno «show» di Ruilles, un figlio di Scorpio, portacolori della scuderia Alpi Cozie. Ruilles ha al suo attivo ben tre successi nell'annata e un secondo posto sulla scia dell'americano Moray First acquistato dalla scuderia romana Clattedi. Domani Ruilles può portare a 4 le sue affermazioni dell'attuale stagione torinese. L'insidia maggiore potrebbe venirgli da Gipsy, il castano che ha debuttato a S. Siro a metà aprile senza piazzarsi.

s. deb.

TROTTO

SABATO 1 GIUGNO

Prima corsa — ore 14,30
PREMIO ALASSIO
L. 5.500.000 - Corsa Trio - 1600

Cavallo	Ultime	Tempo
1. Embargo Om (G. Rossi)	1 4 S	21.1
2. Embassy Lp (G. Pisano)	rientra	—
3. Etimologia (A. D'Agostino)	1 1 2	22.8
4. Efiani (P. Carezza)	0 4 0	21.5
5. Echisa del Rio (S. Varetto)	0 5 0	21
6. Ebbensel Cp (O. Kristoffersson)	4 4 4	20
7. [illegible] Or (L. Guzzinati)	rientra	—

Favoriti: Etimologia, Echisa del Rio

Seconda corsa — ore 14,55
PREMIO NOLI
L. 6.300.000 - Corsa Trio - m 1600

Cavallo	Ultime	Tempo
1. Devbuss Mo (P. F. Violante)	4 0 R	20.8
2. Delestone (A. Pasolini)	4 0 0	21.3
3. Dragonero (L. Gennero)	0 S 3	21.7
4. Designo (L. Menno)	R 0 4	21.4
5. Doloper Mo (C. Bosco)	3 R 4	20.8
6. Dario Ve (R. Ciano)	2 0 S	20.8
7. Doge d'Asia (L. Guzzinati)	0 2 S	22.9

Favoriti: Dario Ve, Doge d'Asia

Terza corsa — ore 15,25
PREMIO CERIALE (Gentlemen)
L. 3.500.000 - Corsa Trio - m 1600

Cavallo	Ultime	Tempo
1. Sanleg (C. Luciano)	2 0 0	21.9
2. Gallego (F. Allara)	3 3 4	21.1
3. Alnima (T. Biava)	0 0 0	21.4
4. Abrantes (V. Scampolini)	S 4 1	20.5
5. Childenco (C. Castagneri)	1 0 1	20.6
6. Cherokee (Carla Bosco)	0 0 3	[illegible]
7. Calaroga (Donatella Scampolini)	0 4 4	20.1
8. Adiel di Noè (M. Gariglio)	3 3 2	20.2

Favoriti: Childenco, [illegible]

Quarta corsa — ore 15,55
PREMIO SPOTORNO (Gentlemen)
L. 3.150.000 - Corsa Trio - m 1600

Cavallo	Ultime	Tempo
1. Dasutay (S. Tommasi)	0 4 0	22.0
2. [illegible]on (R. Donati)	3 0 S	20.6
3. Dai di Pavone (G. Fulici)	S 0 3	19.4
4. Django Om (E. Dallepiane)	rientra	—
5. Doppietu (M. Grosso)	0 0 1	21.4
6. Dakota Lp (Gio. Racca)	0 5 0	22.5
7. Dolster Ringo (F. Demuru)	R S 3	22.2
8. D'Ornano (N. Salacone)	R 0 0	22.1
9. Diella Sir (L. Guzzinati)	0 0 0	21.5
10. Don Beauty (A. D'Agostino)	3 4 0	[illegible]
11. Drammaturgo Fa (M. Sinanovic)	S S 0	21.9
12. Diabolo (M. Fontanesi)	0 0 0	22.1
13. Donato Glus (L. Gennero)	rientra	—

Favoriti: Don Beauty, Diella Sir, Dai di Pavone

Quinta corsa — ore 16,25
PREMIO ALBENGA
L. 3.850.000 - Corsa Trio - m 1600

Cavallo	Ultime	Tempo
1. Elopone (F. P. Violante)	rientra	—
2. Echo d'Asia (L. Guzzinati)	- S 1	23.8
3. Eulva Mo (C. Bosco)	S 4 3	22.4
4. Emilia (S. Ascedu)	0 4 0	22.3
5. Empire d'Asia (L. Gennero)	- - S	—
6. Empirio (S. Milani)	S 0 0	27.1
7. Erro (M. Sinanovic)	3 S R	22.1
8. Espiga (G. Fulici)	S 0 0	22.7
9. Elvas Ferm (S. Tommasi)	0 S 4	22.8
10. Elvo del Pri (G. Pierro)	4 0 0	23.2
11. Egida Ve (R. Ciano)	- S 0	23.3
12. Elide (P. Demuru)	3 S S	24.6
13. Eglese (A. Pasolini)	0 0 0	22.5
14. Encedalo Ferm (P. Carezza)	0 0 0	24.8
15. Essealia (G. Rossi)	- 0 0	20.9

Favoriti: Echo d'Asia, Eulva Mo, Empire d'Asia

Sesta corsa — ore 16,55
PREMIO SAVONA
L. 9.000.000 - Corsa Trio - m 1600

Cavallo	Ultime	Tempo
1. Birbina (E. Demuru)	rientra	—
2. Cercavo (G. Pisano)	0 4 0	20.3
3. Boccale Om (R. Valcarenghi)	rientra	—
4. Malasco (G. Rossi)	R 1 0	20
5. Amica Red (G. Fulici)	1 0 4	17.5
6. Bosslarta (S. Varetto)	0 2 1	18.4
7. Alex di Carlona (L. Guzzinati)	- - -	—
8. Cirillo (S. Milani)	1 1 1	18.9

Favoriti: Malasco, Bosslarta

Settima corsa — ore 17,25
PREMIO VARIGOTTI
L. 3.000.000 - Corsa Trio - m 1600

Cavallo	Ultime	Tempo
1. Levanzo (S. Tommasi)	0 3 1	20.6
2. Calsal (A. D'Agostino)	R R S	—
3. Capriate (F. P. Violante)	4 4 S	21.3
4. Cantagiro (G. Rossi)	1 0 0	21.2
5. Nivolet Va (S. Ascedu)	0 5 0	—
6. Humphrey (V. Torrente)	rientra	—
7. Chapelle (G. Fulici)	0 0 S	22.5
8. Balregal (S. Milani)	0 2 0	20.0
9. Acordeon (P. Carezza)	3 5 3	21.0
10. Ciclista Gs (L. Menno)	3 1 0	21.3
11. Soladura (A. Pasolini)	0 0 4	22.4
12. Olario (M. Fontanesi)	0 0 2	21.9

Favoriti: Levanzo, Cantagiro, Balregal

Ottava corsa — ore 17,55
PREMIO LOANO
L. 5.000.000 - Corsa Trio - m 1600

Cavallo	Ultime	Tempo
1. Bassur di [illegible] (G. Pierro)	0 0 R	20.7
2. Codix (G. Rossi)	3 0 S	18.7
3. Carla Lp (G. Varetto)	1 0 0	19.5
4. Zimo (G. Fulici)	0 0 0	18.1
5. Gharian (P. Demuru)	2 0 0	19
6. Stolberg (S. Ascedu)	R 0 2	19.1
7. Boncouri (A. Pasolini)	0 1 2	20.8
8. Aedo (S. Milani)	S R 0	21.1
9. Aremberg [illegible] (L. Guzzinati)	2 0 S	18.2

Favoriti: Codix, Stolberg

LEGENDA:
1, 2, 3, 4 = ordine d'arrivo delle ultime 3 gare disputate.
0 = non piazzato.
S = squalificato.
R = ritirato.

Storie di cavalli e disavventure dei loro padroni

DIADEMA, UN MATTO CHE AMA I CONTADINI

Diadema, trottatore baio di 4 anni, genio e sregolatezza della scuderia Holiday. Marisa e Marcello Rinaldi non sanno darsi ragione degli alti e bassi del loro pupillo. Quando è in scuderia — la cascina Baruetta di Vernone sulle colline torinesi fra Sciolze e Marentino — Diadema è calmo, giocherellone, grosso mangiatore di dolci, amante delle carezze, paziente con i contadini (sempre più rari) che incontra durante le passeggiate col ghig nei viottoli e saliscendi e con i quali Marcello intavola lunghe chiacchierate.

Ma quando gareggia a Vinovo non sai mai come si mettono le cose. Finora ha corso una mezza dozzina di volte e quasi sempre si è messo al galoppo nei [illegible] e nei punti più impensati. Nell'unica occasione in cui non ha sbagliato è giunto primo sul traguardo perdendo per strada gli avversari.

«Ha un potenziale straordinario — dicono gli esperti —. Ha un cervello matto», sentenzia Marcello che, oltre ad allenarlo, lo guida in corsa.

Marisa è più accomodante. «Alla forza eccezionale — dice — unisce un orgoglio smisurato. Quando corre vuol vincere a tutti i costi. Se sbaglia è perché si esalta oltre ogni limite».

Interpretare la psiche di un cavallo è indubbiamente difficile: capire quel che passa per la mente di un trottatore lanciato su una pista di sabbia in mezzo ad altri concorrenti altrettanto focosi è un'impresa disperata. Marisa e Marcello, tuttavia, non si arrendono. Armati di pazienza infinita aspettano che Diadema metta testa a partito e corra come sa. Allora verranno le vittorie e con le vittorie la pace e la tranquillità casalinghe adesso turbate dalla discontinuità di comportamento del cavallo.

Alla Baruetta di Vernone Diadema ha due compagni di scuderia, l'anziano Zamsil e il giovanissimo Full. Zamsil è stato qualche anno fa il beniamino del pubblico di Vinovo. I suoi successi nelle corse «gentlemen» — Marcello Rinaldi è un «puro» all'ennesima potenza — sono stati innumerevoli. Adesso che ha 16 anni fa la vita del pensionato di lusso. Il solo impegno che Marcello gli richiede è quello di portarlo sul calessino a Vernone a fare gli acquisti quando nella casa padronale isolata manca qualcosa. Zamsil lo porta al piccolo trotto davanti ai vari negozi del paesino, il tabaccaio, la panetteria, il salumiere. Aspetta senza scalpitare che il padrone si sia servito e poi lo riporta docilmente alla Baruetta, contento in cuor suo di aver corrisposto con dedizione filiale all'amore del proprietario.

Al contrario di Zamsil, che è sempre stato un modello di saggezza, il giovane Full — compirà due anni in giugno — già dimostra un'intraprendenza notevole. L'ultima birichinata [illegible] a qualche settimana fa.

«E' stato alla fine di febbraio — dice Marisa — il giorno stesso che Marcello lo ha riattaccato al ghig per riprendere l'allenamento dopo il riposo invernale».

Full, domato in autunno, si è lasciato docilmente rivestire, infilare fra le stanghe del calessino, rimettere le redini sul morso. Poi è partito sul tratto in salita con Marcello a piedi dietro al sulky intento a seguirlo con le briglie in mano. Ma quando Full ha visto che la strada era deserta ha colto di sorpresa il guidatore con uno strappo violento; si è messo a correre in libertà.

Dal cocuzzolo della Baruetta Marisa ha visto la scena da western e si è precipitata in strada alla ricerca del puledro perduto.

Da parte sua Full ha continuato felice verso il paese (tre, quattrocento anime sparse un po' sui crinali, un po' nelle verdi vallate) e a un certo momento si è trovato a un bivio. Da una parte la discesa verso il fondovalle, dall'altra la strada per Vernone, davanti un cancello aperto.

Full, non visto, ha infilato il cancello e quando Marisa, trafelata, è arrivata all'incrocio ha risposto al suo richiamo con un «Hu, hu, hu» che sembrava il lamento di una persona smarrita, non un nitrito di cavallo.

Marisa, sorpresa, ha superato il cancello e ha trovato Full fermo in un viottolo ghiaioso, il sulky incastrato fra due tombe del cimitero. «Una scena da film», commenta Marisa. Full deve avere avvertito l'assurdità della situazione perché, come pentito del fatto, si è lasciato riportare a casa senza opporre resistenza.

Solo tre trottatori nel boxes della mini scuderia, ma due grossi problemi da risolvere per un uomo e una donna che hanno dedicato la vita intera alla cura dei cavalli da corsa.

Alessandro Debernardi

Notizie e indiscrezioni dall'ippodromo torinese

«PANCHINE» CHE SCOTTANO ANCHE A VINOVO: VIA IN DUE

● Anche per gli allenatori di cavalli, come per i loro colleghi del calcio, arriva il momento di cambiare scuderia. E' quanto è successo a Sergio Benedetti e a Mireno Innocenti. Il primo, di comune accordo, ha sciolto l'impegno che lo legava alla signora Luciana Benetto, proprietaria tra gli altri di Pueblo, Surma e Manisa. Mireno Innocenti, invece, ha [illegible] i cavalli della scuderia Floridia e si è trasferito a Livorno, che tra poco aprirà i battenti con le sue riunioni notturne. Ai due sono subentrati rispettivamente Pompeo Chimienti per i cavalli della signora Benetto e lo stesso proprietario-allenatore Gaetano Correnti per la Floridia. Come si vede le «panchine» scottano anche al galoppo.

● In questi giorni l'ufficio tecnico del [illegible] di Vinovo ha [illegible] all'ENCAT le bozze del programma della riunione di [illegible], che inizierà mercoledì 3 luglio e avrà termine sabato 28 settembre. Per la maggior parte le corse saranno effettuate alla luce dei riflettori. In [illegible] il calendario [illegible] sono state apportate due modifiche: la serata di venerdì 2 agosto è stata posticipata al sabato seguente, mentre quella di mercoledì 4 settembre è stata annullata perché le otto corse sono state utilizzate per programmare la nona gara in alcune giornate della riunione di primavera.

«Cardini» di questo libretto saranno la Tris di venerdì 6 settembre e il premio avvocato Carlo Marengoni, per i tre anni, della domenica seguente. Lo stanziamento complessivo è di un miliardo 47 milioni e 850 mila lire.

● Maurizio Grosso si è fatto [illegible] a Vinovo nel premio Calvatone, riservato agli allievi guidatori. In un campo di 13 concorrenti, il bravo Maurizio ha imposto con facilità la 4 anni Doppietta, che non correva da metà gennaio. Milena Dallepiane sul sediolo di Digby, pur battuta si è comportata egregiamente, assicurandosi il posto d'onore. Il terzo posto di Dolster Ringo, poi, ha dato origine a un'imprevedibile trio che ha pagato la bella cifra di 3.510.800 lire.

● Domenica scorsa ha avuto successo la presenza dell'associazione italiana ricerca handicap, che ha patrocinato la quarta corsa del pomeriggio, il premio Tokamura. La coppa messa in palio dall'associazione è stata consegnata alla signora Totò Radini Borromeo [illegible] Franco Bianchetti, proprietario della cavalla vincitrice Sarah Kay. La Società Torinese Corse Cavalli ha devoluto parte dell'incasso dei biglietti d'ingresso a favore di questa umanitaria associazione.

● Angelo Pasolini ha rotto finalmente l'incantesimo che sembrava impedirgli di vincere una corsa dal lontano mese di novembre dell'anno scorso. Il bravo professionista lombardo, da anni ormai protagonista di Vinovo, sabato scorso ha pilotato al successo Abrantes nel premio Spineda, interrompendo così un lungo quanto curioso «digiuno». Dopo la corsa, Pasolini era emozionato come alla prima vittoria della carriera e ha voluto festeggiare il successo vicino al cavallo in scuderia.

Omicron

GALOPPO

DOMENICA 2 GIUGNO

Prima corsa — ore 15
PREMIO PALAZZO CARPANO
L. 6.600.000
m 1000 (pista grande) (2° traguardo)

Cavallo	Ultime
1. Squash (V. Bartalotta 54½)	- - - 0
2. Ailefroid (E. Tasende 54½)	- - - 3
3. Scandinavia (A. Lamparelli 54½)	- - - 0
4. Lord della Neve (O. Pastore 56)	debutta

Favoriti: Ailefroid, Scandinavia

Seconda corsa — ore 15,25
PREMIO ALLEVAMENTO DEL PICOT
L. 11.000.000
m 1400 (pista grande)

Cavallo	Ultime
1. Ostiano (L. Mento 53)	- - 0 3
2. Conte Violet (V. Bartalotta 53½)	debutta
3. Arzazeno (E. Tasende 54½)	- - 1 4
4. Tre Spade (G. Frontini 51½)	debutta

Favoriti: Arzazeno, Tre Spade

Terza corsa — ore 15,50
PREMIO BANCA COMMERCIALE ITALIANA
L. 9.900.000
m 1400 (pista grande)

Cavallo	Ultime
1. Ruilles (V. Bartalotta 57)	1 2 1 1
2. Nadin (O. Pastore 52)	4 2 0 0
3. Gipsy (E. Tasende 52)	- - - 0
4. Annaberg (G. Frontini 50½)	3 3 0 4
5. Diarama (M. Arienti 48½) (All)	- - - 0

Favoriti: Ruilles, Annaberg

Quarta corsa — ore 16,15
PREMIO GRUMOLO
L. 9.000.000
m 1600 (pista grande)

Cavallo	Ultime
1. Liminal (L. Mento 54)	4 0 0 4
2. Great Pretense (V. Bartalotta 53½) (P)	1 2 4 0
3. Mindanao (G. Frontini 51½)	0 3 0 0
4. Rolante (E. Tasende 52)	0 4 4 2
5. Mauey (E. Baldacci 47) (All)	1 1 3 2

Favoriti: Great Pretense, Rolante

Quinta corsa — ore 16,40
PREMIO LAGRANGE
L. 5.000.000 - Corsa Trio
m 1800 (pista grande)

Cavallo	Ultime
1. Martignana (G. Frontini 59½)	1 0 0 0
2. Anulora (V. Bartalotta 58½) (P)	- 0 0 0
3. Abewean (E. Tasende 58)	2 0 4 0
4. Crissomou (E. Baldacci 57½) (All)	rientra
5. Morus (A. Loi 55½)	2 3 0 0
6. Rosy Hope (O. Pastore 54) (P)	0 0 0 0
7. Salmeggia (L. Capra 52½) (All)	4 3 0 2
8. Nardone (E. Lisa 49) (All)	0 4 0 0
9. Servilius (L. Sainati 49)	0 0 0 0
10. Japa (E. Zini 48)	0 0 0 0

Favoriti: Abewean, Morus

Sesta corsa — ore 17,10
PREMIO EQUIZIA
L. 5.900.000 - Corsa Trio
m 1500 (pista grande)

Cavallo	Ultime
1. Charles Dickens (M. Serra 62)	1 0 3 0
2. Malika (V. Bartalotta 60½)	2 0 0 0
3. Grinzane (E. Tasende 59½)	3 4 3 3
4. Sci-Munito (G. Frontini 59)	0 0 0 2
5. Anoux (M. Sgobba 55½) (All)	2 2 0 3
6. Mimi Pinson (E. Lisa 52½) (All)	0 3 4 2
7. Fort Saratoga (L. Sainati 54)	0 0 0 0
8. Coquille d'Or (L. Mento 53½)	1 0 0 0
9. Regiment Time (A. Lamparelli 62)	rientra
10. Lago di Nemi (E. Baldacci 51) (All)	0 4 2 1
11. Tomajos (O. Pastore 51)	0 2 0 0
12. Mana Gloria (L. Capra 52½) (All)	0 0 0 4
13. Duke Pow (A. Corniani 48½) (All)	0 4 0 0
14. Interprise (E. Zini 47½) (P)	0 0 0 4
15. Isa [illegible] (M. Arienti 47½) (All)	- 0 0 0

Favoriti: Anoux, Sci-Munito, Grinzane

Settima corsa — ore 17,40
PREMIO MUSEO DELL'ARTIGLIERIA
L. 9.000.000 - Corsa Trio
m 2200 (pista grande)

Cavallo	Ultime
1. Spinelli (E. Tasende 56½)	2 0 4 0
2. Mister Doolittle (G. Frontini 54½)	4 0 3 0
3. Siqueiros (L. Mento 53) (P)	2 0 0 0
4. Linken (E. Baldacci 47) (All)	2 3 3 0
5. Borgo Prati (E. Zini 47)	2 2 0 4
6. Gessico (O. Pastore 48½)	1 0 0 2

Favoriti: Spinelli, Gessico

Ottava corsa — ore 18,10
PREMIO QUINTINO SELLA
L. 5.000.000 - Corsa Trio
m 2200 (pista grande)

Cavallo	Ultime
1. Surma (A. Lamparelli 51½)	- 0 4 0
2. Lalli Exit (A. Corniani 40) (All) (P)	0 0 0 0
3. Orpheus (L. Mento 53)	4 0 3 4
4. Gorla (E. Zini 47½)	1 3 3 0
5. Cappuccio (E. Baldacci 52) (All) (P)	1 3 4 3
6. Quix (E. Tasende 54)	1 4 0 0
7. Malanbruno (L. Capra 53) (All)	3 0 0 0
8. Orient Express (G. Frontini 53) (P)	0 0 0 0

Favoriti: Quix, Cappuccio

LEGENDA:
1, 2, 3, 4 = ordine d'arrivo delle ultime 4 gare disputate.
0 = non piazzato.
(P) = paraocchi.
(All.) = allievo fantino.

Il presidente della Federazione europea spiega le future sanzioni

«UNA DECISIONE CHE FACCIA RIFLETTERE TUTTI NON UNA VENDETTA UTILE A NESSUNO»

L'annuncio del governo inglese di tenere le squadre britanniche lontane dalle Coppe per un anno non esclude provvedimenti severi dell'Uefa

Tre giocatori del Liverpool, Alan Kennedy, Alan Hansen e Mark Lawrenson, all'uscita della cattedrale nella quale è stata celebrata una messa in suffragio dei morti dello stadio di Bruxelles

DAL NOSTRO INVIATO

BRUXELLES — L'imposizione del governo inglese alle società di non partecipare alle prossime Coppe europee (decisione che il Liverpool aveva già anticipato con l'autorinuncia in segno di lutto e di «punizione» per i suoi terribili tifosi) non ha colto di sorpresa i dirigenti dell'Uefa che si attendevano una ferma reazione da parte della signora Thatcher. «Prendiamo atto — ha detto il portavoce della Federazione europea Rothenbuhler — ma questo non impedirà alla commissione d'inchiesta e successivamente alla commissione disciplinare di proseguire prima nelle indagini e quindi in una decisione che verrà presa comunque a tempi brevi».

Una cosa è la sanzione «politica», quindi, un'altra quella sportiva.

L'Uefa si propone, parallelamente, di approfondire lo studio già in corso di ogni possibilità di sconfiggere la violenza negli stadi. Un problema annoso che la tragica notte dello stadio Heysel ha reso drammatico, terribile. Già dieci anni orsono il vecchio presidente del Real Madrid, don Santiago Bernabeu, diceva: «Con le Coppe europee abbiamo costruito un giocattolo bello ma terribile, diventato così importante da essere un oggetto mortale».

E vale la pena di ricordare che già giovedì mattina Bobby Charlton, il non dimenticato capitano della Nazionale inglese, aveva detto: «Quello dell'Heysel è un dramma che indigna e rattrista. Non voglio precedere le decisioni che verranno prese a Londra, ma io credo che il nostro calcio in generale meriti una severa punizione. Onestamente non meritiamo di partecipare alle prossime competizioni europee in queste condizioni».

A Bruxelles ci sono ancora due componenti della commissione d'inchiesta dell'Uefa, il portoghese Silva Resende e il tedesco Guenther Schneider (commissario di campo mercoledì sera) che hanno ripetuto le considerazioni di Rothenbuhler: la Federazione europea continuerà il suo lavoro sui fatti dell'Heysel. Schneider ha commentato: «Quella del governo inglese è una decisione responsabile, lo sarà anche la nostra».

Le anticipazioni del presidente della Federazione belga, Louis Wouters, sono per sanzioni Uefa durissime, fino ad un massimo di tre anni di sospensione a tutte le squadre britanniche, e cinque al Liverpool. Provvedimenti duri, che la scelta della signora Thatcher forse addolcirà. Ma da Parigi, dov'è rientrato giovedì sera, il presidente della Federazione europea Jacques Georges avverte: «La nostra non sarà certo una vendetta, nessuna decisione potrà mai lenire il dolore delle famiglie delle vittime alle quali sono molto vicino. Però siamo ad una svolta, occorre un esempio, un qualcosa che faccia riflettere prima i club e quindi i loro supporters».

Così il comportamento bestiale dei più incontrollabili tra i fans del Liverpool, «colpisce» anche i «cugini» dell'Everton, campioni d'Inghilterra, oltre alle altre squadre di Coppa alcune delle quali peraltro avevano già portato in giro per l'Europa dei tifosi terribili, pericolosi. Lo disperato Liverpool che già si staccava al football per essere ancora grande e temuto, perde la cittadinanza europea. Il calcio inglese avrà così tempo per riflettere. Ma sarebbe un errore perdere l'occasione per riflettere tutti. La vicenda britannica è la punta di un iceberg, ma la base non è soltanto Oltremanica.

Bruno Perucca

I giocatori bianconeri liberi sino a martedì

LA JUVENTUS E' IN VACANZA PER DIMENTICARE BRUXELLES

I giocatori della Juventus sono partiti per una breve vacanza: si ritroveranno soltanto martedì pomeriggio alle 15. Una pausa distensiva ma che sarà inevitabilmente turbata dal ricordo delle tragiche vicende della serata di Bruxelles dove hanno vissuto un giorno trionfale dal punto di vista sportivo ma che verrà ricordato soprattutto con mestizia per il sanguinario fanatismo dei *fans* inglesi.

Nelle dichiarazioni dei giocatori bianconeri, d'altra parte, il pensiero degli sportivi che si sono recati a Bruxelles per incitarli nella loro fatica e che sono morti, prevale su ogni considerazione di carattere sportivo.

Uno dei più colpiti è Tacconi, le sue frasi, pronunciate di getto sull'impeto dell'emozione, sono taglienti. «*Stavamo meglio prima* — dice il portiere juventino — *ed anzo che se il prezzo della Coppa dei Campioni doveva essere così elevato e doloroso sarebbe stato meglio restarne senza. Non è retorico affermare che la Coppa se l'è guadagnata chi è caduto, ben più di noi*».

E così, dopo aver sospirato per tanti anni questa affermazione, la vostra impresa è giunta in coincidenza con un avvenimento tanto tragico da impedirvi di gioire.

«*Abbiamo festeggiato per un attimo sul campo, a caldo, sullo slancio dell'emozione per il successo che avevamo conquistato ma poi non c'è stato altro perché nessuno si sentiva di gioire*».

A distanza di tre giorni dalla partita rimbalzano da varie parti del mondo critiche sulla decisione di far scendere ugualmente in campo le due squadre.

«*Come rispondere? Considerando la situazione e i sentimenti di tutti dinanzi alla strage che era appena stata consumata, non si sarebbe dovuto giocare. Ma ora, con il senno di poi e valutando i gravissimi problemi di ordine pubblico che una scelta diversa avrebbe comportato, mi sembra di poter dire che i dirigenti dell'Uefa hanno deciso per il meglio*».

Durante la partita, quando si è trovato nella porta vicina alla curva maledetta, le è successo di gettare lo sguardo verso le gradinate ricoperte di sangue?

Replica Tacconi: «*Sì, ogni tanto per istinto mi voltavo a guardare. Uno spettacolo che non dimenticherò facilmente*».

Con quale animo ha giocato?

«*Lo confesso, ero arrabbiato, sconvolto più che concentrato. Bisogna anche tener conto del fatto che mercoledì sera siamo rimasti per oltre un'ora negli spogliatoi senza sapere se avremmo giocato. La tensione era inevitabilmente alta*».

Mercoledì sera che cosa è successo quando siete rientrati in albergo?

«*Niente di particolare. Io non ho neppure cenato. E anche la notte non è stata tanto felice, sono riuscito a riposare soltanto poche ore*».

Da ogni dove si moltiplicano le proteste nei confronti dei folli tifosi inglesi e le proposte di mettere al bando le società britanniche dal resto d'Europa. Sarebbe una decisione giusta?

«*Ritengo che un provvedimento di tal tipo dovrebbe interessare esclusivamente i tifosi. Non vedo perché i giocatori, del tutto innocenti, dovrebbero fare le spese dell'assurdo comportamento dei loro sostenitori*».

Piercarlo Alfonsetti

L'U.E.F.A. DENUNCIA TV BELGA

BERNA — L'Uefa ha annunciato l'intenzione di compiere passi legali contro la televisione belga per le sue affermazioni secondo cui il risultato della finale di Coppa dei Campioni tra Juventus e Liverpool sarebbe stato truccato per evitare ulteriori incidenti. In una dichiarazione diffusa oggi a Berna l'Uefa ha detto di essere gravemente «offesa» per quanto ha sostenuto «senza alcuna base di fatto» la televisione belga.

Il giornalista della televisione belga di lingua francese Jean-Jacques Jaspers ha detto ieri sera che dopo gli incidenti nei quali hanno perso la vita trentotto spettatori, alcuni dirigenti del calcio europeo e l'arbitro svizzero Daina si erano riuniti per decidere di facilitare la vittoria della Juventus. Tutti gli interessati hanno respinto decisamente le accuse.

Il terzino parla di Bruxelles nel ritiro azzurro

CABRINI: «NESSUNA COMBINE ABBIAMO GIOCATO PER FORZA»

«Se non lo avessimo fatto, la strage poteva continuare». Domani l'Italia contro il Messico

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL MESSICO — Domani c'è il Messico, ma nessuno ne parla. Altri sono i discorsi e il calcio giocato non c'entra: l'autoesclusione delle squadre inglesi dalle Coppe europee, l'attesa per le decisioni dell'Uefa sul Liverpool, le illazioni della tv belga sulla partita di Bruxelles concordata, le dichiarazioni dell'arbitro Daina sulla propria convinzione di aver diretto un incontro non valido ai fini del risultato. I morti di Bruxelles non sono stati scordati, adesso tutti si aspettano che sia fatta giustizia.

Antonio Cabrini, giunto l'altra notte a Città del Messico con Rossi, Tardelli e Scirea, ha esposto il suo punto di vista su tutti i temi in discussione. E l'ha fatto in maniera vibrante, dilatando e specificando i contenuti del comunicato, bello e duro, che lui e i compagni della Juventus si erano sentiti in dovere di scrivere in aereo per spiegare al mondo la tragedia di Bruxelles vista e vissuta dai giocatori in campo.

«*Mi dispiace molto per i colleghi inglesi, sì, devo chiamarli così* — ha esordito Cabrini a proposito dell'autoesclusione dalle Coppe — *perché non hanno assolutamente colpa di quanto è accaduto. Il calcio inglese, sul terreno di gioco, è fra i più corretti d'Europa. Ma esiste una regola, applicata anche in Italia, che riconosce la responsabilità oggettiva delle società per gli atti di teppismo dei loro tifosi. E qui ci sono stati 40 morti, una tragedia. Dunque credo che il provvedimento sia corretto anche se i provvedimenti veri andavano presi prima. Le autorità belghe non hanno saputo valutare la situazione, non hanno adottato misure adeguate, hanno peccato insomma di colpevole inefficienza. Eppure tutti conoscevano i tifosi inglesi, recidivi alla violenza, e tutti sapevano che una finale di Coppa, contro gli italiani, sarebbe stata carica di pericolosissime tensioni. Ma queste sono solo parole, restano i morti e le famiglie dei morti, alle quali purtroppo è difficile dare aiuto e conforto*».

«*Per quanto riguarda le voci su una partita concordata* — ha continuato Cabrini — *lo nego assolutamente. Negli spogliatoi, prima dell'incontro, non ho visto alcun dirigente Uefa. E noi della Juventus, giocatori e dirigenti, non volevamo giocare. Siamo stati costretti a farlo, e in fondo penso sia stata la soluzione migliore. I tifosi ci hanno chiesto di giocare anche per i morti. In caso contrario forse ci sarebbe stata una caccia all'uomo, forse la tragedia sarebbe stata ancora più terribile*».

«*A me non importa sapere cosa pensava l'arbitro* — ha continuato Cabrini — *so cosa pensavamo noi giocatori. Quando siamo scesi in campo, non l'abbiamo fatto convinti che la partita servisse solo a dar tempo alle forze dell'ordine per attuare i loro tardivi piani di sicurezza. Siamo scesi in campo per vincere la Coppa Campioni con quaranta morti nel cuore. Sarei disonesto se non riconoscessi di aver lottato per vincere una coppa che la Juventus aveva inseguito vanamente per tutta la sua storia. Si possono dire tante cose ora, però bisognava essere in campo e vivere momenti che non saprò mai dimenticare. Ma qualcuno ha scambiato la nostra voglia di vincere, e sì, anche la nostra soddisfazione per la vittoria, per una mancanza di sensibilità e di cuore: e questo è falso e offensivo e umiliante. E se anche la Juve restituisse la Coppa, non cambierebbe niente perché il gesto non restituirebbe i morti alle loro famiglie*».

Cabrini ha detto tutto questo ieri nel ritiro azzurro, mentre i compagni tornavano dall'allenamento e Bearzot, ancora febbricitante, accoglieva Bobby Robson e la delegazione inglese venuti per esprimere il loro profondo rammarico per l'accaduto e il loro totale disprezzo per i teppisti che ne sono stati la causa.

Carlo Coscia

Due a due tra granata e slavi

FRA TORO E RIJEKA AMICHEVOLE «VERA»

Il calcio torna sul prato, dopo che per tanti giorni ha occupato le prime pagine dei giornali con immagini di disperazione, di paura e di morte. Tutta la vita del pallone riprenderà, scordando pian piano quello che è successo, ma questo gioco non sarà più, non potrà più essere la stessa cosa. Se ne sono accorti tutti, allo stadio, mentre Torino e Rijeka giocavano diligentemente la loro partita di calcio. Una partita cui il poco pubblico ha assistito quasi incredulo, come se non credesse possibile il ritorno alla normalità dopo tanto orrore.

Comunque si è giocato. Le due squadre hanno sempre ricordato con molta attenzione che si trattava di una partita amichevole. Preso il termine alla lettera (finalmente), tutto è andato come doveva, cioè sul piano di una accettabile tiritera, portata avanti con regolarissima calligrafia calcistica. Ed ecco che subito si sforna il gol: dopo tre minuti, mentre il Torino in difesa pensa al fuorigioco (ma Pairetto ha visto giusto e non ha fischiato) ecco Damir Desnica presentarsi solo davanti a Martina e attirarlo tranquillamente fuori dei pali per mettere in rete. Lasciamo da parte l'ordine cronologico e citiamo il secondo gol, dato che si tratta di una copia quasi esatta: uomo che scatta verso la porta del Torino e portiere trafitto. Stavolta a scattare è il nuovo entrato Golta. Che sigla definitivamente il pareggio. Prima, i due gol del Torino, autori Mariani e Galbiati. Come abbiamo detto, pareggio finale con gli slavi molto contenti e quelli del Torino tutto sommato soddisfatti per la serata, un allenamento in piena distensione.

Risultati? Intanto, c'è subito da dire del gol segnato da Mariani, giocatore che dovrebbe essere recuperato immediatamente. Perché la gente che va in gol nel campionato italiano è pochissima: visto che Mariani è del Torino tanto vale sperare che possa segnare con una certa continuità. Tutto questo, ovviamente, per il futuro. A volte si cerca lontano quello che si ha già in casa.

Per il resto, tutti si son dati da fare ed i ragazzi inseriti nel finale hanno dimostrato che la società granata può guardare con una certa fiducia al suo futuro. Sicuramente anche a quello internazionale.

Il Torino per il prossimo anno è ancora da inventare ed occorrerà aspettare ancora qualche giorno prima di aver notizie sicure. Comunque ha dimostrato di valere, di disporre di rincalzi più che validi anche contro questa squadra di Fiume. Che non si può fare a meno di ringraziare per l'impegno e la buona educazione.

Beppe Bracco

Presentato il Totocalcio estivo

CICLISTI E PILOTI INVECE DI FOOTBALL

N.										
1	ALFA ROMEO		1	X	2	1	X	2	1	X	2
2	BRABHAM		1	X	2	1	X	2	1	X	2
3	FERRARI		1	X	2	1	X	2	1	X	2
4	McLAREN		1	X	2	1	X	2	1	X	2
5	LOTUS		1	X	2	1	X	2	1	X	2
6	RENAULT		1	X	2	1	X	2	1	X	2
7	WILLIAMS		1	X	2	1	X	2	1	X	2
8	ARGENTIN		1	X	2	1	X	2	1	X	2
9	BARONCHELLI		1	X	2	1	X	2	1	X	2
10	MOSER		1	X	2	1	X	2	1	X	2
11	PANIZZA		1	X	2	1	X	2	1	X	2
12	SARONNI		1	X	2	1	X	2	1	X	2
13	VISENTINI		1	X	2	1	X	2	1	X	2

ROMA — Dieci nuove possibilità di diventare milionari e... dieci nuove fonti di reddito per il Coni. Questa estate verranno effettuati tre nuovi concorsi pronostici (il 23 e il 30 giugno e il 7 luglio) denominati «Totosport» dedicati a ciclismo, automobilismo e motociclismo. Inoltre dopo l'ultima schedina dedicata al calcio di serie B (16 giugno), sarà organizzato un concorso infrasettimanale ancora di totocalcio basato su Coppa Italia e campionato svizzero.

Il «Totosport» del 23 giugno sarà basato su 7 alternative collegate al Gran Premio di Detroit di Formula uno e 6 relative al giro ciclistico del Veneto. Il segno 1, 2 o X riguarderà il piazzamento ottenuto, per l'automobilismo da Alfa Romeo, Brabham, Ferrari, McLaren, Lotus, Renault e Williams; per il ciclismo, da Argentin, Baronchelli, Moser, Panizza, Saronni e Visentini. Nell'automobilismo, l'1 indicherà il piazzamento al primo o secondo posto, il 2 il terzo o il quarto, l'X dal quinto in poi. Nel ciclismo, l'1 il piazzamento nei primi quindici posti, il 2 dal sedicesimo al trentesimo, l'X dal trentunesimo in poi.

Temperatura a Torino ore 12 +23

TEMPO PREVISTO su tutta la regione cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo: condizioni di tempo buono.

Regioni ore 12	
Aosta	+22
Alessandria	+22
Asti	+22
Cuneo	+24
Novara	+23
Vercelli	+22
Genova	+22
Imperia	+23
Savona	+25

STAMPA SERA

Bruxelles

In Italia ore 7	
Venezia	+18
Milano	+19
Bologna	+17
Ancona	+15
Roma	+19
Napoli	+17
Bari	+18
Reggio C.	+20
Palermo	+19
Cagliari	+14

All'estero ieri		
Atene	+18	+30
Berlino	+12	+20
Bruxelles	+10	+23
Buenos Aires	+ 7	+14
Ginevra	+11	+18
Lisbona	+12	+16
Londra	+ 9	+17
Mosca	+13	+28
New York	+15	+22
Parigi	+10	+22
Tokyo	+13	+19

SGOMENTO, DOLORE, LACRIME

Ieri sera il rientro in Italia di dieci salme - Oggi il rimpatrio delle altre 21 - Penoso tentativo della tv belga di passare e ripassare il filmato del tifoso juventino che spara con la pistola-starter

DALL'INVIATO

BRUXELLES — Pochi occhi italiani hanno seguito ieri sulla pista dell'aeroporto di Zaventem il rullare cupo dei due aerei che riportavano a casa i morti dell'Heysel. Occhi neri di meridionali, occhi lontani di immigrati. Cinque ragazzi, dialetto stretto calabrese parlato sotto il naso di efficientissimi (ora) poliziotti. Solo loro. Bruxelles non ha visto passare le dieci bare, le prime che tornano.

Dall'ospedale militare sperduto come una roccaforte nelle campagne della periferia estrema, un pianale merci trainato da una motrice ha portato le bare allineate, coperte da una bandiera tricolore fino all'aeroporto civile dove aspettavano l'Hercules e il DC-9 della nostra aeronautica. Due soldati belgi, aggrappati alle sponde, erano la scorta d'onore. Dietro, le macchine dell'ambasciatore e il pullman con i parenti distrutti. Tre telecamere, quattro fotografi, i ragazzi calabresi e noi. Nessun altro. Nel ventre enorme dei due cargo si perdono le bare, divise per destinazione. Nord il C-130, Sud il DC-9. I parenti siedono sui lati, legati alle cinture. Sull'Hercules sono undici. Una sola va a Torino: Vanna De Biase, sorella di Loris Messore. «Ho un fratello ancora in ospedale. Sta meglio ma è fuori di sé. Non parla. I medici dicono: lo choc. Mi ha fatto una pena infinita. Ora accompagno Loris. E pensare che sono andati via gridando: torneremo con la Coppa. Lui torna morto, l'altro chissà quando. Non ho più voglia di parlare».

E il silenzio è fitto nella carlinga immane. Crea un muro al rumore possente dei motori che diventa sfondo indistinto. Lì dentro c'è sapore di chiesa, di lacrime. La morte è lì in quelle casse di legno scuro. Volano via, pesanti, quasi goffi, i due aeroplani. Uno a Torino-Milano-Pisa l'altro a Roma e Napoli. Torneranno oggi, o ne verranno altri non si sa. Ventun corpi aspettano ancora, stamattina verranno a prenderli. Alle dieci cerimonia ufficiale poi via altro carico d'angoscia.

Al funerale ci saranno le autorità belghe e italiane, si parla anche di Pertini, ma quasi certamente non verrà. Ci saranno invece gli altri parenti, giunti ieri, che hanno dormito a casa di italiani qui a Bruxelles. Poi, alle 11, tutti in Italia, verso tanti diversi camposanti. Ventuno, più dieci, trentuno uccisi dalla furia bestiale degli inglesi e dalla incredibile capacità della polizia belga.

Nothomb, ministro dell'Interno, cerca il recupero di credibilità mettendo al bando gli «Hooligans». Ma qui a Bruxelles si parla di un'inchiesta aperta ufficialmente per stabilire se sia vero che un fans del Liverpool abbia disarmato un imberbe poliziotto sparando poi con la sua pistola. Ufficialmente le autopsie dicono che nessuno dei morti ha ferite da arma da fuoco o da taglio. Abbiamo chiesto a uno dei nostri diplomatici se un medico italiano abbia assistito alle perizie: «Le hanno fatte in un ospedale militare e poi che motivo avrebbero di mentire». Un poliziotto disarmato è un buon motivo. «Credo che ci sia un'inchiesta su questo aspetto».

Ma di ora in ora si evidenziano le pesanti responsabilità della polizia e di chi la guidava. «Lunedì scorso ero al mare ad Ostenda — dice Carlo, un ristoratore di rue Duquesnoy, oriundo italiano — e ho visto i primi supporters del Liverpool appena arrivati già ubriachi che insultavano la gente per la strada davanti a due poliziotti immobili. Lunedì, dico. Tutti sapevano come sono gli inglesi. Martedì ho chiuso il locale alle 17 perché spaccavano le vetrine lungo la strada».

Osvaldo Gaminino, caposcalo della Sabena a Milano: «Noi abbiamo organizzato dei charter, ero con i miei gruppi allo stadio. La gente scappava fuori, terrorizzata, ferita. Gli autisti dei pullman visti i tafferugli, sono fuggiti con i mezzi lasciando i nostri tifosi a piedi, la polizia che pure custodiva il parcheggio non ha fatto nulla per fermarli. Ho visto gente arrivare in aeroporto e, pur avendo il volo charter pagato, prendere un altro biglietto per Milano, Roma, Venezia dovunque si potesse arrivare purché in Italia. Alcuni dei nostri sono arrivati alla stazione, sono saliti sul primo treno e li abbiamo recuperati fuori dal Belgio un'ora dopo».

Questa fuga indiscriminata e angosciata dallo stadio dell'Heysel potrebbe aver anche prodotto un risultato fino a questo momento inaspettato: un tifoso italiano sarebbe disperso e nessuno è in grado di sapere se e dove sia finito. L'ambasciata d'Italia per il momento non conferma né smentisce la notizia. Il Consolato italiano ne conoscerebbe anche il nome, sarebbe di Torino. E pare proprio che dall'appello manchi una persona.

«La polizia non ha capito che gli italiani stavano invadendo il campo per sfuggire alla morte e li ha picchiati, invece di fermare gli inglesi. I nostri scappavano e loro li ricacciavano indietro verso i tifosi del Liverpool». Il racconto è di Antonio, uno dei cinque calabresi all'aeroporto. Ha una piccola radio privata e per tutta la notte ha lanciato appelli agli italiani di quassù che, cercassero e ospitassero gli eventuali dispersi. «A mio fratello gli hanno rotto una spalla i poliziotti a forza di botte. Ho i referti, è tutto vero. La colpa è loro, sono incapaci e feroci, più gli dicevamo di fermare gli inglesi e più picchiavano noi».

Eppure in Belgio la polizia gode ottima fama. «Il fatto è che qui non esistono grosse manifestazioni di folla, anche i cortei dei lavoratori e quelli che vengono fatti alla Cee sono poca cosa — spiega monsieur De Yong, il tassista che ci riconduce dall'aeroporto a Bruxelles — e la polizia non è abituata. Qui il rispetto per l'autorità è molto forte e la polizia ha creduto che bastasse dire agli inglesi di stare buoni che loro sarebbero stati buoni. Un errore di supervalutazione delle proprie forze».

Nelle parole della gente, nei bar, nelle brasseries non ci sono dubbi: «Les anglais il sont des bêtes, il sont des assassins». Ma a livello ufficiale, qui a Bruxelles, le cose stanno impercettibilmente cambiando. Interdetti, è vero, ai tifosi e alle squadre d'Oltre Manica i campi belgi, ma mentre in un primo tempo non c'erano dubbi sulla matrice della violenza, ora la tv belga si comporta in modo piuttosto strano, fa vedere e rivedere l'immagine di un ragazzo vestito di verde, indubbiamente un tifoso juventino, che spara con una pistola. Una pistola che non può essere che una lanciarazzi, in quanto la fiammata che esce dalla canna è di dimensioni molto superiori a quella di un'arma da fuoco normale. Eppure questa immagine ripetuta in modo ossessivo lascia insinuare un qualche dubbio nell'animo di chi sta a guardare.

Non solo. La stessa televisione belga, ieri sera, ha trasmesso una clamorosa notizia secondo la quale la partita giocata all'Heysel sarebbe stata truccata nel senso che un piccolo comitato ristretto avrebbe deciso di far comunque vincere la Juventus come per un ridicolo «risarcimento» per i caduti sul terreno. L'arbitro svizzero Deyna che ha arbitrato la partita ha assolutamente smentito una situazione del genere e anche il segretario del Liverpool, mister Robinson, ha negato che si sia trattato di una combine. Sempre a proposito di Juventus, per questa mattina si aspettano Francesco Morini, Stefano Tacconi e Michel Platini che vengono a Bruxelles per visitare i feriti.

Mauro Benedetti

QUELLA «PISTOLA» IMPUGNATA DALL'ULTRA'

Indagini anche a Torino: si può individuare chi ha «sparato»

BRUXELLES — Sul campo di gioco sono stati ritrovati sei bossoli da otto millimetri di cartucce bianche marca Fiocchi-Lecco: sarebbe la prova che a sparare è stata una scacciacani, una pistola «starter» (ma potrebbe essersi tratto anche di una pistola lanciarazzi), impugnata da quel ragazzo dal giubbotto verde chiaro che le televisioni di tutto il mondo hanno ormai fissato nella memoria collettiva come una delle immagini-simbolo del devastante teppismo degli ultrà.

«Le soir», un quotidiano della sera di Bruxelles, ha preso le distanze, nella sua edizione di ieri, dai commenti della tv inglese, prima, e di quella belga, dopo, avanzando persino il dubbio che il tifoso con la pistola in pugno potesse non essere italiano e sottolineando la non drammaticità dell'episodio. Nessuno infatti è morto o è stato ferito da un'arma da fuoco.

C'è anche una testimonianza. E' di un giovane di Porto Tolle, Claudio Negri, intervistato da un collega dell'Ansa al rientro in Italia. Il ragazzo dice: *«Ero vicino a chi sparava, era uno dei nostri. Ma posso assicurare che nella mano destra teneva stretta una pistola-lancia petardi o giù di lì. Poteva fare solo rumore, non certo danni»*. Sembra che lo sparatore fosse stato persino fermato dalla polizia all'ingresso nello stadio.

L'episodio si sarebbe verificato poco prima dell'inizio del match, allorché dalla curva dei supporters bianconeri, ascoltato l'appello di Scirea *«giochiamo per voi»*, gruppi di giovani dal viso coperto hanno invaso il campo, accennando a caricare la polizia schierata. Non volevano, come hanno spiegato poi, che si disputasse il match.

Gli agenti belgi, dunque, sarebbero stati l'«obiettivo» del ragazzo con la pistola. E non c'è dubbio, a questo punto, che si trattasse di un tifoso juventino. Si sospetta persino che possa trattarsi di un torinese. In via Grattoni, sede della Questura, hanno richiesto il filmato alla Rai ed esaminato attentamente i fotogrammi che permettono di identificarlo. Quel volto verrebbe già associato ad un nome e cognome, già noto per atti di vandalismo. Si parla persino di un fascicolo assai spesso raccolto dalla *«squadra mobile a suo carico»*. Se il sospetto fosse confermato, è evidente che quel giubbotto verde potrebbe essere rintracciato rapidamente.

Anche la bandiera tricolore con il simbolo dell'organizzazione di estrema destra disciolta Ordine Nuovo-Nero, disegnato sulla striscia bianca, è stato un *«particolare»* inquietante del tifo della curva gestita in prevalenza dai tifosi torinesi della Juventus. Non c'è dubbio che i club ufficiali non abbiano avuto a che fare con queste manifestazioni di simpatia politica esibite in eurovisione, ma lo stendardo campeggiava visibilissimo davanti alle frange degli ultras più esagitati. Anche su quella bandiera la magistratura farebbe bene ad indagare, per chiarire, per cominciare, le connessioni tra il tifo calcistico e l'area dell'avanguardismo fascista.

Intanto sale di tono la polemica per i biglietti falsi venduti per il settore della strage. Da Liverpool i dirigenti della società di calcio hanno fatto sapere di aver schedato tutti i 14.500 acquirenti dei biglietti venduti attraverso il club e che nella curva «Z» avrebbero dovuto trovar posto solo novemila persone, mentre ne sono entrate quindicimila almeno. C'è da aggiungere che, oltre ai trentamila rimasti fuori, molti sono entrati allo stadio con il biglietto intatto o addirittura senza tagliando.

IL DOLORE DI PAOLA DI LIEGI

(Segue dalla 1ª pagina)

governo. Le ripete in francese e in italiano. Tre sacerdoti benedicono le salme mentre nell'aria si alzano le note del «Valzer delle candele» suonato al pianoforte con una sola mano.

Lacrime no. Pianti e singhiozzi, grida e svenimenti. L'atmosfera è incredibilmente tesa. I cordoni di polizia disposti per frenare la gente vengono travolti quando alla fine della cerimonia ognuno dei parenti si avvicina alla bara del proprio congiunto.

Susanna Agnelli, in piedi in mezzo alla calca, ha le lacrime agli occhi e non riesce a trovare parole: «Una tragedia infinita. Non riesco ancora a rendermene conto. Come tutti gli altri italiani sto piangendo e soffrendo per questi morti».

Le chiedono della partita, della Coppa, della Juventus. Non ha voglia di parlare, cerca di sottrarsi alle domande. Tutti nell'hangar, dall'ambasciatore d'Italia ai rappresentanti britannici e quelli belgi, si rendono conto che questi morti sono il risultato di una incredibile, sconcertante catena di errori.

Ma ormai non c'è che da caricare le salme sui tre aerei militari che sono venuti a prenderle e ripartire per l'Italia con questo fardello di dolore.

Mentre i tre velivoli della nostra aeronautica decollano, all'aeroporto di Zaventem scende l'aereo dell'Alitalia con a bordo Michel Platini e Stefano Tacconi, accompagnati da Francesco Morini. Vengono accolti da una macchina della Fiat che li conduce dapprima all'ambasciata italiana e poi li porta all'ospedale di Villvoorde e al Vou, che è un altro ospedale di Bruxelles. Qui sono ricoverati i feriti italiani meno gravi e qui i giocatori della Juventus si recano per portare il loro cordoglio e la loro solidarietà.

I giocatori della Juventus rientreranno questa sera a Torino con il volo delle 21,40, mentre altri di loro sono andati ad aspettare ai vari aeroporti italiani i parenti delle vittime che rientrano in Italia.

Qui a Bruxelles la tragedia ormai si stempera in mille rivoli: storie sulla partita decisa a tavolino, storie sul tifoso juventino che spara (è ormai comprovato che si trattasse di una lanciarazzi e che non abbia colpito assolutamente nessuno), storie sui bossoli rinvenuti per terra nello stadio dell'Heysel (bossoli che appartengono a una pistola di tipo automatico). Le accuse e le controaccuse rimbalzano fra le autorità belghe dal ministero degli Interni al capo della polizia al borgomastro di Bruxelles. Quello che è certo è che qui, sul terreno verde di un campo di calcio, trentun italiani sono morti con l'unica colpa di essere venuti a sostenere la loro squadra del cuore.

Mauro Benedetti

Milano. La disperazione dei genitori di Tarcisio Venturin all'arrivo della salma del figlio

ARRESTATO

(Segue dalla 1ª pagina)

più colpevole di quei «reds animals» che tutti abbiamo notato in telecronaca diretta buttare petardi, pietre, bastoni, lattine e ogni sorta di oggetti contro gli scudi dei gendarmi. Ma si passerebbe per sciovinisti. Resta però, da più parti, il timore che l'episodio possa essere in qualche modo strumentalizzato: «Vedrete che adesso all'estero ne approfitteranno per ribaltare la situazione. Verrà fuori che la colpa di tutto quel che è capitato è nostra» diceva stamattina una testimone oculare dei fatti. Ma si potrà dimenticare che questo è accaduto dopo il massacro, e non prima; come effetto e non come causa?

E resta comunque la violenza, che è regola e non eccezione nelle partite di calcio: proprio il Salussoglia era stato fermato a Firenze, nell'aprile dell'82, alla fine di un incontro Fiorentina-Juve, insieme con altri 38 «ultras». E il suo nome compare nel rapporto della polizia sui disordini durante l'ultimo derby torinese: sarebbe stato fra i tifosi bianconeri che avevano cosparso le gradinate di olio bruciato. Ora la magistratura torinese aprirà un'inchiesta su di lui. Sembra che già questa mattina sia stata ordinata una perquisizione in via Fattori 55. Anche se, per il reato compiuto in Belgio, in Italia Salussoglia non è perseguibile.

e. fer.

NELLO STADIO DELLA MORTE: FIORI DI CAMPO SULLA GRADINATA

DALL'INVIATO

BRUXELLES — Lo stadio della morte, 48 ore dopo. Vi si accede soltanto attraverso una porta secondaria. Il custode ci accompagna fino alla curva Nord, settore «Z», quello del massacro. Lo spettacolo è desolante. La gradinata è completamente ricoperta da oggetti impersonali, come pacchetti di sigarette, giornali, lattine vuote, sacchetti di plastica sbattuti qua e là dal vento. Due gendarmi presidiano quella curva, fanno turni di 12 ore e non lasciano avvicinare chi non sia munito di un permesso speciale.

Quattro mazzi di fiori di campo sono stati deposti sopra un blocco di cemento sradicato, mercoledì notte, dalla pressione della folla. Uno è stato portato lì dall'ambasciatore italiano Giovanni Saragat. Più in basso, una rosa rossa. E' stata legata con un sottile filo di ferro ad un colonnino rimasto troncato a metà. «E' l'omaggio di un gruppo di belgi» dice con voce sommessa un giovane.

Da ieri, quello stadio è chiuso ad ogni manifestazione sportiva in segno di lutto. La finale di Coppa del Belgio che si sarebbe dovuta giocare all'Heysel domani fra il Bruges e il Beveren, sarà disputata all'Astrid Park dell'Anderlecht. La decisione è stata presa dalla Federazione calcistica, di concerto con il ministero dell'Interno, in omaggio alle 38 vittime.

Mentre si apprende che la Federazione ha accolto la richiesta del ministro degli Interni Nothomb di non far giocare più squadre britanniche in Belgio, e mentre viene confermata la notizia proveniente da Londra secondo cui la Federazione inglese ha preso l'iniziativa di ritirare dalle manifestazioni europee tutti i club ad essa affiliati, si moltiplicano a Bruxelles le voci di protesta nei confronti di un'organizzazione che non ha saputo evitare la carneficina di mercoledì notte. Il partito socialista, attraverso il suo presidente Spitaels, fa sapere che «le autorità sono mancate di iniziativa e di idee nell'intervenire. E pensare che il Belgio è il Paese che dispone del più alto numero di poliziotti, con la percentuale di un agente per ogni 220 cittadini.»

Gli fa eco il deputato Eduard Klein, il quale ha dichiarato con sdegno che «tutto ciò che è accaduto mercoledì notte all'Heysel è assurdo», per cui domanda al ministro degli Interni se sia logico che un gruppo di alcolizzati sia stato aiutato dai negozi vicini che hanno in continuazione fornito agli inglesi grandi quantitativi di bevande, nonostante fosse vietato loro lo smercio nelle ore precedenti la finale di Coppa dei Campioni fra la Juventus e il Liverpool».

Già, le bevande alcoliche. E' uno degli elementi fondamentali su cui basarsi per le indagini. Nei giorni di martedì e mercoledì abbiamo visto i negozianti vendere migliaia di litri di bevande alcoliche (tifosi inglesi giravano addirittura con cassette piene di bottiglie di birra e di vino) e la sera piangere per le vetrine fracassate dai loro... clienti. Un barman, di origine francese che non ha voluto dirci il nome, racconta di aver visto una ragazzina sui 17-18 anni, in jeans e maglietta rossa del Liverpool, bere in continuazione da una bottiglia di vodka. La polizia vedeva ed avrà riferito. Perché le autorità non sono intervenute con decreti straordinari per impedire lo spaccio di alcolici almeno nel giorno della finale? Anche grazie a tali omissioni, i killer dello stadio hanno potuto colpire a piacimento.

Ancora il borgomastro, Herve Brouhon, sotto accusa. C'è chi chiede le sue dimissioni. Lui replica di «non avere l'autorità per vietare ai rivenditori lo smercio di sostanze alcoliche».

Un pittore che espone fino a tarda notte a Rue Debroucher, un delizioso angolo vicino alla famosa Grande Place, spiega che «mercoledì mattina, di fronte al palazzo della Borsa teppisti inglesi lanciavano verso i passanti bottiglie di vetro con inaudita crudeltà. Una Peugeot 504 della polizia stazionava lì vicino, ma gli agenti se ne restavano impassibili».

Conclusione: paura o colpevole indifferenza? Questo è l'assurdo dilemma a cui tutti noi vorremmo presto dare una risposta logica. Nel panorama di sdegno non manca il parere del vice primo ministro Gol, sgomento di fronte ad una simile tragedia. Ha parlato alla stampa presso il palazzo di giustizia: «E' stata commessa un'atrocità — ha dichiarato —, un atto di barbarie intollerabile. La partita è stata giocata soltanto per ragioni di sicurezza da ragazzi che non volevano scendere in campo, mentre c'era chi faceva il triste computo delle vittime. Sulle misure di sicurezza viene spontaneo un interrogativo: perché non è stato decretato, nella circostanza, lo stato d'emergenza. Conto di presentare un progetto di legge sulla carenza di misure di sicurezza, di cui il pubblico avverte l'impellente necessità per evitare che dentro allo stadio mettano piede elementi che vogliono guastare un festa sportiva».

A posteriori, si ha il parere conciliante che la reazione più violenta ha l'assurdo sapore dell'inutilità, dell'impotenza. Oggi è facile piangere i morti. Finora abbiamo ascoltato soltanto poche persone ammettere che la colpa è collettiva, che certe cose si sapevano, che forse si prevedevano e che non si è fatto nulla per evitarle.

Il calciatore belga François Van Der Elst (attaccante dell'Anderlecht che ha giocato a Londra nel West Ham per un anno circa) nel dichiararsi stupito della violenza degli inglesi, sottolinea che «le responsabilità sono da addebitarsi soltanto ai fans del Liverpool, che vanno perciò emarginati, radiati da tutti gli stadi d'Europa. Una punizione esemplare va data, anche se penalizzerà i tifosi moderati e il club. Gli organizzatori hanno comunque commesso il grave errore di sottovalutare la pericolosità di quella gente».

Le immagini televisive, il rilievo che i mezzi d'informazione danno logicamente al tragico evento hanno scosso il popolo belga. La gente che s'incontra per strada, nei bar, i taxisti, il personale di servizio dell'albergo che ci capita non fa che ripetere con sincera umiltà che «quanto è accaduto in quella curva "Z" è un'atrocità di cui il Belgio deve vergognarsi, e che perciò chiede scusa a tutti gli italiani. Non siamo cattivi, ma abbiamo sbagliato».

Lasciamo Bruxelles con queste immagini e queste parole dentro. Poco per consolarci. Troppo poco di fronte a quella morte atroce di 38 innocenti, vittime della selvaggia premeditazione di un gruppo di teppisti inglesi. Nulla se pensiamo a quella frase di un medico: «Se avessimo avuto più mezzi a disposizione, ne avremmo salvati moltissimi».

Angelo Caroli